

Nomination by
Italian State
for inscription on the
Unesco World
Heritage List

Management Plan

AGGIORNAMENTO N.1
31 gennaio 2017

AGGIORNAMENTO N.2
15 Settembre 2017

Parte 1. Obiettivi e attuazione del piano

Caratteristiche del Sito

NOME DEL SITO	"Ivrea, città industriale del XX Secolo"			
STATO	Italia			
PROVINCIA/ REGIONE	Città metropolitana di Torino/ Piemonte			
COORDINATE GEOGRAFICHE	Latitudine 45° 27' 27", Longitudine 7° 52' 9"			
SUPERFICIE DELLA CORE ZONE E DELLA BUFFER ZONE	Il Sito candidato insiste sul territorio dei comuni di Ivrea e Banchette.			
		Core zone (ha)	Buffer zone (ha)	Totale (ha)
	Ivrea	70,024 ha	398,598 ha	468,622 ha
	Banchette	1,161 ha	1,883 ha	3,044 ha
	Superficie totale	71,185 ha	400,481	471,666 ha



Figura 1 – Localizzazione di Sito candidato e core zone

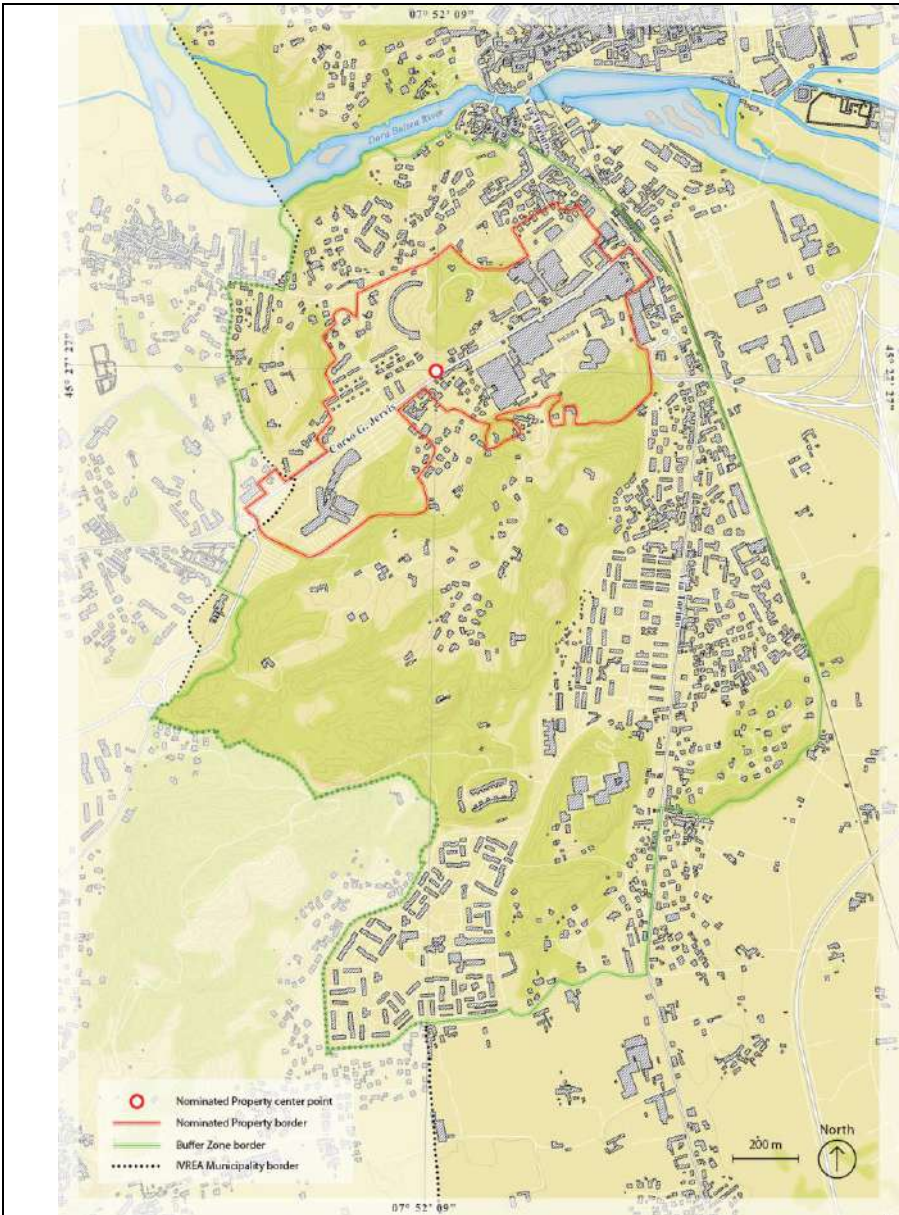


Figura 2 – Perimetrazione di Sito candidato e core zone



Figura 3 – Perimetrazione di Sito candidato e core zone su base ortofoto

Proprietà dei beni

Gli edifici della Sito candidatosono caratterizzati da diverse tipologie proprietarie pubbliche e private, che comprendono proprietà pubbliche (a livello regionale e municipale) e proprietà private (fondi di investimento, società, privati cittadini). La proprietà, misurata in MQ si SUL¹ è ripartita come segue, e come riassunto nella carta dedicata (vedi Fig. 4)

Ivrea:

Edificio	Proprietà	Pubblica		Privata	Stima superficie SUL
		Regionale	Municipale		
Centro servizi sociali	Società privata			x	3.210,00
Asilo Nido a Borgo Olivetti	Comune di Ivrea		x		1.160,00
Casa Popolare di Borgo Olivetti	Privati			x	1.740,00
Centrale termica	Società privata			x	1.860,00
Palazzo Uffici Olivetti	Fondo di investimento			x	31.150,00
CED - Centro Elaborazione Dati	Società privata			x	4.720,00
Nuovo Palazzo Uffici Olivetti	Società privata			x	17.844,00
Brise soleil, Ex Falegnameria (oggi uffici ARPA - facciata)	Ente pubblico	x			3.756,00
Edificio ex Uffici Sertec	Società privata			x	1.399,00
Edificio a 18 alloggi	Privati			x	2.654,00
Case per famiglie numerose	Privati			x	5.943,00
Case unifamiliari per dirigenti	Privati			x	1.380,00
Case a 4 alloggi	Privati			x	1.732,00
Case per operai	Privati			x	1.339,75
Unità Residenziale Ovest (Talponia)	Privati			x	6.816,00
Villa Capellaro	Privati			x	242,00
Edificio Mattoni Rossi	Fondo di investimento				8.100,00
Officine ICO I ampliamento	Fondo di investimento			x	39.473,00
Officine ICO II ampliamento	Fondo di investimento			x	
Officine ICO III ampliamento	Fondo di investimento			x	
Officine ICO IV ampliamento (NUOVA ICO)	Fondo di investimento			x	

¹Il PRG vigente definisce la SUL come «misura in mq. la somma delle superfici lorde, comprese entro il perimetro esterno delle murature, di tutti i livelli fuori e entro terra degli edifici, qualunque sia la loro destinazione d'uso.» Per una definizione completa vedi il paragrafo 7.01 delle Norme di Attuazione del piano

Edificio	Proprietà	Pubblica		Privata	Stima superficie SUL
		Regionale	Municipale		
Officine ICO copertura cortile (Officine H)	Società privata			x	
Officine ICO - Associazione per gli Insempiamenti Universitari e l'Alta Formazione nel Canavese	Comune di Ivrea		x		2.116,66
Mensa aziendale e circolo ricreativo (tribunette)	Società privata			x	9.000,00
Centro studi ed esperienze	Società privata			x	2.990,00
Villa Prella	Privati			x	419,00
Condominio FiòBellot	Privati			x	322,00
Casa Stratta	Privati			x	277,00
Casa Morucci	Privati			x	250,00
Casa Perotti	Privati			x	236,00
Villa Enriques	Privati			x	346,00
Villa Gassino	Privati			x	235,00

Banchette:

Edificio	Proprietà	Pubblica		Privata	Stima superficie SLP
		Regionale	Municipale		
Villa Rossi	Privati			x	285,00

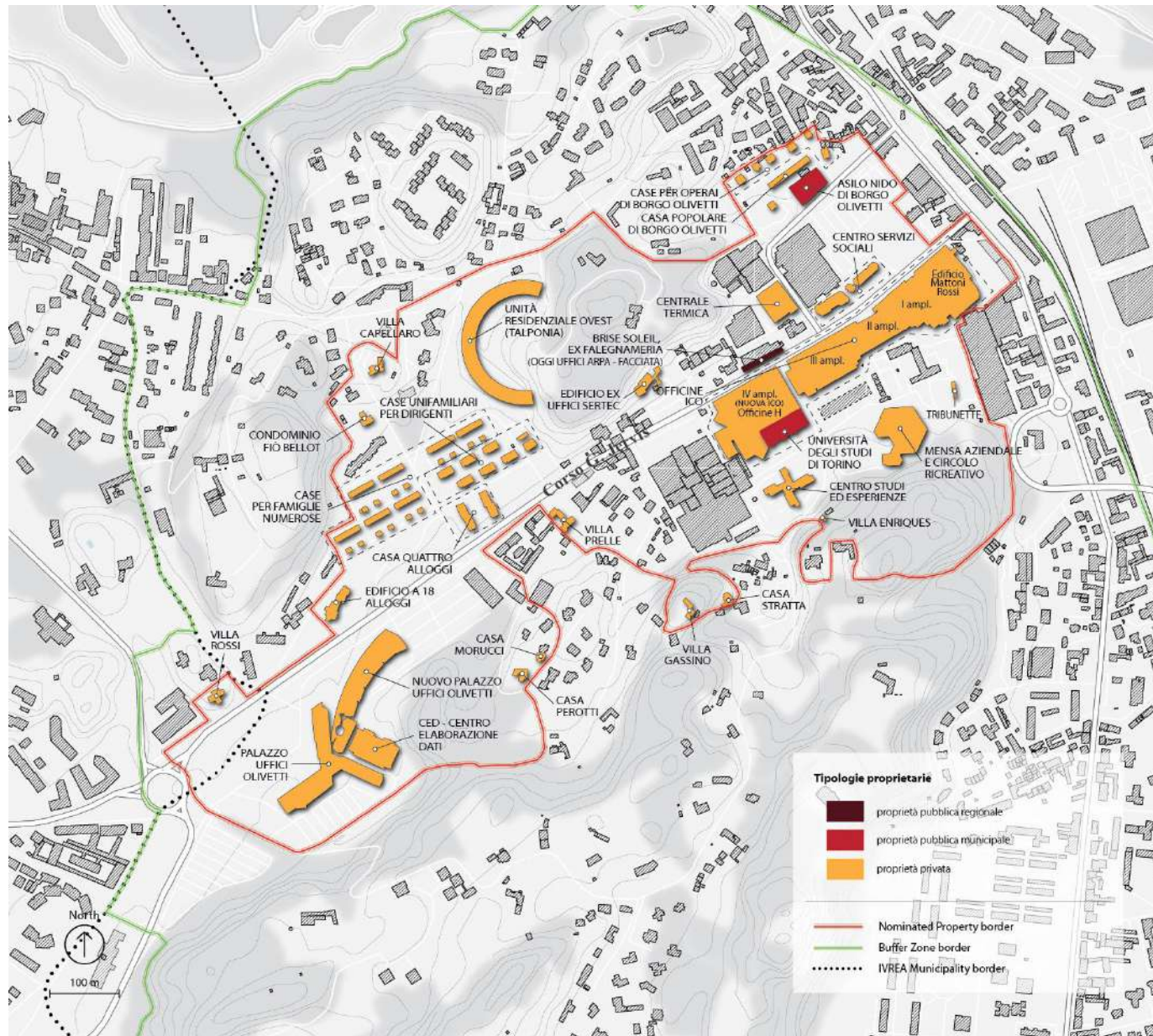


Figura 4 – Mappa delle tipologie proprietarie con relative perimetrazioni

Nei grafici che seguono vengono rappresentate le principali grandezze riferite agli usi ed alle proprietà dei beni del Sito candidato

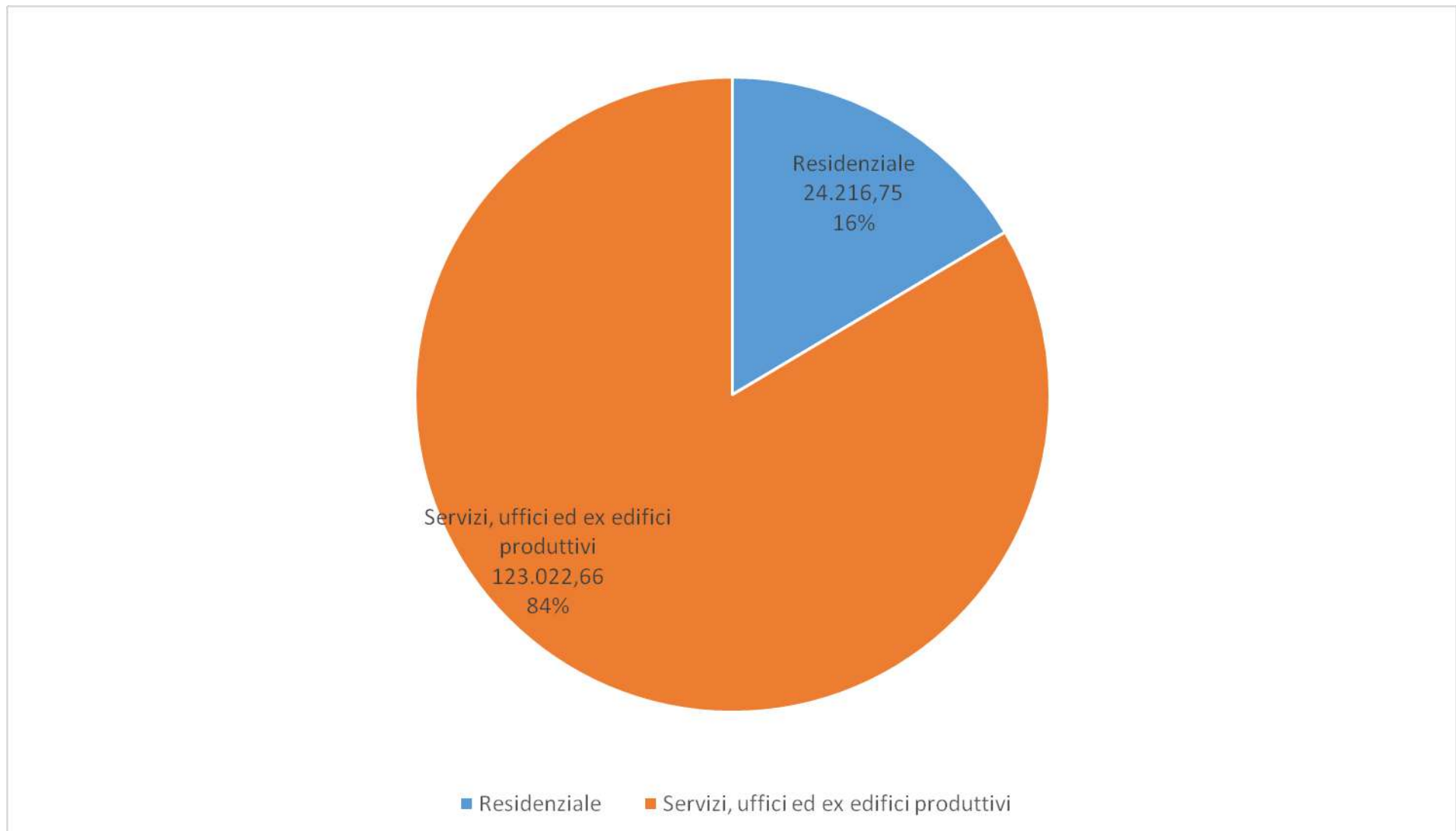


Grafico 1 – Destinazioni d’uso dei beni culturali (Superficie Utile Lorda MQ)

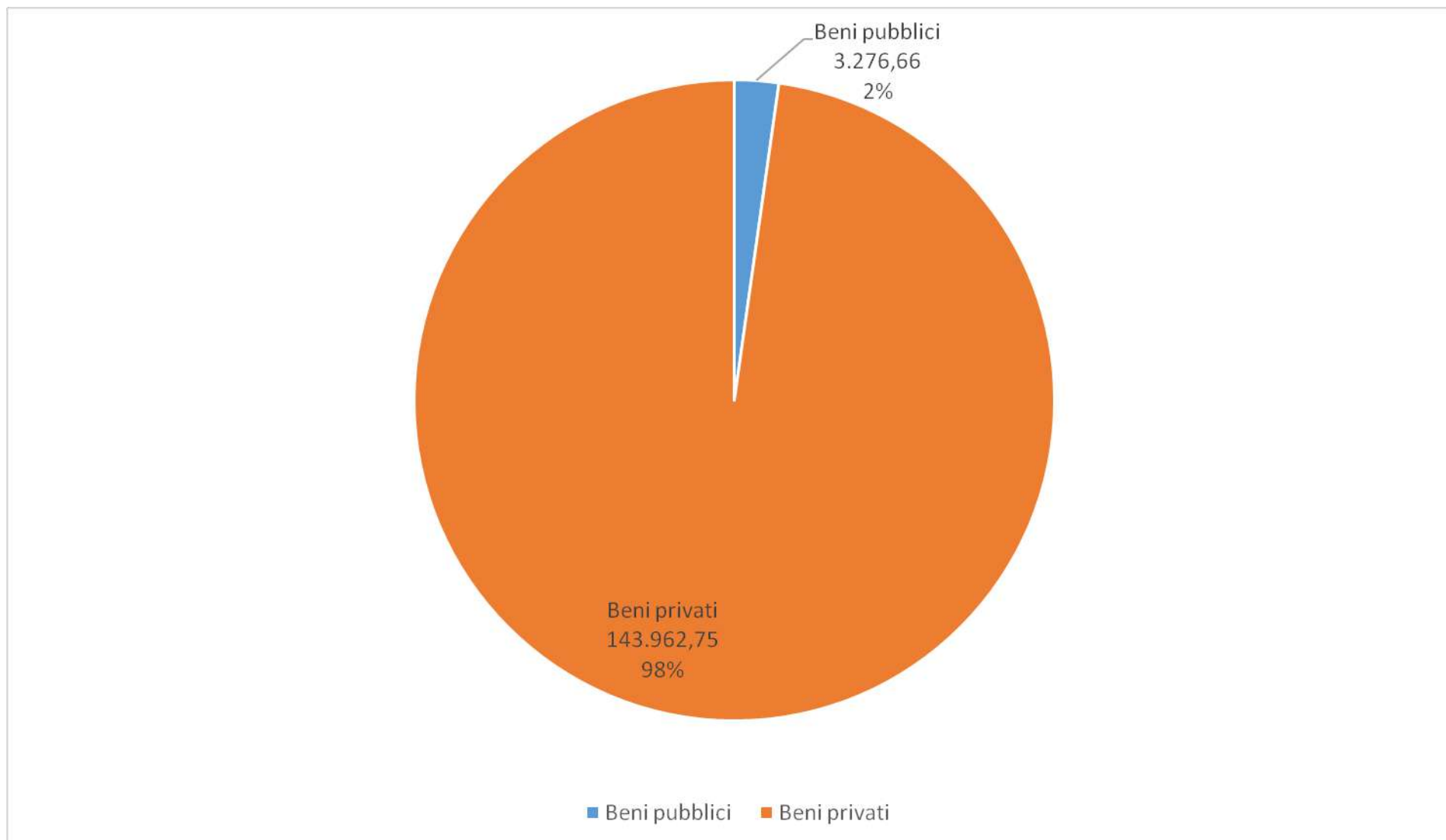


Grafico 2 – Beni culturali di proprietà pubblica (Superficie Utile Lorda MQ)

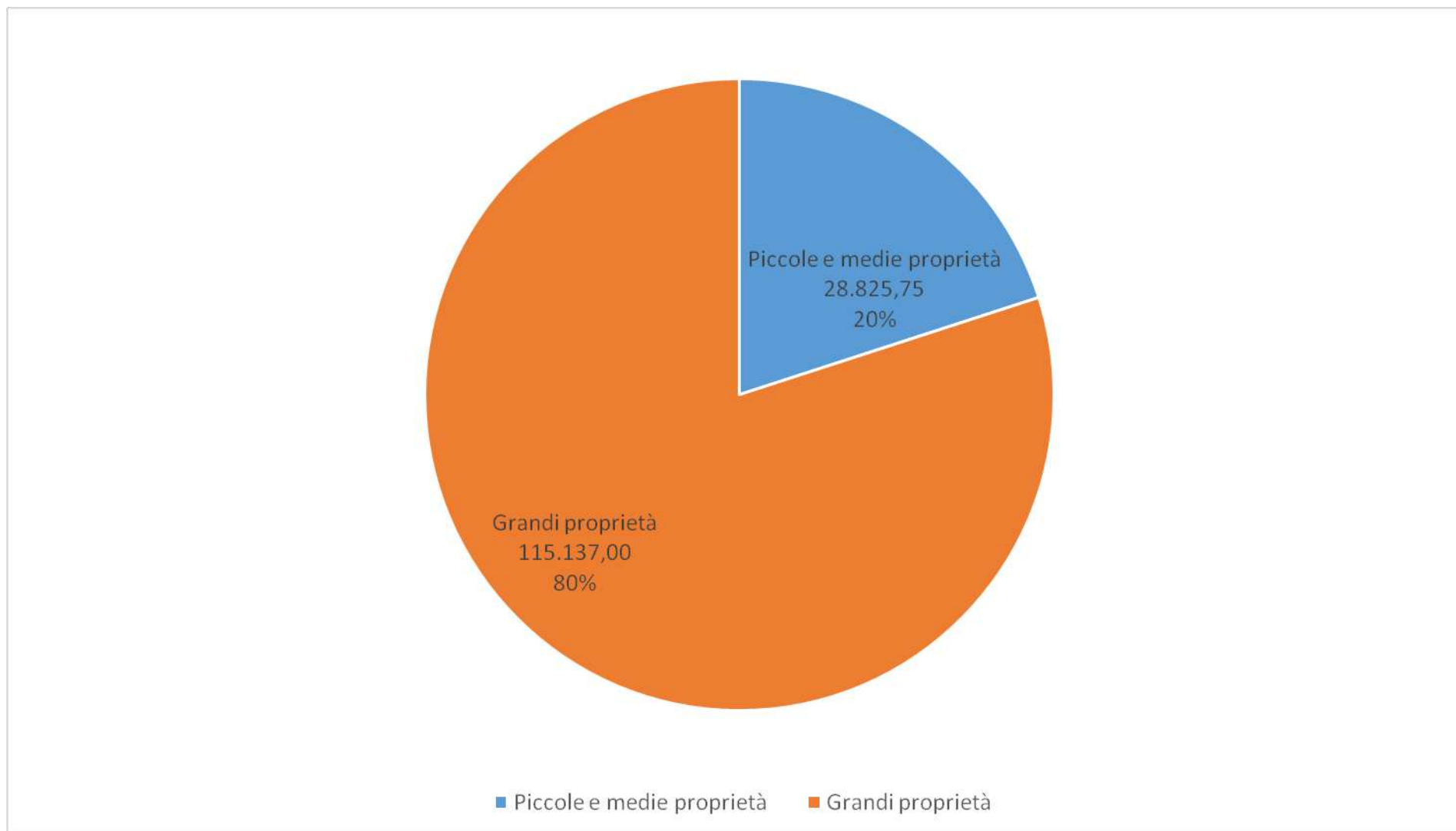


Grafico 3 – Grandi proprietà private dei beni culturali (Superficie Utile Lorda MQ)

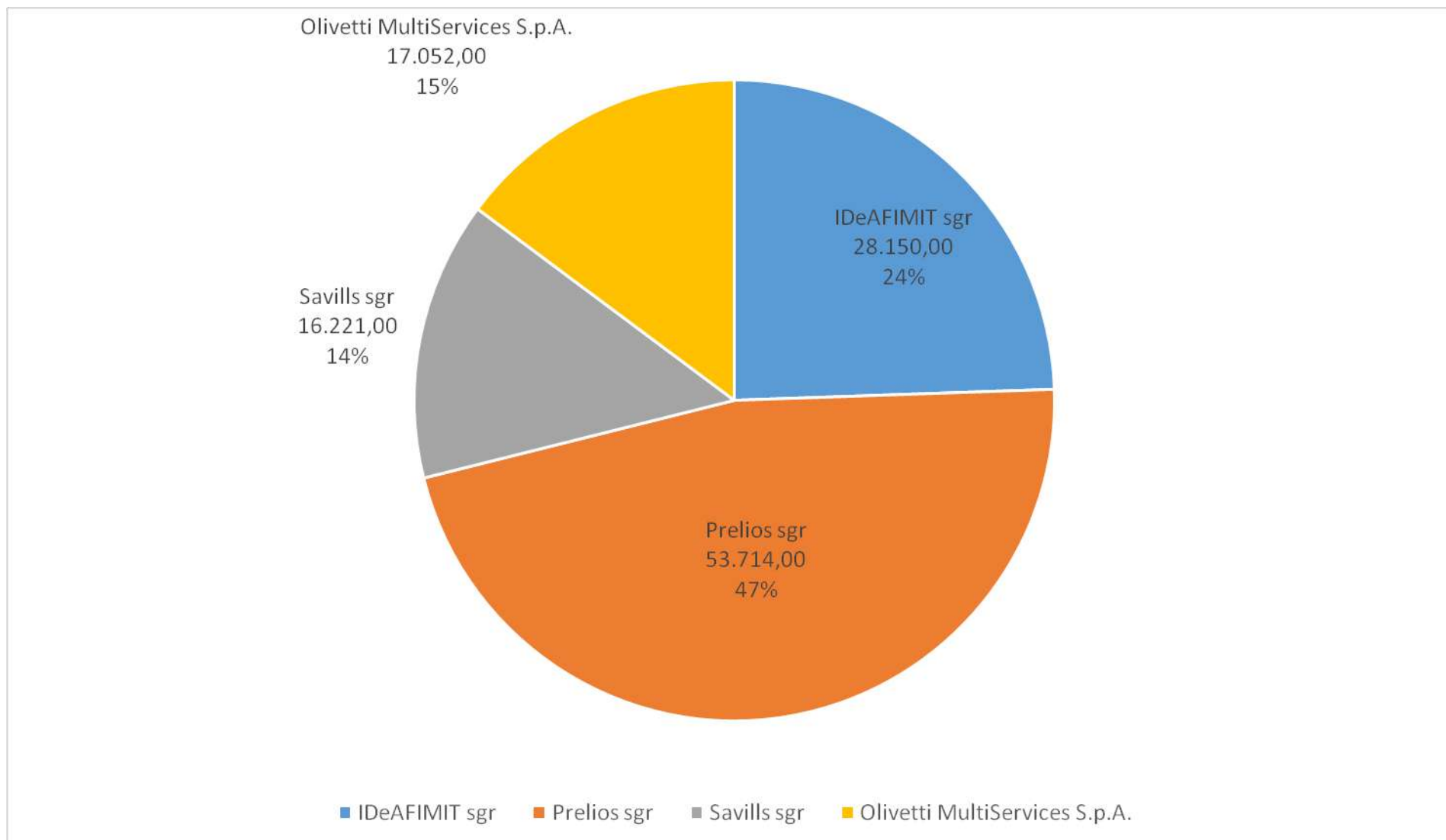


Grafico 4 – Grandi proprietà private dei beni culturali per proprietario (Superficie Utile Lorda MQ)

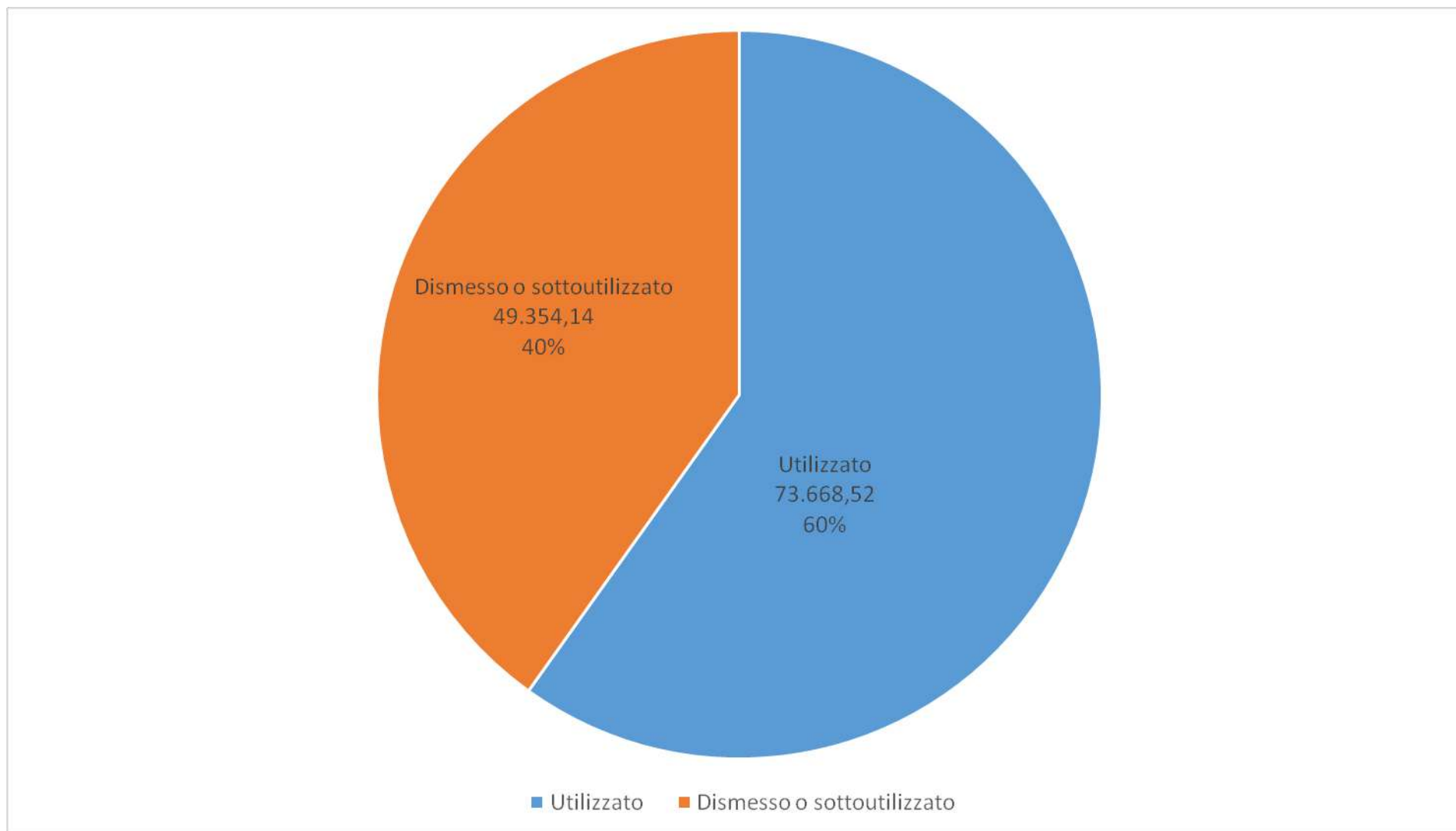


Grafico 5 – Beni parzialmente dismessi e sottoutilizzati – Servizi, uffici ed ex edifici produttivi (Superficie utile lorda MQ)

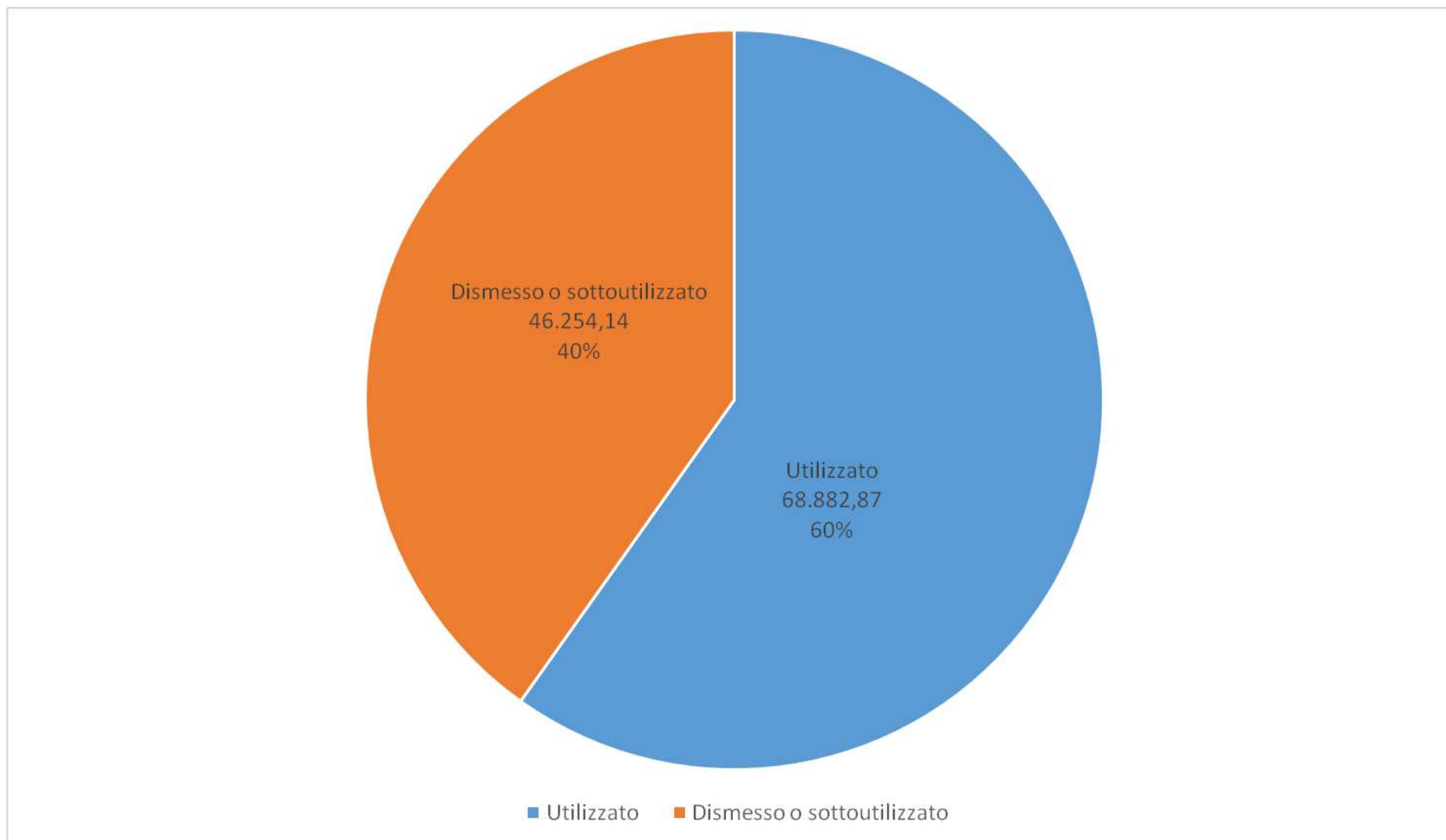


Grafico 6 – Beni parzialmente dismessi e sottoutilizzati – Grandi proprietà (Superficie utile lorda MQ)

Dichiarazione dell'eccezionale valore universale del Sito

Breve sintesi

La città industriale di Ivrea è stata costruita il 1930 e il 1960 da Adriano Olivetti, secondo un progetto alternativo alle esperienze nazionali ed internazionali attuate nel corso del XX secolo, che si sviluppano tendenzialmente in relazione a due modelli differenti: da un lato il modello delle *company town*; dall'altro quello di sistemi industriali che si sviluppano nei grandi agglomerati urbani e che hanno avuto un forte impatto sui processi sociali e produttivi.

La città di Ivrea è quindi un esempio eccezionale rispetto al diffuso modello della città industriale nel XX secolo sia in termini di qualità delle soluzioni proposte e dei metodi della loro attuazione. La Candidatura consiste in tutte le creazioni associate al progetto industriale e socio-culturale di Adriano Olivetti e consiste in una serie di edifici progettati dai più famosi architetti italiani che si distinguono nel tessuto urbano della città; e di piani dei maggiori urbanisti italiani del XX secolo, le cui tracce sono ancora leggibili nel tessuto urbano.

La città industriale di Ivrea è principalmente identificabile lungo l'asse di Corso Jervis. Il sito ospita edifici per la produzione, edifici sociali di servizio all'industria e ai cittadini, unità residenziali. La pluralità di forme e di linguaggi architettonici evidenzia come il patrimonio architettonico di Ivrea sia la tappa fondamentale nell'identificazione di quelle raccolte di architettura e urbanistica della seconda metà del XX secolo, che mostrano le diverse soluzioni con cui le culture tecniche tentano di rispondere alle questioni cruciali poste dalla crescita delle città e dei territori investiti dai processi di industrializzazione e che a Ivrea sono permeate dalle proposte del Movimento Comunità.

Illustrazione sulla scelta dei criteri [o Giustificazione dei criteri]

“Criterio (ii): mostrare un importante interscambio di valori umani, in un lungo arco temporale o all'interno di un'area culturale del mondo, sugli sviluppi dell'architettura, nella tecnologia, nelle arti monumentali, nella pianificazione urbana e nel disegno del paesaggio”:

La città industriale di Ivrea rappresenta un modello di città industriale moderna, e si impone come risposta alternativa e di eccezionale qualità ai quesiti posti dal rapido evolversi dei processi di industrializzazione. La rielaborazione dell'assetto organizzativo della fabbrica coincide con l'ampliarsi del ruolo della fabbrica che promuove politiche sperimentali tese ad una nuova organizzazione della città e del territorio, facendo diventare la città il laboratorio sperimentale delle teorie e del dibattito urbanistico del XX secolo.

“Criterio (iv): costituire un esempio straordinario di una tipologia edilizia, di un insieme architettonico o tecnologico, o di un paesaggio, che illustri una o più importanti fasi nella storia umana”:

Il complesso di edifici che compone la città industriale di Ivrea costituisce un insieme di esempi ben conservati di edifici per l'industria, per i servizi e le residenze di eccezionale qualità architettonica, tra le più alte espressioni di una visione moderna dei rapporti produttivi, progettati dai maggiori architetti italiani del XX secolo e dai tecnici della fabbrica. Costruite in un lungo periodo, il loro valore unitario complessivo è leggibile solo a posteriori e risiede nel riconoscimento del loro essere parte di un progetto economico e sociale esemplare permeato dalla proposta comunitaria.

“Criterio (vi): essere direttamente o materialmente associate con avvenimenti o tradizioni viventi, idee o credenze, opera artistiche o letterarie dotate di un significato universale eccezionale:

La città industriale di Ivrea rappresenta il manifesto delle politiche del Movimento Comunità, fondato a Ivrea nel 1947 e ispirato alla proposta di riorganizzazione dello Stato elaborata da Adriano Olivetti nel suo testo “L’ordine Politico delle Comunità”, pubblicato nel 1945. La proposta di Olivetti si distingue nel panorama delle proposte comunitarie del XX secolo per l’eterogeneità dei riferimenti culturali alla base dell’idea di comunità e per il ruolo assunto dalla fabbrica, a cui è affidato il compito di motore di ricchezza e fulcro delle relazioni sociali. Tale eterogeneità permette l’adesione al progetto comunitario di molti intellettuali e tecnici che vedono nella proposta uno strumento di sviluppo, mentre le politiche aziendali e il dispiego dei mezzi finanziari messi a disposizione per la realizzazione dei servizi sociali (edifici e programmi) rendono la comunità “concreta”, confermando la vocazione di Ivrea come laboratorio della città industriale del XX secolo.

Dichiarazione di integrità

La Sito candidato contiene tutti gli elementi che sono fondamentali per la completa rappresentazione dei suoi valori. Lungo l’asse viario di corso Jervis si concentrano infatti tutti gli edifici dedicati alla produzione, ai servizi all’industria e alla residenza caratterizzanti le politiche innovative della fabbrica e i modelli teorici insediativi della città industriale del Novecento sperimentati a Ivrea fin dagli anni Trenta. Il sito non ha conosciuto cambiamenti nella sua morfologia e la destinazione delle aree si è mantenuta nel tempo permettendo di leggere ancora oggi le relazioni degli edifici tra loro e tra gli edifici e il paesaggio urbano e naturale. Complessivamente, quindi, dal punto di vista architettonico e paesaggistico il Sito candidato risulta ben conservato.

Dichiarazione di autenticità

Il Sito candidato ha mantenuto nel tempo i suoi caratteri originari : il cambiamento del tipo di produzione che ha investito Ivrea negli ultimi anni non ha comportato una trasformazione degli edifici tale da non poterne più leggere il progetto originario, le qualità architettoniche e compositive, mantenendo intatto complessivamente anche il valore simbolico del sito.

Descrizione del Sito e dello Stato di conservazione

Descrizione del Sito

Descrizione dei confini del Sito candidato

Il Sito candidato comprende una vasta area in cui sono incluse le aree industriali, quelle dedicate ai servizi all'industria e alla società, e quelle residenziali che rappresentano in modo esaustivo il suo *Universal Outstanding Value*. I suoi confini sono stati definiti seguendo il tracciato viario nel territorio urbano e le linee di livello dell'orografia di alcune aree naturali presenti nella *Nominated Property*. Dal momento che in alcuni tratti il confine tracciato non è visibile, si è resa necessaria una verifica del perimetro sulla carta catastale della città di Ivrea.

Baricentro del Sito candidato è corso Jervis.

Il perimetro della *Buffer Zone* è stato definito tenendo conto della struttura fisica dell'area, del suo valore storico – rappresentativo rispetto ai valori della Candidatura; dalla percezione del luogo, inclusi i suoi caratteri scenico-paesaggistici, economici ed ecologici; dalla percezione che gli abitanti hanno dei valori della Candidatura; dei diversi livelli di tutela di cui è investita l'area. La *Buffer Zones* attesta quindi a nord del Sito candidato sulla sponda della Dora Riparia; segue l'asse della ferrovia verso sud e i confini amministrativi della città di Ivrea a est.

Caratteristiche generali

La città di Ivrea è collocata a circa 40 chilometri da Torino, capoluogo della Regione Piemonte. Dal punto di vista morfologico la città è caratterizzata dalla presenza del fiume Dora Baltea. Il fiume, che attraversa il Canavese e confluisce nel fiume Po a Crescentino (Vercelli), divide la città in due parti riconoscibili, la città storica e quella del Novecento: la prima, frutto della sedimentazione delle trasformazioni dall'età romana fino all'Ottocento; la seconda, caratterizzata dall'espansione industriale della città nel Novecento lungo l'asse di corso Jervis e di via Torino.

Il paesaggio naturale intorno alla città è caratterizzato dalla lunga linea orizzontale della collina morenica della Serra di Ivrea, che segna l'orizzonte visivo della città a est; e dal profilo dei monti della Valle d'Aosta, che chiude quello a nord: questo paesaggio naturale è non solo scenario, ma parte integrante del progetto della città industriale del XX secolo.

L'area in cui sorge Ivrea è stata un'area prevalentemente agricola: dall'inizio del Novecento è stata investita dai processi di trasformazione della prima rivoluzione industriale piemontese. Dagli anni Trenta, la crescita - in particolare della società Olivetti ha coinvolto l'intera struttura urbana facendo diventare la città e il territorio circostante il laboratorio di progetti e di idee - spaziali, culturali e sociali - in risposta alle questioni sollevate dai processi industriali e il punto di riferimento per la cultura industriale e urbanistica del tempo sia in campo nazionale che internazionale.

La *Nominated Property* della Candidatura è una porzione significativa dell'area industriale della città. L'area ricopre complessivamente circa 70.000 ettari.

All'interno della *Nominated Property* sono riconoscibili 27 beni tra edifici e complessi architettonici. Gli edifici sono elementi riconoscibili di programmi edilizi e industriali e significativi dello sviluppo e della costruzione della città industriale. Gli edifici sorgono su un'area che è stata individuata fin dal 1934 come area di espansione della fabbrica e la cui funzione produttiva e residenziale è stata confermata dai successivi piani urbanistici della città. L'area è caratterizzata dall'asse di attraversamento urbano di corso Jervis e non ha conosciuto nel tempo significative trasformazioni. Ha concorso a questa stabilità la storia stessa della società Olivetti, che dagli anni Sessanta ha indirizzato le proprie politiche produttive al di fuori della città di Ivrea, lasciando nella città la localizzazione dei propri uffici e laboratori, e ha mantenuto la proprietà fondiaria dell'area fino al 1997.

Descrizione dei beni culturali

L'asse di corso Jervis

L'asse di corso Jervis è uno degli assi viari di penetrazione verso la città di Ivrea da Torino. Lungo circa due chilometri - dal confine del Comune di Ivrea con il comune di Banchette fino alla linea della rete ferroviaria di Ivrea che di fatto segna una cesura della città verso ovest - questo asse può considerarsi a tutti gli effetti il baricentro della città industriale di Ivrea, data la massiccia presenza degli edifici moderni per la produzione e ad essa collegati costruiti dalla Olivetti, databili per la maggior parte tra il 1952 e il 1958, e per l'importanza che nel corso del XX secolo questa parte della città ha assunto nell'immagine urbana della città moderna industriale contrapposta al centro storico, che si snoda al di là del fiume Dora.

Lungo corso Jervis sono riconoscibili diverse aree, caratterizzate da diversi usi e da edifici che hanno mantenuto fino a oggi le loro caratteristiche architettoniche, pur nei continui adeguamenti dettati dalle successive trasformazioni funzionali legate alla produzione industriale a cui sono stati sottoposti. L'area è inoltre caratterizzata da ampi spazi verdi, facilmente riconoscibili anche per la vegetazione che li contraddistingue: questi spazi sono parte integrante dei progetti degli edifici, o sono la traccia di progetti a scala urbana non realizzati e quindi parte integrante della città industriale. Pur progettata e costruita per sedimenti successivi e pur incorporando diversi progetti e proposte significative del grande dibattito internazionale sulla città industriale e delle sue declinazioni nel tempo, l'area è percepita fin dagli anni Settanta come un insieme coerente, sia dagli abitanti che dai visitatori di Ivrea.

Area di corso Jervis, strada Comunale di Banchette

L'area è caratterizzata da edifici di elevata qualità architettonica e da un'ampia area verde prospiciente gli edifici destinati a uffici: gli edifici che fanno parte della *Nominated Property* sono **Palazzo Uffici Olivetti**, **Nuovo Palazzo Uffici Olivetti** - visibili nel senso della percorrenza automobilistica del corso Jervis verso il centro cittadino - e **Villa Rossi**, visibile su corso Jervis di fronte a Palazzo Uffici Olivetti, facente parte del comune di Banchette.

Nell'insieme è un'area di ingresso al contesto urbano eporediese, apparentemente caotica. A una osservazione più attenta, è un'area omogenea e allo stesso tempo notevole per la presenza degli edifici per uffici che, pur progettati in momenti diversi dalla seconda metà del Novecento, accostati l'uno all'altro creano un sistema complesso e monumentale di edifici a scala urbana, e per la particolare collocazione su un podio naturale di Villa Rossi, recintata da un muro di contenimento in cemento armato con impresso un bassorilievo di grande impatto visivo. Un grande spazio verde posto di fronte a Palazzo Uffici Olivetti caratterizza ulteriormente l'area: seppur rimodulato nel 2007 per la creazione della rotatoria spartitraffico tra i Comuni di Banchette e di Ivrea, mantiene una grande qualità paesaggistica per il permanere dei filari dei pioppi cipressini che seguono il corso Jervis verso il centro della città, e delle essenze vegetali, collocate vicino al perimetro degli edifici a mitigare l'impatto visivo degli stessi.

Area di corso Jervis, via delle Miniere, via Pavone, via Carandini, strada Monte Navale

È un'area residenziale immersa nel verde oggi percepibile come un'area omogenea. È caratterizzata da gruppi di abitazioni (denominate **Case Quattro alloggi, Case unifamiliari per dirigenti, Case per famiglie numerose**) e da edifici singoli (**Edificio 18 alloggi, Unità Residenziale ovest, edifici per dipendenti** dell'Ufficio Consulenza Case Dipendenti Olivetti) che qualificano anche visivamente il paesaggio. Il loro tratto distintivo è la grande varietà di soluzioni compositive e architettoniche, caratteristiche d'altronde riscontrabili in tutto il patrimonio abitativo costruito nella seconda metà del Novecento per far fronte alla crescita urbana di Ivrea. La varietà degli interventi residenziali al pari di quelli industriali sono un tratto distintivo della città industriale eporediese e sono il frutto di politiche abitative diverse, attuate tra gli anni Trenta e Settanta del Novecento in diversi momenti della storia della città industriale di Ivrea e portatrici di soluzioni nate dalla cultura architettonica coeva. Nelle immagini degli anni Quaranta, lo spazio verde caratterizzante quest'area risultava coltivato: solo un decennio più tardi, nel 1955, l'architetto Luigi Figini redigerà un progetto per la sua sistemazione provvisoria, che è quello ancora oggi vedibile.

L'area è inoltre caratterizzata dalla presenza sulla sommità della collina a nord-ovest da Villa Casana, edificio storico di inizio secolo immerso in un parco con annessa una villetta, acquistato dalla Società Olivetti nel 1952. Sia la Villa Casana che la Villetta sono oggi sede dell'Associazione Archivio Storico Olivetti (dal 1998). Durante gli anni contrassegnati dall'attività della fabbrica, la Villa è stata dapprima sede dell'Ufficio Architetti (1953), poi della Presidenza Olivetti (1957) e infine del centro odontoiatrico e pediatrico Olivetti (dal 1984), mentre la villetta è stata sede dell'asilo infantile Olivetti (1976).

Area di corso Jervis, via Beneficio Santa Lucia, strada Monte Navale, via Torino

Si tratta di un'area omogenea per la presenza delle Officine Olivetti e diventate nel tempo il simbolo della città industriale di Ivrea.

Nel suo perimetro, nella parte retrostante le Officine, si trovano diversi edifici che la caratterizzano come una delle aree più rappresentative della proposta di Candidatura.

Nell'area sono infatti collocati il Convento di San Bernardino; una vasta area verde, confinante con la collina di Monte Navale, in cui si trovano gli edifici per la mensa e per la ricreazione, oltre al Centro di formazione Olivetti e una grande area adibita a parcheggio della fabbrica, nella cui parte sottostante sono stati mantenuti gli spazi adibiti a magazzini, poi trasformati in uffici.

Le Officine I.C.O. (acronimo di Ing. Camillo Olivetti)

Corso Jervis n. 11

Le **Officine I.C.O.** costituiscono a oggi una delle prospettive urbane industriali del Novecento più note in Europa e sono il bene simbolo della città di “Ivrea, città industriale del XX secolo”.

Progettato e costruito seguendo il filo stradale di corso Jervis per successivi ampliamenti e sopraelevazioni e fino alla saturazione dell’area disponibile, la costruzione del blocco delle Officine I.C.O. copre un lungo arco temporale, dal 1898 al 1958.

Le officine hanno ospitato la produzione Olivetti fino al 1955, poi con il decentramento produttivo che investe prima l’area di San Bernardo (dal 1954), e poi di Scarmagno (dal 1962) hanno ospitato uffici e laboratori fino al 1997 circa.

Un primo edificio, riconoscibile nel tratto iniziale di corso Jervis, chiamato “Mattoni Rossi”, progettato da Camillo Olivetti, è parte del complesso originario, fatto da singoli edifici collocati nell’area intorno corso Jervis: fanno parte del primo nucleo della fabbrica l’edificio OMO (Officina Meccanica Olivetti, 1926) ora inserita nella struttura del quarto ampliamento delle Officine ICO; la falegnameria (1927) ora ospitante la sede regionale dell’ARPA; e la fonderia (1922), di cui alcuni elementi sono ancora riconoscibili vicini al Centro dei servizi sociali.

L’**edificio “Mattoni Rossi”** è un corpo di fabbrica di due piani fuori terra. La struttura portante vede l’applicazione del sistema Hennebique, con muri di tamponamento in mattoni, e risulta simile alle molte officine industriali che caratterizzano il panorama urbano dell’inizio del XX secolo.

Il **primo ampliamento** del nucleo della Mattoni Rossi è riconoscibile su corso Jervis: costruito tra 1934 e 1936 è realizzato su progetto di Luigi Figini e Gino Pollini e vede coinvolto l’Ufficio Fabbricati industriali della fabbrica. L’ampliamento è caratterizzato dalla costruzione di una trave-passerella in cemento armato addossata a un corpo di servizi, riconoscibile dietro una parete in vetrocemento, visibile dalla strada. La sua presenza segnala inoltre la collocazione di un ampio salone coperto da sheds nella parte retrostante, che ospitava la nuova officina. Il nuovo edificio è costituito da due corpi perpendicolari tra loro secondo una pianta a L, leggibile da una visuale zenitale. La manica corta su corso Jervis è di 11 campate, quella lunga è di 16 campate e corre parallela al vecchio edificio industriale. Lo spazio retrostante tra le nuove maniche e l’edificio preesistente ha conosciuto negli anni ampliamenti e sopraelevazioni successive, alcune delle quali vedono impegnato nelle fasi di progetto l’architetto Gian Mario Celeghin.

Il **secondo ampliamento** (1936-1937; e 1937-1939) è un corpo di fabbrica di tre piani fuori terra. È caratterizzato dall’ingresso alla fabbrica e dalla facciata vetrata, costituita dall’accostamento di due pareti vetrate parallele. Le parti murarie della facciata sono rivestite di piccole tessere in gres di ceramica al pari del primo ampliamento.

Il **terzo ampliamento** (1939-1941), progettato nel momento della grande espansione della produzione prebellica della fabbrica, è caratterizzato da un nuovo corpo di fabbrica di tre piani fuori terra e un piano seminterrato, inclinato rispetto ai primi, per seguire l’andamento di corso Jervis. L’edificio si estende sul corso Jervis per 18 campate, fino a raggiungere i 120 metri di lunghezza. L’edificio riprende la maglia dei pilastri dei primi ampliamenti, che vengono infittiti nel piano seminterrato. All’interno, nelle aree di distribuzione al piano terra e nel piano seminterrato, dove è ospitata la mensa di fabbrica e gli spogliatoi, i pilastri presentano un capitello a catino rovesciato.

All'esterno, la facciata è simile a quella del secondo ampliamento sia per quanto riguarda le vetrate che il rivestimento in ceramica delle parti murarie.

Il terzo ampliamento conosce molti progetti per risolvere i problemi di collegamento e di raccordo tra i diversi ampliamenti fino a quel momento realizzati e per sottolineare la modernità dell'edificio.

Sono frutto di questa preoccupazione, tra gli altri, la realizzazione del "Salone dei 2000", un grande spazio simbolico nella storia della fabbrica: a pianta quadrangolare, viene progettato nel 1939 per risolvere il dislivello dei diversi piani di arrivo del primo e terzo ampliamento e risolto con una doppia rampa che caratterizza l'intero spazio. Questo spazio è coperto da sheds, sostenuti da pilastri con un capitello quadrato dalla particolare imbracatura a vista in ferro. È riconducibile a questa serie di interventi anche la costruzione a più riprese della passerella di collegamento tra il terzo ampliamento e il quarto, il cui progetto vede impegnati Figini e Pollini e gli Uffici Tecnici della Olivetti. La passerella è diventata nel tempo un vero e proprio corpo di fabbrica arretrata rispetto al filo stradale, ospitante uffici e spazi di sosta.

Molte sono anche le demolizioni e ricostruzioni (1947; 1949), fino al raggiungimento dello stato attuale dell'edificio, che hanno interessato soprattutto le ultime campate del terzo ampliamento realizzate nell'immediato secondo dopoguerra e le facciate su strada Monte Navale in particolare. Il terzo e il quarto ampliamento delle ICO hanno conosciuto un progetto di riuso nel 2005–2006, finalizzato all'insediamento della società Vodafone.

Il quarto ampliamento (1955-1958), detto **Nuova ICO**, è un edificio di 4 piani fuori terra ed è caratterizzato da una pianta quadrata chiusa che incorpora la struttura delle Officine Meccaniche Olivetti (OMO), facilmente visibile dietro la cortina vetrata dell'edificio esistente sul lato della strada Monte Navale. La struttura portante del nuovo edificio è fatta da portali in cemento armato di 11,40 metri. La Nuova ICO ha anch'essa doppie pareti vetrate che in alcuni punti erano interrotte nella parte interna da pareti in vetrocemento. Nell'originale progetto di Figini e Pollini le facciate hanno serramenti di produzione industriale, con luci più ampie di quelle degli ampliamenti precedenti. Sulle facciate vetrate sono collocate fioriere in cemento, oggi visibili ma non più utilizzate, che insieme agli elementi verticali in cui sono collocate le scale di distribuzione, i montacarichi e le aree di servizio, rivestiti in gres ceramico giallo e bianco, caratterizzano "autorialmente" la facciata. Un basso corpo orizzontale funge da ingresso sul lato ovest dello stabilimento su progetto dei tecnici di fabbrica e di Marcello Nizzoli. Lo studio del colore delle tende schermanti l'edificio, insieme a quello dei pavimenti e delle macchine utensili collocate ai diversi piani destinati alla produzione, nonché quello degli elementi verticali esterni, hanno fatto di questo edificio un dispositivo spaziale assolutamente sperimentale e innovativo per quei tempi.

Il cortile interno dell'edificio e il lato orientato a sud-est del piano terreno ospita dagli anni Novanta del Novecento uno spazio destinato in parte ai corsi promossi dall'Associazione per Insediamenti Universitari e per l'Alta Formazione nel Canavese e in parte destinata ad usi culturali con la creazione, nel cortile coperto, di una grande sala multifunzionale (aperta al pubblico nel 2001). Questo secondo spazio è coperto da una struttura di metallo a sheds di pianta quadrata di 12 metri di lato, poggianti su pilastri di sostegno che nella parte superiore si aprono ad albero. La struttura metallica è stata progettata da Eduardo Vittoria nel 1956 come rielaborazione di un brevetto industriale Covre e copriva in origine uno spazio destinato ad ospitare i torni automatici per la produzione delle componenti meccaniche delle macchine per scrivere e da calcolo.

Nella parte retrostante il complesso delle officine, è collocata la **mensa aziendale**, un edificio immerso nel verde, di tre piani sfalsati fuori terra sul lato nord-est dell'edificio e quattro sui lati sud-est e sud-ovest.

Il progetto dell'edificio è di Ignazio Gardella (1953-1961), con la partecipazione, nelle fasi di progetto e di cantiere, dell'ingegnere di produzione Roberto Guiducci. La loro collaborazione si estenderà anche al progetto successivo, non realizzato, di ampliamento della stessa (1968-1970).

L'edificio – oggi sottoutilizzato – ha subito recentemente delle trasformazioni all'interno, che hanno visto il frazionamento degli ambienti per fare posto all'insediamento di nuove attività economiche.

L'edificio era destinato ad accogliere nella sala comune fino a 1600 persone, distribuendo fino a 9.000 pasti al giorno. Nel grande atrio di ingresso offriva uno spazio aperto ad accogliere le diverse attività ricreative e culturali che integravano il tempo del lavoro quotidiano in fabbrica. Nelle sale superiori, infine, gli spazi erano destinati ad altri servizi ai lavoratori o a spazi destinati al riposo e alla lettura.

L'edificio quindi riveste un forte significato simbolico del ruolo che l'architettura viene ad assumere nel progetto di città industriale che si realizza a Ivrea nel secondo dopoguerra: ben distante da una mera strategia di immagine e da una ricerca solo funzionale e tipologica, il progetto di architettura si inserisce in un disegno sociale più vasto, insieme politico e industriale. A questo corrisponde una grande libertà linguistica e compositiva da parte degli architetti, che si confrontano con temi architettonici ed etici insieme.

All'esterno, l'edificio segue il dislivello del terreno e costituisce un importante punto di vista panoramico della *Nominated Property*, offrendo una visione inedita della parte retrostante delle Officine I.C.O. e del Centro studi ed esperienze fino a comprendere sullo sfondo la città storica e il paesaggio naturale circostante. Il rapporto con la natura circostante rimane essenziale per coglierne alcune fondamentali caratteristiche architettoniche e compositive: la pianta esagonale, che lo caratterizza, rispetta e segue l'orografia della collina, favorendo così la relazione continua tra architettura e natura; il corpo centrale della mensa è circondato completamente da ampie balconate percorribili, che attraverso passerelle e scale mettono in relazione i diversi livelli e rendono fruibili direttamente lo spazio verde della collina e dell'area destinata alla ricreazione e al riposo. Lungo il perimetro del primo piano fuori terra infine corre un basamento che permette la sosta sulle balconate e sollecita la continua contemplazione del paesaggio, così come le ampie vetrate che, pur interrotte dai pilastri, sono percepibili come continue, protette dall'aggetto delle balconate.

Accanto alla mensa e sul lato a est del Convento di San Bernardino, su progetto di Ignazio Gardella (1954-1955) è collocata la tribunetta-spogliatoio, che arricchisce l'area ricreativa della mensa e del convento, insieme ai due campi da tennis retrostanti il convento. Piccoli campi da bocce, panchine e sedute completavano le attrezzature di quest'area verde.

La tribunetta-spogliatoio è una piccola costruzione, asimmetrica nella sezione, che ospita sotto i gradoni gli spogliatoi, le docce e i locali di servizio della centrale termica e di deposito per gli attrezzi. La struttura della tribunetta è in cemento armato, le gradinate e le scale, collocate sul lato corto della tribuna, erano in calcestruzzo in origine, mentre i muri perimetrali sono rivestiti in klinker di colore bruno, gli stessi utilizzati per la mensa. La struttura è ora in stato di abbandono.

Nell'area è collocata una vasta area parcheggio e, sotto a questa, visibili dalla strada Monte Navale, i **magazzini – laboratorio**, progettati dall'architetto Ignazio Gardella (1954-1955). La parte interna dei locali magazzini è stata completamente ristrutturata nel 1980 per ospitare nuovi

spazi adibiti a uffici; dell'esterno, originariamente rivestito in klinker marrone, è stata mantenuta solo una parte come zoccolo di base dell'edificio e nei pilastri a vista che sorreggono il parcheggio. L'area è stata l'oggetto di un importante progetto di cinema-teatro ideato da Gardella nel 1955, poi non realizzato, da collocarsi tra la mensa e il convento di San Bernardino. Il progetto avviato nel 1963, poi abbandonato, ha comportato comunque l'intera trasformazione dell'area retrostante le Officine, anche nell'orografia, determinando la sistemazione dell'area così come si presenta oggi.

L'area è completata dalla inconsueta presenza del Convento di San Bernardino, complesso monastico iniziato nel 1455 dai frati minori di San Francesco e ingrandito nel 1465. Il convento fu acquistato nel 1907 da Camillo Olivetti per farne la propria abitazione e nel 1949 venne ceduto alla Società Olivetti (ad eccezione della cappella, di proprietà della famiglia Olivetti). Oggi è visitabile la sola cappella grazie ai volontari delle Spille d'Oro Olivetti. Il resto del complesso dopo aver conosciuto diverse destinazioni, è vuoto.

Durante i lavori di costruzione della mensa, venne demolita la manica ovest del convento, adibita a fienile. Nel 1958 e poi tra 1979 e 1981 la Società Olivetti promosse i lavori di restauro degli affreschi e del complesso architettonico.

L'interno della cappella è caratterizzato dalla presenza di un ciclo pittorico di affreschi databili tra 1485 e 1490, opera di Gian Martino Spanzotti, riconosciuti a livello internazionale come uno dei cicli pittorici rinascimentali della vita e passione di Cristo più importanti dell'arco alpino trans-europeo.

Il particolare progetto della mensa e il suo rapporto con la natura circostante e la presenza del convento fanno di questa parte di Ivrea un paesaggio industriale assolutamente originale e spaesante rispetto ai tradizionali spazi della città industriale del Novecento.

Centro studi ed esperienze

Strada Monte Navale

L'edificio è di tre piani fuori terra. Dotati di ampi terrazzi ha ospitato all'origine i corsi di formazione per i disegnatori meccanici della Olivetti, un tassello fondamentale nelle politiche industriali e sociali della società. Il progetto architettonico è dell'architetto Eduardo Vittoria (1951-1954), quello strutturale di Pier Achille Caponago del Monte. Nel 1965 l'edificio è stato ampliato su progetto di Ottavio Cascio. Modifiche alla struttura originaria sono state successivamente apportate dall'Ufficio tecnico Olivetti, l'ultima delle quali su progetto di Ettore Sottsass Jr (1999-2000) in occasione dell'apertura dell'Interaction Design School (2001-2005) innovativa scuola internazionale di design promossa da Olivetti Telecom e dalla Stanford University.

L'edificio ha una pianta a quattro bracci asimmetrici nel senso della larghezza (da 9 a 12 metri) dislocati intorno al corpo centrale di distribuzione, contenente le scale, i montacarichi e i locali di servizio. La scala interna ha uno sviluppo romboidale ed è coperta da un ampio lucernario vetrato.

I piani ospitavano i diversi locali per uffici che si affacciano sulle terrazze e le ampie sale destinate ai disegnatori. L'esterno è caratterizzato dal contrasto di colore tra il bianco delle travi orizzontali e dei pilastri verticali con i muri di tamponamento rivestiti di klinker blu smaltato lucido, contrasto che mette in mostra la struttura dell'edificio. Gli infissi delle finestre in ghisa rosso scuro sono stati cambiati nel successivo progetto di allestimento della scuola da parte di Sottsass Jr. L'uso del colore segue la cifra linguistica che Vittoria utilizza anche in altri edifici per Olivetti, a rimarcare una ricerca architettonica libera, mirante a superare i principi del funzionalismo. Dopo il trasferimento della scuola di design, l'edificio ha ospitato diverse società di servizi per la telefonia.

Area corso Jervis, via Torino, via Di Vittorio

L'area tra corso Jervis, via Torino, via Di Vittorio è caratterizzata da un grande parcheggio ombroso e da edifici di notevole qualità architettonica, costruiti tra il 1902 e il 1958, quali il **Centro dei servizi sociali**; l'**asilo nido**, la **casa popolare e le case per operai di Borgo Olivetti**; la **centrale termica**. Nell'area sono riconoscibili anche parti degli edifici delle fonderie Olivetti dell'acciaio e dell'alluminio, in funzione dalla fondazione della fabbrica fino alla fine degli anni Cinquanta; alcuni edifici adibiti a magazzino, costruiti negli anni Sessanta e Settanta, su progetto di Ottavio Cascio, e l'ex-ambulatorio e infermeria di fabbrica. Quest'area risulta tra quelle maggiormente oggetto di interventi progettuali – poi non realizzati – nei diversi studi e proposte per la nuova organizzazione fisica da dare a *Ivrea, città industriale del XX secolo*, che si sono susseguiti nel tempo. Tra l'area residenziale e quella caratterizzata dai servizi all'industria, due edifici appartengono inoltre alla storia della città industriale di Ivrea. Procedendo lungo l'asse di corso Jervis si incontrano infatti l'**edificio ex-Uffici Sertec**, e la **ex-falegnameria**, oggi sede dell'ARPA Piemonte.

Centro dei servizi sociali

Corso Jervis n. 26

In direzione ovest, nel senso di percorrenza del corso Jervis e verso la linea ferroviaria, è collocato il **Centro dei servizi sociali**, arretrato rispetto al filo della strada. Il progetto dell'edificio è di Luigi Figini e Gino Pollini (1955-1959), a seguito di un concorso a inviti promosso dalla Olivetti. Al progetto e alla realizzazione dell'edificio concorrono Roberto Guiducci e Paolo Radogna, tecnici di produzione della Olivetti. L'edificio, secondo il progetto iniziale poi modificato, doveva coprire l'area disponibile tra la via Di Vittorio, la via Torino e il corso Jervis e contenere un centro culturale, i servizi di assistenza sociale, l'infermeria e l'ufficio del personale Olivetti in quattro corpi di fabbrica distinti, aperti ai cittadini di Ivrea, creando uno spazio che integrasse i servizi della fabbrica con i servizi alla città di Ivrea e fosse vissuto come uno spazio pubblico.

L'edificio corre parallelo alle Officine ICO ed è composto da due corpi di fabbrica raccordati da un corpo verticale autonomo che permette allo stesso di seguire l'andamento della via e da una pianta anch'essa esagonale, leggibile anche nella struttura a vista dell'edificio che si sviluppa su tre piani, tra loro sfalsati. Il piano terra è caratterizzato da un portico sorretto da pilastri esagonali, dislocati ogni due nodi della maglia strutturale, obbligando così il raddoppio – visibile – della trave di collegamento. Il portico è costellato da pozzi di luce e tagli nella copertura ad aprire lo spazio verso il cielo. La variazione della luce e la disposizione della vegetazione concorrono alla costruzione di un'architettura aperta e trasparente assecondando la vocazione pubblica dell'edificio. L'edificio è percorribile su più livelli sia al piano terra, grazie alla presenza di scale e percorsi sopraelevati, sia al primo piano, con l'organizzazione dell'ampio terrazzo percorribile e delle rampe di scale che accordano il terrazzo ai solarium e questi tra loro, tutti spazi inizialmente pensati per essere aperti al pubblico. Al primo piano, nell'ampio terrazzo, sono ricavati oculi esagonali, ritagliati seguendo la maglia strutturale dell'edificio, che permettono agli alberi - la qualità e le caratteristiche delle essenze arboree fanno parte integrante del progetto originario dell'edificio - di crescere in altezza e, insieme alle aiuole e alle fioriere, di costituire un giardino pensile. La ricerca della qualità architettonica dell'edificio è evidente in alcune scelte compiute in fase di realizzazione: i pilastri esagonali esterni sono blocchi di sienite monolitici a sezione esagonale rastremati verso l'alto; al primo e al secondo piano, i prospetti dei terrazzi sono irrigiditi da pilastrini e montanti in granito così come i corrimano e i doccioni; al secondo piano l'organizzazione degli spazi del terrazzo è ottenuta grazie all'uso di cortine trasparenti in elementi in granaglia di cotto vetrificato, a cui si aggiungono i corpi tecnici, alcune delle quinte in muratura e le fioriere rivestite di maiolica gialla e blu. I due

corpi di fabbrica sono stati rispettivamente l'uno la sede della biblioteca e dei servizi sociali, l'altro dell'infermeria, ospitando nel tempo anche altre attività della complessa macchina dei servizi sociali della fabbrica, comprendente i servizi delle colonie e quelli del fondo di solidarietà interna Olivetti.

[Asilo nido in Borgo Olivetti](#)

Via Camillo Olivetti n. 34

Percorrendo il perimetro dell'area verso nord ovest, si incontra via Di Vittorio, caratterizzata dalla presenza dell'**asilo nido Olivetti**. L'edificio è stato costruito tra il 1939 e il 1941 dagli architetti Figini e Pollini. Gli arredi interni sono stati progettati dall'Ufficio Tecnico interno della Olivetti, diretto in quegli anni dall'architetto Gian Antonio Bernasconi. L'edificio - oggi semi nascosto dalle siepi di bosso che lo proteggono verso l'esterno - è ancora usato per i servizi all'infanzia gestiti dal Comune di Ivrea. Accanto all'edificio centrale, sulla collinetta vicina, caratterizzata dalla presenza della diorite a vista e da una vegetazione mediterranea, si colloca l'area giochi dell'asilo, non percepibile dalla strada e raggiungibile attraverso una rampa che sale dal cortile interno dell'asilo: l'area risulta composta da un piccolo portico per il deposito dei giochi e per il riparo dalla pioggia, ora tamponato da porte di vetro scorrevoli, e da una pergola, una fontana, panchine e tavoli di pietra. Una piscina non profonda (ora trasformata in una vasca di sabbia) sul manto erboso completa l'area. L'edificio centrale è un volume elementare interamente in pietra, con muri a *opus incertum* e una trave di coronamento in calcestruzzo rivestito a lastre. Su via Di Vittorio il volume presenta un articolato sistema di patii, coperti da tende mobili per evitare il soleggiamento e da un loggiato che funge da diaframma protettivo dei patii interni, bucato ulteriormente da una finestra vuota che contribuisce a creare un'inedita relazione con il paesaggio circostante e gli ambienti interni.

L'interno dell'asilo è suddiviso in grandi aule destinate alle attività dei bambini: le aule si aprono lungo i lati dell'edificio grazie a porte finestre, nella parte superiore fisse o a ribaltae nella parte inferiore scorrevoli. I locali destinati al nido sono organizzati sul lato nord est, quelli destinati all'asilo si trovano sul lato sud; i locali per i servizi – magazzini, lavanderia e guardaroba – occupano il seminterrato dell'edificio.

L'ingresso dell'asilo si apre su via Camillo Olivetti. Vicino all'ingresso, è stato costruito tra il 1952 e il 1954 un piccolo edificio che riprende le caratteristiche formali dell'asilo, adibito ad ambulatorio pediatrico e consultorio e oggi ospitante la direzione dell'asilo nido.

[Casa Popolare di Borgo Olivetti](#)

Via Camillo Olivetti n. 26, 28, 30, 32

Sul lato lungo del perimetro dell'asilo nido è collocata la **casa popolare di Borgo Olivetti**, un edificio a ballatoio su progetto di Figini e Pollini, il cui progetto è databile al 1939.

L'edificio è il primo costruito di un più vasto programma edilizio nazionale lanciato dall'Istituto fascista per le case popolari che a Ivrea vide la partecipazione attiva della Olivetti. Destinato ad accogliere 24 famiglie di dipendenti in alloggi distribuiti su 4 piani fuori terra, l'edificio è disposto lungo l'asse nord-sud, con le parti soggiorno e notte disposte lungo il lato meridionale e i servizi e i blocchi scale disposti sul lato opposto.

Il piano terra è caratterizzato da spazi di servizio, interrotti dalla ripetizione delle scale di ingresso che permettono l'arrivo ai ballatoi di distribuzione su cui si trovano gli ingressi agli appartamenti. Le presenze arboree che occupano lo spazio tra la casa popolare e l'asilo nido sono contemplate nel progetto originario e in un successivo progetto del 1951, sempre di Luigi Figini.

Case per operai di Borgo Olivetti

Via Camillo Olivetti n. 7, 9, 12, 16, 18, 24

Sul lato opposto della casa popolare, si trovano quattro delle sei case che costituiscono il Borgo Olivetti, primo nucleo di **case per operai** costruite a Ivrea nel 1926 su committenza di Camillo Olivetti. Le sei case unifamiliari sono di due piani ciascuna, dotate di un orto-giardino e realizzate in un'area non distante dai diversi edifici per la produzione di cui è costituita la fabbrica negli anni Venti. Le case fanno ricorso a un vocabolario formale tradizionale: tetti a falde, pareti intonacate decorate con motivi floreali, disposizione simmetrica delle aperture, finestre dotate di persiane. La loro organizzazione tipologica e formale è tipica dei villaggi operai e dei *garden suburbs* in Europa e nel Nord America tra Otto e Novecento.

Centrale termica

Via Di Vittorio

In via Di Vittorio, proseguendo verso sud, si trova l'edificio della **centrale termica**. L'edificio, molto semplice, nasce su progetto di Eduardo Vittoria (1956-1959). È collocato al posto dei capannoni di deposito dell'ex falegnameria Olivetti in modo da poter usufruire del cunicolo Mariotti, galleria sotterranea e rete infrastrutturale di servizio per tutti gli edifici Olivetti.

Collocato su un podio per superare il dislivello della strada, l'edificio è composto di tre corpi di fabbrica, disposti a C intorno a una sorta di patio centrale sovrastato da una copertura trasparente di leggeri sheds in ferro e vetro, in cui era collocata la centrale di controllo. I volumi sono sovrastati da fumaioli in lamiera di acciaio brunita, collocati in corrispondenza delle tre caldaie tipo marina - oggi rimosse - che fornivano l'energia necessaria a tutto il complesso industriale.

Ogni volume ospitava una specifica tipologia di macchinario utile alla produzione dell'energia ed era stato progettato tenendo conto dello spazio necessario alle movimentazioni interne e alla dissipazione del calore prodotto dagli impianti: il corpo a doppia altezza, visibile dall'esterno, conteneva le caldaie mentre i due corpi a un piano fuori terra le turbine e i compressori. Dall'esterno, al pari di altri edifici tecnici per la produzione progettati da Vittoria a Ivrea e divenuti nel tempo utili modelli di progetto per l'Ufficio tecnico della Olivetti, l'edificio si caratterizza per la composizione di un volume leggero vetrato posto come base del complesso, sovrastato da un volume cieco. Le facciate vetrate del volume di base, tripartite, contribuiscono alla grande luminosità dell'interno, e presentano nella parte alta e bassa un tamponamento di vetro opalino.

La fascia centrale vetrata è a sua volta tripartita ed è caratterizzata da montanti in metallo smaltato nella doppia tonalità del blu e del grigio.

I muri di tamponamento dell'edificio sono eseguiti con piastrelle smaltate dipinte a mano e successivamente cotte e in klinker nei colori rosso, per il corpo centrale, e blu, per il volume del locale caldaie. Una fioriera continua, rivestita di tessere ceramiche come le parti in cemento del cornicione, perimetra l'edificio a livello del podio.

Stato di conservazione e fattori critici del Sito

Lo stato di conservazione

Il sito “Ivrea, città industriale del XX secolo” rappresenta un paesaggio urbano legato allo sviluppo dell’industria del XX secolo. Il sito è composto da beni immobili finalizzati alla produzione, ai servizi e alla residenza di particolare valore architettonico; e da un’area urbana che è frutto di una peculiare interpretazione del rapporto tra sviluppo industriale e società del XX secolo in particolare nel secondo dopoguerra.

Date le sue caratteristiche, per il mantenimento e la conservazione del sito risulta importante richiamare diversi ambiti concettuali: uno, fondamentale, facente riferimento ai patrimoni industriali; un secondo fornito dalle riflessioni sulla conservazione dell’architettura moderna, strettamente interrelato al primo. Un terzo livello infine fa riferimento alla struttura morfologica del sito in relazione alla sua integrità e ai valori intangibili di cui è portatore.

È qui utile ricordare che i patrimoni industriali sono stati identificati come beni da conservare a partire dagli anni Settanta del Novecento, come espressione dell’attenzione a una cultura materiale che porta a riscoprire i monumenti nella rivoluzione industriale. Significativo ai fini della comprensione di ciò che oggi includiamo nel patrimonio industriale è il passaggio dagli anni Settanta agli anni Novanta della definizione di patrimonio industriale da Archeologia industriale a *Built environment* o *Built heritage* e l’ampliarsi dell’arco temporale che questo patrimonio può coprire, dalla proto-industria a oggi, includendo di fatto i manufatti “moderni” del XX secolo. L’ampliarsi delle cronologie di riferimento non ha portato però a una riflessione specifica sull’architettura industriale moderna, sulle sue caratteristiche e sui problemi che pone rispetto alla conservazioni in termini di autorialità e integrità dell’opera. Questi temi di fatto sono oggi - pur con molte contraddizioni - appannaggio della riflessione sul restauro e sul riuso dell’architettura moderna.

Per l’analisi dell’attuale stato di conservazione del sito, alcuni documenti sono risultati preziosi: per il primo ambito il documento “The Dublin principles”, adottato dalla 17° assemblea generale dell’ICOMOS il 28 novembre 2011. Il documento stabilisce i principi per la conservazione del patrimonio industriale in riferimento a siti, strutture, aree e paesaggi e propone una tassonomia - dalle tecnologie applicate alla produzione, agli edifici, ai segni riconoscibili nel paesaggio - qui utilizzata a supporto delle analisi e delle riflessioni precedentemente svolte sull’integrità e l’autenticità del patrimonio (cfr. cap. 3, pp. XX-XX); per il secondo ambito, la ricca e ampia bibliografia prodotta sul restauro dell’architettura moderna a partire da quanto prodotto da DOCOMOMO International e dal Getty Conservation Institut, organismi la cui attività nel campo del riuso e della conservazione dell’architettura moderna è internazionalmente riconosciuta; per il terzo ambito le riflessioni compiute sul concetto di *historical urban landscape*, proposto recentemente dall’UNESCO che permette di leggere la struttura morfologica della città in relazione ai valori anche intangibili del sito (*Recommendation on the historic urban landscape*, Unesco, Paris 2011, <http://unesdoc.unesco.org/images/0021/002110/21104e.pdf>, accesso al sito: 13 marzo 2013).

Nella valutazione dello stato di conservazione di un bene complesso come il patrimonio in oggetto è necessario quindi considerare i singoli edifici ma anche la struttura morfologica degli spazi urbani.

La *Nominated Property* include un patrimonio variegato per assetto proprietario, funzione e soluzioni architettoniche e tecniche, che nel complesso è stato pienamente in attività e mantenuto con continuità fino al finire degli anni Novanta. Inevitabilmente sono state nel tempo apportate modifiche al fine di mantenere gli edifici in esercizio e adeguarli alle sopravvenute necessità tecniche e di comfort, in un'ottica generale che si può però definire di minimizzazione delle alterazioni della struttura innovativa originaria e del valore degli edifici.

Una serie di passaggi proprietari tra il 2000 e il 2004 (dalla Olivetti a Telecom, a diversi Fondi immobiliari) ha portato all'abbandono degli edifici legati alla produzione e ai servizi e innescato una serie di trasformazioni funzionali. Proprio al fine di monitorare gli interventi di mantenimento, riuso e trasformazione del patrimonio, anche residenziale, è stato costituito nel gennaio 2013 l'Osservatorio MaAM Ivrea [si veda il paragrafo dedicato all'interno del capitolo 5.d] presso il servizio Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Ivrea.

La nascita dell'Osservatorio ha quindi favorito un significativo aggiornamento della Normativa per gli interventi sugli edifici censiti dal Catalogo dei beni culturali architettonici di Ivrea (in riferimento al Censimento dei beni tipologici e decorativi della città di Ivrea, si veda il paragrafo dedicato all'interno del capitolo 5.d) e l'introduzione della Disciplina per la realizzazione di interventi edilizi minori. La nuova Normativa e la Disciplina sono entrate a far parte del Regolamento Edilizio vigente, lo strumento istituzionale di livello comunale che regola le trasformazioni secondo parametri ottimali. In questo modo viene assicurato il monitoraggio degli interventi relativi agli edifici specificamente catalogati nel Censimento in relazione alle norme ed alla cartografia del Piano Regolatore Generale, ai fini della tutela e conservazione del patrimonio.

L'avvio del processo di Candidatura ha portato infine al riconoscimento di notevole interesse culturale del patrimonio architettonico e dell'area in generale prospettando così per il futuro l'applicazione di specifiche norme di tutela di livello statale ed assicurando un maggiore livello di tutela del paesaggio urbano della *Nominated Property* [si veda il paragrafo dedicato all'interno del capitolo 5.b]

La valutazione dello stato di conservazione degli edifici della *Nominated Property* si basa sui parametri relativi a strutture, materiali, funzioni ed aspetti tecnologici. In alcuni casi, lo stato di conservazione può essere differente a seconda dell'aspetto considerato.

Gli edifici presenti nella *Nominated Property* sono per la maggior parte edifici legati all'attività produttiva ed ai servizi ad essa collegati. Per questo motivo, ogni volta che si è reso necessario un cambiamento per migliorare la produttività o aumentare la capienza, questo si è realizzato attraverso modifiche all'edificio preesistente o ampliamenti. Ciò ha consentito a questi edifici una continuità nella destinazione d'uso, pur tenendo conto delle modifiche tecnologiche e dell'organizzazione produttiva, ma in alcuni casi - in anni recenti - ha implicato profondi interventi strutturali e formali. Per la *Buffer Zone*, invece, gli interventi più diffusi riguardanti gli edifici notevoli e le residenze sono relativi ad adeguamenti tecnologici dovuti alle nuove necessità di comfort e di uso, in particolare in relazione alle trasformazioni proprietarie.

Nei primi mesi del 2015 è stata effettuata, nel quadro della preparazione del presente Dossier, una valutazione sullo stato di conservazione dei singoli edifici. Le classi di valutazione sono così definite, considerando la particolare fragilità del patrimonio dell'architettura contemporanea che il sito esemplifica:

- Buono stato: edificio in buono stato di conservazione, da sottoporre a continua manutenzione e monitoraggio pur non necessitando di interventi significativi se non a lungo termine;
- Stato medio: edificio che non è stato oggetto di una gestione corretta e può necessitare a medio termine (non oltre i 5 anni) di interventi significativi di manutenzione;
- Stato accettabile: edificio il cui stato non può garantire che non siano necessari interventi a breve termine. È prevedibile la necessità di lavori nell'arco di uno o due anni al massimo;

- Cattivo stato: edificio il cui stato richiede interventi immediati.

La tabella seguente riassume le principali informazioni. La descrizione dello stato di conservazione di ogni singolo edificio costituisce un utile strumento di misurazione per i monitoraggi successivi, che potranno avvalersi della stessa tabella per aggiornamenti periodici. La natura delle informazioni presenti in tabella è utile anche ai fini del rilascio delle autorizzazioni per gli interventi di riqualificazione e di restauro.

Per interpretare correttamente la tabella sono necessarie alcune indicazioni aggiuntive qui sotto riportate.

Per quanto riguarda la valutazione dello stato di conservazione è necessario segnalare che lo stato di conservazione è stato rilevato attraverso sopralluoghi condotti dal gruppo di lavoro responsabile della redazione del Dossier di Candidatura in relazione alle indicazioni contenute nelle Operational Guidelines e della documentazione messa disposizione da UNESCO. L'ultimo sopralluogo è stato svolto il 25 aprile 2015.

Per quanto riguarda la descrizione delle principali trasformazioni gli archi cronologici utilizzati per redigere la descrizione delle principali trasformazioni sono:

- a. dalla costruzione dell'edificio e fino alle soglie del 2000 caratterizzati da modifiche e trasformazioni degli edifici della *Nominated Property* in relazione alle esigenze produttive della Olivetti e condotte sotto la guida dell'Ufficio Tecnico della Olivetti.
- b. dal 2000 al 2012: caratterizzati da interventi di trasformazione a seguito delle strategie di valorizzazione e immobiliari dei nuovi proprietari degli edifici e in un clima di maggiore attenzione al patrimonio architettonico moderno (vedi box cap.5).
- c. dal 2012 a oggi: interventi monitorati dall'Osservatorio del MaAM, in base al nuovo regolamento edilizio della Città di Ivrea approvato nel dicembre 2012.

Per gli edifici residenziali privati è stata indicata una valutazione complessiva rispetto al progetto originario.

STATO DI CONSERVAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

Edificio	Indirizzo	Funzione originaria	Funzione attuale	Stato di conservazione.	Descrizione delle principali trasformazioni
Centro servizi sociali	Corso Jervis n. 26	Servizio sociale	Mista. L'edificio è attualmente sottoutilizzato	Stato medio	<ol style="list-style-type: none"> a. Mantenimento della struttura ospitante attività collettive per i lavoratori Olivetti. b. Cambio delle attività svolte, pur rimanendo l'edificio di uso collettivo; adeguamento alle normative tecniche di sicurezza per le attività ospitate; barriere architettoniche. c. Insediamento di attività commerciali e collettive che hanno comportato il cambio di destinazione di uso dell'edificio e richiesto l'adeguamento alle normative tecniche e di sicurezza; pulizia delle facciate e rifacimenti delle intonacature, pavimenti e rivestimenti; cambiamento della distribuzione interna.

Edificio	Indirizzo	Funzione originaria	Funzione attuale	Stato di conservazione.	Descrizione delle principali trasformazioni
Asilo Nido a Borgo Olivetti	Via Camillo Olivetti n. 34	Servizio sociale	Servizio sociale	Stato medio	<ul style="list-style-type: none"> a. Opere di manutenzione rivolti agli adeguamenti tecnici relativi alla sicurezza e al contenimento del consumo energetico. b. Opere per la prevenzione incendi; opere di risanamento della struttura dell'edificio; c. Opere conservative per il distacco dei materiali di rivestimento esterno e infiltrazioni d'acqua (in corso); bonifica dall'amianto. <p>Complessivamente, l'interno dell'edificio è rimasto invariato rispetto al progetto originale.</p>
Casa Popolare di Borgo Olivetti	Via Camillo Olivetti n. 26, 28, 30, 32	Residenza	Residenza	Stato medio	<ul style="list-style-type: none"> a. Manutenzione ordinaria b. Sostituzione di alcuni elementi originari in facciata; intonaci e colorazione dell'edificio sostituiti non correttamente. c. Non si registrano trasformazioni.
Centrale termica	Via Di Vittorio	Servizio all'industria	Edificio dismesso	Stato accettabile	<ul style="list-style-type: none"> a. Mantenimento della struttura, in piena attività fino al 2003. b. Asportazione delle pompe di produzione dell'energia con il mantenimento in facciata dei camini di uscita dei vapori, visti come elementi caratterizzanti l'edificio; opere di bonifica dall'amianto nei rivestimenti e nelle opere strutturali. c. Non si registrano ulteriori trasformazioni. Materiali e strutture risultano fortemente danneggiati dall'incuria.
Palazzo Uffici Olivetti	Corso Jervis n. 77	Servizio all'industria	Attività produttive private miste. L'edificio è attualmente sottoutilizzato.	Buono stato	<ul style="list-style-type: none"> a. Trasformazioni dovute alle nuove esigenze di rappresentanza della Olivetti e all'ampliamento dei fruitori esterni dell'edificio; adeguamento alle norme di sicurezza. b. Modificazione dei locali al piano terra inerenti i locali di servizio adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche. c. Trasformazioni interne per l'allocazione di nuove attività al primo piano sottoportico e ai piani superiori; bonifica amianto; adeguamenti alle normative tecniche e alle norme di sicurezza; rimozione delle <i>boiseries</i> di rivestimento in alcuni punti dell'edificio.

Edificio	Indirizzo	Funzione originaria	Funzione attuale	Stato di conservazione.	Descrizione delle principali trasformazioni
CED - Centro Elaborazioni Dati	Corso Jervis n. 73	Servizio all'industria	L'edificio è attualmente sottoutilizzato.	Buono stato	<ul style="list-style-type: none"> a. Addizioni di elementi di collegamento a palazzo uffici. b. Adeguamento di parti dell'edificio dovute al cambiamento di destinazione di uso da industriale a terziario: accessi, visibilità, adeguamento alle norme di sicurezza, di igiene, degli impianti elettrici e di illuminazione; c. Riorganizzazione degli impianti di riscaldamento.
Nuovo Palazzo Uffici Olivetti	Corso Jervis n. 30	Servizio all'industria	Attività produttive private miste. L'edificio è attualmente sottoutilizzato.	Buono stato	<ul style="list-style-type: none"> a. Manutenzione ordinaria. b. Adeguamenti alle normative tecniche e alle norme di sicurezza per promuovere l'immobile nel mercato immobiliare. c. Adeguamenti tecnici degli impianti elettrici; adeguamento alle norme di sicurezza; creazione di uno spazio propedeutico all'attività di ristorazione presso le aree destinate a mensa aziendale già esistente, collocate al piano terra e ora aperte al pubblico.
<i>Brise-soleil</i> , Ex Falegnameria (oggi uffici ARPA - facciata)	Corso Jervis n. 26			Stato accettabile	<ul style="list-style-type: none"> a. Manutenzione ordinaria b. L'edificio portante il frangisole è stato interessato dall'installazione di nuovi impianti di condizionamento sulla copertura dell'edificio. c. Progetto per la sostituzione straordinaria del frangisole a causa dell'amianto
Edificio ex Uffici Sertec	Corso Jervis n. 60	Servizio all'industria	Edificio dismesso	Buono stato	<ul style="list-style-type: none"> a. Manutenzione ordinaria dell'edificio. b. Manutenzione ordinaria dell'edificio; aggiunta di un locale di servizio, realizzato dall'architetto autore del progetto originario. c. Non si registrano ulteriori trasformazioni.
Edificio a 18 alloggi	Corso Jervis n. 98-100	Residenze	Residenze private	Stato medio	<ul style="list-style-type: none"> a. Intervento di manutenzione riguardante soprattutto le superfici esterne dell'edificio. b. Interventi di manutenzione delle coperture piane; interventi di manutenzione generale. c. Interventi di manutenzione generale. <p>L'edificio non presenta all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario. Richiede particolare attenzione la manutenzione dei materiali di rivestimento esterno, in particolare il mosaico originale presente nell'atrio dell'edificio; e l'area gioco antistante l'edificio su corso Jervis dove il degrado del cordolo in cemento non permette di leggere il disegno originario del progetto.</p>

Edificio	Indirizzo	Funzione originaria	Funzione attuale	Stato di conservazione.	Descrizione delle principali trasformazioni
Case per famiglie numerose	Via Carandini n. 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15; Via Cena n. 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15; Via Viassone da n. 1 a n. 12.	Residenze	Residenze	Stato medio	Rispetto al progetto originario, vengono progettati nel 1951 le autorimesse sul fondo dell'orto-giardino. Gli edifici non presentano all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario. Sono diversi gli stati di conservazione dei materiali esterni dei diversi blocchi componenti le case per dipendenti. Richiedono particolare attenzione la manutenzione dei materiali di rivestimento e degli elementi della composizione delle facciate esterne.
Case unifamiliari per dirigenti	Via Ranieri n. 2, 4, 6; Via Salvo D'Acquisto n. 1, 3, 5	Residenze	Residenze	Buono stato	Gli edifici non presentano complessivamente all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario. Alcune di queste, data la permanenza dei proprietari nel tempo, non hanno subito trasformazioni interne mantenendo anche l'interno in un ottimo stato di conservazione.
Case quattro alloggi	Via Salvo D'Acquisto n. 2, 4	Residenze	Residenze	Stato medio	Gli edifici non presentano complessivamente all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario seppure siano stati sostituiti i serramenti in legno con altri in materiale e colore diverso dall'originale. Richiedono particolare attenzione la manutenzione dei materiali di rivestimento e degli elementi della composizione delle facciate esterne.
Case per operai di Borgo Olivetti	Via Camillo Olivetti n. n. 7, 9, 12, 16, 18, 24.	Residenze	Residenze	Buono stato	Gli edifici non presentano complessivamente all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario.

Edificio	Indirizzo	Funzione originaria	Funzione attuale	Stato di conservazione.	Descrizione delle principali trasformazioni
Unità Residenziale Ovest (Talponia)	Via Carandini n. 6	Servizio all'industria	Residenze private	Stato medio	<p>a. Interventi di manutenzione delle parti esterne e della struttura interna dell'edificio; trasformazioni e adeguamenti tecnologici e per le norme di sicurezza per allestire la residenza temporanea degli studenti dell'<i>Interaction Design Institute</i> (scuola di specializzazione promossa da Olivetti-Telecom)</p> <p>b. Interventi di trasformazione della struttura per l'inserimento di un asilo nido all'interno di una unità dell'edificio in corrispondenza dell'ingresso dell'edificio; frazionamento dell'intero edificio da collettivo in 81 proprietà private; adeguamento alle normative tecniche di sicurezza relative all'uso residenziale del fabbricato; opere di intervento per il mantenimento di parti della struttura dell'edificio.</p> <p>c. Manutenzione straordinaria della copertura piana esterna del fabbricato con la sostituzione di alcuni piastrelloni in calcestruzzo completamente deteriorati.</p> <p>La particolare articolazione e natura dell'edificio non risulta compromessa dai continui interventi che si sono sommati nel tempo. Alcuni appartamenti hanno conservato arredi e disposizioni interne del progetto originario. Richiedono una particolare attenzione la manutenzione dei materiali di rivestimento esterno, soprattutto la copertura piana e i plexiglass trasparenti che permettono la penetrazione della luce nella strada interna dell'edificio; e la struttura stessa dell'edificio.</p>
Villa Capellaro	Via Pinchia n. 10	Residenza	Residenza	Buono stato	L'edificio non presenta all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario.
Edificio Mattoni Rossi	Corso Jervis n. 11	Edificio per la produzione	Edificio dismesso	Stato medio	<p>a. Interventi di manutenzione delle parti esterne e della struttura interna dell'edificio</p> <p>b. Adeguamenti alle normative tecniche e alle norme di sicurezza per promuovere l'immobile sul mercato immobiliare</p> <p>c. Non si registrano ulteriori trasformazioni. L'edificio è attualmente vuoto.</p>

Edificio	Indirizzo	Funzione originaria	Funzione attuale	Stato di conservazione.	Descrizione delle principali trasformazioni
Officine ICO I ampliamento	Corso Jervis n. 11	Edificio per la produzione	Edificio dismesso	Stato medio	<p>a. Eliminazione della pensilina di ingresso riportata nel progetto originario; addizioni e adeguamenti alle necessità delle funzioni produttive ospitate nell'edificio; cambiamento di tutti i serramenti esterni del primo ampliamento su corso Jervis e in parte delle facciate sul retro corrispondente dell'edificio.</p> <p>b. Adeguamenti alle normative tecniche e alle norme di sicurezza per promuovere l'immobile sul mercato immobiliare.</p> <p>c. Non si registrano ulteriori trasformazioni. L'edificio è attualmente vuoto</p> <p>Richiede particolare attenzione la manutenzione dei materiali di rivestimento esterno.</p>
Officine ICO II ampliamento	Corso Jervis n. 11	Edificio per la produzione	Edificio dismesso	Stato medio	<p>a. Eliminazione della pensilina di ingresso riportata nel progetto originario; addizioni e adeguamenti alle necessità delle funzioni produttive ospitate nell'edificio; cambiamento di tutti i serramenti esterni del primo ampliamento su corso Jervis e in parte delle facciate sul retro corrispondente dell'edificio.</p> <p>b. Adeguamenti alle normative tecniche e alle norme di sicurezza per promuovere l'immobile sul mercato immobiliare.</p> <p>c. Non si registrano ulteriori trasformazioni. L'edificio è attualmente vuoto.</p> <p>Richiede particolare attenzione la manutenzione dei materiali di rivestimento esterno, soprattutto nell'edificio del II ampliamento.</p>

Edificio	Indirizzo	Funzione originaria	Funzione attuale	Stato di conservazione.	Descrizione delle principali trasformazioni
Officine ICO III ampliamento	Corso Jervis n. 11	Edificio per la produzione	Edificio per la produzione	Buono stato	<p>a. Addizioni e adeguamenti alle necessità delle funzioni produttive ospitate nell'edificio; interventi di manutenzione per il mantenimento della doppia facciata vetrata su corso Jervis; sostituzione di infissi e vetrate a causa di un incendio e conseguente modifica della doppia parete vetrata in alcuni punti del secondo piano dell'edificio (1986) interventi determinati dalle norme di sicurezza per gli edifici industriali.</p> <p>b. Restauro conservativo delle strutture dell'edificio e profondo intervento di conservazione sulla parete vetrata esterna su corso Jervis; completa asportazione della parete vetrata interna dell'edificio con relativa perdita della traspirazione della parete esterna; ricostruzione di altre pareti vetrate nei cortili interni dell'edificio e adeguamento alle nuove normative tecniche e di sicurezza (aggiunta di due corpi scala nella struttura dell'edificio) richieste dalla particolari nuove attività svolte all'interno dell'edificio (call center); nella Nuova ICO si registra un profondo intervento di restauro conservativo delle parti strutturali dell'edificio e la sostituzione dell'intera facciata vetrata dell'edificio, con perdita delle funzioni definitive degli elementi decorativi delle fioriere applicate sulle pareti vetrate.</p> <p>c. Implementazione di elementi tecnologici legati all'uso dell'edificio (installazioni di stazioni radio per i gestori telefonici).</p> <p>Richiede particolare attenzione la manutenzione dei materiali di rivestimento esterno, soprattutto nell'edificio del III ampliamento e negli elementi verticali della nuova ICO.</p>

Edificio	Indirizzo	Funzione originaria	Funzione attuale	Stato di conservazione.	Descrizione delle principali trasformazioni
Officine ICO IV ampliamento (NUOVA ICO)	Corso Jervis n. 11	Edificio per la produzione	Edificio per la produzione	Buono stato	<p>a. Addizioni e adeguamenti alle necessità delle funzioni produttive ospitate nell'edificio; interventi di manutenzione per il mantenimento della doppia facciata vetrata su corso Jervis; sostituzione di infissi e vetrate a causa di un incendio e conseguente modifica della doppia parete vetrata in alcuni punti del secondo piano dell'edificio (1986) interventi determinati dalle norme di sicurezza per gli edifici industriali.</p> <p>b. Restauro conservativo delle strutture dell'edificio e profondo intervento di conservazione sulla parete vetrata esterna su corso Jervis; completa asportazione della parete vetrata interna dell'edificio con relativa perdita della traspirazione della parete esterna; ricostruzione di altre pareti vetrate nei cortili interni dell'edificio e adeguamento alle nuove normative tecniche e di sicurezza (aggiunta di due corpi scala nella struttura dell'edificio) richieste dalla particolari nuove attività svolte all'interno dell'edificio (call center); nella Nuova ICO si registra un profondo intervento di restauro conservativo delle parti strutturali dell'edificio e la sostituzione dell'intera facciata vetrata dell'edificio, con perdita delle funzioni definitive degli elementi decorativi delle fioriere applicate sulle pareti vetrate.</p> <p>c. Implementazione di elementi tecnologici legati all'uso dell'edificio (installazioni di stazioni radio per i gestori telefonici).</p> <p>Richiede particolare attenzione la manutenzione dei materiali di rivestimento esterno, soprattutto nell'edificio del III ampliamento e negli elementi verticali della nuova ICO.</p>
Officine ICO - Università degli Studi	Corso Jervis n. 11	Edificio per la produzione	Formazione	Buono stato	<p>a. Adeguamenti alle necessità delle funzioni produttive ospitate nell'edificio.</p> <p>b. Trasformazione del piano terra dell'edificio e delle Officine H per ospitare le aule per l'Università degli studi e le "Officine H", luogo destinato ad eventi; nel 2006 si registra un profondo intervento di restauro conservativo delle parti strutturali dell'edificio e la sostituzione dell'intera facciata vetrata dell'edificio.</p> <p>c. Non si registrano ulteriori trasformazioni.</p> <p>Richiede particolare attenzione la manutenzione dei materiali di rivestimento esterno.</p>

Edificio	Indirizzo	Funzione originaria	Funzione attuale	Stato di conservazione.	Descrizione delle principali trasformazioni
Officine ICO copertura cortile (Officine H)	Corso Jervis n. 13	Edificio per la produzione	Spazio per eventi		<ul style="list-style-type: none"> a. Interventi di manutenzione delle parti esterne e della struttura interna dell'edificio. b. Adeguamenti alle normative tecniche e alle norme di sicurezza per la creazione dello spazio destinato ad eventi c. Non si registrano ulteriori trasformazioni.
Mensa aziendale e circolo ricreativo (tribunette)	Strada Monte Navale n. 1	Servizio sociale e servizio all'industria	Attività produttive private miste. L'edificio è attualmente sottoutilizzato.	Stato medio (eccetto gli interni)	<ul style="list-style-type: none"> a. Interventi di manutenzione ordinaria; addizione di una scala esterna per l'accesso diretto all'edificio per le norme di sicurezza; adeguamento alle norme per le barriere architettoniche. b. Cambio di destinazione d'uso da edificio collettivo a terziario, frazionamenti degli spazi interni e adeguamenti alle normative tecniche e alle norme di sicurezza; bonifica dall'amianto e conseguente eliminazione degli elementi decorativi interni e degli impianti di aereazione dal valore funzionale e decorativo; sostituzione di alcuni elementi del rivestimento esterno. c. Non si registrano ulteriori trasformazioni; ripristino della pavimentazione esterna
Centro studi ed esperienze	Strada Monte Navale	Servizio all'industria	Edificio dismesso	Stato medio	<ul style="list-style-type: none"> a. Ampliamenti del progetto originario per ospitare nuovi locali utili allo svolgimento delle funzioni ospitate nell'edificio; adeguamenti alle normative antincendio b. Riprogettazione autoriale degli adeguamenti necessari alla creazione della sede dell'<i>Interaction Design Institute</i> di Ivrea; adeguamenti alle normative tecniche e alle norme di sicurezza per ospitare le nuove attività temporanee (uffici, call center). c. Non si registrano ulteriori trasformazioni. <p>Richiede particolare attenzione la manutenzione dei materiali di rivestimento esterni</p>
Villa Prella	Corso Jervis n. 39	Residenza	Residenza	Buono stato	L'edificio non presenta all'esterno e all'interno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario.
Condominio FiòBellot	Via Pinchia n. 3	Residenza	Residenza	Buono stato	L'edificio non presenta all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario.
Casa Stratta	Strada Monte Navale n. 8e	Residenza	Residenza	Buono stato	L'edificio non presenta all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario.
Casa Morucci	Via del Lys n. 11	Residenza	Residenza	Stato medio	L'edificio presenta all'esterno trasformazioni che hanno in parte corroso i caratteri del progetto originario.

Edificio	Indirizzo	Funzione originaria	Funzione attuale	Stato di conservazione.	Descrizione delle principali trasformazioni
Casa Perotti	Via del Lys n. 9	Residenza	Residenza	Buono stato	L'edificio non presenta all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario.
Villa Enriques	Strada Monte Navale n. 5	Residenza	Residenza	Buono stato	L'edificio non presenta all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario.
Villa Gassino	Strada Monte Navale n. 8f	Residenza	Residenza	Buono stato	L'edificio non presenta all'esterno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario.
Villa Rossi [Banchette]	Via Castellamonte n. 4	Residenza	Residenza	Stato medio	L'edificio non presenta all'esterno e all'interno trasformazioni che hanno cambiato i caratteri del progetto originario. L'edificio necessita di un profondo intervento di manutenzione e sostituzione dei materiali di rivestimento esterni.

Per quanto riguarda l'ambito urbano, come accennato precedentemente, la valutazione dello stato di conservazione e di integrità del sito devono tenere conto della struttura morfologica dello spazio urbano: anche in questo caso si possono riconoscere degli elementi che aiutano a misurare la permanenza di funzioni, di usi e di relazioni sociali, di percezione del luogo, inclusi i suoi caratteri economici, ecologici o politici.

Nel caso eporediese, la *Nominated Property* è il frutto dello sviluppo di un'area tracciata nei primi anni Trenta. Il suo sviluppo successivo ha infatti confermato l'assetto iniziale dato. Le norme dei diversi piani e i progetti che si sono susseguiti dagli anni Trenta agli anni Settanta e hanno investito l'area non ne hanno corroso gli elementi caratterizzanti né dal punto di vista strutturale né da quello percettivo, sia da parte degli abitanti che da parte dei visitatori. Il paesaggio urbano frutto della sedimentazione dei diversi progetti di città nel tempo ha mantenuto la sua relazione con il paesaggio circostante. La permanenza di funzioni produttive ne hanno fatto un'area in cui anche l'uso sociale non ha subito drastici cambiamenti se non nel numero degli addetti, ridottisi progressivamente mano a mano che l'area ha cambiato il suo carattere da area di produzione industriale ad area di servizi all'industria fino alla situazione odierna.

Se vista quindi attraverso l'analisi di questi elementi si può affermare che l'area non risulta compromessa.

Governance e Struttura di gestione

Per Struttura di gestione si intende l'insieme degli organi e delle istanze funzionali descritte qui di seguito.

I soggetti promotori della Candidatura del Sito hanno concordato di adottare una struttura di coordinamento e gestione che riprende le forme di organizzazione adottate per l'elaborazione della Candidatura stessa.

Per fare questo sottoscriveranno un Protocollo d'intesa che prende atto di quanto contenuto nel Piano di gestione sia per quello che riguarda i contenuti, che per gli impegni nel periodo fino all'eventuale iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale, che le forme organizzative proposte.

(Aggiornamento n.1: Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 21.04.2016)

Gli organi e i partecipanti alla struttura di gestione sono descritti nella seguente figura

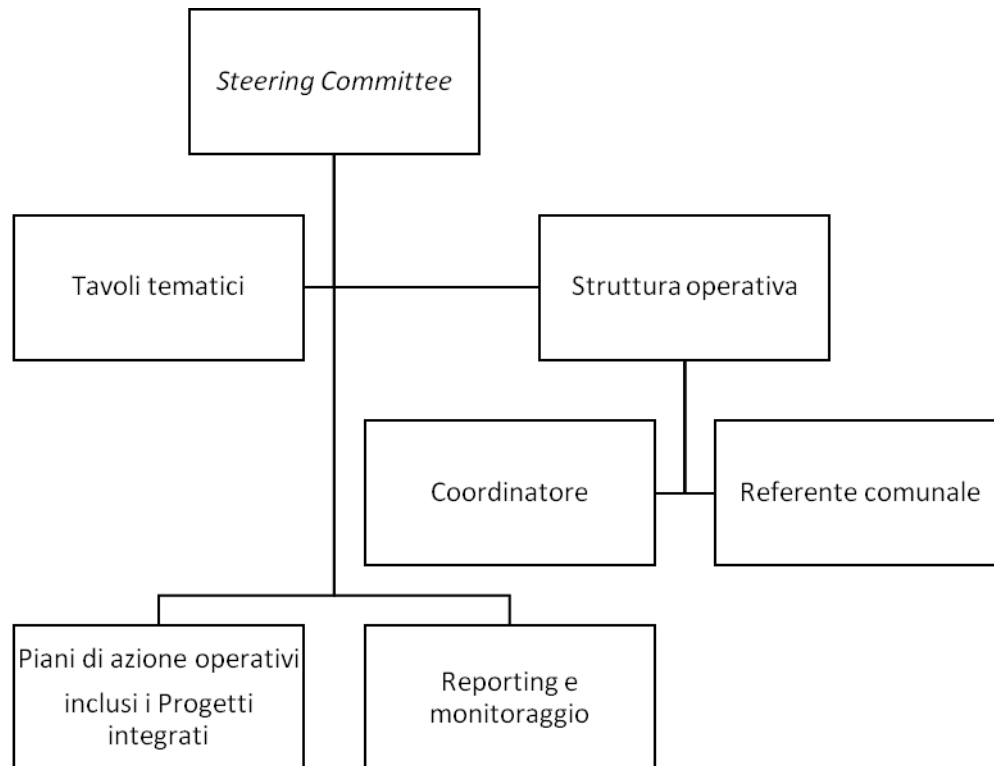
Organi	Membri dello <i>Steering Committee</i>	Integrano lo <i>Steering Committee</i> (in base alle esigenze)
<ul style="list-style-type: none">• Steering Committee (la precedente Cabina di regia ampliata e presieduta dal Sindaco o da suo delegato)• Tavoli tecnico-tematici (permanenti per accompagnare la gestione dei Progetti integrati o finalizzati a problematiche specifiche, eventualmente indicati dallo Steering Committee)	<ul style="list-style-type: none">• Città di Ivrea (soggetto referente per il WH Centre)• MIBACT (Segretariato Generale – Servizio I – Ufficio Unesco)• Regione Piemonte• Città Metropolitana• Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Città Metropolitana di Torino• Fondazione Adriano Olivetti• Fondazione Guelpa	<ul style="list-style-type: none">• Polo Museale del Piemonte• Segretariato Regionale del MIBACT per il Piemonte;• Direzione generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie – AAP• Partner privati proprietari/gestori dei beni• Istituzioni culturali di rilievo nazionale

La Struttura operativa di gestione formata da un **Coordinatore** nominato dallo *Steering Committee* su indicazione del Sindaco di Ivrea e dal **Referente per le Azioni di competenza comunale**, indicato dal Sindaco nel Segretario Generale dell'Amministrazione comunale.

Il funzionamento della struttura di gestione può essere così riassunto

- *Steering Committee:*
 - Nomina il Coordinatore e delibera indirizzi strategici per la gestione del Sito
 - Incontri periodici per adozione dei Piani di azione operativi annuali e/o periodici con indicazioni vincolanti di budget per ogni soggetto promotore e indicazione degli eventuali Tavoli tecnico–tematici da costituire, della loro composizione e regole di funzionamento
 - Incontri straordinari per la discussione degli esiti delle attività dei Tavoli tecnico–tematici
 - Incontro periodici per la valutazione e la rimodulazione del Piano di gestione
- *Coordinatore:*
 - È referente operativo per UNESCO e per le relazioni del Sito e della Struttura di Gestione con i soggetti esterni
 - Coordina e assicura i flussi informativi tra i partecipanti ed i principali partner e tra questi ed il Comune di Ivrea
 - È responsabile dell'organizzazione e il coordinamento dell'attuazione dei Piani d'Azione e delle attività degli eventuali Tavoli tecnico–tematici
 - È responsabile delle azioni il cui coordinamento è in capo alla Struttura di gestione (o il cui coordinamento è condiviso con altro partner)
 - Monitora le attività dei coordinatori e dei partner per l'attuazione delle Azioni del Piano di gestione
 - Convoca e prepara gli incontri periodici e straordinari della Struttura di Gestione
 - Prepara e presenta il resoconto periodico sull'attuazione del Piano di gestione
 - Prepara e presenta le proposte Piani di azione operativi annuali e/o periodici
- *Referente per le Azioni di competenza comunale:*
 - Il Segretario Generale del Comune di Ivrea è referente operativo e coordina presso i settori comunali tutte le Azioni che vedono il Comune come soggetto referente delle Azioni del Piano di Gestione

In sintesi i rapporti funzionali tra i vari organismi e attività operative può essere riassunto con il seguente schema



La configurazione della *Governance* e della Struttura organizzativa descritta qui sopra sarà implementata nella prima parte del 2016. Potranno essere concordate modifiche anche nel breve periodo in funzioni di: accordi tra i partner promotori, coinvolgimento attivo dei grandi proprietari e gestori, ecc.

Obiettivi e principi guida del piano

Piano di Gestione e Sistema di Gestione

Il **Piano di gestione** di un Sito iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO coordina le attività di:

- Conoscenza
- Tutela
- Conservazione

dei beni di interesse culturale (immobili) e di interesse storico (archivi, collezioni, ecc.) del Sito

Il Piano di gestione promuove la valorizzazione culturale del Sito e cioè:

- l'interpretazione del Sito ed il suo costante aggiornamento
- la presentazione del Sito al pubblico e ai visitatori
- la fruizione diretta o virtuale (on line) dei beni

Esso promuove, infine, il coinvolgimento della comunità locale e assicura la sostenibilità della gestione del Sito nelle quattro dimensioni indicate da UNESCO (Ambientale, dello Sviluppo sociale inclusivo, dello Sviluppo economico inclusivo, Pace e sicurezza).

La considerazione della dimensione internazionale della Candidatura è un elemento caratterizzante lo schema progettuale del Piano di gestione.

Il Piano di gestione è specificatamente progettato per collocare il Sito nel più ampio campo di significati attribuiti al termine patrimonio da UNESCO e quindi a far sì che la sua gestione contribuisca a integrare gli aspetti di conservazione e di trasmissione del Eccezionale Valore Universale del Sito.

Il Piano di gestione deve essere condiviso con gli stakeholder per assicurare un'efficace *governance* del sistema di gestione e l'opportuno coinvolgimento attivo nelle attività di tutela e valorizzazione del Sito.

Lo scopo del Piano di Gestione è quello di analizzare e ottimizzare il sistema di gestione esistente, di risolvere le eventuali criticità di modificarlo e integrarlo al fine di renderlo efficace nel perseguire gli obiettivi strategici del Comitato UNESCO per la gestione dei Siti iscritti nella lista del Patrimonio mondiale.

Questo processo riguarda quindi da un lato il sistema di tutela e protezione del Sito candidato e dei principali fattori che possono impattare sullo stato di conservazione e, dall'altro, il patrimonio di attività di interpretazione e presentazione costituito negli ultimi 15–20 anni.

Il sistema di tutele esistenti

I soggetti promotori della Candidatura hanno riconosciuto l'eccezionale valore universale del Sito candidato fin dalla prime attività di conoscenza nel periodo 2000–2004.

Per quanto riguarda gli aspetti riconducibili al **sistema di protezione** del Sito candidato, a partire dal 2006, 25 dei 26 beni del Sito candidato sono tutelati dalle prescrizioni del Piano Regolatore Generale (PRG) di Ivrea. Il PRG vigente individua cartograficamente i beni nella Carta della qualità e gli scheda nel Catalogo dei beni tipologici costruttivi e decorativi della Città di Ivrea. Gli interventi su questi beni sono regolati dalla Normativa per gli interventi sugli edifici e nelle loro aree pertinenziali, che si applica agli edifici inseriti nel Catalogo, alle loro aree esterne e i fabbricati pertinenziali ed è stata integrata nel Regolamento Edilizio nel 2002.

Il bene che situato nel territorio comunale di Banchette non è soggetto a particolari prescrizioni di tutela secondo il PRG comunale vigente

Per quanto riguarda il sistema di tutele a livello nazionale per nessun bene del sito candidato è stato adottato un provvedimento di tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Per nessun bene ad eccezione dell'Asilo nido, che è sottoposto alla tutela provvisoria "de iure" prevista dagli artt. 10 e 12 del Codice,² è previsto un regime di salvaguardia a livello nazionale in quanto di proprietà privata. Per questo bene il Comune, in quanto ente pubblico proprietario, dovrà richiedere nel breve periodo la verifica dell'interesse culturale alla Soprintendenza delle Belle Arti e del Paesaggio (SBAP) competente. Se l'esito della verifica è positivo verrà adottato un provvedimento di tutela definitivo.

Per quanto riguarda i 25 beni culturali privati rimanenti, in sede di elaborazione del Dossier di Candidatura gli enti promotori competenti (organi centrali e periferici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) hanno valutato positivamente il sistema di tutele locali esistenti ma hanno sottolineato la criticità rappresentata dalla periodica, necessaria revisione del PRG comunale che potrebbe indebolire considerevolmente detto sistema di tutele. Per questo motivo si è deciso di avviare il processo per adottare un provvedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante per tutti i beni privati. La procedura dovrebbe essere conclusa entro l'estate del 2016.

L'adozione dei provvedimenti di tutela di livello nazionale è una delle Azioni previste dal Piano di Gestione.

Per quanto riguarda il livello di tutela regionale, secondo il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, esso riguarda gli aspetti paesaggistici. Secondo gli enti promotori competenti (organi centrali e periferici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Settori dedicati della Regione Piemonte) dal punto di vista paesaggistico i valori del sito sono adeguatamente tutelati dalle indicazioni e direttive del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) (ri-)adottato nel maggio del 2015 (e in corso di approvazione entro dicembre 2015). Nel Sito candidato il PPR individua 5 componenti paesaggistiche strettamente collegate ai temi della Candidatura, tre di carattere storico-culturale e due di carattere percettivo-identitarie. Due di queste componenti rivestono un interesse particolarmente notevole. Per ognuna delle componenti le Norme di attuazione del Piano prevedono indicazioni e direttive con diverso livello di cogenza. Nelle componenti paesaggistiche del Sito candidato non sono presenti beni paesaggistici di notevole interesse pubblico motivo per il quale le Norme di attuazione non prevedono prescrizioni specifiche né sistemi di tutela provvisoria.

Le Norme di attuazione del Piano prevedono che le province, la città metropolitana, i comuni o le loro forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica, conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale entro ventiquattro mesi dall'approvazione del PPR. L'adeguamento avviene, preferibilmente in modo coordinato tra gli enti locali ai diversi livelli; qualora ciò non sia

² Si tratta di un bene immobile di proprietà pubblica, di autore scomparso e avente oltre 70 anni.

possibile, ciascun ente adegua i propri strumenti alle disposizioni del PPR autonomamente, mettendo a disposizione dell'ente sovra-ordinato o sotto-ordinato le informazioni di cui dispone. L'adeguamento, avviene assicurando la partecipazione dei competenti organi ministeriali al relativo procedimento.

La variante strutturale parziale del PRG di Ivrea per recepimento dei provvedimenti di tutela dei beni "architettonici" e per l'adeguamento alle indicazioni e direttive del PPR relative alle componenti paesaggistiche del Sito è un elemento cardine per adeguare il sistema di tutela del Sito candidato all'eccezionale valore universale del Sito e per conservare l'autenticità e integrità dei beni. Il comune di Banchette dovrebbe anch'esso recepire il provvedimento di DICPI che riguarda il bene localizzato.

Le attività di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali riguardano azioni specifiche del Piani di Gestione e dovranno essere completate nel breve periodo.

Poiché un livello adeguato di tutela e conservazione, in particolare nel caso del patrimonio industriale moderno, può essere garantito da una conoscenza approfondita dei beni e dei processi che ne hanno determinato la realizzazione e trasformazione si rende anche necessaria una sistematica azione di approfondimento sulle informazioni e la conoscenza dei beni. Le informazioni disponibili sui alcuni beni presentano diversi profili di criticità che vanno dall'assenza della documentazione, al mancato inventario degli archivi, all'assenza di provvedimenti di tutela previsti dal Codice. La maggior parte degli archivi relative alle tematiche del Sito candidato sono stati individuati e risultano tutelati da specifici provvedimenti di tutela adottati dalla Soprintendenza competente. Fanno eccezione tre archivi in cui lo stato di conservazione non è del tutto adeguato all'importanza dei documenti, e che non sono stati oggetto di un provvedimento di tutela.

Per questo motivo il Piano di Gestione prevede un'azione specifica volta all'adozione di 3 provvedimenti di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante per gli archivi ancora non tutelati.

Il Piano di Gestione prevede inoltre Azioni volte ad una sistematica messa in rete e valorizzazione degli archivi custoditi presso istituzioni culturali e imprese locali ed il loro collegamento con archivi pertinenti non localizzati a Ivrea, come un fattore necessario per un'adeguata conoscenza dei beni, per la messa a punto di più efficaci e appropriate tecniche e metodiche di conservazione, per rinnovare e sviluppare l'interpretazione del Sito e per migliorare i contenuti e gli strumenti di presentazione.

[Le principali criticità relative alla gestione del Sito](#)

Per affrontare il tema della **conservazione** del Sito candidato è necessario considerare l'assetto proprietario dei beni. In termini di superficie utile lorda i beni sono per il 97% di proprietà privata. Solo un bene è interamente pubblico: si tratta dell'Asilo Nido di proprietà comunale. Il Comune ha stanziato le risorse necessarie al restauro conservativo nel suo bilancio pluriennale di previsione per il 2016. Un altro ente di carattere pubblico, l'Associazione per gli Insegniamenti Universitari e l'Alta Formazione nel Canavese, è proprietario di una piccola parte (circa il 4%) degli ex-stabilimenti I.C.O., un altro dei beni candidati.

Il 79% delle proprietà private sono distribuite tra 4 proprietari immobiliari, 3 dei quali risultano essere Fondi immobiliari. Queste proprietà, che rappresentano l'88% delle grandi proprietà sono gestite da Società di Gestione Risparmio (SGR). Il 44% circa risulta dismesso o sottoutilizzato.

Poiché le risorse necessarie per la conservazione dei beni è garantita in massima parte dai privati e, per una quota significativa, dalle grandi proprietà e dalle società di gestione, è facile capire come l'alto tasso di dismissione e/o sottoutilizzo del patrimonio rappresenti un rischio per l'obiettivo di conservazione del bene e di trasmissione alla future generazioni.

L'iscrizione del Sito Candidato alla Lista del Patrimonio Mondiale può contribuire ad attrarre nel Sito candidato nuove imprese e attività in sintonia con i temi della Candidatura e con i valori di una cultura industriale che punta sulla creatività e sull'innovazione tecnologica, di processo, di prodotto e culturale e che considera i valori del Sito come elementi imprescindibili di un tipo di valorizzazione improntato alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Con adeguate strategie di comunicazione e presentazione — costruite in partnership con le proprietà — del Sito della Città industriale del XX Secolo i beni potrebbero ospitare nel XXI secolo attività di servizio private per l'accelerazione, l'incubazione e lo sviluppo di start-up innovative trasformandosi da fabbrica di prodotti innovativi a fabbrica di imprese innovative

In questo scenario il riuso del patrimonio che comporta interventi di rifunzionalizzazione, adeguamenti normativi e sostituzione di elementi edilizi può costituire un elemento di criticità rispetto agli obiettivi di tutela e conservazione e per l'integrità e l'autenticità dei beni.

A questi fattori devono porre attenzione la variante e gli adeguamenti del PRG ma, soprattutto, la strategia del Piano di Gestione che deve garantire adeguati livelli di tutela e conservazione, l'accompagnamento degli interventi di trasformazione, l'accumulo incrementale della conoscenza dei beni e delle modalità di intervento più efficaci, la messa a disposizione di percorsi formazione di adeguate competenze in costante confronto con siti che affrontano problematiche analoghe e con istituzioni di studio e ricerca che affrontano problematiche simili, appropriate forme di presentazione del sito volte a coinvolgere la comunità locale, ad attrarre nuove attività per un riuso innovativo del patrimonio, a facilitare la fruizione culturale del Sito da parte di un pubblico informato e di visitatori di carattere più occasionale.

[Il sistema delle conoscenze, dell'interpretazione e presentazione del Sito](#)

Fin dalla prime attività di conoscenza nel periodo 2000–2004 i beni del Sito candidato sono stati oggetto di numerose iniziative di **conoscenza, interpretazione e presentazione**. Ne sono testimonianza le numerose pubblicazioni e iniziative culturali riguardanti i temi della Città industriale del XX secolo promosse e sostenute da tutti i soggetti promotori della Candidatura. Si pensi per esempio al Programma di attività per la celebrazione dei 100 anni dello stabilimento Olivetti e alla progettazione, realizzazione e gestione del «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM).

Anche in questo caso il Piano di Gestione propone di riprendere, riprogettare e adeguare queste iniziative e di proporre altre iniziative di interpretazione e presentazione appropriate alle tematiche del Sito candidato.

Per quanto riguarda la presentazione del Sito i criteri seguiti per l'integrazione delle strategie e misure fin qui adottate sono descritte nei seguenti paragrafi

Comunicazione e fruizione

Comunicazione e fruizione sono due aspetti delle attività di presentazione³ del Sito. Ai fini del Piano di gestione è stata operata la seguente distinzione:

- si intende per comunicazione tutte le attività di scambio di informazione che prescindano dall'interazione concreta con il Sito candidato;
- si intende per fruizione tutte le attività di scambio di informazione che presuppongono l'interazione concreta con il Sito candidato

Si rileva che la distinzione prescinde dal considerare i concreti strumenti di comunicazione o fruizione utilizzati.

Le azioni di comunicazione presuppongono uno stretto coordinamento con le attività interpretative, per quanto riguarda la produzione di contenuti, e, quindi, sono collegate con la conservazione e con la fruizione.

³ Si fa qui riferimento al documento ICOMOS Charter for the Interpretation and Presentation of Cultural Heritage Sites (2008) – denominata “Ename Charter”

Pubblici target per la comunicazione

I target delle azioni di comunicazione sono:

- Interno (Comunità locale):
 - Abitanti e piccole attività economiche nel Sito
 - Cittadini di Ivrea
 - Giovani in età scolastica e famiglie
 - Stakeholder della comunità locale:
 - Operatori culturali privati locali
 - Servizi turistici locali
 - Altri stakeholder locali
 - Istituzioni ed enti promotori della Candidatura
- Esterno:
 - Pubblico generale (Potenziali fruitori e *cultural consumers*, potenziali fruitori residenziali nel Sito – giovani professionisti e *creative class, founder* di start-up)
 - Pubblico esperto [verificare con categorie del *public engagement*]
 - Settore culturale:
 - Operatori istituzionali e settori economici:
 - Istituzioni culturali (archivi, musei, biblioteche, istituzioni culturali private)
 - Industrie creative e culturali
 - Settore turistico (operatori turistici istituzionali e privati, servizi turistici)
 - Settori produzione di beni e servizi: operatori di programmi di accelerazione d'impresa; incubazione di start-up; start-up innovative (ICT, settore creativo)
 - Settori produzione di beni e servizi: operatori economici legati alla *new economy*
 - *Stakeholder* (forme di PPP per le attività di gestione e di valorizzazione del Sito, *cultural philanthropy* per la valorizzazione del Sito)

Per quanto riguarda i target esterni particolare attenzione dovrà essere prestata alla dimensione internazionale della Candidatura che rispecchia la portata internazionale della vicenda imprenditoriale olivettiana.

Sostenibilità della fruizione

Il Sito non presenta caratteri di criticità relativi alla sua fruizione. Il numero contenuto dei visitatori rappresenta semmai un problema di segno opposto. Il turismo dedicato alla visita del sito candidato è un turismo di nicchia, caratterizzato essenzialmente da un pubblico specializzato, interessato per lo più alla visita delle sue architetture moderne o alla particolare storia della Olivetti.

Il rischio più grande è che il sito rimanga oggetto di un turismo elitario e limitato, rimanendo escluso dai percorsi di visita più diffusi e dalle altre attrazioni del territorio più conosciute dal grande pubblico.

Target di riferimento per la fruizione

I target o pubblici di riferimento per la fruizione sono:

- Pubblico generale del turismo culturale
- Pubblico turistico presente in riferimento ai poli attrattori [turismo autorganizzato per nuclei familiari, adulto, forte uso internet e social media per informazione e organizzazione]
- Pubblico esperto; *cultural consumers*, addetti ai lavori (tra cui pubblico scolastico istituzioni universitarie e post laurea)
- Pubblico scolastico scuola dell'obbligo e secondarie;
- Pubblico della Comunità locale
- Pubblico formato dai *founders* e personale delle start-up innovative; professionisti creativi (*creative class*); operatori di programmi di accelerazione e servizi collegati alle attività di *seed acceleration*; operatori economici di attività legate alla *new economy*

La presentazione del Sito e l'approccio del "Audience engagement"⁴

Le attività di presentazione e fruizione del Sito dovrebbero prendere in considerazione l'intero ciclo di coinvolgimento di pubblici e visitatori (in maniera articolata, prestando la dovuta attenzione ad ciascun fase di coinvolgimento ed introducendo *post processing* e *impact echo*) integrando nell'esperienza di scambio culturale le visite guidate agli itinerari culturali, ricorrendo a tutti gli strumenti necessari (marketing mirato, ricorso a internet e *social media*, realtà aumentata per la visita agli itinerari culturali proposti, strumenti e attività di elaborazione e comunicazione con pubblico e visitatori, strumenti di raccolta degli impatti sullo scambio). Dovrebbe essere prestata particolare attenzione al collegamento tra attività interpretative, contestualizzazione e produzione del significato condiviso sociale del Sito (valorizzazione culturale in senso lato) che sviluppi tutte e 4 le dimensioni del coinvolgimento e in particolare di quella che va dal pubblico alla comunità e che si dispiega attraverso gli strumenti interpretativi, la possibilità di interagire con i curatori (anche scientifici) del Sito, gli strumenti on-line di interazione (*blog, social media* ecc.), la programmazione di attività di coinvolgimento attivo della comunità sia per quanto riguarda le attività di gestione che per quello che riguarda la trasmissione di contenuti interpretativi e formazione secondo le varie forme previste, spazi disponibili per l'uso da parte della comunità. Il centro di interpretazione deve quindi potere porsi come una istituzione che affronta in modo partecipato le problematiche locali. Importante anche il coordinamento e supporto che può fornire ai programmi di accelerazione di impresa nella misura in cui questi si occupino anche di creatività, ICT e produzione culturale.

⁴ Alan Brown and Rebecca Ratzkin, *Making Sense of Audience Engagement. Engaged audiences are a cornerstone in the foundation of a strong arts ecosystem*, 2011 The San Francisco Foundation

I principi guida del Piano di Gestione

Come è stato evidenziato per il Sito candidato è operativo un sistema di gestione che è stato costruito a partire dalle prime attività di conoscenza sviluppate dai promotori della Candidatura fin dal periodo 2000–2004. I beni del Sito sono conosciuti e tutelati ed esistono interpretazioni e presentazioni del Sito — e/o di alcune delle sue componenti — molto articolate e supportate da un ampio apparato scientifico e metodologico.

Il Piano di Gestione analizza, completa e ottimizza il sistema di gestione esistente per far sì che la gestione del Sito: possa contribuire al raggiungimento gli obiettivi strategici adottati World Heritage Committee nel 2002 (“*Budapest Declaration*”) e integrati nel 2007 — le cosiddette 5 C’s —; si adegui ai principi della *ICOMOS Charter for the Interpretation and Presentation of Cultural Heritage Sites* (2008) – denominata “*Enane Charter*” —; assicuri la sostenibilità della gestione del Sito secondo le quattro dimensioni indicate da UNESCO (ambientale, dello sviluppo sociale inclusivo, dello sviluppo economico inclusivo, pace e sicurezza) secondo quanto indicato dalle Nazioni Unite nella preparazione dell’agenda UN post-2015 per lo sviluppo (2012), dalla “*Hangzhou Declaration*” (2013), dal documento «*World Heritage and Sustainable Development*» adottato nel 2015.

Dal punto di vista dei risultati attesi il Piano di Gestione deve permettere si **coordinare le attività di conoscenza, tutela e conservazione** dei beni di interesse culturale (immobili) e di interesse storico (archivi, collezioni, ecc.) del Sito.

Il Piano di Gestione deve garantire le attività di approfondimento della conoscenza dei beni del Sito candidato, di ricerca e di formazione delle competenze necessarie a migliorare l’interpretazione del Sito candidato per promuovere una più ampia comprensione e apprezzamento del medesimo e per poter presentare i suoi valori a un pubblico ampio e articolato,

Il Piano di Gestione deve poter garantire benefici tangibili agli abitanti e ai piccoli e medi proprietari del Sito attraverso un accompagnamento alla trasformazione dei beni immobiliari nel contesto del Sito. Inoltre, coordinando le azioni degli stakeholder e dei partner, deve essere in grado di presentare i valori del Sito nel modo adeguato ad attrarre nuove attività economiche e professionali e di creare un sistema di accoglienza coerente con i valori del Sito candidato e compatibile con il sistema di tutele dell’Eccezionale Valore Universale del medesimo. I beni rinnovati, restaurati e riusati permetteranno di coinvolgere ulteriormente la comunità locale e un pubblico ampio nella promozione e apprezzamento del Sito, mettendoli in grado di cogliere le potenzialità dell’iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale nell’immediato e per quanto riguarda le future generazioni anche attraverso il coinvolgimento delle scuole di Ivrea e della Zona Omogenea dell’Epolediese.

La struttura organizzativa per l’attuazione del Piano di Gestione deve infine assicurare che gli sforzi e le risorse di ogni tipo, messe a disposizione dai promotori della Candidatura così come degli altri partner privati e pubblici saranno coordinate nella maniera appropriata e possano effettivamente contribuire a raggiungere la visione condivisa del Piano di Gestione. Deve infine garantire un’attività di monitoraggio e reporting periodico sul raggiungimento dei risultati attesi dal Piano, sullo stato di conservazione dei beni del Sito candidato, e sulle trasformazioni in quelle parti del Sito non occupate dai beni e le iniziative riguardanti aree tematiche sensibili ai valori del Sito

La visione progettuale del Piano di gestione

Come è stato evidenziato le Azioni del Piano di gestione devono completare, adeguare e integrare il Sistema di Gestione esistente, nella cornice dei principi guida indicati dal Comitato del Patrimonio Mondiale. Nondimeno il Piano di gestione deve essere una concreta guida per l’azione dei partecipanti alla Struttura di gestione e dei partner di progetto coinvolti nell’organizzazione e gestione delle Azioni.

Per questo motivo è stato importante coinvolgere i promotori della Candidatura e i principali stakeholder nel percorso che ha portato dalla definizione di una visione progettuale condivisa, all'individuazione degli obiettivi, al disegno dello schema progettuale e della Struttura di gestione. Per quanto riguarda la definizione della visione progettuale fin da subito sono emersi due aspetti riguardanti il ruolo del Sito e la funzione della Candidatura.

L'iscrizione del Sito alla Lista del Patrimonio Mondiale rappresenta un'occasione per individuare una nuova vocazione economica del Sito e il suo ruolo nella costruzione della società urbana — la "fabbrica urbana" — del XXI secolo, rispecchiandosi nel patrimonio culturale rappresentato dalla Città industriale del XX secolo. È anche un'occasione per ridefinire la posizione di Ivrea nella rete delle realtà urbane innovative rilevanti a livello internazionale.

Questa traiettoria è stata riassunta con il payoff «Dalla “fabbrica urbana” innovativa di prodotti innovativi alla “fabbrica urbana” di imprese innovative»

L'iscrizione del Sito alla Lista del Patrimonio Mondiale rappresenta un'occasione per sperimentare nuove forme di valorizzazione del Patrimonio culturale, di costruzione di un modello di sviluppo sostenibile ed equo secondo le quattro dimensioni individuate dal Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO: ambientale, dello sviluppo sociale inclusivo, dello sviluppo economico inclusivo, pace e sicurezza. Questa nuova dimensione proposta della sostenibilità si traduce nel caso del Sito candidato nell'impiego di un approccio inclusivo per l'identificazione, la conservazione e la gestione del Patrimonio culturale che promuove il consenso e valorizza la diversità culturale. Il coinvolgimento della comunità locale, centrale in questo concetto di sviluppo sostenibile, attiene dunque sia agli aspetti dell'identità culturale, sia a quelli relativi alle nuove prospettive e opportunità di sviluppo locale.

Il vettore principale per esplorare queste opportunità è rappresentata dall'idea progettuale di affiancare al Sito reale un Sito virtuale — o digitale — per favorire uno spazio di sperimentazione, un laboratorio sociale sulla digitalizzazione del Patrimonio culturale. Nel laboratorio potranno essere esplorate nuove strategie aperte di interpretazione del Patrimonio culturale, nuove e più efficaci forme di presentazione rivolte a un più vasto pubblico potenziale e a favorire una più diffusa e radicata identificazione della comunità locale con il patrimonio culturale, forme più incisive e creative di coinvolgimento — anche digitale — del pubblico.

Questa traiettoria è stata riassunta con il payoff «Creazione di un Laboratorio sociale sulla digitalizzazione del patrimonio culturale del Sito»

La visione progettuale complessiva è riassunta nel seguente schema

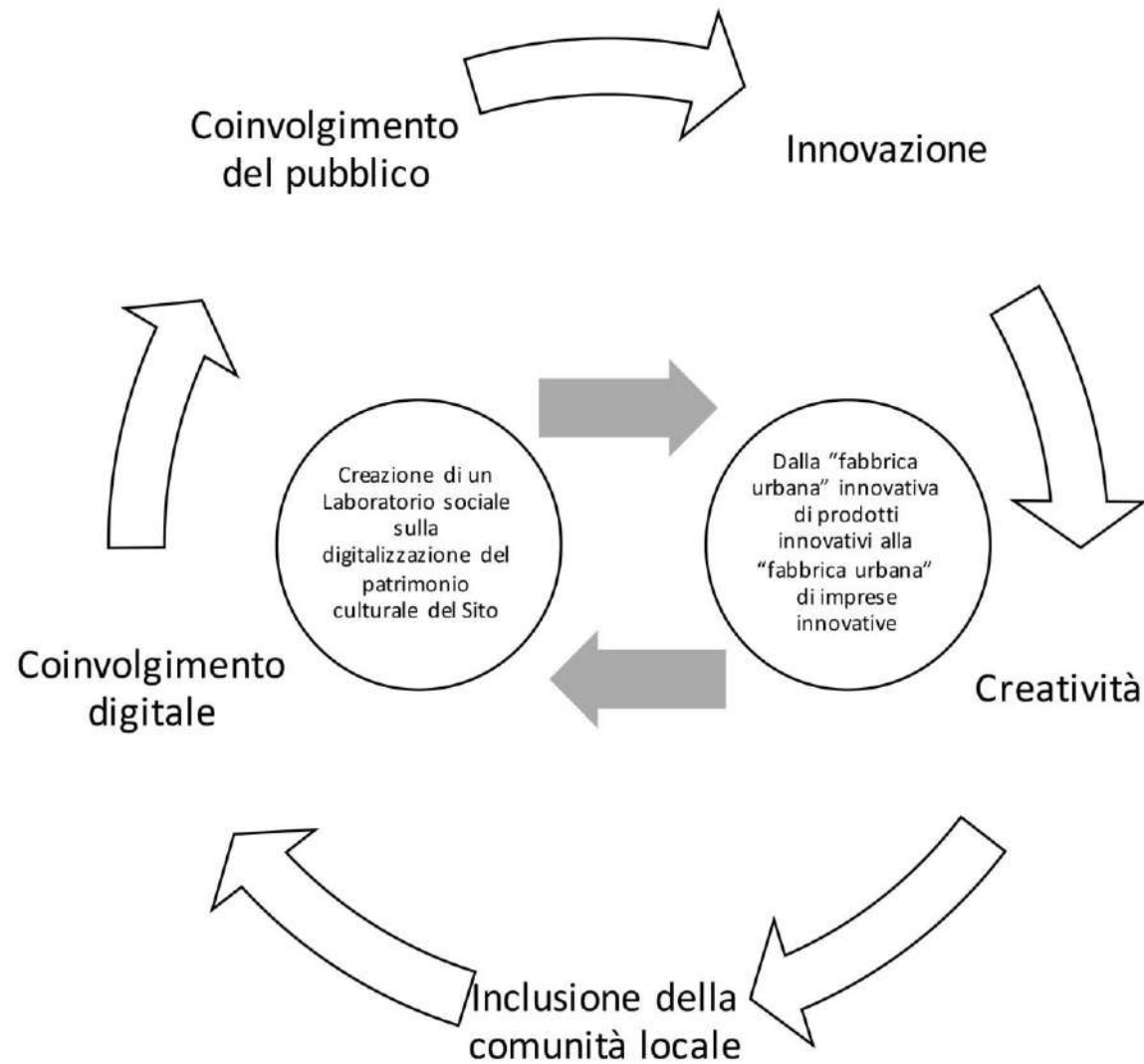


Figura 5 – La visione progettuale del Piano di Gestione

La visione progettuale individuata, insieme agli obiettivi specifici identificati per articolarla, sono stati utili per individuare gli ambiti d'intervento ai quali sono riferiti i Piani d'Azione e, quindi, la struttura progettuale del piano.

La struttura progettuale del Piano di Gestione

Il Piano di gestione si sviluppa attraverso l'individuazione e la Programmazione di **Piani d'Azione** a breve, medio e lungo termine che devono proteggere, conservare, presentare il Sito candidato e permetterne la fruizione.

I Piani d'azione individuano cosa fare, chi fa, in quanto tempo, con che risorse e secondo quali fasi di monitoraggio e implementazione.

I Piani d'Azione potranno avere una declinazione annuale più analitica e precisa vincolante per tutti i partner coinvolti.

Il Piano di gestione del Sito «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» è organizzato secondo i seguenti Piani d'azione:

- A. Coordinamento**
- B. Conservazione e Conoscenza**
- C. Capacity building**
- D. Comunicazione e Educazione**
- E. Fruizione**

Il rapporto tra Piani di azione e la visione progettuale del Piano è descritta dal seguente schema.

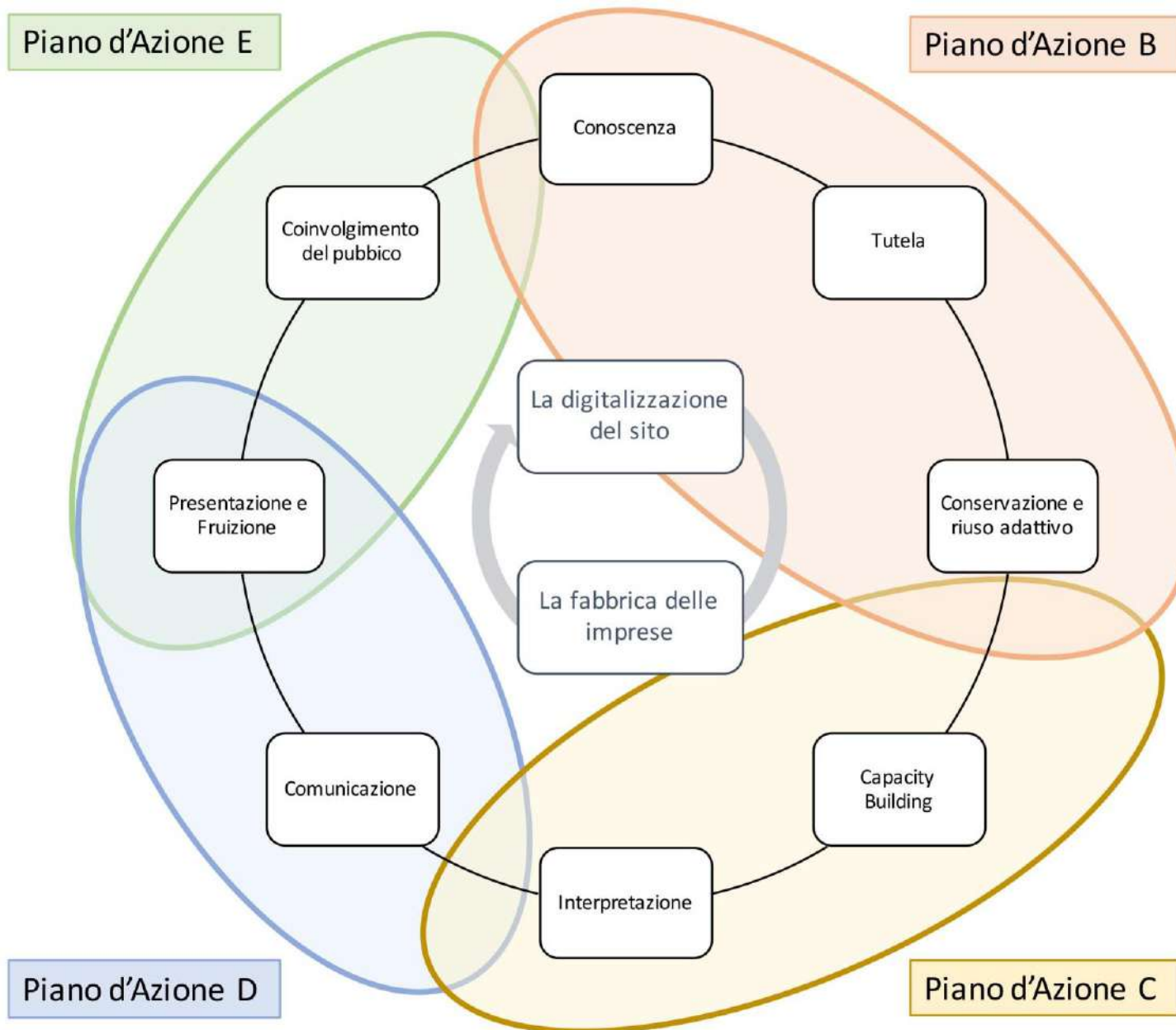


Figura 6 – Visione progettuale e struttura del Piano di gestione

Le Azioni dei Piani di azione sono a loro volta organizzate secondo misure volte ad ottenere obiettivi specifici

A. Coordinamento

A-1 Attività di coordinamento per l'elaborazione del Dossier di Candidatura

A-2 Attuazione del Piano di gestione del Sito nel breve periodo

B. Conservazione e Conoscenza

B-1 Conoscenza e tutela

B-2 Interventi di conservazione

B-3 Integrazione delle risorse conoscitive e interpretative

C. Capacity building

C-1 Formazione per la fruizione

C-2 Formazione professionale e innovazione imprenditoriale per la conservazione

C-3 Ricerca e formazione universitaria e post-laurea

D. Comunicazione e Educazione

D-1 Piano di comunicazione integrato istituzionale

D-2 Azioni di comunicazione prioritarie

D-3 Azioni di comunicazione ed educazione

E. Fruizione

E-1 Piano d'interventi per la fruizione

E-2 Centro di accoglienza per visitatori e pubblico (*Visitor Center*)

E-3 Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea

E-4 Progetti mirati di fruizione

E-5 Centro di interpretazione integrato della Città industriale del XX secolo

L'organizzazione delle azioni nello schema progettuale viene riportata nelle seguenti tabelle che si articola anche secondo il quadro temporale di riferimento prescelto.

LEGENDA

- NERO: azioni da avviare
- ARANCIONE: azioni in corso
- VERDE: azioni concluse

AGGIORNAMENTO N. 1

Ivrea, 31 gennaio 2017

Organizzazione della timeframe o cornice di riferimento temporale – Aggiornamento

A seguito della decisione con la quale il Centro del Patrimonio Mondiale Unesco nel corso del mese di febbraio 2016 ha rinviato la Candidatura di “Ivrea, Città Industriale del XX Secolo” a un successivo ciclo di valutazione si è reso necessario aggiornare le fasce temporali del Piano di gestione così come di seguito riportate (in arancione gli aggiornamenti)

- (03/2008, avvio attività preparatoria per la domanda di inserimento nella lista propositiva italiana) 05/2012; Iscrizione alla lista propositiva italiana – 12/2015: azioni svolte e/o in corso
- 01/2016 – 07/2018: breve periodo
- 08/2018 – 12/2020: medio periodo
- 01/2021 – ...: lungo periodo

Tutti i riferimenti temporali contenuti all'interno del Piano di Gestione devono, pertanto, ritenersi aggiornati alla nuova periodizzazione.

I contenuti delle schede descrittive delle singole azioni aggiornati alla data del 31 gennaio 2017 sono evidenziati in **colore rosso**

AGGIORNAMENTO N. 2

Ivrea, 15 settembre 2017

I contenuti aggiornati delle schede descrittive delle singole azioni, relativi al periodo 1 febbraio 2017 – 15 settembre 2017, sono evidenziati in colore marrone

A – Piano di Azione del Coordinamento

Misure	Azioni	05/2012– 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...
A-1 ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA	A-1.1 – Costituzione e incontri del Tavolo Tecnico	X			
	A-1.2 – Costituzione e incontri della Cabina di Regia	X			
	A-1.3 – Coordinamento della Candidatura	X			
	A-1.4 – Elaborazione del Dossier di Candidatura	X			
	A-1.5 – Elaborazione del Piano di gestione	X			
	A-1.6 –Incontri mirati ad analizzare e risolvere aspetti specifici del Dossier di Candidatura	X			
	A-1.7 – Incontri rivolti all'inclusione degli abitanti del Sito, degli stakeholder e dei principali attori	X			
A-2 ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEL SITO NEL BREVE PERIODO	A-2.1 – Costituzione e Avvio della Struttura di gestione		X		
	A-2.2 – Allestimento della sede della Struttura di gestione del Sito.		X		
	A-2.3 – Incontri periodici plenari di lavoro della Struttura di gestione		X		
	A-2.4 – Coordinamento delle Azioni		X		
	A-2.5 – Elaborazione del Rapporto annuale e di monitoraggio del Piano di gestione		X		
	A-2.6 – Analisi e valutazione delle alternative volte alla costituzione della Struttura di gestione permanente		X		
	A-2.7 – Incontri plenario di valutazione e aggiornamento del Piano di gestione (2 incontri, incluso 1 per definire la Struttura di coordinamento permanente)		X		

B – Piano d’azione della Conoscenza e della Conservazione

Misura	Azioni	05/2012 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...
B-1 CONOSCENZA E TUTELA	B-1.1 – Avvio della procedura per la dichiarazione di interesse culturale per i beni immobili inclusi nella core zone proposta	X	x		
	B-1.2 – Dichiarazione di interesse culturale per i beni immobili inclusi nella core zone proposta		X		
	B-1.3 – Revisione del PRG di Ivrea e adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR		X		
	B-1.4 – Identificazione, dichiarazione di interesse culturale e fruizione gli archivi del Sito non ancora tutelati e/o catalogati		X		
B-2 INTERVENTI DI CONSERVAZIONE	B-2.1 – Studio di Fattibilità per il Restauro e risanamento conservativo dell'edificio sede dell'asilo nido Adriano Olivetti	X			
	B-2.2 – Restauro e risanamento conservativo e adeguamento normativo dell'edificio sede dell'asilo nido Adriano Olivetti		X		
	B-2.3 – Manutenzione straordinaria dei beni d’interesse culturale di proprietà privata	X	X	X	X
	B-2.4 – Manutenzione dello spazio ad uso pubblico	X	X	X	X
	B-2.5 – Monitoraggio sulla conservazione ed il riuso adattivo dei beni del Sito		x	X	X
	B-2.6 – Toolbox per l’accoglienza, l’insediamento, trasformazione e manutenzione dei beni		X	X	X
	B-2.7 – Piano di accompagnamento alla manutenzione e trasformazione piccoli proprietari e abitanti		X	X	X
B-3 INTEGRAZIONE DELLE RISORSE CONOSCITIVE E INTERPRETATIVE	B-3.1 – Approfondimento della conoscenza dei beni immobili Sito		X		
	B-3.2 – Approfondimento della conoscenza delle componenti archivistiche e immateriali della Candidatura e del Sito		X		
	B-3.3 – Elaborazione e attuazione di un Programma di valorizzazione culturale (curatorship) del Sito			X	X

C – Piano d'azione del Capacity Building

Misure	Azioni	03/2008 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
C-1 Formazione per la fruizione	C-1.1 – Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali per l'accoglienza del pubblico e dei visitatori al Sito UNESCO		X	X	X
	C-1.2 – Attività formazione per gli Archivi e gli Operatori culturali della Comunità locale		X		
C-2 Formazione professionale e innovazione imprenditoriale per la Conservazione	C-2.1 – Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali tecniche e amministrative per la conservazione del Sito		X	X	X
C-3 Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	C-3.1 – Attività formative universitarie a carattere laboratoriale	X			
	C-3.2 – Corsi universitari, percorsi di ricerca (Dottorati e Progetti di ricerca) volti all'applicazione di metodi e procedure innovative per la manutenzione e conservazione delle componenti materiali e immateriali del Sito e per la gestione del Sito.	X	X	X	X
	C-3.3 – Corsi universitari, percorsi di ricerca (Dottorati e Progetti di ricerca) e formativi (Corsi universitari) sul tema della Città industriale del XX secolo.			X	X
	C-3.4 – Ciclo di seminari organizzato dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della Società Olivetti	X			
	C-3.5 – Eventi seminariali di taglio specialistico e di livello internazionale	X	X	X	X
	C-3.6 – Factory Futures: un Programma di ricerca e formazione Visiting School Ivrea	X			
	C-3.7 – Attività formative (Progetti multidisciplinari) dell'Alta Scuola Politecnica.	X			
	C-3.8 – Attività formative (Progetti multidisciplinari) dell'INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL DI IVREA.	X			
	C-3.9 – Percorsi formativi di specializzazione periodici di breve durata		X	X	X
	C-3.10 – Percorsi di alta formazione sul restauro e riuso del patrimonio architettonico moderno e sulla gestione dei siti riconducibili al patrimonio industriale e moderno		X	X	

D – Piano d’azione della Comunicazione ed Educazione

Misure	Azioni	05/2012 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
D-1 PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO ISTITUZIONALE	D-1.1 – Creazione dell’identità grafica della Candidatura e sviluppo applicativi di base	X			
	D-1.2 – Progettazione, messa on-line, ottimizzazione e aggiornamento Sito Web della Candidatura	X			
	D-1.3 – Creazione del video promozionale della Candidatura	X			
	D-1.4 – Creazione e gestione profilo social media della Candidatura	X			
	D-1.5 – Adeguamento del piano integrato di comunicazione.		X		
	D-1.6 – Revisione e sviluppo del piano di comunicazione integrato			X	X
D-2 AZIONI DI COMUNICAZIONE PRIORITARIE	D-2.1 – Creazione mostra itinerante sulla Candidatura	X			
	D-2.2 – Organizzazione e gestione di eventi per la promozione della Candidatura del Sito	X			
	D-2.3 – Programma di iniziative di Ricerca, Promozione, Comunicazione e Divulgazione della Candidatura di Ivrea città industriale del XX secolo a sito UNESCO	X			
	D-2.4 – Attività di Pubbliche relazioni per la promozione della Candidatura del Sito	X	X		
	D-2.5 – Analisi della comunità locale: Progettazione, somministrazione, analisi questionario rivolto alla comunità locale	X	X	X	X
	D-2.6 – Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito Sottoazione (A) – Promozione dei beni per l’insediamento di Programmi di accelerazione e di “start up studio” di start up innovative e di attività legate alla new economy Sottoazione (B) – Attività di comunicazione verso Istituzioni culturali e industrie creative Sottoazione (C) – Attività di comunicazione verso stakeholder per progettare e realizzare forme di PPP per le attività di gestione e di valorizzazione del Sito, di cultural philanthropy per la valorizzazione del Sito che comprende anche l’attività di Fundraising Sottoazione (D) –Eventi per la promozione dell’innovazione economica — tecnologica, gestionale, servizi alle imprese, servizi turistici e di accoglienza — riconducibili ai contenuti intangibili della Candidatura «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» collegati alla dimensione imprenditoriale ed economica Sottoazione (E) – Attività di promozione del Sito candidato per la partecipazione a circuiti ed eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato. Sottoazione (F) – Iniziative comuni in collegamento con altri siti iscritti alla lista del		X	X	

Misure	Azioni	05/2012 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
	patrimonio UNESCO italiana per la diffusione dei valori UNESCO e dei valori dei Siti volte ad integrare Siti sul patrimonio antico e moderno				
	D-2.7 – “Giornate UNESCO Ivrea e Zona omogenea dell’Eporediese”.		X	X	X
D-3 Azioni di comunicazione ed educazione	D-3.1 – “Giornate UNESCO della Scuola a Ivrea e Zona omogenea dell’Eporediese.”		X	X	X
	D-3.2 – Partecipazione delle scuole di Ivrea alle iniziative del World Heritage Education Program			X	X

E – Piano d'azione della Fruizione

Linea d'intervento	Azioni	05/2012 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
E-1 Piano d'interventi per la fruizione	E-1.1 – Piano operativo di interventi azioni per la fruizione		X	X	
E-2 Centro di accoglienza per visitatori e pubblico	E-2.1 – Realizzazione e avvio di un punto informativo di accoglienza per presentare le informazioni sugli itinerari culturali proposti dal Sito		X		
	E-2.2 – Realizzazione di uno spazio per l'allestimento di esposizioni temporanee			X	
	E-2.3 – Allestimento di una esposizione permanente «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» di taglio divulgativo e che proponga al visitatore un'esperienza coinvolgente del Sito.			X	
E-3 Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.	E-3.1 – Elaborazione di un progetto di manutenzione e gestione del MaAM Ivrea con revisione e adeguamento del Programma espositivo.		X		
	E-3.2 – Interventi di manutenzione straordinaria dei traguardi, punti panoramici e stazioni informative dell'itinerario – il centro di accoglienza è condiviso con il Centro UNESCO		X		
	E-3.3 – Riprogettazione, riedizione e stampa dei materiali informativi.		X		
	E-3.4 – Riprogettazione, messa on line e ottimizzazione del Sito istituzionale.		X		
	E-3.5 – Progettazione, messa on-line e ottimizzazione di una App di realtà aumentata per una migliore fruizione dell'itinerario culturale			X	
E-4 Progetti mirati di fruizione	E-4.1 – Visitare gli itinerari culturali della Città industriale del XX secolo	X	X	X	X
	E-4.2 – Eventi e circuiti culturali nella Città Industriale del XX Secolo Sottoazione (A) – Manifestazioni collegate a circuiti ed eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato. Sottoazione (B) – Convegni sulla Città industriale del XX secolo Sottoazione (C) – mostre sulla Città industriale del XX secolo. Eventi espositivi temporanei e/o permanenti di taglio divulgativo e/o specialistici afferenti, collegati, esplicativi del tema della città industriale del XX secolo		X	X	X
	E-4.3 – Ammodernamento dei servizi di accoglienza per la fruizione della Città industriale del XX secolo		X	X	
	E-4.4 – Riusare la Città industriale del XX secolo		X	X	

Linea d'intervento	Azioni	05/2012 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
E-5 Centro di interpretazione integrato della Città industriale del XX secolo	E-5.1 – Studio di fattibilità per la realizzazione di un Centro di interpretazione che integri i beni culturali del Sito o fuori del Sito ma riconducibili ai temi di Ivrea Città Industriale del XX Secolo		X		
	E-5.2 – Museo virtuale (o on line) del Sito		X	X	

Fattori che impattano sul Sito e gestione del rischio di disastri

Fattori che impattano sul Sito

Pressioni derivanti dallo sviluppo

Nominated Property e *Buffer Zone* sono interessate dal Piano Regolatore Generale PRG2000 [Allegato 4.b.A], che identifica come pressioni relative allo sviluppo urbano quelle legate alla trasformazione della città e alle infrastrutture di mobilità.

Le principali pressioni indotte dagli interventi consentiti dal Piano riguardano le possibili conseguenze dell'applicazione delle trasformazioni consentite, in termini di abitanti, attività insediabili e flussi di traffico, con il conseguente aumento delle emissioni acustiche e atmosferiche legate ai mezzi di trasporto pubblico e privato, alle attività insediabili e alle fasi e modalità di realizzazione delle opere stesse. Sono invece da escludere altri tipi di pressioni sull'ambiente, in quanto gli interventi consentiti dal Piano devono dimostrarsi conformi alle prescrizioni contenute nella *Carta di sintesi della pericolosità geologica* redatta ai sensi della Circolare 7LAP del 1996.

Lo strumento urbanistico del PRG prevede categorie di interventi diverse in funzione della rilevanza degli edifici. Alla luce di tale zonizzazione si può verificare come ci siano alcuni edifici rilevanti ai fini della Candidatura ai quali non è stata attribuito il massimo livello di tutela e come alcune aree di pertinenza degli edifici industriali prevedano un indice di edificabilità potenziale che, se attuato, potrebbe mettere a rischio l'integrità e l'autenticità del bene. Al fine di prevenire fenomeni di alterazione di questo genere sono stati avviati procedimenti di tutela diretta ed indiretta [si vedano i paragrafi 5.b e 5.c] che sottopongono ad autorizzazione qualsiasi intervento sugli edifici.

Ad essi si affianca l'attività dell'Osservatorio MaAM Ivrea, mirata a ridurre il rischio che le trasformazioni degli edifici esistenti consentite possano minacciarne l'autenticità e l'integrità. Purtroppo non è in grado di contrastare efficacemente le problematiche legate all'adeguamento degli edifici alle norme tecniche (per ciò che riguarda sicurezza, consumo energetico, superfici interne, rapporti aeroilluminanti...). A tale riguardo, può essere utile sottolineare come nel caso di edifici sottoposti a vincolo monumentale sia possibile trovare soluzioni alternative che derogano parzialmente dalle norme generali. Ciò consentirebbe di mantenere i caratteri originari degli edifici.

Un'ulteriore pressione deriva dalle direttive emanate dall'Unione Europea nei settori di propria competenza: pur essendo il patrimonio culturale appannaggio dei singoli Stati, le direttive europee relative ad ambiente, efficienza energetica e sicurezza sul lavoro possono influire sulle modalità di conservazione e intervento sul patrimonio moderno. In tal senso, anche le normative a livello nazionale legate alle possibilità di sviluppo dell'area (in relazione alla dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, al consumo di suolo, alla perequazione urbanistica, agli usi civici, ai condoni, al Piano Casa, al Programma casa Housing sociale, alle barriere architettoniche, al recupero dei sottotetti, alle distanze minime tra fabbricati, alle altezze interne dei locali esistenti, alla gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro), possono costituire un elemento di pressione, mitigato dal fatto che tali normative sono recepite e filtrate dalla pianificazione regionale e quindi da quella comunale nella redazione del Piano Regolatore Generale.

SINTESI DEI FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLE PRESSIONI DERIVANTI DALLO SVILUPPO

Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio
Spazi produttivi (ex stabilimenti Officine ICO)	Trasformazioni significative	<ul style="list-style-type: none"> - Dismissione - Cambiamenti proprietari - Frammentazione proprietaria - Cambiamento delle destinazioni d'uso - Deterioramento dei materiali di rivestimento esterni 	Medio-Alta	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino a garantire il rispetto dei caratteri architettonici e morfologici originari degli edifici, anche nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso o di proprietà (prescrizioni di tutela). - Sensibilizzazione sul tema del patrimonio industriale del XX secolo. - Conoscenza e sperimentazione innovativa nel restauro dei materiali. - Accompagnamento all'insediamento di nuovi proprietari o locatari - Promozione della conservazione e riuso adattivo del patrimonio
Spazi per i servizi all'industria (Centrale termica, Palazzo Uffici Olivetti, CED -Centro Elaborazioni Dati, Nuovo Palazzo Uffici Olivetti, Edificio ex Uffici Sertec, Unità Residenziale Ovest, Centro studi ed esperienze Olivetti)	Trasformazioni significative	<ul style="list-style-type: none"> - Dismissione - Cambiamenti proprietari - Frammentazione proprietaria - Cambiamento delle destinazioni d'uso - Deterioramento dei materiali di rivestimento esterni 	Medio-Alta	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino a garantire il rispetto dei caratteri architettonici e morfologici originari degli edifici, anche nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso o di proprietà (prescrizioni di tutela). - Sensibilizzazione sul tema del patrimonio industriale del XX secolo. - Conoscenza e sperimentazione innovativa nel restauro dei materiali. - Accompagnamento all'insediamento di nuovi proprietari o locatari

Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio
Spazi per i servizi sociali (Centro servizi sociali, Asilo Nido a Borgo Olivetti, Mensa aziendale e circolo ricreativo)	Trasformazioni significative	<ul style="list-style-type: none"> - Dismissione - Cambiamenti proprietari - Frammentazione proprietaria - Cambiamento delle destinazioni d'uso - Deterioramento dei materiali di rivestimento esterni 	Medio-Alta	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino a garantire il rispetto dei caratteri architettonici e morfologici originari degli edifici, anche nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso o di proprietà proprietaria (prescrizioni di tutela). - Sensibilizzazione sul tema del patrimonio industriale del XX secolo. - Conoscenza e sperimentazione innovativa nel restauro dei materiali. - Accompagnamento all'insediamento di nuovi proprietari o locatari - Promozione della conservazione e riuso adattivo del patrimonio
Spazi residenziali (Casa Popolare di Borgo Olivetti, Edificio a 18 alloggi, Case per famiglie numerose, Case unifamiliari per dirigenti, Casa quattro alloggi, Case per operai in Borgo Olivetti, Villa Capellaro, Villa Prella, Condominio FiòBellot, Casa Stratta, Casa Morucci, Casa Perotti, Villa Enriques, Villa Gassino, Villa Rossi [Banchette])	Trasformazioni significative	<ul style="list-style-type: none"> - Nuove necessità di comfort - Evoluzione tecnica in rapporto alle funzioni dell'abitare - Frammentazione proprietaria 	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino a garantire il rispetto dell'identità originaria degli edifici, anche nel caso di frammentazione proprietaria proprietaria (prescrizioni di tutela). - Procedimenti autorizzativi che limitino i cambi di destinazione d'uso. - Conoscenza e sperimentazione innovativa negli interventi di adeguamento normativo ed impiantistico - Sensibilizzazione sul tema del patrimonio residenziale. - Accompagnamento dei piccoli proprietarie e locatari alla conservazione, manutenzione e adeguamento dei beni

Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio
Spazi aperti (di pertinenza diretta, residuali tra edifici, risultato della sovrapposizione di progetti inerenti la città industriale)	Perdita delle qualità originarie, scomparsa	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione proprietaria - Nuovi standard pianificatori 	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino al mantenimento degli elementi percettivi e paesaggistici del sito (prescrizioni di tutela). - Strumenti legislativi e di Programmazione degli interventi di livello comunale che collaborino a garantire la protezione degli spazi verdi e pertinenziali, limitandone la frammentazione. - Valorizzazione di approcci collettivi all'uso degli spazi aperti.
Elementi architettonici	Perdita delle qualità originarie, degrado irreversibile dei materiali costruttivi e di rivestimento	<ul style="list-style-type: none"> - Mancante o scorretta manutenzione - Costi della conservazione di particolari materiali o elementi costruttivi - Uso di nuovi materiali - Adeguamento tecnologico e comfort 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti legislativi di livello comunale e statale che garantiscano il rispetto dei caratteri architettonici e morfologici originari degli edifici e delle loro componenti interne ed esterne, anche nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso o di proprietà (prescrizioni di tutela). - Incentivi fiscali e contributi per gli interventi conservativi volontari - Ricerca condivisa di soluzioni sostenibili per l'adeguamento tecnologico e comfort

Pressioni ambientali

Il territorio di Ivrea e Banchette non è interessato da alcuna pressione ambientale di particolare rilievo.

I cambiamenti climatici non dovrebbero avere influenza significativa sul patrimonio e sul suo stato di conservazione e manutentibilità; i valori registrati per l'inquinamento di aria e acqua rientrano in valori non significativi in questo senso.

Non esiste rischio di contaminazione nucleare, ma l'elaborato tecnico del PRG2000 relativo al rischio di incidenti rilevanti RIR [Figura 4.b.1] individua nella Azienda Cernusco S.p.A. un'industria a rischio di incidente rilevante per il territorio del Comune di Ivrea. La più estesa fascia di influenza non arriva però ad interessare *Buffer Zone* e *Nominated Property*.

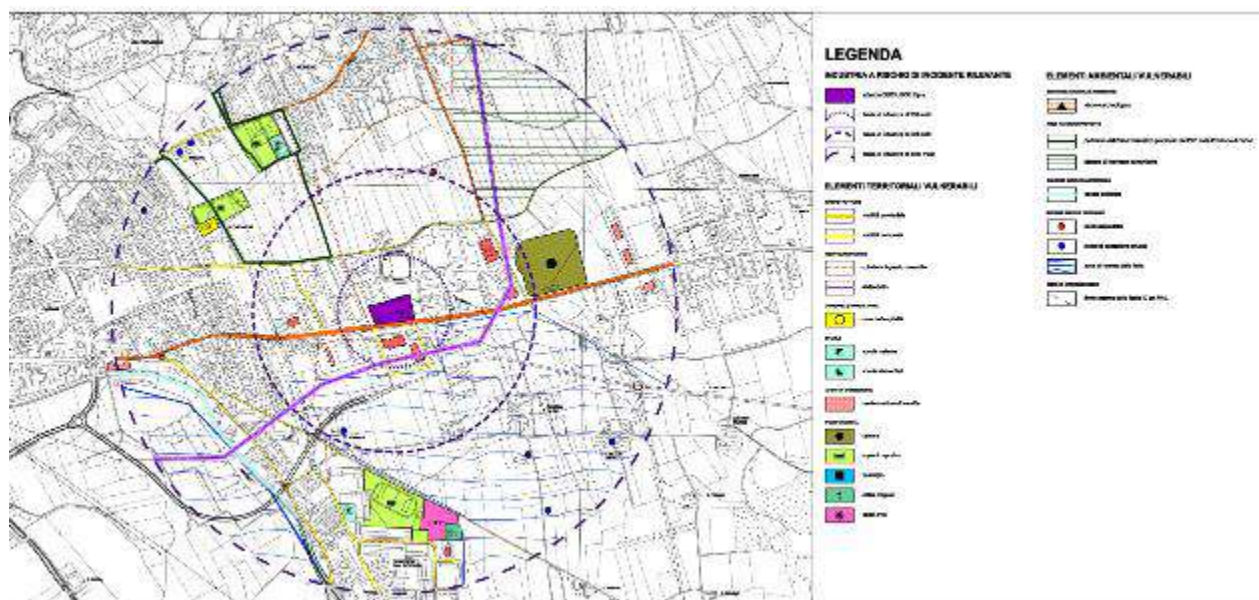


Figura 7 – Piano Regolatore Generale di Ivrea PRG 2000, elaborato tecnico “Rischio di incidenti rilevanti-RIR”.Fonte: Comune di Ivrea, PRG2000.

Rispetto al tema della presenza di amianto, il censimento regionale ha riguardato, secondo le disposizioni di legge, impianti industriali attivi o dismessi, edifici pubblici e privati, presenza di amianto naturale e presenza di amianto da attività antropica. La mappatura risultante è stata realizzata avvalendosi di sistemi informatici impostati su base territoriale, con precisa individuazione dei siti su base cartografica. Il sistema creato da Arpa Piemonte per la mappatura ha permesso di escludere dai casi sospetti un’alta percentuale degli edifici delle aree considerate, concentrando le risorse per le verifiche sulle aree prioritarie e più significative del territorio grazie a tecniche di telerilevamento, sistemi informativi geografici (GIS) e dati derivanti dalla ripresa aerea fotogrammetrica realizzata dalla Regione Piemonte nel 2009-2010. La successiva fase di sopralluoghi è stata finalizzata alla verifica della natura delle coperture e alla raccolta di informazioni sulla proprietà, sull’uso degli stabili e sull’estensione delle coperture.

L’immagine seguente [Figura 4.b.2] sintetizza la presenza all’interno di *Nominated Property Buffer Zone* di edifici attualmente interessati dalla presenza di amianto o oggetto di bonifica, già effettuata o in corso.

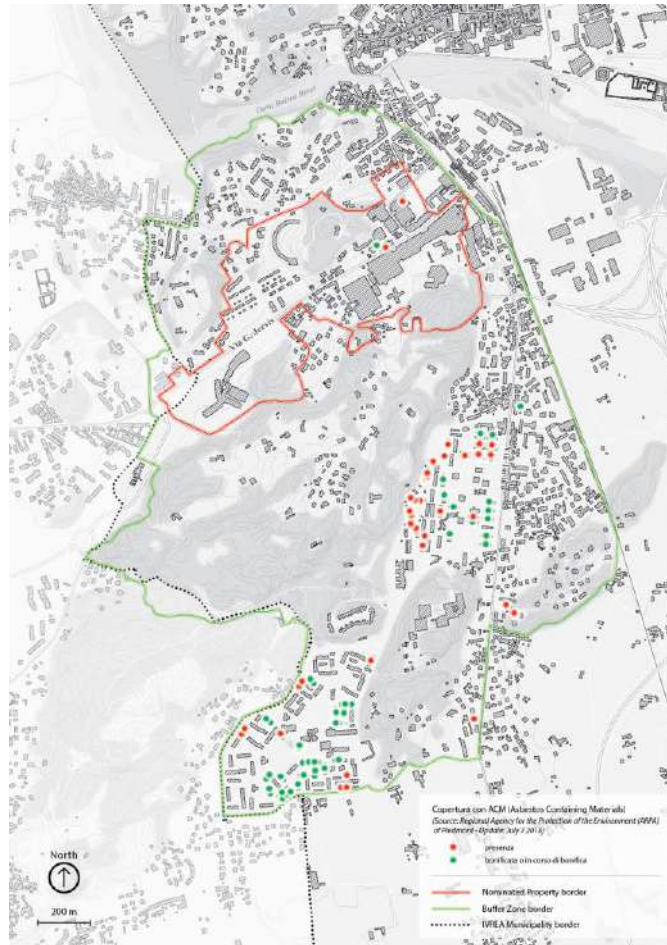


Figura 8– Edifici interessati dalla presenza di amianto all'interno del Sito candidato e buffer zone.
 Fonte: Elaborazione originale su base cartografica dei dati forniti da ARPA Piemonte, aggiornamento Luglio 2015

Dalla ricognizione effettuata nelle aziende operanti all'interno della *Nominated Property* e iscritte a Confindustria Canavese, emerge come i dipendenti che accedono quotidianamente all'area siano circa 2600. Il corso di Laurea triennale in Infermieristica ospitato all'interno delle Officine ICO coinvolge circa 75 studenti per anno. La pressione dei *City Users* non sembra quindi preoccupante in relazione all'area di riferimento.

Disastri naturali e rischi non prevedibili

Dalle analisi condotte ai fini della redazione degli strumenti di pianificazione regionali emerge che, per quanto riguarda l'area oggetto della Candidatura, esiste un rischio basso in relazione alla sismicità e un rischio più elevato di tipo idrogeologico.

Per ciò che riguarda il rischio sismico, il Piemonte è un'area a basso rischio. Secondo la classificazione sismica vigente [Allegato 4.b.B] l'intero territorio municipale di Ivrea e Banchette si trova in zona sismica 4, la classe a minor rischio per cui non è introdotto l'obbligo della progettazione antisismica [Figura 4.b.3]. Anche la classificazione precedente, in vigore fino alla fine del 2011 [Allegato 4.b.C] considerava l'intero territorio in zona 4, individuata nelle Norme di attuazione come l'area con la più bassa probabilità di fenomeni sismici.

Nel 2010 è stata approvata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici la Direttiva inerente l'“Allineamento delle Linee Guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale alle nuove Norme Tecniche sulle costruzioni”, al termine di un percorso di collaborazione tra il Dipartimento della protezione civile e il Ministero per i beni e le attività culturali, iniziato nel 2005 e finalizzato a mettere a punto delle Linee Guida per l'applicazione della normativa tecnica in materia di sicurezza sismica al patrimonio culturale. Si è così costituito uno strumento fondamentale per la tutela dei beni culturali immobili, fondato su criteri di verifica basati sulla comprensione e sull'interpretazione della storia costruttiva del bene, per poter attuare quei processi di miglioramento strutturale che, come previsto dall'art. 29 del Codice, devono essere tendenzialmente mirati alla conservazione della matericità della fabbrica.

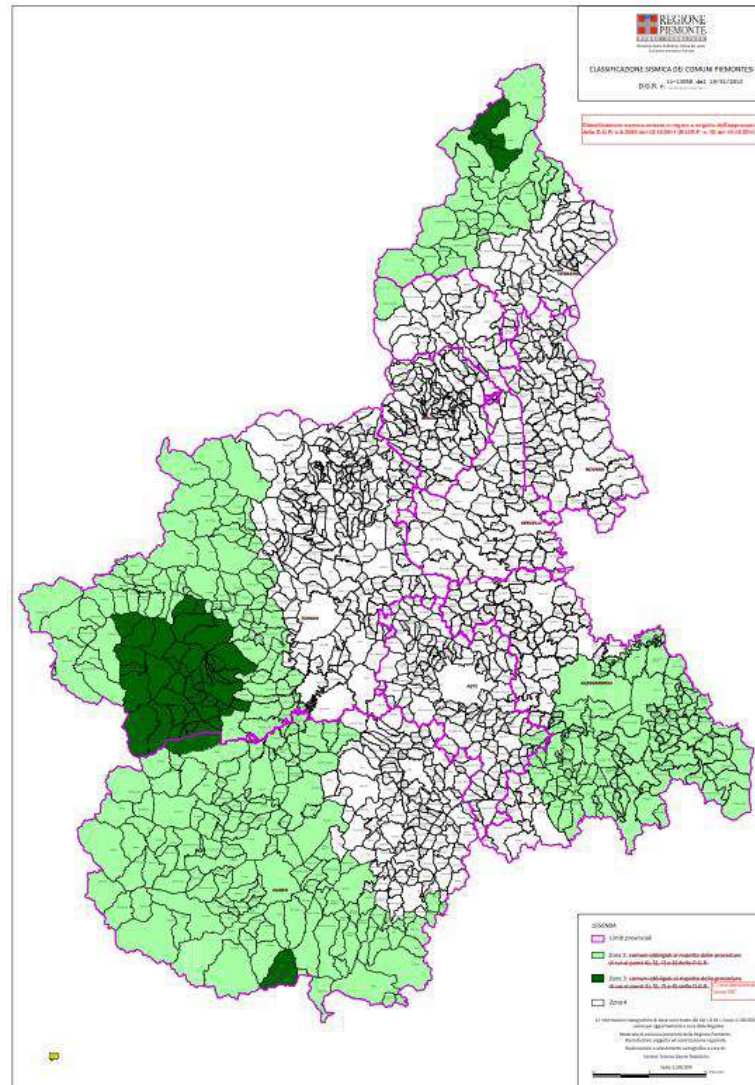
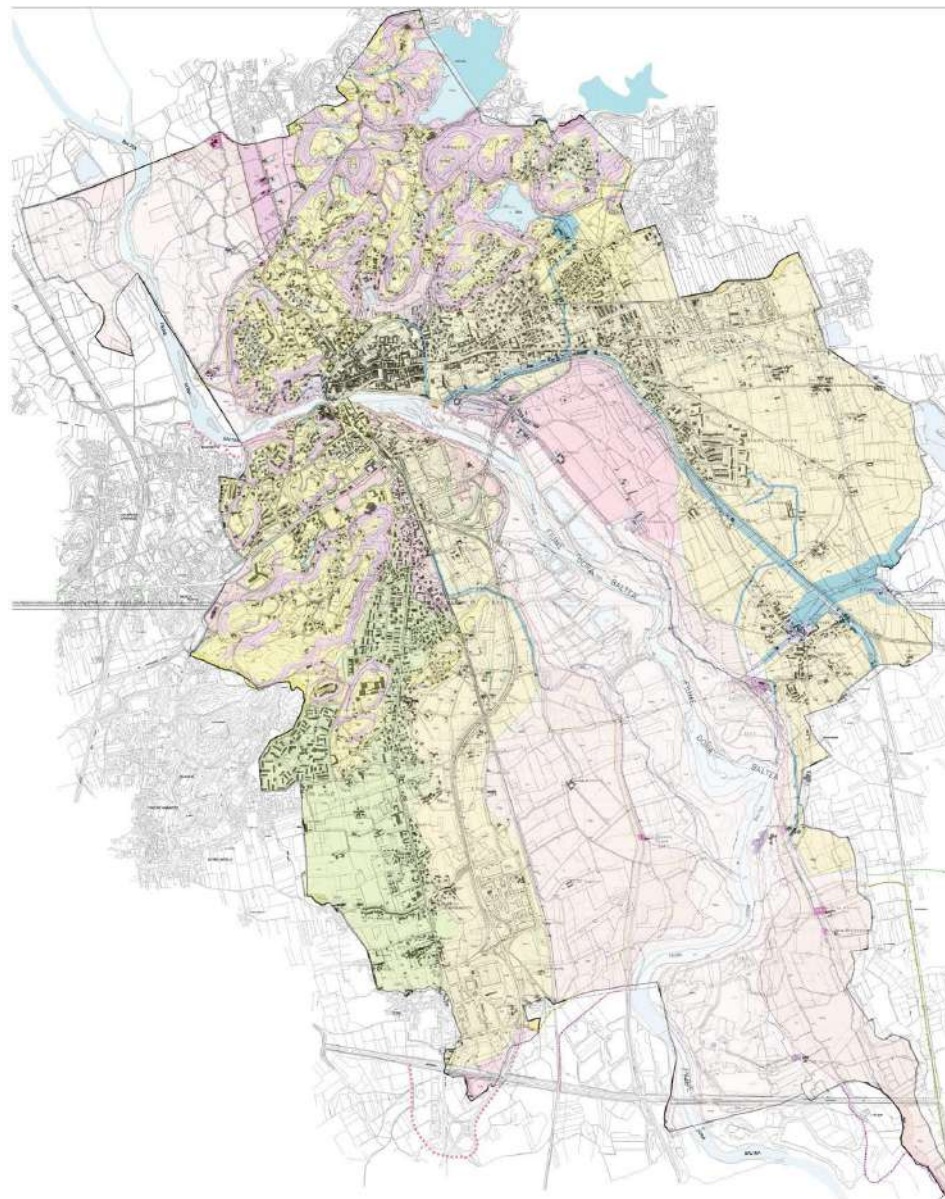


Figura 9 – Classificazione sismica del territorio piemontese.

Fonte: Regione Piemonte, Classificazione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-13058 del 19.01.2010.

In riferimento al rischio idrogeologico, il Piano Regolatore vigente ha recepito il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativo alla difesa idrogeologica della rete idrografica del Bacino del Po [Allegato 4.b.D], imprescindibile riferimento sovracomunale con l'indicazione di interventi a

difesa degli abitati e opere infrastrutturali idrauliche, con forte attenzione ai valori ambientali e naturali del territorio interessato. Il PAI ha come obiettivo principale la riduzione del rischio idrogeologico entro valori compatibili con gli usi del suolo, garantendo al territorio un livello di sicurezza adeguato attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la Programmazione degli usi del suolo per la difesa, la stabilizzazione e il consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi. Per quanto riguarda il territorio comunale di Ivrea, la redazione del Piano ha implicato importanti analisi e rilevato nell'attraversamento della città da parte del fiume Dora Baltea una situazione di criticità, legata alla limitata capacità di deflusso in conseguenza della strettoia del Ponte Vecchio e delle opere di presa del Naviglio di Ivrea. Tale condizione ha comportato nel passato e con maggior frequenza nell'ultimo decennio, il verificarsi di eventi alluvionali con elevato rischio di inondazione di parte dell'abitato di Ivrea e dei comuni limitrofi, con rischio di danneggiamento e interruzione per le principali infrastrutture viarie presenti sul territorio interessato. Di conseguenza, il nodo idraulico di Ivrea è stato individuato come uno tra gli ambiti di particolare criticità idraulica del Piemonte, rendendo necessaria una delimitazione più precisa delle fasce fluviali [Figura 4.b.4]. È stata così individuata una nuova *Area di inondazione catastrofica (fascia C)* che perimetra i percorsi inondatai nell'ottobre 2000 di corso Jervis e delle vie Torino, Verdi e Gobetti, segnalando le condizioni di rischio idraulico residuo per poter ridurre la vulnerabilità degli insediamenti e assicurare le funzioni di protezione civile. Ampi studi sono stati promossi per la pianificazione della messa in sicurezza della viabilità provinciale e difesa dalle catastrofi idrogeologiche.



*Figura 10 – Classificazione di pericolosità idrogeologica del territorio municipale.
Fonte: Comune di Ivrea, PRG2000, “Sintesi della pericolosità geologica-Tavola Nord” e “Sintesi della pericolosità geologica-Tavola Sud”*

In seguito alla Direttiva Europea del 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni [Allegato 4.b.E] e al relativo Decreto di attuazione del 2010 [Allegato 4.b.F], la Regione Piemonte ha redatto il primo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) 2015-2021 [Allegato 4.b.G] in cui si sottolinea come le attività finora realizzate riguardino alcuni dei nodi critici indentificati nel PAI e in particolare quello di Ivrea.

Nell'aprile 2015 è stata inoltre aggiornata la Direttiva del 2013 relativa alle "Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali". Obiettivo della Direttiva è garantire la massima tempestività ed efficacia delle azioni finalizzate alla salvaguardia del patrimonio culturale in caso di calamità naturali, favorendo la sinergia tra il Ministero nelle sue articolazioni e il Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Il Servizio Nazionale della Protezione Civile è stato istituito nel 1992 proprio per tutelare l'integrità di beni, insediamenti e ambiente – oltre ovviamente alla vita umana – dai danni derivanti dalle calamità. Le sue attività comprendono la previsione e prevenzione dei rischi, il soccorso delle popolazioni colpite, il contrasto e il superamento dell'emergenza e la mitigazione dei rischi. Esso opera a livello centrale, regionale e locale, nel rispetto del principio di sussidiarietà: la prima risposta all'emergenza è garantita a livello locale, a partire dalla struttura comunale, ma quando l'evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune si mobilitano i livelli superiori attraverso un'azione integrata e coordinata: la Provincia, la Prefettura, la Regione, fino al coinvolgimento dello Stato in caso di emergenza nazionale.

Sostenibilità della fruizione

Sebbene il numero di turisti che visitano Ivrea e il suo territorio sia aumentato dal 2000 al 2014, passando da 32.134 a 57.952 visitatori dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e da 16.766 a 20.525 visitatori della città di Ivrea (cfr. Capitolo 5.h), Ivrea non risente di una pressione turistica tale da compromettere una corretta conservazione e gestione del Sito.

Tuttavia, il turismo dedicato alla visita del Sito candidato è un turismo di nicchia, caratterizzato essenzialmente da un pubblico specializzato, interessato per lo più alla visita delle sue architetture moderne o alla particolare storia della Olivetti.

Il rischio più grande è che il Sito rimanga oggetto di un turismo elitario e limitato, rimanendo escluso dai percorsi di visita più diffusi e dalle altre attrazioni del territorio più conosciute dal grande pubblico — quali lo Storico Carnevale di Ivrea, il centro storico di Ivrea, la via Francigena, l'Anfiteatro Morenico di Ivrea, il circuito dei cinque laghi e i castelli del Canavese, nonché dagli altri luoghi del territorio oggetti di un turismo culturale, sportivo ed enogastronomico.

A questo si affianca oggi la difficoltà nel seguire un percorso di visita del Sito candidato in quanto a oggi non esiste un Programma organizzato di visite guidate, salvo eventi sporadici e limitati ad eventi specifici. Inoltre tutti gli edifici, compresi quelli che fanno parte del *Museo a cielo aperto dell'Architettura Moderna* di Ivrea (MaAM, cfr. Capitolo 5.i), si possono visitare solamente dall'esterno.

La città di Ivrea mostra, inoltre, una carenza di strutture ricettive all'interno dei suoi confini comunali adatte ad ospitare i turisti nei momenti di maggior afflusso durante specifici periodi dell'anno, portandoli in questi casi a trovare una sistemazione nei paesi vicini.

Nonostante il numero di strutture ricettive sia generalmente aumentato nei comuni del Canavese dal 2000 al 2013 [Figura 4.b.5], nello stesso arco temporale a Ivrea il numero di posti letto è diminuito, passando da 683 a 531. È possibile notare però come, dal 2008 al 2013, in corrispondenza

dell'inizio del processo di Candidatura nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO di "Ivrea, città Industriale del XX Secolo", il numero dei posti letto a Ivrea sia tornato ad aumentare, passando da 499 a 531.

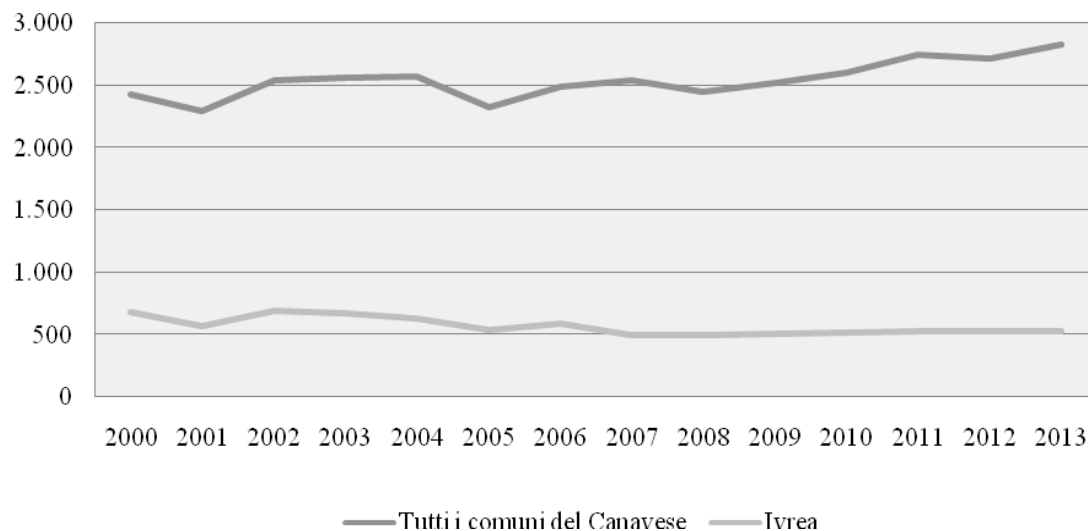


Figura 11 – Andamento del numero di posti letto a Ivrea e in tutti i comuni del canavese dal 2000 al 2013.
Fonte: Ufficio Turismo di Ivrea. Dati rielaborati dal Gruppo di Lavoro

Numero di abitanti nella Nominated Property e nella Buffer Zone

Al 16/11/2015, la popolazione residente nell'area della *Nominated Property* era di 541 abitanti, nell'area della *Buffer Zone* era di 6675 abitanti. Gli abitanti, in larga parte proprietari dei beni residenziali possono garantire la loro conservazione

Gestione del rischio di disastro

Come indicato nel paragrafo relativo ai «Disastri naturali e rischi non prevedibili» non esistono particolari fattori di rischio di disastro. La criticità alla presenza di amianto nel Sito candidato è costantemente monitorata dall'agenzia ambientale della Regione Piemonte e oggetto di intervento di bonifica e messa in sicurezza da parte dei proprietari dell'immobile

Correlazione tra le principali criticità del Sito e il Piano di Gestione

A verifica della logica progettuale impiegata nella definizione del Piano di gestione, nelle tabelle che seguono si propone la correlazione tra le più rilevanti criticità del Sito e le Azioni del piano che, per brevità, vengono citate attraverso la loro sigla di riferimento

PRESSIONI DERIVANTI DALLO SVILUPPO							
Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio		Azioni del Piano di Gestione	
Spazi produttivi (ex stabilimenti Officine ICO)	Trasformazioni significative	<ul style="list-style-type: none"> - Dismissione - Cambiamenti proprietari - Frammentazione proprietaria - Cambiamento delle destinazioni d'uso - Deterioramento dei materiali di rivestimento esterni 	Medio-Alta	1	Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino a garantire il rispetto dei caratteri architettonici e morfologici originari degli edifici, anche nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso o di proprietà (prescrizioni di tutela).	1	B-1.1 B-1.2 B-1.3
				2	Sensibilizzazione sul tema del patrimonio industriale del XX secolo.	2	B-2.6 C-3.5 D-2.6 (A) D-2.6 (D) E-4.3
				3	Conoscenza e sperimentazione innovativa nel restauro dei materiali.	3	B-2.5 B-3.1 C-2.1 C-3.2 C-3.9 C-3.10
				4	Accompagnamento all'insediamento di nuovi proprietari o locatari	4	B-2.6
				5	Promozione della conservazione e riuso adattivo del patrimonio	5	B-2.5 D-2.6 (A) D-2.6 (D) E-4.4

PRESSIONI DERIVANTI DALLO SVILUPPO													
Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio	Azioni del Piano di Gestione								
Spazi per i servizi all'industria (Centrale termica, Palazzo Uffici Olivetti, CED -Centro Elaborazioni Dati, Nuovo Palazzo Uffici Olivetti, Edificio ex Uffici Sertec, Unità Residenziale Ovest, Centro studi ed esperienze Olivetti)	Trasformazioni significative	<ul style="list-style-type: none"> - Dismissione - Cambiamenti proprietari - Frammentazione proprietaria - Cambiamento delle destinazioni d'uso - Deterioramento dei materiali di rivestimento esterni 	Medio-Alta	1	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>B-1.1 B-1.2 B-1.3</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>B-2.6 C-3.5 D-2.6 (A) D-2.6 (D) E-4.3</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>B-2.5 B-3.1 C-2.1 C-3.2 C-3.9 C-3.10</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>B-2.6</td> </tr> </table>	1	B-1.1 B-1.2 B-1.3	2	B-2.6 C-3.5 D-2.6 (A) D-2.6 (D) E-4.3	3	B-2.5 B-3.1 C-2.1 C-3.2 C-3.9 C-3.10	4	B-2.6
				1		B-1.1 B-1.2 B-1.3							
				2		B-2.6 C-3.5 D-2.6 (A) D-2.6 (D) E-4.3							
				3		B-2.5 B-3.1 C-2.1 C-3.2 C-3.9 C-3.10							
				4		B-2.6							
2	Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino a garantire il rispetto dei caratteri architettonici e morfologici originari degli edifici, anche nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso o di proprietà (prescrizioni di tutela).												
3	Sensibilizzazione sul tema del patrimonio industriale del XX secolo.												
4	Conoscenza e sperimentazione innovativa nel restauro dei materiali.												
4	Accompagnamento all'insediamento di nuovi proprietari o locatari												

PRESSIONI DERIVANTI DALLO SVILUPPO							
Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio		Azioni del Piano di Gestione	
Spazi per i servizi sociali (Centro servizi sociali, Asilo Nido a Borgo Olivetti, Mensa aziendale e circolo ricreativo)	Trasformazioni significative	<ul style="list-style-type: none"> - Dismissione - Cambiamenti proprietari - Frammentazione proprietaria - Cambiamento delle destinazioni d'uso - Deterioramento dei materiali di rivestimento esterni 	Medio-Alta	1	Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino a garantire il rispetto dei caratteri architettonici e morfologici originari degli edifici, anche nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso o di proprietà (prescrizioni di tutela).	1	B-1.1 B-1.2 B-1.3
				2	Sensibilizzazione sul tema del patrimonio industriale del XX secolo.	2	B-2.6 C-3.5 D-2.6 (A) D-2.6 (D) E-4.3
				3	Conoscenza e sperimentazione innovativa nel restauro dei materiali.	3	B-2.5 B-3.1 C-2.1 C-3.2 C-3.9 C-3.10
				4	Accompagnamento all'insediamento di nuovi proprietari o locatari	4	B-2.6
				5	Promozione della conservazione e riuso adattivo del patrimonio	5	B-2.5 D-2.6 (A) D-2.6 (D) E-4.4

PRESSIONI DERIVANTI DALLO SVILUPPO					
Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio	Azioni del Piano di Gestione
Spazi residenziali (Casa Popolare di Borgo Olivetti, Edificio a 18 alloggi, Case per famiglie numerose, Case unifamiliari per dirigenti, Casa quattro alloggi, Case per operai in Borgo Olivetti, Villa Capellaro, Villa Prella, Condominio FiòBellot, Casa Stratta, Casa Morucci, Casa Perotti, Villa Enriques, Villa Gassino, Villa Rossi [Banchette])	Trasformazioni significative	<ul style="list-style-type: none"> - Nuove necessità di comfort - Evoluzione tecnica in rapporto alle funzioni dell'abitare - Frammentazione proprietaria 	Basso	1	Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino a garantire il rispetto dell'identità originaria degli edifici, anche nel caso di frammentazione proprietaria proprietà (prescrizioni di tutela).
				2	Procedimenti autorizzativi che limitino i cambi di destinazione d'uso.
				3	Conoscenza e sperimentazione innovativa negli interventi di adeguamento normativo ed impiantistico
				4	Sensibilizzazione sul tema del patrimonio residenziale.
				5	Accompagnamento dei piccoli proprietarie e locatari alla conservazione, manutenzione e adeguamento dei beni
				1	B-1.1 B-1.2 B-1.3
				2	B-1.1 B-1.2 B-1.3
				3	B-2.5 B-3.1 C-2.1 C-3.2 C-3.9 C-3.10
				4	B-2.7 C-3.5 D-2.6 (D) D-2.7 E-4.3
				5	B-2.7

PRESSIONI DERIVANTI DALLO SVILUPPO																	
Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio	Azioni del Piano di Gestione												
Spazi aperti (di pertinenza diretta, residuali tra edifici, risultato della sovrapposizione di progetti inerenti la città industriale)	Perdita delle qualità originarie, scomparsa	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione proprietaria - Nuovi standard pianificatori 	Basso	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino al mantenimento degli elementi percettivi e paesaggistici del sito (prescrizioni di tutela).</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Strumenti legislativi e di Programmazione degli interventi di livello comunale che collaborino a garantire la protezione degli spazi verdi e pertinenziali, limitandone la frammentazione.</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Valorizzazione di approcci collettivi all'uso degli spazi aperti.</td> </tr> </table>	1	Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino al mantenimento degli elementi percettivi e paesaggistici del sito (prescrizioni di tutela).	2	Strumenti legislativi e di Programmazione degli interventi di livello comunale che collaborino a garantire la protezione degli spazi verdi e pertinenziali, limitandone la frammentazione.	3	Valorizzazione di approcci collettivi all'uso degli spazi aperti.	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>B-1.3</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>B-1.3 B-2.4</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>B-2.7</td> </tr> </table>	1	B-1.3	2	B-1.3 B-2.4	3	B-2.7
1	Strumenti legislativi di livello comunale e statale che collaborino al mantenimento degli elementi percettivi e paesaggistici del sito (prescrizioni di tutela).																
2	Strumenti legislativi e di Programmazione degli interventi di livello comunale che collaborino a garantire la protezione degli spazi verdi e pertinenziali, limitandone la frammentazione.																
3	Valorizzazione di approcci collettivi all'uso degli spazi aperti.																
1	B-1.3																
2	B-1.3 B-2.4																
3	B-2.7																

PRESSIONI DERIVANTI DALLO SVILUPPO																	
Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio	Azioni del Piano di Gestione												
Elementi architettonici	Perdita delle qualità originarie, degrado irreversibile dei materiali costruttivi e di rivestimento	<ul style="list-style-type: none"> - Mancante o scorretta manutenzione - Costi della conservazione di particolari materiali o elementi costruttivi - Uso di nuovi materiali - Adeguamento tecnologico e comfort 	Alto	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>Strumenti legislativi di livello comunale e statale che garantiscano il rispetto dei caratteri architettonici e morfologici originari degli edifici e delle loro componenti interne ed esterne, anche nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso o di proprietà (prescrizioni di tutela).</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Incentivi fiscali e contributi per gli interventi conservativi volontari</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Ricerca condivisa di soluzioni sostenibili per l'adeguamento tecnologico e comfort</td> </tr> </table>	1	Strumenti legislativi di livello comunale e statale che garantiscano il rispetto dei caratteri architettonici e morfologici originari degli edifici e delle loro componenti interne ed esterne, anche nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso o di proprietà (prescrizioni di tutela).	2	Incentivi fiscali e contributi per gli interventi conservativi volontari	3	Ricerca condivisa di soluzioni sostenibili per l'adeguamento tecnologico e comfort	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>B-1.1 B-1.2 B-1.3</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Artt. 31, 35-37 Dlgs 42/2004 e s.m.i</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>B-2.5 C-3.2 C-3.9 C-3.10</td> </tr> </table>	1	B-1.1 B-1.2 B-1.3	2	Artt. 31, 35-37 Dlgs 42/2004 e s.m.i	3	B-2.5 C-3.2 C-3.9 C-3.10
1	Strumenti legislativi di livello comunale e statale che garantiscano il rispetto dei caratteri architettonici e morfologici originari degli edifici e delle loro componenti interne ed esterne, anche nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso o di proprietà (prescrizioni di tutela).																
2	Incentivi fiscali e contributi per gli interventi conservativi volontari																
3	Ricerca condivisa di soluzioni sostenibili per l'adeguamento tecnologico e comfort																
1	B-1.1 B-1.2 B-1.3																
2	Artt. 31, 35-37 Dlgs 42/2004 e s.m.i																
3	B-2.5 C-3.2 C-3.9 C-3.10																

PRESSIONI AMBIENTALI					
Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio	Azioni del Piano di Gestione
Inquinamento ambientale	Rischio per la salute di abitanti, city users e visitatori	Presenza di amianto negli edifici	Alta	- Mappatura della presenza di amianto e analisi puntuale del rischio	- Interventi di bonifica già attuati o in corso

SOSTENIBILITÀ DELLA FRUIZIONE							
Elemento a rischio	Natura del rischio	Fattori di rischio	Valutazione	Mezzi per ridurre il rischio	Azioni del Piano di Gestione		
Turismo sostenibile	Turismo di nicchia, caratterizzato essenzialmente da un pubblico specializzato	Sito oggetto di un turismo elitario e limitato	Medio	1	Comunicazione dei temi del Sito verso un pluralità di pubblici potenziali	1	B-3.3 Azioni della Misura D-2
				2	Valorizzazione del brand UNESCO per aumentare la disponibilità all'ascolto del pubblico	2	B-3.3 D-1.3 D-2.7 D-3.1 E-1.1 Azioni della Misura E-2 Azioni della Misura E-3
				3	Sviluppare il marketing del Sito presso operatori del Settore culturale	3	D-2.6 (B) D-2.6 (E)
				4	Aumentare il livello di identificazione della Comunità locale coi valori del Sito e della lista del patrimonio mondiale UNESCO	4	C-1.1 B-2.7 D-2.5 D-2.6 (D) D-2.7 D-3.1
				5	Partecipazione del Sito a eventi e circuiti culturali non strettamente collegati ai temi del Sito	5	E-4.2 (A) E-4.4
				6	Ammodernare i servizi turistici locali	6	E-4.3
				7	Elaborare narrative crossmediali (o crossover) di presentazione del Sito che a partire da elevati standard qualitativi considerino prioritario l'aspetto divulgativo	7	B-3.2 C-1.2 D-1.3 D-2.6 (B)
				8	Coinvolgere il pubblico contattato in cicli di visita (preparazione on-line, visita, elaborazione post visita, impact echo)		

						D-2.6 (E) E-2.3 E-3.3 E-3.4 E-3.5 E-4.2 (A) E-4.2 (C) E-5.1 E-5.2
					8	B-3.3 D-1.3 D-2.6 tutte le sottoazioni E-2.1 E-3.4 E-3.5 E-4.1 (D) E-4.2 (C) E-5.2

Descrizione del processo di progettazione del Piano di gestione

Le attività per la progettazione del Piano di gestione sono state le seguenti

- Conoscenza dei contenuti e delle modalità di costruzione della Candidatura
- Sviluppo dei contenuti propri del Dossier di Candidatura che si collegano all'elaborazione del Piano di gestione
- Analisi delle caratteristiche dei Piani di gestione adottati in diversi Siti Unesco e di forme di progettazione coerenti al tema (città industriale e cultura architettonica moderna) e al progetto (Candidatura Unesco)
- Sessioni di approfondimento con il coordinatore della Candidatura, con la Cabina di Regia e con il Tavolo di coordinamento
- Sessioni di approfondimento con il Mibact e con la Regione Piemonte
- Avvio di colloqui e confronti con i proprietari e gli stakeholder
- Comunicazione e ascolto della comunità e degli abitanti e piccoli proprietari del Sito

Gli incontri svolti sono stati i seguenti

Data	Soggetto/ soggetti incontrati
01/04/2015	Giovanna Codato, Assessore all'urbanistica della Città di Ivrea (Politiche urbanistiche della Città in merito all'ambito del Sito)
02/04/2015	Patrizia Bonifazio, Responsabile scientifica della Candidatura (Trasmissione di informazioni sul processo di Candidatura)
16/04/2015	Cabina di Regia della Candidatura
20/04/2015	Patrizia Bonifazio, Responsabile scientifica della Candidatura (Trasmissione di informazioni sul processo di Candidatura)
24/04/2015	Renato Lavarini, Coordinatore della Candidatura (Trasmissione di informazioni sul processo di Candidatura)
08/05/2015	Equipe di lavoro (Coordinamento delle attività di elaborazione della Candidatura)
12/05/2015	Cabina di Regia della Candidatura
12/05/2015	Tavolo di Coordinamento della Candidatura
15/05/2015	Equipe di lavoro (Coordinamento delle attività di elaborazione della Candidatura)
18/05/2015	Giovanna Codato, Assessore all'urbanistica della Città di Ivrea (Scambio di informazioni sull'impostazione del

Data	Soggetto/ soggetti incontrati
	Piano di Gestione
27/05/2015	Incontro con operatori culturali in occasione dell'incontro «Il ruolo degli Archivi e dei Musei per la Candidatura di "Ivrea città industriale del XX secolo"».
28/05/2015	Progettisti consulenti degli operatori gestori o proprietari dei beni
11/06/2015	Progettisti consulenti degli operatori gestori o proprietari dei beni
12/06/2015	Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Territorio e Paesaggio (Trasmissione e scambio di informazioni sul processo di Candidatura ed il processo di formazione del Piano paesaggistico regionale)
16/06/2015	Equipe di lavoro (Coordinamento delle attività di elaborazione della Candidatura)
18/06/2015	Cabina di Regia della Candidatura
23/06/2015	Equipe di lavoro dedicato al tema della <i>Governance</i> e della Struttura di gestione del Sito
24/06/2015	Carlo Della Pepa, Sindaco di Ivrea e Daniele Jalla, Presidente della Fondazione Guelpa (dedicato al tema della <i>Governance</i> e della Struttura di gestione del Sito)
Data	Soggetto/ soggetti incontrati
01/07/2015	Incontro con gli abitanti ed i piccoli proprietari dei beni del Sito (1° incontro)
06/07/2015	Equipe di lavoro dedicato all'indice ragionato del Piano di Gestione
09/07/2015	Incontro con gli abitanti ed i piccoli proprietari dei beni del Sito (2° incontro)
14/07/2015	Adele Cesi, MIBACT – Segretariato Generale – Servizio I Coordinamento e relazioni internazionali – Ufficio UNESCO dedicato all'indice ragionato del Piano di Gestione
15/07/2015	Progettisti consulenti degli operatori gestori o proprietari dei beni (IDeA FIMIT Sgr)
16/07/2015	Cabina di Regia della Candidatura
16/07/2015	Tavolo di Coordinamento della Candidatura
24/07/2015	Giovanna Codato, Assessore all'urbanistica della Città di Ivrea e Progettisti consulenti degli operatori gestori o proprietari dei beni (IDeA FIMIT Sgr)
27/07/2015	Confindustria Canavese
30/07/2015	Ettore Morezzi, Direttore della Fondazione Guelpa
24/08/2015	Equipe di lavoro dedicato al tema della <i>Governance</i> e della Struttura di gestione del Sito
01/09/2015	Progettisti consulenti degli operatori gestori o proprietari dei beni (dedicato alle problematiche del IV Ampliamento Stabilimento ICO)
08/09/2015	Giovanna Codato, Assessore all'urbanistica della Città di Ivrea (Scambio di informazioni sull'impostazione del

Data	Soggetto/ soggetti incontrati
	Piano di Gestione)
09/09/2015	Olivetti MultiServices SpA – Gruppo Telecom (Scambio di informazioni sull'impostazione del Piano di Gestione)
16/09/2015	Rappresentanti degli operatori gestori dei beni (Savills Sgr)
17/09/2015	H-Farm SpA
18/09/2015	Adele Cesi, MIBACT – Segretariato Generale – Servizio I Coordinamento e relazioni internazionali – Ufficio UNESCO dedicato all'indice ragionato del Piano di Gestione
24/09/2015	Carlo Della Pepa, Sindaco di Ivrea e Giunta Comunale (Scambio di informazioni sull'impostazione del Piano di Gestione – 1° incontro)
Data	Soggetto/ soggetti incontrati
01/10/2015	Carlo Della Pepa, Sindaco di Ivrea e Giunta Comunale (Scambio di informazioni sull'impostazione del Piano di Gestione – 2° incontro)
14/10/2015	Carlo Della Pepa, Sindaco di Ivrea e IDeA FIMIT Sgr (incontro di presentazione del Piano di gestione)
19/10/2015	Progettisti consulenti degli operatori gestori o proprietari dei beni (per approfondimenti tecnici sul Piano di gestione)
26/10/2015	Carlo Della Pepa, Sindaco di Ivrea e Olivetti MultiServices SpA – Gruppo Telecom (incontro di presentazione del Piano di gestione)
28/10/2015	Rocco Curto, docente Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale (incontro di presentazione del Piano di gestione)
26/11/2015	Cabina di Regia della Candidatura
26/11/2015	Tavolo di Coordinamento della Candidatura

L'elenco include gli incontri della Cabina di regia e del Tavolo di coordinamento solo parzialmente dedicati alla definizione del Piano di gestione. Il Piano di gestione è stato adottato dalla Cabina di regia della Candidatura **e approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 12 del 14.01.2016**

All'attuazione del piano di gestione hanno aderito:

- IDeA FIMIT SGR S.p.A. (comunicazione del 27.11.2015)
- Savills Investment Management SGR S.p.A. (comunicazione del 22.12.2015)
- Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici (comunicazione del 22.02.2016)
- Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne (comunicazione del 7 marzo 2016)
- Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – (comunicazione del 17.03.2016)

Il piano di gestione ed i contenuti degli interventi di conservazione e riuso adattivo innovativo dei beni del Sito

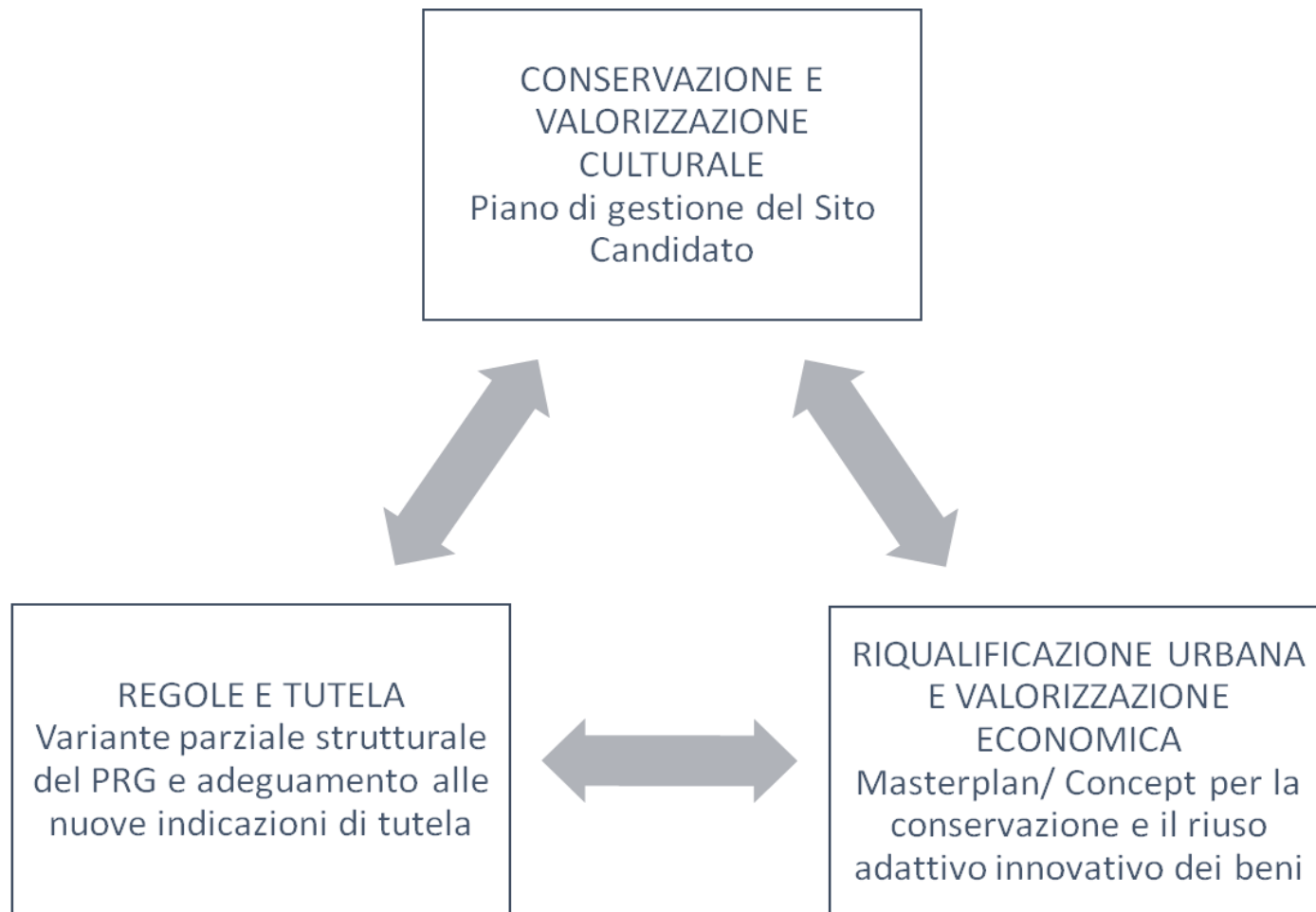
Il raggiungimento degli obiettivi strategici di gestione, così come sono intesi dal Comitato per il Patrimonio Mondiale UNESCO, per il Sito «Ivrea, Città Industriale del XX secolo», in primo luogo quello relativo alla conservazione dei beni, e la realizzazione delle azioni del Piano di gestione che riguardano direttamente i grandi proprietari dei beni, presuppongono la parallela definizione di un **Masterplan (o Concept) per la conservazione e riuso adattivo innovativo** a medio termine dei beni principali. Questo Programma dovrebbe essere proposto dagli operatori privati, concertato con la Città di Ivrea, condiviso con la Struttura di Gestione del Piano di gestione. Il Programma dovrebbe essere fondato sulle seguenti funzioni principali che possono essere *driver* del riuso:

- Programmi di accelerazione di start-up innovative;
- Start-up studio;
- *Digital trasformation*;
- *Digital education*;
- formazione *corporate*;
- spazi di *coworking* mirati a settori specifici — settori oggetto dei programmi di accelerazione e settori culturali e creativi;
- altre attività economiche legate alla *New Economy*;
- servizi per l'ospitalità e l'accoglienza degli occupati e degli utenti di questi servizi, ecc.

La visione che potrebbe guidare questo Programma è quella di trasformare il Sito **da una “fabbrica urbana” innovativa di prodotti innovativi in una “fabbrica urbana” di imprese innovative**

I presupposti culturali di questa visione e di questo Programma flessibile di lavoro riguardano direttamente i valori del Sito «Ivrea, Città industriale del XX Secolo».

A loro volta il Piano di gestione e il *Masterplan (o Concept)* per la conservazione e riuso adattivo innovativo si integrano con il processo pubblico di elaborazione della **variante del PRG** per il Sito che, a sua volta, dovrebbe ispirarsi a modalità innovative di fruizione dei luoghi urbani (mobilità/ accessibilità differenziata e integrata; un sistema di regole flessibile sulle destinazioni d'uso rispettose sia della normativa regionale urbanistica e settoriale, sia degli obiettivi di conservazione valorizzazione del Sito UNESCO).



Infine dovranno essere costruite con le grandi proprietà e con gli operatori economici del Sito, forme di Partenariato Pubblico/Privato per la gestione e valorizzazione culturale del Sito

Parte2. Piani d’Azione e Monitoraggio

Organizzazione logica dello schema progettuale

Per la descrizione delle Azioni sono state utilizzate schede progettuali il cui schema è qui proposto per facilitare la successiva lettura

B	Titolo Piano d’azione	
B-1	Titolo Misura	
Scopi	Obiettivi specifici Misura	
B	Titolo Piano d’azione	
B-1	Titolo Misura	
Azione B-1.1	Titolo Azione	
	<i>Descrizione</i>	<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	Breve paragrafo introduttivo (se necessario) Indicazione delle altre azioni del PdG da integrare Destinatari: ... Attività: (per esempio) (Progettazione) (Organizzazione) (Gestione) (Reporting) Risultati attesi: ... Output: ... Indicatori: ...	(per esempio) 05/2012 – 12/2015
	Organizzazione	
	<i>Coordinamento</i> Ente/ Enti con responsabilità di coordinamento <i>Partner</i> •	
	Risorse	<i>Costo presunto</i>
	Enti finanziatori, Tipologia finanziamento	Quantificazione e disponibilità

Organizzazione del timeframe o cornice di riferimento temporale

La scala temporale utilizzata nella descrizione delle Azioni è divisa in quattro fasce temporali

- (03/2008, avvio attività preparatoria per la domanda di inserimento nella lista propositiva italiana) 05/2012; Iscrizione alla lista propositiva italiana – 12/2015: azioni svolte e/o in corso
- 01/2016 – 07/2017: breve periodo (aggiornamento n.1: 01/2016 – 07/2018)
- 08/2017 – 12/2020: medio periodo (aggiornamento n.1: 08/2018 – 12/2020)
- 01/2021 –: lungo periodo

Le azioni sono riferite a cornici temporali ampie che corrispondono alla periodizzazione appena indicata. La periodizzazione, funzionale tra le altre alla descrizione delle attività svolte e/o in corso, può essere di volta in volta maggiormente dettagliata.

Classificazione delle risorse necessarie all'attuazione del Piano di gestione

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Piano sono state stimate per il breve periodo e sono riportate nel paragrafo dedicato « Piano finanziario per l'attuazione del Piano di Gestione nel breve periodo» Il dimensionamento per i periodi successivi è stato demandato alla successiva attività ciclica di monitoraggio, valutazione, adeguamento del Piano di gestione ed alla definizione dei Piani operativi di breve periodo successivi al primo da adottare a partire dal 2017.

Nelle schede progetto le risorse per l'attuazione delle azioni in capo ai diversi promotori e partner è stata classificata secondo i seguenti criteri:

- tipologia
 - spesa corrente: si tratta della spesa di cui il soggetto coordinatore o partner nella realizzazione dell'azione dispone per l'esercizio delle proprie funzioni e attività o dei servizi essenziali e strutturali per cui è competente. Si tratta normalmente di risorse proprie di risorse messe a bilancio
 - spesa di sviluppo: si tratta di una quota di risorse aggiuntive che il soggetto coordinatore o partner intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una determinata attività o alla creazione di un nuovo servizio
 - spesa di investimento: spese per l'acquisizione, realizzazione, trasformazione di beni immobili e mobili durevoli idonei allo svolgimento delle attività strutturali dell'ente⁵
- origine (riguarda la spesa di sviluppo o di investimento)
 - risorse proprie: risorse originate da risorse proprie o da trasferimenti certi e periodici
 - contributo: risorse originate dalla disponibilità di risorse straordinarie

⁵ Per una più precisa descrizione si rimanda alla L. 350/2003, art. 3, comma 18 riferita alla finanza pubblica.

- disponibilità
 - risorse a bilancio: risorse il cui impiego è Programmato nel proprio bilancio di previsione
 - risorse da ricercare: risorse non Programmate nei bilanci del soggetto coordinatore o dei partner che devono essere ricercate all'esterno dell'insieme delle risorse di cui i partner del Piano dispongono

Nelle schede che seguono nel riquadro a sinistra le risorse sono classificate secondo l'origine presunto. Nel riquadro a destra, invece, esse sono indicate secondo la destinazione prevista.

Descrizione dei Piani d'azione

A – Piano d'azione Coordinamento

Quadro generale

Misure	Azioni	05/2012– 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...
A-1 ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA	A-1.1 – Costituzione e incontri del Tavolo Tecnico	X			
	A-1.2 – Costituzione e incontri della Cabina di Regia	X			
	A-1.3 – Coordinamento della Candidatura	X			
	A-1.4 – Elaborazione del Dossier di Candidatura	X			
	A-1.5 – Elaborazione del Piano di gestione	X			
	A-1.6 Incontri mirati ad analizzare e risolvere aspetti specifici del Dossier di Candidatura	X			
	A-1.7 – Incontri rivolti all'inclusione degli abitanti del Sito, degli stakeholder e dei principali attori	X			
A-2 ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEL SITO NEL BREVE PERIODO	A-2.1 – Costituzione e Avvio della Struttura di gestione		X		
	A-2.2 – Allestimento della sede della Struttura di gestione del Sito.		X		
	A-2.3 – Incontri periodici plenari di lavoro della Struttura di gestione		X		
	A-2.4 – Coordinamento delle Azioni		X		
	A-2.5 – Elaborazione del Rapporto annuale e di monitoraggio del Piano di gestione		X		
	A-2.6 – Analisi e valutazione delle alternative volte alla costituzione della Struttura di gestione permanente		X		
	A-2.7 – Incontri plenari di valutazione e aggiornamento del Piano di gestione (2 incontri, incluso 1 per definire la Struttura di coordinamento permanente)		X		

Schede progetto

A	PIANO D'AZIONE COORDINAMENTO
A-1	ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della rete di sostegno alla Candidatura; • Inclusione della comunità locale; costituzione del sistema di <i>governance</i> e del sistema di coordinamento per la gestione del Sito; • Elaborazione e presentazione del Dossier di Candidatura e del Piano di gestione del Sito

A	PIANO D'AZIONE COORDINAMENTO	
A-1	ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA	
Azioni A-1.1 – A-1.7 ...		
Descrizione		Cornice temporale di riferimento
	1. Costituzione e incontri del Tavolo Tecnico	05/2012–12/2015
	2. Costituzione e incontri della Cabina di Regia	05/2012–12/2015
	3. Coordinamento della Candidatura	05/2012–12/2015
	4. Elaborazione del Dossier di Candidatura	05/2012–12/2015
	5. Elaborazione del Piano di gestione	05/2012–12/2015
	6. Incontri mirati ad analizzare e risolvere aspetti specifici del Dossier di Candidatura	05/2012–12/2015
	7. Incontri rivolti all'inclusione degli abitanti del Sito, degli <i>stakeholder</i> e dei principali attori	05/2012–12/2015
Organizzazione		
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • MIBACT 	

Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte • Città Metropolitana • FAO • Fondazione Guelpa 	
Risorse		Costo sostenuto
	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea, budget spesa corrente • MIBACT, budget spesa corrente • Regione Piemonte, budget spesa corrente • Città Metropolitana, budget spesa corrente (sostenuto fino a 12/2014 dal budget corrente della Provincia di Torino) • FAO, budget spesa corrente • Fondazione Guelpa, contributo • Fondazione CRT, contributo 	<p>Fondazione Guelpa, € 258.924,60, anni 2013–2015</p> <p>Fondazione CRT, € 60.000, anni 2014–2015</p>

A	PIANO D'AZIONE COORDINAMENTO
A-2	ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE NEL BREVE PERIODO
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del Piano di gestione; • Monitoraggio del Piano di gestione; • Valutazione e aggiornamento del Piano di gestione

A	PIANO D'AZIONE COORDINAMENTO	
A-2	ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE NEL BREVE PERIODO	
Azioni A-2.1 – A-2.7		
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	1. Costituzione e Avvio della Struttura di gestione	01/2016 – 06/2016
	2. Allestimento della sede della Struttura di gestione del Sito	01/2016 – 07/2017
	3. Incontri plenari di lavoro della Struttura di Gestione (secondo periodicità indicata da procedure)	01/2016 – 06/2015; Periodico con cadenza trimestrale
	4. Coordinamento delle Azioni	01/2016 – 06/2016; Permanente
	5. Elaborazione del Rapporto annuale e di monitoraggio del Piano di gestione ⁶	01/2016 – 06/2016/ Periodico annuale
	6. Analisi e valutazione delle alternative volte alla costituzione della Struttura di Gestione permanente	01/2016 – 07/2017

⁶ È compreso l'analisi del questionario somministrato alla popolazione

	7. Incontri plenari di valutazione e aggiornamento del Piano di gestione (2 incontri, incluso 1 per definire la Struttura di Gestione permanente)	01/2016 – 06/2016/ Periodico annuale
<i>Organizzazione</i>		
	Struttura di Gestione	
	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • MIBACT • Regione Piemonte • Città Metropolitana • FAO • Fondazione Guelpa 	
<i>Risorse</i>		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea, spesa corrente • MIBACT, spesa corrente • Regione Piemonte, spesa corrente • Città Metropolitana, spesa corrente • FAO, spesa corrente • Fondazione Guelpa, spesa di sviluppo, risorse proprie e contributo • Fondazione CRT, spesa di sviluppo, risorse proprie 	Costo totale presunto € 73.285,00 Struttura di Gestione, € 73.285,00, anni 2016–2017, risorse da reperire

B – Piano d’azione della Conoscenza e della Conservazione

Quadro generale

Misura	Azioni	05/2012 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
B-1 CONOSCENZA E TUTELA	B-1.1 – Avvio della procedura per la dichiarazione di interesse culturale per i beni immobili inclusi nella core zone proposta	X			
	B-1.2 – Dichiarazione di interesse culturale per i beni immobili inclusi nella core zone proposta		X		
	B-1.3 – Revisione del PRG di Ivrea e adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR		X		
	B-1.4 – Identificazione, dichiarazione di interesse culturale e fruizione gli archivi del Sito non ancora tutelati e/o catalogati		X		
B-2 INTERVENTI DI CONSERVAZIONE	B-2.1 – Studio di Fattibilità per il Restauro e risanamento conservativo dell'edificio sede dell'asilo nido Adriano Olivetti	X			
	B-2.2 – Restauro e risanamento conservativo e adeguamento normativo dell'edificio sede dell'asilo nido Adriano Olivetti		X		
	B-2.3 – Manutenzione straordinaria dei beni d’interesse culturale di proprietà privata	X	X	X	X
	B-2.4 – Manutenzione dello spazio ad uso pubblico	X	X	X	X
	B-2.5 – Monitoraggio sulla conservazione ed il riuso adattivo dei beni del Sito			X	X
	B-2.6 – Toolbox per l’accoglienza, l’insediamento, trasformazione e manutenzione dei beni		X	X	X
	B-2.7 – Piano di accompagnamento alla manutenzione e trasformazione piccoli proprietari e abitanti		X	X	X
B-3 INTEGRAZIONE DELLE RISORSE CONOSCITIVE E INTERPRETATIVE	B-3.1 – Approfondimento della conoscenza dei beni immobili Sito		X		
	B-3.2 – Approfondimento della conoscenza delle componenti archivistiche e immateriali della Candidatura e del Sito		X		
	B-3.3 – Elaborazione e attuazione di un Programma di valorizzazione culturale (<i>curatorship</i>) del Sito			X	X

Schede progetto

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione
B-1	Conoscenza e Tutela
Scopi	Integrare e ottimizzare il sistema di protezione e tutela dei beni del Sito

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-1	Conoscenza e Tutela	
Azione B-1.1	Avvio della procedura per la dichiarazione di interesse culturale per i beni immobili inclusi nella core zone proposta	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L’Azione riguarda in totale 15 beni della <i>Core Zone</i>. L’azione comporta attività di conoscenza, identificazione, tutela e protezione promosse dalla Soprintendenza Belle Arti e paesaggio per il Comune e la Città Metropolitana di Torino per l’avvio della procedura per la dichiarazione di interesse culturale per i beni immobili inclusi nella core zone proposta. L’azione riguarda i beni a destinazione residenziale E' di avvio formale imminente il procedimento per 3 beni.1</p> <ul style="list-style-type: none"> – edificio 18 alloggi – casa popolare dipendenti Olivetti – Unità residenziale Ovest (Talponia) Istanza di parte diritto d'autore <p>Sono Programmati i procedimenti di dichiarazione di interesse particolarmente importante per ulteriori 12 edifici: Casa per dipendenti (o case per famiglie numerose) Case per dirigenti (o ville unifamiliari per dirigenti) Edifici 4 alloggi in fase di predisposizione / redazione Villa Capellaro Villa Prella Condominio FiòBellot Casa Stratta Casa Morucci</p>	31/01/2017 – 31/01/2018

	<p>Casa Perotti Villa Enriques Villa Gassino Villa Rossi [Banchette] Da integrare con Azione di adozione delle dichiarazioni Destinatari: Proprietari dei beni Attività: a. Conoscenza b. Identificazione c. Verifica dell'interesse, delle caratteristiche e della consistenza del bene e della proprietà d. Elaborazione delle proposte di dichiarazione e. Condivisione con i proprietari delle proposte di dichiarazione f. Modifica e integrazione delle proposte di vincolo g. Comunicazione della proposta ai proprietari dei beni Risultati attesi: Condivisione della bozza di proposta di dichiarazione con i proprietari dei beni avvio del procedimento per 15 beni Output: 15 Relazioni con gli elementi di identificazione del bene e di valutazione dell'interesse culturale risultanti dalle indagini Indicatori: N. incontri con i proprietari dei beni N di comunicazioni di avvio del procedimento di dichiarazione condivise e inoltrate</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per la città Metropolitana di Torino	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • Proprietari dei beni 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	MIBACT – Soprintendenza Belle Arti e paesaggio per il Comune e la Città	Costo totale sostenuto € 6.369,87

	Metropolitana di Torino, spesa corrente	Fondazione Guelpa, € 6.369,87, anno 2015 MIBACT Risorse Umane
--	---	---

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-1	Conoscenza e Tutela	
Azione B-1.2	Dichiarazione di interesse culturale per i beni immobili inclusi nella core zone proposta	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L’Azione riguarda in totale 13 beni della core zone</p> <p>Da integrare con Azione B-1.1</p> <p>Da integrare con Azione B-1.3</p> <p>Destinatari:</p> <p>Proprietari dei beni</p> <p>Attività:</p> <p>Beni a destinazione produttiva, sociale e amministrativa core zone</p> <p>a. Verifica dell’interesse, delle caratteristiche e della consistenza del bene e della proprietà</p> <p>b. Elaborazione delle proposte di dichiarazione</p> <p>c. Condivisione con i proprietari delle proposte di dichiarazione</p> <p>d. Modifica e integrazione delle proposte di vincolo</p> <p>e. Comunicazione di avvio del procedimento</p> <p>f. Partecipazione al procedimento amministrativo dei proprietari (osservazioni, memorie scritte e documenti per illustrare circostanze ritenute rilevanti ai fini dell’emanazione del provvedimento finale)</p> <p>g. Elaborazione della proposta di dichiarazione da parte della Soprintendenza e sua trasmissione alla Commissione regionale per il patrimonio culturale</p> <p>h. Valutazione della Commissione e adozione del provvedimento da parte del suo presidente il Segretario regionale</p> <p>Notifica del provvedimento</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>Adozione formale delle dichiarazioni di interesse culturale per i beni del Sito</p>	01/2016 – 07/2018

	<p>Output: 12 provvedimenti di dichiarazione di interesse culturale conclusi, 1 procedimento in corso Centro servizi sociali D.C.R. n. 53 del 03/03/2016</p> <p>Asilo Nido D.C.R. n. 23 del 12/02/2016</p> <p>Palazzo Uffici D.C.R. n. 167 del 06/06/2016</p> <p>Centro Elaborazioni dati D.C.R. n. 167 del 06/06/2016</p> <p>Nuovo Palazzo Uffici D.C.R. n. 288 del 26/07/2016</p> <p>Brise-soleil, Ex Falegnameria (oggi uffici ARPA) Vincolo Opelegisax art.10 D.Lgs. 42/04</p> <p>Edificio ex Sertec PROCEDIMENTO AVVIATO</p> <p>Officine ICO (da I a IV ampliamento) D.C.R. n. 54 del 03/03/2016</p> <p>Fabbrica Mattoni Rossi D.C.R. n. 54 del 03/03/2016</p> <p>Officine ICO (università degli studi) D.C.R. N. 100 del 07/04/2016</p> <p>Mensa aziendale e circolo ricreativo (tribunette) D.C.R. n. 136 del 10/05/2016</p> <p>Centro studi ed esperienze Olivetti D.C.R. n. 101 del 07/04/2016</p> <p>Centrale termica D.C.R. n. 106 del 07/04/2016</p> <p>Indicatori: N. di dichiarazioni adottate : 11 N. medio di mesi per l'adozione formale delle dichiarazioni di interesse culturale: 4 N di ricorsi avviati dai proprietari dei beni: 0</p>	
Organizzazione		

<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • Proprietari dei beni 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT – Soprintendenza Belle Arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino, spesa corrente 	MIBACT Risorse Umane

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-1	Conoscenza e Tutela	
Azione B-1.3	Revisione del PRG di Ivrea	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Prevede due attività progettuali principali :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione, adozione e approvazione di una Variante strutturale che anticipi la revisione generale del PRG integrando gli elementi di identificazione tutela e protezione del Sito • Adeguamento della strumentazione urbanistica e dei regolamenti edilizi comunali alle indicazioni, indirizzi e direttive del Piano Paesaggistico Regionale <p>Da integrare con [Azione B-1.1; Azione B-1.2]</p> <p>Destinatari: Amministrazione comunale di Ivrea Città Metropolitana Regione Piemonte Segreteria Regionale MIBACT</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Attività progettuali per la formazione della variante al PRG b) Attività progettuali di recepimento indirizzi e di analisi puntuale e introduzione delle direttive del PPR nell’ambito dell’area core del SITO c) Attività amministrativa di adozione e approvazione della Variante e delle modifiche delle disposizioni normative che regolano l’attività edilizia e l’intervento sugli spazi ad uso pubblico <p>Risultati attesi: Adeguamento del PRG alle strategie di conservazione e fruizione del Sito</p> <p>Output: Variante di PRG</p> <p>Indicatori: Adozione della Variante PRG (Si/ No) N. mesi per l’adozione della Variante PRG</p>	01/2016 – 07/2018

	<p>Approvazione della Variante del PRG (Si/ No) N. mesi per l'approvazione della Variante PRG</p> <p>Il Comune di Ivrea con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 10.10.2016 ha approvato la "Variante parziale (VAR 11) al PRGC vigente ai sensi della L.R. 56 /77 ART. 17 comma 5".</p> <p>La variante costituisce anticipazione della Variante strutturale del Piano Regolatore Generale relativamente alla identificazione, tutela e protezione del Sito; nasce dall'esigenza espressa dall'Amministrazione di Ivrea di agevolare la rifunzionalizzazione di una porzione di città che interessa l'asse di Corso Jervis che introduce alla Città di Ivrea.</p> <p>Tra la Variante Parziale n.11 e la più ampia e articolata riforma dell'architettura dello strumento urbanistico vigente, che avrà luogo nei mesi seguenti, è quindi possibile ritrovare una visione comune che, in particolare, riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il rilancio dell'area di Corso Jervis e, in generale, di Ivrea come fucina di capitale umano e imprese dall'alto valore aggiunto; 2. la possibilità di favorire le sinergie materiali ed immateriali nel settore della ricerca (università, Politecnico di Torino), dell'innovazione e della tecnologia avanzata, favorendo la cooperazione tra imprese per valorizzare il capitale territoriale; 3. il riuso degli immobili in buona parte sotto utilizzati lungo Corso Jervis, aumentando gli utilizzi ammessi in funzione della vocazione dell'area e facilitando l'insediamento del commercio di vicinato funzionale al sostentamento del tessuto stesso; 4. valorizzazione del patrimonio architettonico moderno, attraverso il riconoscimento all'interno degli elaborati di Piano (Carta per la qualità) della perimetrazione della Core Zone e della Buffer Zone oggetto della Candidatura UNESCO. 	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città Metropolitana di Torino • Regione Piemonte 	

	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT – Segretariato generale • MIBACT – Soprintendenza Belle Arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino • MIBACT – DG AAP <p>L'azione sarà attuata attraverso il meccanismo della co-pianificazione previsto dalla legge regionale di governo del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea, budget spesa corrente e spesa di sviluppo, risorse proprie • Città Metropolitana di Torino, spesa corrente • Regione Piemonte, spesa corrente • MIBACT – Segretariato generale, spesa corrente • MIBACT – Soprintendenza Belle Arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino, spesa corrente • MIBACT – DG AAP, spesa corrente 	<p>Costo totale presunto, € 30.000,00 Comune di Ivrea, previsti € 30.000,00 a bilancio di previsione 2015 (bilancio pluriennale 2015–2017) Risorse a bilancio</p>

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-1	Conoscenza e Tutela	
Azione B-1.4	Identificazione, dichiarazione di interesse culturale e fruizione gli archivi del Sito non ancora tutelati e/o catalogati	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Tra gli archivi collegati alle tematiche del sito ci sono tre archivi localizzati con ogni probabilità a Ivrea, di proprietà privata che non sono stati dichiarati di interesse storico particolarmente importante (ai sensi del D.lgs 42/2004, art. 10, comma 3, lettera b). Alcuni non sono stati localizzati in modo certo, nessuno è stato inventariato.</p> <p>Si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> (A) Archivio dell’ex-ufficio tecnico Olivetti di proprietà (o gestito) da Prelios Sgr (B) Archivio dei progetti delle proprietà gestite da OMS SpA (Si tratta dei progetti dell’Ufficio tecnico Olivetti arrivati a chi ne detiene il possesso dopo lo scorporo delle proprietà della società Olivetti) (C) Archivio delle pratiche notarili (atti di acquisto e vendita) della società Olivetti di proprietà OMS SpA (D) Archivio della cooperativa San Giovanni, la cooperativa che ha gestito/prodotto tutte le case per i dipendenti Olivetti di proprietà OMS SpA <p>Poiché (A) e (B) fanno parte in realtà di uno stesso archivio si tratta di tre archivi particolarmente importanti per l’interpretazione del Sito non tutelati. Questi archivi sono parzialmente fruibili,⁷ in alcuni casi sono conservati in maniera non adeguata, possono andare dispersi proprio perché non inventariati.</p>	01/2016 – 07/2018

⁷ Una copia dell’Archivio dell’ex Ufficio Tecnico Olivetti è stato microfilmato in due campagne fotografiche (l’ultima nel 1992).I microfilm sono ora presso AASO inventariati per Unità archivistica (massimo livello della catalogazione possibile).

Per quanto riguarda l'Associazione Archivio Storico Olivetti (AASO) essa dispone di documentazione, depositata nell'ex stabilimento di Scarmagno, non completamente catalogata. (E) In questo caso, pur essendo l'ASO nel suo complesso tutelato da un provvedimento apposito, si rilevano criticità sotto il profilo della fruizione delle informazioni legate sia alla localizzazione che alla catalogazione della documentazione.

L'azione si propone quindi per questi archivi, che presentano profili diversi di criticità, attività volte all'identificazione, la conoscenza, la tutela e la fruibilità. Una volta verificata l'integrità degli archivi ed effettuato l'inventario e la catalogazione, la fruibilità potrà essere garantita dal ricorso ad adeguati sistemi tecnici (microfilm o digitalizzazione)

Per l'attività di inventario e catalogazione si ritiene opportuno di attivare Programmi di formazione presso l'Università di Torino (per la documentazione amministrativa) e con il Politecnico di Torino (con un progetto dedicato) e l'Associazione degli Archivi di Architettura (per la documentazione tecnica di progetto). Poiché la situazione degli archivi è differenziata ad essi le attività previste nella scheda vanno applicate in modo differenziato (indicato con il riferimento riportato tra parentesi).

Da integrare con [Azione B-3.2]

Da integrare con [Azione C-1.2]

Da integrare con [Azioni della Misura C-3]

Destinatari:

OMS SpA – Gruppo Telecom

Attività:

- a) Localizzare in maniera certa gli archivi, valutare il tipo delle informazioni custodite, stimare di massima la loro consistenza, lo stato di conservazione e la loro integrità, nonché i sistemi di archiviazione disponibili; (A) (B) (C) (D)
- b) Avviare il procedimento per la dichiarazione di interesse storico con comunicazione ai proprietari degli archivi con comunicazione ai proprietari (A) (B) (C) (D)
- c) Partecipazione al procedimento amministrativo (A) (B) (C) (D)
- d) Completare in fase di istruttoria da parte della Soprintendenza Archivistica, l'inventario della documentazione e recepimento delle

	<p>eventuali osservazioni dei proprietari degli archivi (A) (B) (C) (D)</p> <p>e) Catalogazione per unità archivistica (E)</p> <p>f) Accordi fra i proprietari e AASO per la catalogazione la fruizione degli archivi (A) (B) (C) (D)</p> <p>g) Elaborazione della proposta di dichiarazione da parte della Soprintendenza e sua trasmissione alla Commissione regionale per il patrimonio culturale (A) (B) (C) (D)</p> <p>h) Valutazione della Commissione e adozione del provvedimento da parte del suo presidente il Segretario regionale (A) (B) (C) (D)</p> <p>i) Avvio dell'attività di catalogazione per unità archivistica (A) (B) (C) (D)</p> <p>Risultati attesi: Adozione formale della dichiarazione di interesse storico (A) (B) (C) (D) Fruibilità degli archivi (A) (B) (C) (D) (E)</p> <p>Output: Provvedimento relativo alla Dichiarazione di interesse culturale Inventario degli archivi (A) (B) (C) (D) Catalogazione per unità archivistica (E)</p> <p>Indicatori: Inventario archivi (A) (B) (C) (D) (Si/ No) Catalogazione (E) Adozione dichiarazione (Si/ No) N. mesi per l'adozione della dichiarazione dall'avvio del procedimento (A) (B) (C) (D)</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT –Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle D'Aosta 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Coordinamento • Prelio sSgr • OMS SpA – Gruppo Telecom • AASO • Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici – Corso di 	

	laurea in Beni Culturali <ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Torino • Associazione degli Archivi di Architettura 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT –Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle D'Aosta, spesa corrente • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici – Corso di laurea in Beni Culturali, spesa corrente • Politecnico di Torino, spesa corrente • Associazione degli Archivi di Architettura, spesa corrente 	Costo presunto nel periodo 01/2007–12/2015 € 5.000 per le attività a e b Risorse da reperire

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione
B-2	Interventi di Conservazione
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare gli interventi di conservazione per il patrimonio pubblico e degli spazi ad uso pubblico; • Monitorare, orientare e coordinare gli interventi di conservazione dei beni privati; • Accompagnare gli interventi di conservazione delle piccole proprietà di beni privati soprattutto abitativi

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-2	Interventi di Conservazione	
Azione B-2.1	Studio di Fattibilità per il restauro e risanamento conservativo dell'edificio sede dell'Asilo nido Adriano Olivetti	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione consiste nella redazione dello studio di fattibilità per il restauro e risanamento conservativo dell'edificio sede dell'asilo nido Adriano Olivetti, realizzato negli anni 40 su progetto degli architetti Luigi Figini e Gino Pollini e dichiarato di interesse culturale da parte della Soprintendenza con D.C.R. n. 23 del 12/02/2016.</p> <p>L'ufficio tecnico comunale ha redatto nel marzo 2015 un documento di ricognizione dell'edificio che ha individuato mediante un'analisi esplorativa tutte le problematiche di cui è afflitto l'edificio con la finalità di indirizzare l'affidamento dello studio di fattibilità per il restauro e risanamento conservativo dell'edificio.</p> <p>Con contratto n. 9688 del 20/01/2016 è stato affidato il suddetto studio di fattibilità al raggruppamento temporaneo costituito tra l'Arch. Anna Menaldo di Ivrea (mandataria), l'Arch. Angelo Delfino Rossetti legale rappresentante dello studio professionale Art&Tech Group di Ivrea (mandante), l'Ing. Mario Vaccarone di Oglianico (TO) (mandante) e l'Ing. Andrea Vaccarone di Oglianico (TO) (mandante).</p> <p>Destinari:</p>	01/2016 – 07/2018

	<p>Amministrazione comunale di Ivrea</p> <p>Attività: Analisi ed approfondimento delle problematiche eseguita mediante indagini approfondite e sondaggi in situ e definizione delle possibili soluzioni ingegneristico-architettoniche, partecipate e condivise dall'Amministrazione comunale e dagli enti di tutela quali: Soprintendenza (ente preposto alla tutela storico-architettonica dell'immobile), VVF ed ASL (enti preposti alla tutela della sicurezza e salubrità nei luoghi di lavoro) con produzione di elaborati progettuali propedeutici all'affidamento del successivo incarico di progettazione dell'intervento di restauro e risanamento conservativo.</p> <p>Risultati attesi: Dotare l'Amministrazione comunale di un documento dettagliato finalizzato ad orientare le scelte ed a definire le strategie per la successiva fase di progettazione e realizzazione dell'intervento.</p> <p>Output: Studio di fattibilità</p> <p>Indicatori: Elaborazione studio di fattibilità (SI/NO)</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	Città di Ivrea	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • — • 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	Città di Ivrea, spesa di investimento, risorse proprie	Costo totale, € 70.000,00 Comune di Ivrea, stanziati € 70.000,00 su bilancio di previsione 2016

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-2	Interventi di Conservazione	
Azione B-2.2	Restauro e risanamento conservativo e adeguamento normativo dell'edificio sede dell'asilo nido Adriano Olivetti	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Negli anni intercorsi tra il 1970 ed il 2014, l’edificio è stato oggetto di interventi di manutenzione straordinaria rivolti soprattutto all’adeguamento normativo inerente la sicurezza ed il contenimento dei consumi energetici.</p> <p>L’intervento previsto ha come obiettivo quello di ripristinare i caratteri originari dell’edificio compatibilmente con i vincoli posti con i vincoli d’uso specifici data la destinazione d’uso attuale e con le normative edilizie ed impiantistiche relative alla sicurezza, ai consumi energetici, ecc.</p> <p>Con tecniche appropriate di restauro e risanamento conservativo l’intervento dovrà inoltre risolvere le criticità relative a: la presenza di amianto nei locali interrati (compartimentato a scopo precauzionale), il degrado delle lastre e della muratura lapidea, il danneggiamento dei tupi pluviali in ghisa, il ripristino del lucernario sopra la galleria del corpo principale, l’adeguamento normativo delle vetrate, il ripristino di intonaci e tinteggiature deteriorati in seguito ad infiltrazioni di acqua piovana, la sostituzioni dei dispositivi per l’abbattimento acustico, le revisioni dell’impianto elettrico, di illuminazione e di riscaldamento per il ripristino e/o la sostituzione di componenti degradate.</p> <p>Si segnala come, date le caratteristiche del bene e le funzioni che ospita, l’intervento costituirà uno dei primi casi studio di restauro e risanamento conservativo del moderno.</p> <p>Da integrare con [Azione B-2.1] Da integrare con [Azione B-2.5]</p> <p>Destinatari: Amministrazione comunale di Ivrea</p> <p>Attività:</p> <p>a) Bonifica dei locali interrati e loro recupero b) Ripristino lastre e murature lapidee</p>	01/2016 – 07/2018

	<p>c) Ripristino dei tubi pluviali d) Ripristino del lucernario sopra la galleria del corpo principale e) Adeguamento normativo delle vetrate f) Ripristino di intonaci e tinteggiature; g) Sostituzioni dei dispositivi per l'abbattimento acustico; h) Revisioni e manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico, di illuminazione e di riscaldamento</p> <p>Risultati attesi: Restauro e risanamento conservativo del bene Bonifica dell'edificio Adeguamento normativo dell'edificio</p> <p>Output: Intervento di restauro e risanamento conservativo</p> <p>Indicatori: Realizzazione dell'intervento (Si/ No) N. di mesi per la realizzazione dell'intervento Costo consuntivo dell'intervento</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • — 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	Città di Ivrea, spesa di investimento, risorse proprie	Costo totale presunto, € 1.695.000,00 Comune di Ivrea, previsti € 1.695.000,00 a bilancio di previsione 2015 (bilancio di previsione 2015) Risorse a bilancio

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-2	Interventi di Conservazione	
Azione B-2.3	Manutenzione straordinaria dei beni d’interesse culturale di proprietà privata	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L’Azione richiama in maniera sintetica gli interventi di manutenzione straordinaria avvenute nell’ultimo periodo e gli eventuali interventi Programmati.</p> <p>Per gli interventi attuati sono state prese in considerazione le manutenzioni straordinarie e le modifiche a partire dal 2007 fino al 2015.</p> <p>Il riferimento all’anno 2007 è stato scelto in quanto si tratta dell’anno successivo all’approvazione del PRG di Ivrea e, quindi, del sistema di tutela e protezione dei beni del Sito candidato oggi attivo.</p> <p>Sono stati esclusi gli interventi di ristrutturazione. Uno per circa 17 M Euro perché realizzato tra il 2005 ed il 2006, l’altro perché non particolarmente significativo per la conservazione del bene oggetto di intervento.</p> <p>A partire del medio periodo gli interventi di manutenzione straordinaria e/o riuso dovranno essere Programmati e progettati nel quadro definito dalle dichiarazioni di interesse culturale, dalla revisione e l’adeguamento degli strumenti urbanistici e dovranno essere integrati nell’ambito delle Azioni [Azione B-2.5; Azione B-2.6]</p> <p>Destinatari: Proprietari dei beni, attuali e futuri utenti</p> <p>Attività: Interventi di manutenzione straordinaria conclusi, in via di attuazione e Programmati in ogni bene</p> <p>Risultati attesi: Conservazione dei caratteri di autenticità e integrità dei beni</p> <p>Output: Beni conservati nei loro caratteri di interesse culturale</p> <p>Indicatori: Costo degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati rispetto a</p>	<p>03/2008 – 12/2015 (interventi conclusi o in via di attuazione a partire dal periodo 01/2016 – 07/2018) Programmazione concertata degli interventi di conservazione</p>

	quelli Programmati per il breve medio periodo	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietari dei beni 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • — 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Olivetti Multiservices S.p.A. • Prelios SGR S.p.A. • IDeA FIMIT SGR • Savills Investment Management SGR SpA • Medie e piccole proprietà (anche in condominio) Per tutti i partner: spesa di investimento, risorse proprie	Nel periodo 01/2007–12/2015 € 924.688,32 segnalati Nel periodo 01/2016–07/2017 € 128.000,00 segnalati

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-2	Interventi di Conservazione	
Azione B-2.4	Manutenzione dello spazio ad uso pubblico	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Una buona parte dello spazio pubblico all’aperto sono di proprietà privata con vincoli d’uso e di servitù di passaggio. Nel tempo gli accordi che regolavano la manutenzione delle aree e degli impianti sono diventati meno efficaci. Inoltre l’intervento sugli spazi aperti ad uso pubblico sono funzionali alla conservazione dei valori paesaggistici del Sito: sia per conservare o ripristinare il rapporto tra il costruito e lo spazio pertinenziale presente fin dalla fase progettuali del bene, sia per valorizzare gli aspetti paesaggistici (visuali, belvedere, ecc.)</p> <p>Da questo punto di vista le attività dell’azione devono essere coordinate con l’adeguamento degli strumenti urbanistici con le indicazioni del PPR.</p> <p>Da integrare con [Azione B-1.3]</p> <p>Da integrare con [Azione E-1.1]</p> <p>Destinatari: Amministrazione comunale Proprietari privati delle aree ad uso pubblico</p> <p>Attività:</p> <p>a) Mappatura delle proprietà private ad uso pubblico in spazi aperti</p> <p>b) Ricognizione dei vincoli e servitù presenti e degli eventuali accordi regolanti la manutenzione degli spazi e degli impianti</p> <p>c) Definizione concertata di un Programma di interventi e di azioni per la manutenzione straordinaria degli spazi e degli impianti ad uso pubblico</p> <p>d) Coordinamento con le indicazioni derivanti dall’adeguamento degli strumenti urbanistici con le indicazioni del PPR</p> <p>e) Attuazione, monitoraggio e revisione del Programma concertato</p> <p>Risultati attesi: Riqualificazione e recupero degli spazi e degli impianti ad uso pubblico</p> <p>Output:</p>	<p>01/2016 – 07/2018 (Per la progettazione e la concertazione, attività a-d)</p> <p>08/2018– 12/2020 (Per l’attuazione degli interventi, attività e)</p>

	<p>Programma di interventi e di azioni per la manutenzione straordinaria degli spazi e degli impianti ad uso pubblico</p> <p>Interventi di manutenzione straordinaria</p> <p>Indicatori:</p> <p>Numero di proprietari coinvolti nella definizione del Programma</p> <p>Adozione del Programma da parte dell'Amministrazione comunale</p> <p>Indicatori fisici quantitativi sulla manutenzione straordinaria (MI marciapiedi riqualificati, punti luce sostituiti e ammodernati, ecc.)</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	Città di Ivrea	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • IDeA FIMIT sgr • Prelios sgr • OMS SpA – Gruppo Telecom Italia SpA • Altre grandi proprietà nel Sito, non proprietarie di beni culturali 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea, spesa di sviluppo e spesa di investimento • Proprietari privati, spesa di investimento 	<p>Nel periodo 01/2007–12/2015 € 5.000 per la definizione di un Programma di interventi e di azioni per la manutenzione straordinaria degli spazi e degli impianti ad uso pubblico. Attività a – d.</p> <p>Per le attività a – d, spese di sviluppo risorse da reperire e verificare all'interno del bilancio comunale</p> <p>Le attività e (spese di investimento) devono essere Programmate nel medio–lungo periodo</p> <p>Risorse da reperire.</p>

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-2	Interventi di Conservazione	
Azione B-2.5	Monitoraggio sulla conservazione ed il riuso adattivo dei beni del Sito⁸	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Monitoraggio e valutazione periodica e permanente (osservatorio) sullo stato di conservazione, gli interventi di manutenzione straordinaria di restauro conservativo, le proposte di riuso dei beni del Sito. In questo modo sarà possibile: la rilevazione dei fabbisogni di interventi di tipo conservativo relativamente ai beni culturali candidati; l’identificazione delle criticità relative alla manutenzione straordinaria ed all’adeguamento normativo; la valutazione ex-post sulla fattibilità degli interventi di conservazione e della loro combinazione con gli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo.</p> <p>Il presupposto di questa azione è da un lato la conclusione della procedura di dichiarazione di interesse culturale dei beni, la revisione del PRG e degli altri strumenti regolativi per quanto riguarda i vincoli derivanti da dette dichiarazioni. Dall’altro un’azione di mappatura degli elementi che effettivamente possono essere adeguatamente valorizzati nell’ambito della progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro conservativo e riuso dei beni.</p> <p>Per la realizzazione degli interventi potrà essere valutata la fattibilità della costruzione di un archivio digitale interattivo Building Information Modeling (BIM) relativo agli edifici – in particolare di quelli pubblici appartenenti alle grandi proprietà o alla media proprietà – ed alle infrastrutture; elaborazione di indicazioni operative.</p> <p>Infine per monitorare lo stato di manutenzione dei beni architettonici ad uso residenziale saranno stabiliti delle relazioni di collaborazione con gli</p>	<p>08/2018– 12/2020 per le attività a-d 01/2021 – ... per le attività e-g Monitoraggio e adeguamento periodico</p>

⁸ Questa azione così come quella successiva presuppongono un Programma di riuso adattivo innovativo a medio termine dei beni principali fondato sulle seguenti funzioni principali, driver del riuso: Programmi di accelerazione di startup innovativa, startup studio, digitaltrasformation, digitaleducation, formazione corporate (Gruppo Telecom), (spazi di coworking mirati a settori specifici — settori oggetto dei Programmi di accelerazione e settori culturali e creativi), servizi per l’ospitalità e l’accoglienza degli utenti di questi servizi, ecc.)

amministratori dei condomini (si tratta di 3 beni per circa 130 unità immobiliari, più dell'80% delle piccole e media proprietà) e verranno reiterate delle campagne fotografiche periodiche da punti di vista prestabiliti. Le fotografie serviranno come indicatore dello stato di conservazione dei beni e permetteranno di rilevare eventuali criticità relative allo stato di conservazione dei beni del Sito. Inoltre alcune fotografie riguarderanno viste panoramiche caratteristiche del Sito attraverso le quali sarà possibile rilevare eventuali criticità relative agli immobili (ivi compresa la segnaletica) del Sito non tutelati

Da integrare con [Azione B-1.2]

Da integrare con [Azione B-1.3]

Da integrare con [Azione B-2.6]

Da integrare con [Azione B-3.1]

Da integrare con [Azione C-1.1]

Destinatari:

Amministrazione comunale

Proprietari privati dei beni culturali

Progettisti e imprese

Attività:

- a) Mappatura dettagliata degli elementi che possono essere adeguatamente valorizzati nell'ambito della progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro conservativo e riuso dei beni in rapporto ai vincoli derivanti dalla dichiarazione di interesse culturale dei beni.⁹
- b) Progettazione, costruzione e ottimizzazione della banca dati per la registrazione dei dati di monitoraggio
- c) Attività di formazione del personale degli uffici competenti
- d) Attività di organizzazione e gestione di campagne fotografiche periodiche da punti di vista prestabiliti (da inserire nel database) che riguardano i beni residenziali e viste panoramiche caratteristiche del Sito
- e) Attività di aggiornamento e interrogazione della banca dati
- f) Attività di accompagnamento da parte degli uffici competenti al

⁹ Si tratta degli elementi direttamente riferibili all'autenticità del bene di interesse culturale

	<p>ciclo di progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione</p> <p>g) Attività periodica di valutazione del fabbisogno di interventi di conservazione, delle criticità di intervento, della fattibilità tecnico amministrativa degli interventi</p> <p>Risultati attesi: Rendere efficaci le procedure legate alla conservazione dei beni e le attività di progettazione e realizzazione degli interventi</p> <p>Output: Banca dati per il monitoraggio degli interventi Banca dati fotografica sullo stato di conservazione dei beni residenziali e su viste panoramiche del Sito Report di valutazione periodica Protocolli procedurali e di intervento da mettere a disposizione degli uffici competenti</p> <p>Indicatori: Campagna di rilevazione degli elementi per l'implementazione degli interventi di tutela (Si/ No) Campagne fotografiche periodiche (Si/ No) N. di schede fotografiche relative a beni residenziali e a viste panoramiche del Sito N. di aggiornamenti della banca dati dopo la prima implementazione Adozione periodica di report di valutazione (Si/ No) N ore di formazione del personale comunale competente N. di protocolli di intervento adottati dagli uffici competenti N. di interventi in cui sono stati applicati i protocolli di intervento N. mq di SUL (Superficie Utile Lorda)¹⁰ oggetto di restauro e risanamento conservativo (Indicatore core) N. mq di SUL (Superficie Utile Lorda) oggetto di conservazione e riuso adattivo (Indicatore core)</p>	
--	--	--

¹⁰ Il PRG vigente definisce la SUL come «misura in mq. la somma delle superfici lorde, comprese entro il perimetro esterno delle murature, di tutti i livelli fuori e entro terra degli edifici, qualunque sia la loro destinazione d'uso.» Per una definizione completa vedi il paragrafo 7.01 delle Norme di Attuazione del piano

	<p>Tra il 31/03/2016 e il 31/12/2016 N° 8 pratiche edilizie inoltrate ed evase Edifici interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Palazzo Uffici – adeguamento funzionale e normativo interno – P IV / P v , bagno uffici e ambienti di distribuzione <u>evidenziate criticità su possibilità di conservare arredi fissi e mobili: non sono a norma antincendio</u> <p>lieve modifica spazi e funzioni hall p.t. Manica sud</p> <ul style="list-style-type: none"> – Nuovo Palazzo uffici - <p>adeguamento funzionale e normativo mensa</p> <ul style="list-style-type: none"> – Nuova ICO : <p>manica nord rifunionalizzazione : palestra e centro benessere copertura: adeguamento funzionale e normativo impianti</p> <ul style="list-style-type: none"> – Portineria Nuova ICO <p>copertura: collocazione macchine impianti causa frazionamento proprietà <u>evidenziata criticità relativa agli impianti che si vogliono frazionare a causa dei diversi locatari, rischio impatto negativo sulla tutela del bene per moltiplicarsi di reti e centrali tecniche di rilevante ingombro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Centro Servizi Sociali <p>lievi modifiche porte interne</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Città di Ivrea <p>Struttura di Gestione</p>	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● IDeA FIMIT sgr ● Savills Investment Management SGR SpA ● Prelios sgr ● Gruppo Telecom Italia SpA ● Olivetti Multiservices ● Grand Rascard di Rollandin V. & C. S.A.S. ● Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale; ● Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design 	

Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea, spesa corrente • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo per la progettazione ed avvio dell'Azione, contributo 	Azione di medio–lungo periodo da Programmare Risorse da reperire

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-2	Interventi di Conservazione	
Azione B-2.6	Toolbox per l’accoglienza, l’insediamento, il riuso e la conservazione dei beni	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Prevede l'elaborazione, produzione e comunicazione di un pacchetto di informazioni sintetico che possa informare sui vincoli, sulle opportunità insediative, sulle procedure e le relative facilitazioni, sulle agevolazioni, sul sistema di accoglienza esistente, ecc. Il pacchetto di informazione è rivolto agli operatori immobiliari, alle società presenti nell'area ed alle società che desiderano insediarsi nei beni, agli investitori in genere. Sarà elaborato con il coinvolgimento delle grandi proprietà dei beni ed i suoi rappresentanti e prevede la predisposizione di una rete di coordinamento con gli uffici comunali, metropolitani e regionali con competenze specifiche per l’insediamento delle imprese e gli interventi sui beni e con altre stakeholder pubblici e privati co-interessati alla promozione del riuso del Sito.</p> <p>Da integrare con [Azione B-2.5] Da integrare con [Azione D-1.2; Azione D-1.3] Da integrare [Azione D-2.6, sottoazioni) tipologia (A) (B) Da integrare [Azione E-4.3]</p> <p>Destinatari: Amministrazione comunale Grandi e medie proprietà immobiliari, investitori, utenti presenti e futuri dei beni</p> <p>Attività:</p> <p>a) Definizione del concept progettuale del Toolbox BREVE PERIODO b) Progettazione, ottimizzazione, messa on line e stampa della documentazione del toolbox BREVE PERIODO c) Definizione della rete dei soggetti che possono supportare e accompagnare l’insediamento di nuovi investitori e utenti dei beni. MEDIO PERIODO d) Preparazione ed attivazione della rete di supporto e</p>	<p>Progettazione e prima realizzazione: 01/2016 – 07/2018 per le prime tre azioni A regime a partire da: 08/2018 per l’attività di accoglienza e accompagnamento Monitoraggio e adeguamento periodico</p>

	<p>accompagnamento. MEDIO PERIODO</p> <p>e) Accoglienza e accompagnamento dei nuovi proprietari e utenti dei beni MEDIO–LUNGO PERIODO</p> <p>f) Monitoraggio e revisione periodico dei contenuti informative del Toolbox e della rete di supporto e accompagnamento MEDIO–LUNGO PERIODO</p> <p>Risultati attesi: Facilitare il riuso delle sottoutilizzate dei beni e conservazione dei medesimi</p> <p>Output: Materiali informativi stampati Pagine web dedicate nel sito istituzionale del comune Indirizzario tematico della rete di supporto e accompagnamento</p> <p>Indicatori: Numero di proprietari coinvolti nella definizione del Programma Materiali informativi stampati (Si/ No) Pagine web dedicate nel sito istituzionale del comune (Si/ No) N. di soggetti inclusi nell'indirizzario della rete di supporto e accompagnamento N. di contatti con potenziali investitori e utenti N. di casi seguiti dalla rete di supporto e accompagnamento Indice di effettiva utilizzazione dei beni</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • IDeA FIMIT sgr • Savills Investment Management SGR SpA • Prelios sgr • Gruppo Telecom Italia SpA • Olivetti Multiservices • Grand Rascard di Rollandin V. & C. S.A.S. • Società immobiliari proprietarie di abitazioni nelle componenti del Sito nella zona core 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Medie proprietà non componenti nella zona core del Sito (insistenti prevalentemente su via Beneficio di Santa Lucia e via Di Vittorio) 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea, spesa corrente • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo per l'elaborazione, stampa, messa on-line e diffusione, nonché per l'aggiornamento dello strumento 	Nel periodo 01/2007–12/2015 € 5.000 per le attività a e b Risorse da reperire

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-2	Interventi di Conservazione	
Azione B-2.7	Piano di accompagnamento piccoli proprietari e abitanti	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L’accompagnamento riguarderà tutti gli ambiti operativi (tecnico, amministrativo, finanziario) per le attività di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo a carattere conservativo e di gestione degli spazi comuni.¹¹ Prevede la realizzazione di un prodotto e l’attivazione di un servizio tra di loro collegati</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Guida per gli abitanti al Sito del Patrimonio UNESCO” • Attività di accompagnamento “a sportello”¹² per abitanti e piccoli proprietari dei beni residenziali¹³ <p>Da integrare con [Azione B-2.5] Da integrare con [Azione C-2.1] Da integrare con [Azione E-2.1]</p> <p>Destinatari: Piccoli proprietari Abitanti del Sito Amministratori condominiali</p> <p>Attività: a) Organizzazione e gestione di un Processo di costruzione partecipata della "Guida per gli abitanti al Sito del Patrimonio UNESCO" (il nome è provvisorio) attraverso: animazione del Sito e progettazione partecipata della guida; adozione formale della guida e delle misure di sostegno e accompagnamento; pubblicazione della guida in 500 copie; messa on line, ottimizzazione e aggiornamento pagine web dedicate nel</p>	<p>Progettazione e prima realizzazione: 01/2016 – 07/2018 attività a e b 08/2018 – 12/2020; 01/2021 – ... attività c e d</p>

¹¹ Il piano si dovrebbe occupare oltre che delle case e appartamenti, degli spazi aperti privati e/o condominiali, la gestione e cura degli spazi pubblici, ad uso pubblico e aperti (verde, marciapiedi, illuminazione pubblica, isole ecologiche, ecc).

¹² Si attivano cioè già al livello di domanda individuale

¹³ Da attivare nel Sito o presso il Centro di accoglienza (Punto informativo nel breve periodo) del Sito o presso locali nel Sito.

	<p>sito web del comune con l'adattamento dei contenuti della guida. BREVE PERIODO¹⁴</p> <p>b) Predisposizioni di tutte le strutture e accordi di supporto all'implementazione della guida (come quelle per l'iniziativa del comune "Casa prima cosa"). BREVE PERIODO</p> <p>c) Attuazione e monitoraggio delle attività di accompagnamento (applicazione della guida e misure di supporto). MEDIO-LUNGO PERIODO</p> <p>d) Revisione del manuale e delle misure di supporto nel medio lungo periodo</p> <p>Risultati attesi: Mettere in grado i piccoli proprietari, gli abitanti e gli amministratori condominiali di intervenire in modo appropriato ed efficace sui beni del Sito</p> <p>Output: "Guida per gli abitanti al Sito del Patrimonio UNESCO" Pagine web dedicate nel Sito istituzionale Attività di sportello per facilitazione e accompagnamento</p> <p>Indicatori: Breve periodo Pubblicazione "Guida per gli abitanti al Sito del Patrimonio UNESCO" (Si/ No) Pubblicazione Pagine web dedicate nel Sito istituzionale (Si/ No) N. mesi per la progettazione partecipata della "Guida per gli abitanti al Sito del Patrimonio UNESCO" Medio – Lungo periodo N. annuale di casi seguiti (informazione, prima accoglienza) dall'attività di sportello N. mq di SUL (Superficie Utile Lorda) oggetto di restauro e risanamento conservativo (Indicatore core)</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • Struttura di Gestione 	

¹⁴Si prevede una prima azione di ascolto e di animazione territoriale mirata a diffondere informazioni sulla Candidatura ed a favorire la nascita e/o sviluppo di altre iniziative associative.

<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione • Abitanti e proprietari di abitazioni nelle componenti del Sito nella zona core • Amministratori condominiali nella zona core del Sito • OAT • GAC • ANACI – Torino 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea, budget spesa corrente • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo per la progettazione ed avvio dell’Azione, contributo • OAT, spesa corrente • GAC, spesa corrente • ANACI – Torino, spesa corrente 	Nel periodo 01/2007–12/2015 € 5.000 per le attività a e b Risorse da reperire

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione
B-3	Integrazione delle risorse conoscitive e interpretative¹⁵
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire gli elementi di conoscenza dei beni per colmare le lacune di tipo informativo e documentario relative ai beni del Sito candidato; • Raggiungere una piena integrazione dei beni archivistici nelle azioni di interpretazione del Sito; • Definire una strategia di ricerca e di aggiornamento dell’interpretazione dei beni culturali e storici in grado orientare sia le azioni di interpretazione sia le azioni di presentazione e fruizione del Sito

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-3	Integrazione delle risorse conoscitive e interpretative¹⁶	
Azione B-3.1	Approfondimento della conoscenza dei beni immobili Sito	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	Lo scopo dell’azione è duplice: da un lato colmare le lacune di conoscenza soprattutto di tipo documentario rispetto alle criticità relative all’informazione disponibile sui beni; ¹⁷ dall’altro individuare in forma concreta e dettagliata quelle parti dei beni che in seguito alle trasformazioni preservano i caratteri di autenticità del bene. L’Azione costituisce sviluppo del Progetto Integrato Olivetti relativo a un piano pluriennale di progettazione integrata e di valorizzazione del	05/2012 – in corso per la parte riferibile al Progetto Integrato Olivetti (FAO e AASO) 01/2016 – 07/2018

¹⁵ Il patrimonio culturale è sempre una lettura contemporanea del passato legata all’uso che la contemporaneità fa di quel passato. Da questo punto di vista è importante sottolineare che si dovrebbero necessariamente promuovere iniziative di carattere documentale e storico in modo che anche i documenti degli archivi siano usati sempre di più per lo studio/sensibilizzazione su temi trasversali e contemporanei collegati ai problemi aperti delle trasformazioni della Città industriale del XX secolo, il suo declino ecc.

¹⁶ Il patrimonio culturale è sempre una lettura contemporanea del passato legata all’uso che la contemporaneità fa di quel passato. Da questo punto di vista è importante sottolineare che si dovrebbero necessariamente promuovere iniziative di carattere documentale e storico in modo che anche i documenti degli archivi siano usati sempre di più per lo studio/sensibilizzazione su temi trasversali e contemporanei collegati ai problemi aperti delle trasformazioni della Città industriale del XX secolo, il suo declino ecc.

¹⁷ Una prima stima di massima permette di affermare che rispetto ai 27 beni di interesse culturale nel sito 4 presentano forti criticità perché non sono disponibili né informazioni pertinenti né una fonte documentaria di tipo tecnico relativa alla progettazione dei beni, né è stato individuato l’archivio in tale fonte potrebbe essere reperita. In 7 casi la criticità è rilevante perché, benché sia stato individuato un archivio di riferimento con informazioni pertinenti circa la realizzazione, manca del tutto la documentazione tecnica o la fonte documentaria non è stata catalogata. In 5 casi le criticità non sono rilevanti perché è disponibile la documentazione tecnica di progetto ma mancano alcune informazioni pertinenti circa la loro realizzazione. In 14 casi sarebbe importante poter disporre di un rilievo filologico per agevolare le azioni di conservazione.

patrimonio materiale e immateriale olivettiano coordinate da FAO e AASO.
Da integrare con [Azione B-2.5]

Destinatari:

Operatori culturali
Archivi pubblici e privati collegabili ai beni di interesse culturale
Proprietari dei beni
Amministrazione comunale

Attività:

- a) Ricognizione, schedatura e organizzazione dell'informazione documentaria disponibile (documentazione storica, campagna fotografiche e rilievi recenti)
- b) Valutazione delle informazioni raccolte e individuazione delle carenze conoscitive ordinate secondo un criterio di criticità ai fini della conservazione
- c) Definizione delle attività di rilievo dei beni e delle tecniche da utilizzare per le medesime.
- d) Predisposizione e adozione di un protocollo da integrare nelle attività di progettazione del riuso conservativo dei beni attività di rilievo a carattere filologico nel caso di assenza di documentazione

Risultati attesi:

Costruire e utilizzare una banca dati organizzata con le informazioni documentarie disponibili e le integra con attività di rilievo filologico per:
migliorare l'attività interpretativa del Sito
ottimizzare l'efficacia e la qualità degli interventi di conservazione

Output:

Banca dati organizzata con le informazioni documentarie disponibili

Indicatori:

Costruzione della banca dati (Si/ No)
N criticità di tipo informativo identificate
N criticità di tipo informativo risolte

Descrizione attività svolte nell'ambito dell'azione

(1) -Atelier Restauro e valorizzazione del patrimonio A

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Per Il Restauro e Valorizzazione

	<p>Del Patrimonio – RACCOLTA DATI SU BENI OLIVETTIANI CORE ZONE SU SISTEMA INFORMATIVO Politecnico di Torino</p> <p>Docenti Curto Rocco Antonio Accurti Lisa</p> <p>In particolare, verrà fornito agli studenti una "piattaforma" supportata da un Gis, al fine di sperimentare l'approccio PBL – Problem based learning e di consentire agli studenti di lavorare sui singoli beni considerandoli come elementi del sistema costituito dalle architetture olivettiane presenti nella Core Zone.</p> <p>L'iniziativa muove dal fatto che il Politecnico di Torino, con un suo gruppo di Docenti, al Progetto Europeo Erasmus + "Citylab – Engaging Students with Sustainable Cities in Latin-America" (uantwerpen.be/en/projects/citilab).</p> <p>Costruzione della banca dati N criticità di tipo informativo identificate N criticità di tipo informativo risolte</p> <p>(2) Piattaforma di fruizione online del patrimonio archivistico di FAO e AASO su Archivi Digitali Olivetti http://www.arcoliv.org/archividigitaliolivetti.html</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<p>(1) Politecnico di Torino Prof. Rocco Curto (DAD)</p> <p>(2) Struttura di gestione</p>	
<i>Partner</i>	<p>(1)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione • Proprietari dei beni • Città di Ivrea <p>(2)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazione Archivio Storico Olivetti • Fondazione Adriano Olivetti 	

Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	(1) Politecnico di Torino Prof. Rocco Curto (DAD) (2) Compagnia di San Paolo	Risorse umane

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-3	Integrazione delle risorse conoscitive e interpretative	
Azione B-3.2	Approfondimento della conoscenza delle componenti archivistiche e immateriali della Candidatura e del Sito	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Mappatura, connessione e organizzazione delle componenti archivistiche e immateriali alla fine di costruire una rete pertinente e orientata negli archivi della Città Industriale del XX Secolo che comprenda quelle situate a Ivrea e quelle collocate altrove.</p> <p>L’Azione costituisce sviluppo del Progetto Integrato Olivetti relativo a un piano pluriennale di progettazione integrata e di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale olivettiano coordinate da FAO.</p> <p>L’Azione costituisce sviluppo del Progetto 5xMille alla Cultura gestito da FAO</p> <p>Da integrare con [Azione B-1.4]</p> <p>Da integrare con [Azione C-1.2]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.5]</p> <p>Da integrare con [Azione E-4.2, sottoazione tipologia (C)]</p> <p>Destinatari: Operatori e istituzioni culturali</p> <p>Attività:</p> <p>a) Mappatura, connessione e organizzazione delle componenti archivistiche e immateriali collegate ai valori del Sito</p> <p>b) Elaborazione progetti di ricerca con istituti di studio e ricerca sulle tematiche specifiche della Città industriale del XX Secolo che coinvolgano di altre istituzioni di cultura non localizzate a Ivrea. I progetti devono prevedere attività di disseminazione: eventi seminariali o eventi espositivi collegati a detti progetti, pubblicazioni, ecc.</p> <p>c) Costruzione una rete pertinente e orientata alla valorizzazione (intesa come presentazione e fruizione) negli archivi della Città Industriale del XX Secolo</p> <p>Risultati attesi:</p>	<p>01/2016 – 07/2018 per la prima attività di mappatura, costruzione informale e orientamento della rete</p> <p>05/2012 – in corso per la parte riferibile al Progetto Integrato Olivetti (FAO) e 5xMille alla Cultura (FAO)</p> <p>08/2018 – 12/2020; 01/2021 – ... per le ultime due attività</p>

Arricchire e rendere più efficace la consultazione delle fonti archivistiche collegate alle tematiche del Sito ed alle sue componenti materiali e immateriali

Sviluppo dei percorsi interpretativi del Sito

Sviluppo di competenze volte alla presentazione e fruizione del Sito

Output:

Banca dati delle fonti archivistiche nazionali e internazionali legate alle tematiche del Sito ed alle sue componenti materiali e immateriali

Costituzione formale di una rete degli archivi della Città industriale del XX secolo

Progetti di ricerca adottati da istituzioni di studio e ricerca

Pubblicazioni

Eventi espositivi e seminariali

Indicatori:

N. Fonti archivistiche nazionali e internazionali collegate alla banca dati

Costituzione formale della rete degli archivi (Si/ No)

N. di archivi nazionali e internazionali che aderiscono formalmente alla rete

N. di progetti di ricerca annuale in partenariato con istituzioni di studio e ricerca

Descrizione attività svolte nell'ambito dell'azione

**(1) . Pubblicazione "Ivrea Guida alla città di Adriano Olivetti"
un itinerario illustrato e narrato attraverso i materiali di Archivio di FAO e AASO**

La guida ha una doppia funzione. Da un lato, risponde a un'esigenza pratica: offre un quadro completo degli edifici olivettiani, un itinerario chiaro e articolato in numerose mappe orientative, riportando per ognuna delle strutture più importanti le informazioni che servono per apprezzarla. Dall'altro, poiché ognuna di queste architetture era parte integrante dell'originale progetto economico, sociale e politico di Adriano Olivetti, il libro accompagna il visitatore in un viaggio altrettanto efficace all'interno delle sue idee. Olivetti fece di Ivrea un laboratorio per la costruzione di una comunità di tipo nuovo, una sintesi alternativa e superiore al capitalismo e al socialismo: ci siamo sforzati di fare parlare ogni edificio di questa tensione

	<p>visionaria e riformatrice. Perciò, il percorso proposto è diviso in quattro itinerari, ognuno dei quali risponde a una precisa domanda: il profitto e la solidarietà, come furono armonizzate? E l'impresa e la cultura? La città e la campagna? La proprietà pubblica e la proprietà privata? In questo modo, quella che suggerisce è un viaggio emozionante in quello che fu, a tutti gli effetti, un esperimento pilota per la costruzione di un mondo nuovo e a misura d'uomo. Infine, al piano storico-tecnico e a quello filosofico ne aggiunge un terzo, squisitamente narrativo: il libro è ricco di storie, documenti, racconti, fotografie d'epoca, lettere, personaggi importanti e sconosciuti i quali lasciano affiorare lo "spirito" del mondo che li ha prodotti.</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	(1) Struttura di Gestione	
<i>Partner</i>	(1) Fondazione Adriano Olivetti	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	(1) 5 x mille alla Cultura erogato dal MIBACT	

B	Piano d’Azione della Conoscenza e della Conservazione	
B-3	Integrazione delle risorse conoscitive e interpretative	
Azione B-3.3	Elaborazione e attuazione di un Programma di valorizzazione culturale (curatorship) del Sito	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L’azione è volta a fornire alla Struttura di gestione del Sito di un Programma di ricerca e di aggiornamento dell’interpretazione dei beni culturali e storici in grado orientare sia le azioni del Piano di Azione C volte all’interpretazione sia le azioni dei Piani di Azione D ed E di presentazione e fruizione del Sito.</p> <p>I temi che dovranno essere approfonditi con il Programma riguardano digital curation e della curatorial platform con siti e iniziative collegate ai temi della Città industriale del XX secolo</p> <p>Dal punto di vista dell’organizzazione della Struttura di gestione presuppone la figura di un curatore e di un comitato scientifico.</p> <p>L’Azione è progettata e organizzata nell’ambito dell’Azione E-5.1 e dell’Azione A-2.6.</p> <p>Da integrare con [Azioni della Misura C-3]</p> <p>Da integrare con [Azioni delle Misure D-2 e D-3]</p> <p>Da integrare con [Azioni della Misura E-2, Azione E-3.3, Azione E-4.4, Azione E-4.5 Azioni E-1.1, Misura E-2 e Misura E-5]</p> <p>Destinatari: Struttura di gestione, istituzioni di studio e ricerca, operatori culturali</p> <p>Attività:</p> <p>a) Analisi della situazione di conoscenza e interpretazione dei beni del Sito</p> <p>b) Analisi di Programmi di valorizzazione di siti analoghi e/o di interesse specifico</p> <p>c) Ascolto delle istituzioni e operatori culturali da coinvolgere nel processo di conoscenza, interpretazione e presentazione del Sito</p> <p>d) Ricerca di partner scientifici e istituzionali</p>	<p>A partire 08/2018 – 12/2020 elaborazione ed implementazione, monitoraggio e modifica del Programma</p>

	<p>e) Elaborazione di un Programma di valorizzazione culturale del Sito con indicazioni mirate sulla conoscenza e interpretazione (ricerca) e sulla presentazione (comunicazione e fruizione del Sito)</p> <p>f) Implementazione, monitoraggio, valutazione e adeguamento del Programma</p> <p>Risultati attesi: Dotare la Struttura di gestione del Sito di un Programma di ricerca e di aggiornamento dell'interpretazione dei beni culturali e storici in grado orientare sia le azioni del Piano di Azione C volte all'interpretazione sia le azioni dei Piani di Azione D ed E di presentazione e fruizione del Sito.</p> <p>Output: Programma di valorizzazione culturale Rete di partenariato sulle attività di valorizzazione culturale</p> <p>Indicatori: Elaborazione e adozione del Programma da parte della Struttura di Gestione (Si/ No) Numero di partner esterni coinvolti nell'elaborazione e attuazione del Programma Numero di azioni di capacity building e presentazione del Sito direttamente riconducibili al Programma di valorizzazione</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ICOM Italia • FAO • Associazione Archivio Storico Olivetti • Fondazione Capellaro – Laboratorio Museo Technologic@mente • Archivio nazionale del cinema di impresa • UNESCO – International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property (ICCROM) • DOCOMOMO International – DOCOMOMO Italia • Politecnico di Torino – l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (S.i.T.I.); Scuola di Specializzazione in "Beni architettonici e 	

	<p>del Paesaggio”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Università di Torino – “International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)” • Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO “Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities” • (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro Studi Silvia Santagata • 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	Azione di medio–lungo periodo da Programmare

C – Piano d’azione del Capacity Building

Quadro generale

Misure	Azioni	03/2008 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
C-1 Formazione per la fruizione	C-1.1 – Percorsi formativi per l’acquisizione di competenze professionali per l’accoglienza del pubblico e dei visitatori al Sito UNESCO		X	X	X
	C-1.2 – Attività formazione per gli Archivi e gli Operatori culturali della Comunità locale		X		
C-2 Formazione professionale e innovazione imprenditoriale per la Conservazione	C-2.1 – Percorsi formativi per l’acquisizione di competenze professionali tecniche e amministrative per la conservazione del Sito		X	X	X
C-3 Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	C-3.1 – Attività formative universitarie a carattere laboratoriale	X			
	C-3.2 – Corsi universitari, percorsi di ricerca (Dottorati e Progetti di ricerca) volti all’applicazione di metodi e procedure innovative per la manutenzione e conservazione delle componenti materiali e immateriali del Sito e per la gestione del Sito.	X	X	X	X
	C-3.3 – Corsi universitari, percorsi di ricerca (Dottorati e Progetti di ricerca) e formativi (Corsi universitari) sul tema della Città industriale del XX secolo.			X	X
	C-3.4 – Ciclo di seminari organizzato dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della Società Olivetti	X			
	C-3.5 – Eventi seminariali di taglio specialistico e di livello internazionale	X	X	X	X
	C-3.6 – Factory Futures: un Programma di ricerca e formazione Visiting School Ivrea	X			
	C-3.7 – Attività formative (Progetti multidisciplinari) dell’Alta Scuola Politecnica.	X			
	C-3.8 – Attività formative (Progetti multidisciplinari) dell’INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL DI IVREA.	X			
	C-3.9 – Percorsi formativi di specializzazione periodici di breve durata		X	X	X
	C-3.10 – Percorsi di alta formazione sul restauro e riuso del patrimonio architettonico moderno e sulla gestione dei siti riconducibili al patrimonio industriale		X	X	

Misure	Azioni	03/2008 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
	e moderno				

Schede progetto

C	Capacity Building
C-1	Formazione per la fruizione
Scopi	Formazione delle competenze per l'interpretazione dei beni del Sito e per la loro presentazione a pubblici diversificati

C	Capacity Building	
C-1	Formazione per la fruizione	
Azione C-1.1	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali per l'accoglienza del pubblico e dei visitatori (guide turistiche) al Sito UNESCO	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Le competenze da trasferire nell'ambito dell'azione devono riguardare i valori del patrimonio mondiale UNESCO, i valori di "Ivrea Città industriale del XX secolo", e come questi sono integrati. I formati devono essere in grado di illustrare con forme di comunicazione relativamente semplici i temi della convenzione UNESCO sul Patrimonio mondiale, i temi specifici del Sito di Ivrea ed i motivi dell'iscrizione alla Lista del Patrimonio mondiale. Poiché si prevede che una parte della domanda fruitiva possa essere molto esigente in termini di contenuti tecnici e culturali e che gli itinerari di visita possano essere collegati ad eventi culturali di livello specialistico, una parte dei formati dovrà avere un profilo formativo elevato ed il percorso formativo dovrà essere di livello post-laurea.</p> <p>I percorsi sono rivolti alla creazione di figure professionali (guide turistiche) per l'accoglienza.</p> <p>Si prevedono attività di orientamento professionale presso gli istituti secondari di secondo livello di Ivrea.</p> <p>In particolare, in modo integrato con le azioni del Piano di Azione D, Misura</p>	<p>A partire da 08/2018– 12/2020 con una Programmazione pluriennale coerente con il Piano d'azione della Fruizione e con eventuali politiche formative specifiche.</p> <p>Nell'ambito dell'avvio del Programma di selezione e formazione di guide turistiche promosso dal Comune di Ivrea indirizzato anche ai beni della Nominated Property, l'Azione C-1.1 è stata anticipata al "breve periodo" per proseguire nel "medio periodo".</p>

D-3, si prevede di sviluppare un Programma formativo pluriennale con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Giovanni Cena" con Indirizzo Turistico per la formazione di guide al Sito

Il tema delle competenze per l'accoglienza trasferite in modo diffuso tra abitanti e operatori economici va sviluppato nelle Azioni specifiche rivolte alle attività economiche [Azione B-2.6 costruita con gli attuali proprietari, gestori e locatari], agli abitanti ed ai piccoli proprietari [Azione B-2.7], ai servizi di tipo commerciale e alla persona [Azione E-4.6], alla comunità locale in generale [Azione D-2.7]

Destinatari:

Studenti delle Scuole secondarie di secondo livello, giovani laureati

Attività:

- a) Analisi del quadro delle attività di accoglienza e presentazione del Sito e del suo quadro evolutivo
- b) Analisi di percorsi formativi analoghi in altri Siti UNESCO affini e/o significativi per le attività formative specifiche implementate
- c) Definizione dei profili di competenza necessari
- d) Dimensionamento della domanda di persone formate per i diversi profili e dell'assetto organizzativo per le attività di accoglienza e presentazione sul Sito
- e) Organizzazione dei percorsi formativi
- f) Definizione degli accordi con i partner
- g) Implementazione delle attività formative
- h) Monitoraggio, valutazione e adeguamento dei percorsi formativi

Risultati attesi:

Dotare la Struttura di gestione di un insieme di figure professionali diversificate per le attività di accoglienza e presentazione

Output:

Percorsi formativi periodici diversificati

Indicatori:

N. di percorsi formativi portati a termine per ogni profilo formativo

N. di persone formate (indicatore core)

(1)

	<p>Nell'ambito del processo di selezione di un gruppo di guide turistiche per la realizzazione di visite guidate sia in lingua italiana che in lingue straniere nel corso del triennio 2018/2019/2020, il Comune di Ivrea in collaborazione con la struttura di gestione del Sito Candidato ha avviato un programma di formazione di 4 lezioni nel mese di settembre 2017.</p> <p>05 settembre 2017: La candidatura di Ivrea, città industriale del XX secolo e i beni della Core Zone". La Città, la candidatura e i Musei, come si propongono alla città e la valorizzazione dell'insieme. Necessità di comunicare la candidatura e i musei. L'identità delle istituzioni. L'oggetto "principe". Come si comunicano la candidatura e i Musei, tecniche di comunicazione per i Beni Culturali.</p> <p>Relatori: Renato Lavarini – Coordinatore della Candidatura – e Pier Paride Vidari – Architetto e già docente al Politecnico di Milano.</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione <p>(1)</p> <ul style="list-style-type: none"> Comune di Ivrea 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> Politecnico di Torino – l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (S.i.T.I)¹⁸; Scuola di Specializzazione in "Beni architettonici e del Paesaggio"¹⁹ Università di Torino – "International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)²⁰" Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO "Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities" (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the 	

¹⁸Richiesta istituzione cattedra UNESCO "New paradigms and instruments for the management of Bio-Cultural Landscape"

¹⁹Richiesta istituzione cattedra UNESCO "New paradigms and instruments for the management of Bio-Cultural Landscape"

²⁰ Richiesta istituzione

	<p>Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro Studi Silvia Santagata</p> <ul style="list-style-type: none"> • OAT • INU Nazionale/ Piemonte • Enti che si occupano formazioni guide turistiche nella Regione: per esempio Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Organizzazioni Turistiche – Professioni turistiche <p style="color: red;">Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, risorse proprie (per le iniziative di tipo B) Approvazione Accordo di Collaborazione con il Comune di Ivrea per attuazione del PDG nel breve Periodo (DGR 23-3382 del 30.05.2016).</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’Istituto d’Istruzione Superiore “Giovanni Cena” • C.IA.C. - Ivrea • Enti competenti per attività di orientamento attivo nelle scuole superiori di Ivrea • Istituti educativi secondari di secondo livello di Ivrea • Associazione Osservatorio del Paesaggio per l’Anfiteatro Morenico di Ivrea 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, budget di investimento • Tutti gli altri partner indicati, budget di spesa corrente 	<p>Azione di medio–lungo periodo da Programmare.</p> <p style="color: red;">Regione Piemonte: assegnazione contributo di complessivi euro 100.000,00 destinato ad azioni C-1, D -1.2, D - 2.6, E-2.1, E- 4.2) da utilizzare entro 09/2017.</p> <p>(1) Euro 1.302,00 nell’ambito del contributo Regionale sopra specificato.</p>

C	Capacity Building	
C-1	Formazione per la fruizione	
Azione C-1.2	Attività formazione per gli Archivi e gli Operatori culturali della Comunità locale	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione prevede attività specifiche di formazione affinché il sistema degli Archivi e gli Operatori culturali della Comunità locale l'acquisizione di competenze volte all'accoglienza e coinvolgimento attivo degli utenti, visitatori non tecnici, e dei possibili pubblici a cui il Sito si rivolge</p> <p>Da integrare con [Azione B-3.2]</p> <p>Da integrare con [Azioni della Misura C-3]</p> <p>Destinatari: Operatori culturali locali depositari di archivi pertinenti ai temi del Sito</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Analisi partecipato e valutazione del quadro delle attività di accoglienza e presentazione svolte dagli operatori culturali nell'ambito della loro attività istituzionale corrente b) Definizione partecipata degli obiettivi da perseguire nell'ambito dell'attuazione dell'azione c) Analisi di percorsi formativi analoghi in altri Siti UNESCO affini e/o significativi per le attività formative specifiche implementate d) Definizione dei profili di competenza necessari e) Organizzazione del percorso formativo f) Definizione degli accordi operativi con i partner g) Implementazione delle attività formative h) Monitoraggio, valutazione e adeguamento dei percorsi formativi <p>Risultati attesi: Dotare gli operatori culturali di nuove competenze volte a diversificare e/o sviluppare le attività di accoglienza e presentazione collegate ai temi del Sito</p> <p>Output: Percorso formativo</p> <p>Indicatori: N. di servizi di accoglienza e presentazione sviluppati dagli operatori culturali</p>	<p>Nel periodo 01/2016– 07/2018 è previsto un intervento formativo coerente con il Piano d'azione della Fruizione e con eventuali Programmi formativi proposti da enti o istituzioni culturali esterni all'ambito del Sito</p> <p>L'azione potrà essere reiterata nei periodi successivi.</p>

	in seguito al percorso formativo N. di operatori formati (indicatore core)	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Torino – l’Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione (S.i.T.I); Scuola di Specializzazione in “Beni architettonici e del Paesaggio” • Università di Torino – “International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)²¹” • Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO “Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities” • (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro Studi Silvia Santagata • Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici – Corso di Laurea in Beni Culturali • Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Val d’Aosta • Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica – Archivio di Stato di Torino • Associazione Archivio Storico Olivetti • Fondazione Capellaro – Laboratorio Museo Tecnologico@mente • Archivio nazionale del cinema di impresa • Edizioni di Comunità • FAO 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	Nel periodo 01/2016 – 07/2018 € 5.000,00 Risorse da reperire

²¹ Richiesta istituzione

C	Capacity Building
C-2	Formazione professionale e innovazione imprenditoriale per la Conservazione
Scopi	Formazione delle competenze e delle capacità tecnologiche di intervento per la conservazione

C	Capacity Building	
C-2	Formazione professionale e innovazione imprenditoriale per la Conservazione	
Azione C-2.1	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali tecniche e amministrative per la conservazione del Sito	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>In quest'azione i percorsi formativi sono volti alle competenze adatte alla gestione, manutenzione e trasformazione delle componenti del Sito nella core e nella buffer zone con la collaborazione degli ordini professionali e delle organizzazioni di categoria rivolti a professionisti e imprese del settore. Da integrare con [Azione B-2.5]</p> <p>Destinatari: Professionisti nell'ambito della gestione, manutenzione, conservazione dei beni, imprese del settore edile</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Analisi del quadro delle competenze di gestione, manutenzione, adeguamento normativo dei beni del Sito e del suo quadro evolutivo b) Analisi di percorsi formativi analoghi in altri Siti UNESCO affini e/o significativi per le attività formative specifiche implementate c) Definizione dei percorsi formativi necessari d) Dimensionamento della domanda di persone formate per i diversi profili e dell'assetto organizzativo per le attività di accoglienza e presentazione sul Sito e) Organizzazione dei percorsi formativi f) Definizione degli accordi con i partner g) Implementazione delle attività formative h) Monitoraggio, valutazione e adeguamento dei percorsi formativi <p>Risultati attesi: Dotare la Struttura di gestione di percorsi per formare competenze e</p>	<p>01/2016 – 07/2018 per la progettazione e la concertazione, attività a-e</p> <p>A partire da 08/2018– 12/2020 per la progettazione e la concertazione attuazione con una Programmazione pluriennale coerente con il Piano della Conservazione e con eventuali politiche formative specifiche</p>

	<p>capacità gestionale adatte a contribuire ad un'efficace conservazione del Sito</p> <p>Output: Percorsi formativi</p> <p>Indicatori: N. di imprese del settore coinvolti nel percorso formativo N. di professionisti e tecnici formati (indicatore core)</p> <p>(1) Descrizione attività svolta nell'ambito dell'azione CICLO DI WORKSHOP "CONSERVARE E RESTAURARE LA MEMORIA D'IMPRESA CONOSCERE, PRESERVARE E VALORIZZARE LE TESTIMONIANZE DELL'ARCHITETTURA E DELLA SOCIETÀ OLIVETTIANE A IVREA La proposta formativa pensata dal CCR – Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" nasce da una duplice volontà: in primo luogo, si pone l'intento di conservare, valorizzare e tramandare elementi di natura decorativa che, come parte di un patrimonio architettonico distintivo, hanno contribuito a rendere la società olivettiana un esempio culturale e sociale. In seconda istanza si ritiene di poter offrire strumenti utili alla specializzazione delle diverse professionalità coinvolte nel complesso e articolato piano di gestione pluriennale pensato per la Candidatura Unesco della città di Ivrea. In questo quadro, il Centro di Conservazione e Restauro mette a disposizione le proprie competenze nell'ambito del restauro, della ricerca, della documentazione e delle analisi scientifiche per fornire a tutti i professionisti coinvolti gli strumenti di valutazione necessari per un approccio critico al restauro dei diversi elementi decorativi. Il CCR propone una serie di workshop tematici che si inseriscono nel più ampio progetto di conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio olivettiano, oggetto della Candidatura di "Ivrea città industriale del XX secolo"</p>	2017
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione <p>(1)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro Conservazione e Restauro Venaria Reale / MiBACT - 	

	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino	
<i>Partner</i>	(1) <ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione • Proprietari dei beni • Città di Ivrea • Ordine Architetti Torino • Politecnico di Torino 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	(1) <ul style="list-style-type: none"> 1) Centro Conservazione e Restauro Venaria Reale <ul style="list-style-type: none"> - Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino - Politecnico di Torino - Ditte del settore 2) Liberi professionisti 	(1) <ul style="list-style-type: none"> 1) Risorse umane 2) Risorse economiche copertura costi con pagamento iscrizione a corso euro 150 a modulo a persona

C	Capacity Building
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea
Scopi	Formazione delle competenze per la conoscenza, l'interpretazione, la presentazione e la conservazione dei beni del Sito
Note	Si prevedono due ambiti di intervento: la <i>Conservazione del moderno</i> e la <i>Città industriale del XX secolo</i> (per quest'ultimo ambito dovrebbe essere adottato un approccio coerente con il tema dello Historic Urban Landscape – HUL e declinato come Paesaggi urbani industriali). Nei campi di ricerca e formazione definiti da questi due ambiti si propongono le seguenti azioni che devono essere sviluppati a scala internazionale attraverso la costruzione e lo sviluppo di reti specifiche dedicate a questi ambiti

C	Capacity Building	
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	
Azione C-3.1	Attività formative universitarie a carattere laboratoriale: L'Atelier multidisciplinare "Restauro e Valorizzazione del Patrimonio"	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'Atelier multidisciplinare "Restauro e Valorizzazione del Patrimonio" è collocato al primo semestre del secondo (nonché ultimo) anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e Valorizzazione del Patrimonio del Politecnico di Torino - Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale.</p> <p>L'atelier conclude dunque il processo formativo dell'architetto declinato sulle tematiche del patrimonio architettonico e paesaggistico e riconduce a una progettualità complessa le discipline del restauro urbano e della valorizzazione economica. L'Atelier si incentra sulle problematiche di conoscenza, conservazione, fattibilità, valorizzazione, promozione e gestione di beni di natura diffusa o di scala territoriale, riconducibili a veri e propri 'sistemi culturali', matrici fondamentali del paesaggio.</p> <p>Nell'Atelier convergono un apparato di lezioni frontali e un'esercitazione progettuale multidisciplinare su uno specifico tema di progetto: obiettivo di apprendimento è il progetto che aggiunge valore economico e immateriale al</p>	<p>Azione in corso L'Atelier si è attivato nell'A.A. 2011/2012 ed è attivo nell'a.a 2016/2017</p>

	<p>bene, anche "mettendolo in rete" in un sistema in modo da rafforzarne la specificità e l'attrattività.</p> <p>Il focus dell'atelier è rappresentato dal restauro e dalla valorizzazione delle architetture del Novecento, un patrimonio che presenta elementi di criticità sul piano della tutela e della conservazione e insieme proprie peculiarità. Nell'Atelier il Piano di Gestione del Sito candidato è utilizzato come caso studio e come tema di esercitazione laboratorio multidisciplinare</p> <p>Destinatari: Studenti del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e Valorizzazione del Patrimonio – Politecnico di Torino (50–60 iscritti all'anno)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Esercitazioni progettuali b) Lezioni e seminari c) Presentazione di casi studio <p>Risultati: Gli studenti dell'Atelier sviluppano capacità critica per impostare con correttezza e rigore metodologico il progetto di conservazione e tutela alla scala urbana e territoriale. Attraverso l'applicazione delle conoscenze e degli strumenti acquisiti nel processo formativo, gli studenti sono in grado di predisporre progetti di conservazione e tutela di beni diffusi e paesaggistici, nell'ottica primaria della compatibilità, e senza perdere di vista la visione d'insieme del progetto che deve rispondere alla necessità di prostrarre nel tempo i valori culturali dei beni.²²</p> <p>Output: Proposta progettuale proposta sul caso–studio elaborata nel corso dell'anno</p> <p>(1)</p>	
--	---	--

²²Essendo l'esito dell'atelier una proposta di restauro e valorizzazione su manufatti architettonici storici e di rigenerazione dei contesti in cui tali manufatto sono inseriti, la predisposizione di un quadro di conoscenza sui casi-studio adottati come "dimostratori", risulta fondamentale quale "repository" da cui attivare azioni e scenari di previsionali di valorizzazione. Azioni che, oltre a semplificarne la gestione, favoriscano la convergenza dei differenti stakeholder all'interno della molteplicità dei progetti specifici. Inoltre, risulta nodale l'individuazione dei differenti pubblici di riferimento, intesi come soggetti fruitori, sempre in una logica di sistema che favorisca la comunicazione e il posizionamento dello scenario di intervento sul patrimonio architettonico anche in una logica di posizionamento a livello internazionale come per il processo di Candidatura dei siti UNESCO.

Nell'ambito della sopra descritta iniziativa e come sviluppo e applicazione di quanto evidenziato nell'Azione B-3.1 (**RACCOLTA DATI SU BENI OLIVETTIANI CORE ZONE SU SISTEMA INFORMATIVO**)

Politecnico di Torino

Docenti

Curto Rocco Antonio

Accurti Lisa

In particolare, verrà fornito agli studenti una "piattaforma" supportata da un Gis, al fine di sperimentare l'approccio PBL – Problem based learning e di consentire agli studenti di lavorare sui singoli beni considerandoli come elementi del sistema costituito dalle architetture olivettiane presenti nella Core Zone.

L'iniziativa muove dal fatto che il Politecnico di Torino, con un suo gruppo di Docenti, al Progetto Europeo Erasmus + "Citylab – Engaging Students with Sustainable Cities in Latin-America" (uantwerpen.be/en/projects/citilab).

Costruzione della banca dati) il 16 giugno 2017 è stato realizzato un Convegno, all'interno del "Salone dei 2000" delle Officine I.C.O. di Ivrea (bene inserito nella Nominated Property della Candidatura), dal titolo: **OLTRE OLIVETTI. SCENARI PER IL FUTURO DI IVREA.IL PATRIMONIO COME OCCASIONE DI RIGENERAZIONE URBANA E DI SVILUPPO.**

Il patrimonio olivettiano della Core Zone di "Ivrea città industriale del XX secolo" costituisce un'eredità emblematica da valorizzare in cui la "dimensione privata" si deve integrare con quella pubblica e costituire un unico sistema di architetture in grado di innescare processi di rigenerazione dell'intera area urbana e forme di fruizione innovative sia per la popolazione di Ivrea sia per i diversi pubblici di visitatori.

Il Politecnico di Torino, per supportare le politiche dell'amministrazione e la candidatura UNESCO nel processo di valorizzazione, anche economica, della Core Zone, con una visione innovativa e in modo sperimentale, ha strutturato un Sistema Informativo Territoriale (SIT), concepito quale modello dinamico e interoperabile in grado di mettere in relazione più di 100 edifici (residenze, edifici industriali, uffici, edifici destinati a servizi), con il loro contesto territoriale. Il gruppo di lavoro ha considerato le infrastrutture e gli spazi pubblici aperti con un ruolo equivalente agli edifici nel processo di

valorizzazione territoriale in modo da integrare le politiche pubbliche e gli interventi operativi privati.

Il SIT, grazie all'implementazione di numerosi strati informativi, ha supportato l'esperienza didattica condotta con gli studenti dell'Atelier di Restauro e Valorizzazione del Patrimonio del corso di Laurea magistrale in Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio del Politecnico di Torino (Dipartimento di Architettura e Design), A.A. 2016/2017, i quali hanno studiato il sistema di beni della suddetta Core Zone ed elaborato, a partire dai dati raccolti e inseriti nel SIT, coerenti progetti di restauro e valorizzazione.

Sono stati in tal modo definiti e prospettati alcuni scenari per il futuro di Ivrea, ipotizzando mix funzionali alternativi per gli edifici dell'area interessata, anche nell'ottica di fornire nuovi luoghi di integrazione e innovazione sociale e di rigenerazione economica e culturale, destinati a diversi segmenti di domanda.

La valorizzazione del patrimonio olivettiano, coinvolto nella Candidatura alla WHL UNESCO di "Ivrea città industriale del XX secolo", è stata pertanto affrontata, da una parte, individuando interventi di restauro e di riuso compatibili con le architetture realizzate dagli architetti del movimento moderno e, dall'altra, tenendo conto della fattibilità economico-finanziaria degli interventi di riuso e di retrofit, considerando gli edifici della Core Zone come un unico sistema integrato al territorio, al fine di favorire le convergenze tra convenienze private e pubbliche in un contesto "fragile" dal punto di vista economico e sociale rispetto all'entità dell'offerta e in presenza di risorse pubbliche limitate.

Se il riconoscimento dell'architettura olivettiana come patrimonio culturale è impulso cruciale alla sua salvaguardia e valorizzazione sostenibile, analogamente la comprensione, da parte degli studenti, della rilevanza dei contenuti di valore culturale materiale e immateriale è stata fondamentale nella delineazione di proposte progettuali coerenti tanto con i caratteri identitari dei manufatti che con la loro vocazione funzionale, passata e futura.

La presentazione pubblica delle proposte progettuali afferenti la questione - quanto mai attuale - del recupero e rivitalizzazione del patrimonio

	<p>architettonico del sito candidato nella WHL, costituisce dunque occasione per riflettere su possibili indirizzi di salvaguardia e, soprattutto, di valorizzazione - attuata attraverso il riuso sostenibile - di beni che sono organica testimonianza di felici processi insediativi e di organizzazione sistemica del territorio; beni attualmente sottoutilizzati, o in dismissione, talvolta a rischio di ruderizzazione, e che stentano a trovare destinazioni d'uso sufficientemente attrattive, sotto il profilo della sostenibilità economico/gestionale e di interesse da parte dell'utenza.</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Torino - Dipartimento di Progettazione Architettura e Design 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<p>Politecnico di Torino - Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, spesa corrente</p> <p>(1) Comune di Ivrea</p>	<p>—</p> <p>euro 6.490,31 nell'ambito del Contributo Regionale specificato</p>

C	Capacity Building	
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	
Azione C-3.2	Corsi universitari, percorsi di ricerca (Dottorati e Progetti di ricerca) volti all'applicazione di metodi e procedure innovative per la manutenzione e conservazione delle componenti materiali e immateriali del Sito e per la gestione del Sito.	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione riguarda l'organizzazione e gestione di Corsi universitari, percorsi di ricerca (Dottorati e Progetti di ricerca) volti all'applicazione di metodi e procedure innovative per la manutenzione e conservazione delle componenti materiali e immateriali del Sito e per la gestione del Sito.</p> <p>Da integrare con [Azione B-3.1-3]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.3]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.5, per quanto riguarda i progetti di ricerca]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.9, per quanto riguarda i corsi ed i dottorati di ricerca]</p> <p>Destinatari: Studenti universitari, studenti dei dottorati di ricerca, ricercatori e docenti universitari</p> <p>Attività: Organizzazione e implementazione di corsi universitari Promozione e svolgimento di tesi di dottorato nell'ambito dei Dottorati di ricerca Definizione, organizzazione e implementazione di progetti di ricerca</p> <p>Risultati attesi: Formare profili professionali e accademici per la conservazione e gestione del Sito per quanto riguarda gli aspetti tecnici e normativi di intervento</p> <p>Output: Corsi universitari, Tesi di dottorato, Progetti di ricerca</p> <p>Indicatori: N. studenti universitari coinvolti N. di tesi di dottorato di ricerca (indicatore core)</p>	<p>A partire da 01/2016– 07/2018 con cadenza secondo cicli Programmami formativi e di ricerca (di norma triennali)</p>

	N. di progetti di ricerca implementati (indicatore core)	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Torino – l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (S.i.T.I); Scuola di Specializzazione in "Beni architettonici e del Paesaggio" • Università di Torino – "International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)" • Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO "Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities" • (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro Studi Silvia Santagata • Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design • Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici • Associazione per gli Insegniamenti Universitari e l'Alta Formazione nel Canavese 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i partner indicati, spesa corrente e spesa di sviluppo, contributo 	Risorse da reperire per i progetti di ricerca

C	Capacity Building	
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	
Azione C-3.3	Corsi universitari, percorsi di ricerca (Dottorati e Progetti di ricerca) e formativi (Corsi universitari) sul tema della Città industriale del XX secolo.	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione riguarda l'organizzazione e gestione di Corsi universitari, percorsi di ricerca (Dottorati e Progetti di ricerca) e formativi (Corsi universitari) sul tema della Città industriale del XX secolo.</p> <p>Da integrare con [Azione B-3.1-3]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.2]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.5, per quanto riguarda i progetti di ricerca]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.9, per quanto riguarda i corsi ed i dottorati di ricerca]</p> <p>Destinatari: Studenti universitari, studenti dei dottorati di ricerca, ricercatori e docenti universitari</p> <p>Attività: Organizzazione e implementazione di corsi universitari Promozione e svolgimento di tesi di dottorato nell'ambito dei Dottorati di ricerca Definizione, organizzazione e implementazione di progetti di ricerca</p> <p>Risultati attesi: Formare profili professionali e accademici per la conservazione e gestione del Sito per quanto riguarda gli aspetti relativi all'interpretazione e presentazione dei beni culturali ed alla gestione del Sito</p> <p>Output: Corsi universitari, Tesi di dottorato, Progetti di ricerca</p> <p>Indicatori: N. studenti universitari coinvolti N. di tesi di dottorato di ricerca (indicatore core) N. di progetti di ricerca implementati (indicatore core)</p>	<p>A partire da 08/2018- 12/2020 con cadenza secondo cicli Programmami formativi e di ricerca (di norma triennali)</p>

Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Torino – l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (S.i.T.I.); Scuola di Specializzazione in "Beni architettonici e del Paesaggio" • Università di Torino – "International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)" • Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO "Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities" • (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro Studi Silvia Santagata • Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design • Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici • Associazione per gli Insediamenti Universitari e l'Alta Formazione nel Canavese 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i partner indicati, spesa corrente, spesa di sviluppo per i progetti di ricerca 	Risorse da reperire per i progetti di ricerca

C	Capacity Building	
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	
Azione C-3.4	Ciclo di seminari organizzato dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della Società Olivetti	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Il Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita della Società Olivetti, costituito nel 2008, è stato promosso dalla Fondazione Adriano Olivetti in collaborazione con il Comune di Ivrea e il Politecnico di Milano. Istituito con decreto ministeriale del 20 marzo 2008, il Comitato è stato finanziato dal Ministero dei Beni delle Attività Culturali (MiBAC), dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Adriano Olivetti. Durante i quattro anni di attività, il Comitato ha consolidato la riflessione sul tema della valorizzazione del patrimonio architettonico moderno di Ivrea e, grazie anche al contributo di esperti nazionali e internazionali è stato possibile rafforzare la prospettiva della Candidatura a sito UNESCO. Nel 2009, la Fondazione Adriano Olivetti ha ricevuto l'incarico dal Comune di Ivrea di seguire la prima fase del progetto di Candidatura, e ha lavorato, con la collaborazione del MiBACT per ottenere l'inserimento di Ivrea città industriale del XX secolo nella lista propositiva italiana (Tentative List) dei siti candidati dall'Italia a diventare patrimonio UNESCO.</p> <p>L'Azione svolta riguarda l'organizzazione e gestione di cicli di seminari e incontri destinati ad esplorare la possibilità di avviare il processo di Candidatura UNESCO.</p> <p>Destinatari: pubblico di esperti, cittadini di Ivrea</p> <p>Attività: organizzazione e gestione di incontri e conferenze con studiosi di fama, direttori di archivi e musei, responsabili del Ministero dei Beni Culturali al fine di esplorare la possibilità di avviare il processo di Candidatura di Ivrea sito Unesco</p> <p>Risultati:</p>	03/2008 – 05/2012

	<p>Sensibilizzazione i cittadini e le istituzioni locali e nazionali sul processo di Candidatura UNESCO, visto come occasione per un rilancio del patrimonio culturale della città di Ivrea e base per la sua rigenerazione.</p> <p>Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicazione: AAVV, Le ragioni del Museo. Temi, pratiche e attori, Collana Intangibili, Fondazione Adriano Olivetti, Roma 2009; AAVV, Strategie di valorizzazione e gestione per il patrimonio architettonico: sguardi e proposte, Collana Intangibili, Fondazione Adriano Olivetti, Roma 2009; AAVV, Politiche di sviluppo locale, Collana Intangibili, Fondazione Adriano Olivetti, Roma 2009. AAVV, Incontri per le azioni sul patrimonio architettonico di Ivrea, Collana Intangibili, Fondazione Adriano Olivetti, Roma 2009. <p>stesura del documento per l'iscrizione del Sito candidato nella lista propositiva italiana per il la lista del patrimonio mondiale UNESCO.</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • FAO 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT • Regione Piemonte • Politecnico di Milano 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	Le attività sono state svolte con le risorse per lo svolgimento delle celebrazioni	—

C	Capacity Building	
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	
Azione C-3.5	Eventi seminariali di taglio specialistico e di livello internazionale	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Gli eventi riguarderanno le tematiche e le problematiche relative al patrimonio culturale industriale, al paesaggio urbano storico (in particolare nelle città industriali), alla loro identificazione, conservazione e gestione.</p> <p>Da integrare con [Azione B-3.1-3]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.2, soprattutto per quanto riguarda i progetti di ricerca]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.3, soprattutto per quanto riguarda i progetti di ricerca]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.9]</p> <p>Da integrare con [Azione D-2.6, per attività di comunicazione specifica]</p> <p>Da integrare con [Azione E-4.1, per attività di visita al sito in occasione degli eventi]</p> <p>Da integrare con [Azione E-4.2, per attività di organizzazione e gestione degli eventi, tipo (B)]</p> <p>Destinatari: Studenti universitari e post-laurea, ricercatori e docenti universitari, pubblicitari, esperti nelle tematiche della conservazione e interpretazione del patrimonio moderno, operatori culturali e creativi, amministratori e comunità locale</p> <p>Attività: Definizione del progetto di evento collegato ai progetti di ricerca sui beni e sui temi del Sito esistenti sia nell'ambito delle istituzioni di studio e ricerca che nelle istituzioni culturali pubbliche o private Organizzazione degli eventi in maniera coordinata con le attività di comunicazione e di fruizione del Sito Gestione dell'evento Valutazione e pubblicazione dei risultati dell'evento</p> <p>Risultati attesi:</p>	<p>A partire da 01/2016 – 07/2018</p> <p>2 eventi all'anno</p>

Collegare i Programmi di ricerca, di conoscenza e interpretazione del Sito ad eventi culturali volti a diffonderne i risultati ed a creare più ampie reti di partenariato per lo sviluppo delle attività

Output:

Eventi seminariali di livello internazionale costruiti intorno alle tematiche della conservazione, interpretazione, presentazione e gestione del Sito e/o del patrimonio moderno

Indicatori:

N. di eventi

N. di partecipanti

N. partecipanti per tipo di pubblico

N. di contatti per la diffusione dei contenuti pubblicati degli eventi (pubblicazione on-line)

(1) Descrizione attività svolta nell'ambito dell'azione

Il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino ha organizzato nelle date del 12 e 13 dicembre 2016 un convegno e una mostra sull'architettura italiana del secondo Novecento sempre più oggetto, in particolare in questi ultimi anni, di complessi interventi di ridestinazione funzionale gestiti il più delle volte attraverso provvedimenti decisamente contraddittori che rischiano di compromettere l'integrità dell'opera alterandone la forma espressiva, il linguaggio e la percezione originari. Il tentativo è quello di arrivare a definire una sorta di coordinamento tra le istituzioni coinvolte (Università/Scuole di Architettura, Ministero/Soprintendenze, Enti pubblici) in un rapporto costantemente controllato con gli operatori pubblici e privati nei Programmi di nuova progettazione funzionale, nella gestione delle gare d'appalto, nelle fasi di cantiere, nella sperimentazione dei nuovi materiali anche attraverso l'applicazione della normativa vigente sulla tutela (diritto d'autore, vincolo monumentale, riconoscimento dell'importante carattere artistico, eccetera). In tale ambito la Soprintendenza torinese ha portato due relazioni concernenti la tutela del moderno in Piemonte e nello specifico l'architettura olivettiana di Ivrea

PUBBLICAZIONE ON -LINE

12/13 dicembre 2016

Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione (1) • Politecnico di Torino – Dipartimento Architettura e Design Gentyucca Cenella – Prof. Mellano 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> (1) • OAT (Ordine degli Architetti di Torino) 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> (1) • Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale (OAT) 	

C	Capacity Building	
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea6	
Azione C-3.6	Factory Futures: un Programma di ricerca e formazione Visiting School Ivrea	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Il Programma di ricerca e formazione ha avuto l'obiettivo di portare l'attenzione della comunità internazionale di architetti e giovani professionisti, sul patrimonio architettonico di Ivrea oggi oggetto della Candidatura (core zone e buffer zone).</p> <p>Destinatari: Studenti universitari e post-laurea, ricercatori e docenti universitari, pubblicitari</p> <p>Attività: Accordo di Programma tra i diversi partner ed elaborazione del cronoprogramma; Elaborazione del concept del Programma di ricerca e formazione Fundraising; Programmazione e progettazione delle 2 settimane di corso; Presentazione e valutazione dei lavori degli studenti Attività di valutazione e monitoraggio a termine delle due edizioni della visiting school:</p> <p>Risultati: Per garantire la sostenibilità del progetto, nel 2013 e nel 2014 partnership FAO e AA si è rafforzata, insieme al Politecnico di Milano e ad altri partner europei, nella proposta di due progetti per il bando Cultura (Marzo 2013) e Creative Europe (Sub-Program: Cultura; Call for proposals: Culture Cooperation Projects, Marzo 2014).</p> <p>Output: Due progetti per il bando Cultura (Marzo 2013) e Creative Europe (Sub-Programme: Cultura; Call for proposals: Culture Cooperation Projects, Marzo 2014)</p>	05/12 – 12/2013

Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • FAO Architectural Association, School of Architecture (AA)	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • Associazione per gli Inseguimenti Universitari e l'Alta Formazione nel Canavese • Gehry Technologies • 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • FAO, spesa di sviluppo, contributi • AA, spesa di sviluppo 	16.357,47 € Contributo Fondazione Adriano Olivetti Contributi al funzionamento di enti privati che svolgono attività di ricerca (TABELLA 2011-2013), Decreto Ministeriale 8 febbraio 2008 n° 44 38.936,384 € Contributo Architectural Association 55.293,854 € Costo Totale (per i due anni)

C	Capacity Building	
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	
Azione C-3.7	Attività formative (Progetti multidisciplinari) dell'Alta Scuola Politecnica.	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>I progetti²³ dell'Alta Scuola Politecnica che riguardano "Ivrea città industriale del XX secolo" sono tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rethinking Ivrea as Unesco site (IANUS); <u>Ciclo VI</u> (2010-2012) • Virtual Museums of the XXI century; <u>Ciclo IX</u> (2013-2015) • New digital and interactive spaces for new museum clusters (in corso); <u>Ciclo XI</u> (2015-2016) <p>Da integrare con [Azione E-5.2]</p> <p>Destinatari: Studenti provenienti dal Politecnico di Milano e dal Politecnico di Torino iscritti alle lauree magistrali di entrambi i politecnici con una media superiore al 27/30 e un'ottima conoscenza della lingua inglese e selezionati in base a un bando.</p> <p>Attività:</p> <p>a) Elaborazione di un progetto ritenuto rilevante, sviluppato insieme a <i>tutors</i> accademici provenienti dai due politecnici e da istituzioni esterne interessate allo sviluppo del progetto;</p> <p>b) Incontri seminariali, workshop con esperti di alto profilo e di stakeholder locali per lo sviluppo dei progetti medesimi.</p> <p>Risultati: Implementare la capacità da parte degli studenti di affrontare temi, modelli e metodi di innovazione, in una prospettiva fortemente interdisciplinare.</p> <p>Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un book che presenta tutte le fasi del progetto da sottoporre al Board della Scuola; • Realizzazione di concept e prototipi per l'avvio reale del 	2007 – in corso

²³I progetti sono parte integrante dell'Alta Scuola e complemento delle "Schools" (4 cicli di corsi intensivi organizzati durante il percorso didattico proposto dalla scuola) finalizzate a sviluppare capacità interdisciplinari nel campo dell'architettura, dell'ingegneria e del design.

	<p>progetto.</p> <p>In particolare i progetti del IX e XI ciclo – impostati sullo studio comparativo di casi europei - hanno dato luogo alla creazione di un networking internazionale che prelude all’organizzazione di Programmi europei a tema.</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design, spesa di sviluppo, risorse proprie 	Nel periodo dal 2010, € 54.000,00

C	Capacity Building	
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	
Azione C-3.8	Attività formative (Progetti multidisciplinari) dell'INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL DI IVREA (ISSI).	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Nell'ambito di quest'azione si sono svolti 7 cicli di workshop intensivi, dal 2007 al 2013, organizzati durante il periodo estivo per un tempo variabile da 1 settimana a 10 giorni , dedicati al riuso del patrimonio architettonico moderno di Ivrea, appartenente all'eredità Olivetti. La ISSI è stata promossa e sostenuta dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano e dalla città di Ivrea, con la Fondazione Adriano Olivetti e il supporto del Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese.</p> <p>Destinatari: Studenti delle facoltà di architettura italiane e straniere, frequentanti le lauree magistrali in architettura e planning, ammessi al workshop estivo in base al curriculum e a una lettera di motivazione</p> <p>Attività: Visite, lezioni extempora sui temi del progetto con i tutors della scuola e con gli ospiti invitati per partecipare all'esplorazione/discussione dei temi di progetti proposti; incontri serali aperti al pubblico sui temi dell'architettura e sulle questioni urgenti del riuso del patrimonio architettonico cittadino.</p> <p>Risultati: Sensibilizzazione alle questioni del riuso del patrimonio architettonico eporediese; costruzione di una rete internazionale di scambio con università europee (studenti e tutors) e sensibilizzazione verso la progettazione consapevole di un nuovo paesaggio urbano, naturale e culturale, allargando gli orizzonti di conoscenza oltre i confini locali e nazionali.</p> <p>Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti elaborati nell'ambito dei workshop; • Esposizione aperte al pubblico delle tavole dei progetti elaborati di fine workshop; 	Azione svolta

	<ul style="list-style-type: none"> • Campagne fotografiche sul patrimonio architettonico eporediese. 	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; • FAO 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Torino (attuale Città Metropolitana di Torino) • Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani, spesa di sviluppo • Provincia di Torino (attuale Città Metropolitana di Torino), spesa di sviluppo • Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese, spesa di sviluppo 	Spesa sostenuta per 3 edizioni € 60.000

C	Capacity Building	
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	
Azione C-3.9	Eventi formativi di specializzazione periodici di breve durata	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione riguarda l'organizzazione e gestione di eventi formativi periodici di livello internazionale (Corsi di Master universitari, Summer School ecc.) riferibili ad una domanda nazionale ed internazionale di specializzazione per la diffusione di tecniche, metodi e procedure innovative per la manutenzione e conservazione delle componenti del Sito e per la gestione del Sito.</p> <p>Da integrare con [Azione B-3.1-3]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.2, soprattutto per quanto riguarda i progetti di ricerca]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.3, soprattutto per quanto riguarda i progetti di ricerca]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.5, coordinamento sui contenuti e di tipo organizzativo]</p> <p>Da integrare con [Azione D-2.6, per attività di comunicazione specifica]</p> <p>Da integrare con [Azione E-4.1, per attività di visita al sito in occasione degli eventi]</p> <p>Da integrare con [Azione E-4.2, per attività di organizzazione e gestione degli eventi]</p> <p>Destinatari: Studenti universitari e post-laurea, ricercatori e docenti universitari, pubblicisti, esperti nelle tematiche della conservazione e interpretazione del patrimonio moderno</p> <p>Attività: Analisi dei punti di forza e criticità dell'offerta formativa specifica Analisi della domanda potenziale Analisi di casi relativi alla valorizzazione delle tematiche dei Siti UNESCO Ricerca e Costruzione di una rete di partenariato per l'Azione Definizione dell'offerta e del format formativo Definizione degli accordi con i partner</p>	<p>A partire da 08/2018- 12/2020 azione periodica con cadenza annuale</p>

	<p>Organizzazione dell'evento formativo Pubblicità e raccolta delle adesioni all'evento formativo Gestione dell'evento formativo Monitoraggio, valutazione e adeguamento dell'evento formativo</p> <p>Risultati attesi: Organizzazione e gestione di un evento formativo in grado di collocare le tematiche del Sito in un circuito formativo di eccellenza collegato al sistema formativo UNESCO</p> <p>Output: Evento formativo periodico di livello internazionale</p> <p>Indicatori: N. cicli formativi organizzati e gestiti N. di istituzioni di studio e ricerca internazionali coinvolti come partner N. di partecipanti coinvolti N. di paesi di provenienza dei partecipanti</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione • 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Torino – l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (S.i.T.I.); Scuola di Specializzazione in "Beni architettonici e del Paesaggio" • Università di Torino – "International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)" • Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO "Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities" • (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro Studi Silvia Santagata • Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici • Architectural Association (AA), School of Architecture • Associazione per gli Insegniamenti Universitari e l'Alta Formazione nel Canavese 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Associazione per gli Insegniamenti Universitari e l'Alta Formazione nel Canavese, spesa di sviluppo, contributo • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	Azione di medio–lungo periodo da Programmare

C	Capacity Building	
C-3	Ricerca e formazione universitaria e post-laurea	
Azione C-3.10	Percorsi di alta formazione sul restauro e riuso del patrimonio architettonico moderno e sulla gestione dei siti con Patrimonio industriale e moderno	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione riguarda in una prima fase lo sviluppo di uno Studio di fattibilità per l'organizzazione e la gestione di percorsi di alta formazione stabili ed a carattere periodico collegati al tema dell'intervento sui beni culturali immobili moderni e sulla gestione dei siti con Patrimonio industriale e moderno. In una seconda fase è prevista la gestione di un o più eventi formativi pilota per l'avvio del percorso.</p> <p>Lo studio comprende anche l'identificazione degli stakeholder (nazionali e internazionali) coinvolti e l'identificazione e predisposizione degli strumenti di concertazione (accordi di valorizzazione).</p> <p>Il percorso potrebbe riguardare un pluralità di sedi e istituzioni di studio e ricerca e di istituzioni culturali.</p> <p>Lo studio di fattibilità dovrà prevedere un percorso di effettiva integrazione con le Azioni della Misura B-3 ed in particolare.</p> <p>Da integrare con [Azione B-3.3]</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.9, con cui deve essere progettata in modo coordinato]</p> <p>Da integrare con [Azione E-5.1]</p> <p>Per quanto riguarda lo studio di fattibilità da elaborare nel breve periodo viene proposta la seguente descrizione</p> <p>Destinatari: Struttura di gestione e partner delle azioni coinvolti nella Azioni della presente Misura B-3; altre istituzioni di studio e ricerca e istituzioni culturali possibili partner del percorso</p> <p>Attività: a) Mappatura di tutte le iniziative riferibili al tema dell'intervento sui beni culturali immobili moderni e sulla gestione dei siti con Patrimonio</p>	<p>Lo studio di fattibilità (attività a-f) è previsto nel periodo 01/2016-07/2018</p> <p>Il/ gli eventi formativi pilota del percorso sono previsti nel periodo 08/2018- 12/2020</p>

	<p>industriale e moderno</p> <p>b) Analisi dei punti di forza e criticità dell'offerta formativa specifica</p> <p>c) Analisi della domanda potenziale</p> <p>d) Analisi di casi analoghi relativi alla valorizzazione delle tematiche dei Siti UNESCO</p> <p>e) Ricerca e Costruzione di una rete di partenariato per l'Azione</p> <p>f) Definizione dell'offerta del percorso e dei format formativi</p> <p>g) Definizione degli accordi con i partner per la costituzione del percorso formativo complessivo</p> <p>h) Organizzazione degli eventi formativi pilota</p> <p>i) Pubblicità e raccolta delle adesioni all'evento formativo</p> <p>j) Gestione degli eventi formativi pilota</p> <p>k) Monitoraggio, valutazione e adeguamento dell'offerta e del percorso formativo complessivo</p> <p>Risultati attesi: Sostenere le attività di conservazione, interpretazione, presentazione e gestione del Sito con la formazioni di competenze del massimo livello Inserire il Sito candidato in una rete di valorizzazione culturale di livello internazionale</p> <p>Output: Studio di fattibilità (come prodotto delle attività a-f) Rete di partner sul percorso formativo</p> <p>Indicatori: N. di istituzioni di studio e ricerca e istituzioni culturali coinvolte nella definizione del percorso N. di sedi coinvolte nell'organizzazione e gestione degli eventi formativi pilota</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT • Regione Piemonte • UNESCO – International Centre for the Study of the Preservation and 	

	<p>Restoration of Cultural Property (ICCROM)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Torino – l’Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione (S.i.T.I.); Scuola di Specializzazione in “Beni architettonici e del Paesaggio” • Università di Torino – “International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)” • Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO “Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities” • (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro Studi Silvia Santagata • Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design • Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici • DOCOMOMO International – DOCOMOMO Italia • ERIH - European Route of Industrial Heritage • TICCIH • Associazione per gli Insediamenti Universitari e l’Alta Formazione nel Canavese 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Politecnico di Torino, spesa di sviluppo, contributo • Politecnico di Milano, spesa di sviluppo, contributo • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	<p>Nel periodo 01/2016–07/2018 € 15.000 per le attività da a a f Risorse da reperire Struttura di gestione, € 5.000 Politecnico di Torino, € 5.000 Politecnico di Milano, € 5.000</p>

D – Piano d’azione della Comunicazione ed Educazione

Quadro generale

Misure	Azioni	05/2012 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
D-1 PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO ISTITUZIONALE	D-1.1 – Creazione dell’identità grafica della Candidatura e sviluppo applicativi di base	X			
	D-1.2 – Progettazione, messa on-line, ottimizzazione e aggiornamento Sito Web della Candidatura	X			
	D-1.3 – Creazione del video promozionale della Candidatura	X			
	D-1.4 – Creazione e gestione profilo social media della Candidatura	X			
	D-1.5 – Adeguamento del piano integrato di comunicazione.		X		
	D-1.6 – Revisione e sviluppo del piano di comunicazione integrato			X	X
D-2 AZIONI DI COMUNICAZIONE PRIORITARIE	D-2.1 – Creazione mostra itinerante sulla Candidatura	X			
	D-2.2 – Organizzazione e gestione di eventi per la promozione della Candidatura del Sito	X			
	D-2.3 – Programma di iniziative di Ricerca, Promozione, Comunicazione e Divulgazione della Candidatura di Ivrea città industriale del XX secolo a sito UNESCO	X			
	D-2.4 – Attività di Pubbliche relazioni per la promozione della Candidatura del Sito	X	X		
	D-2.5 – Analisi della comunità locale: Progettazione, somministrazione, analisi questionario rivolto alla comunità locale	X	X	X	X
	D-2.6 – Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito Sottoazione (A) – Promozione dei beni per l’insediamento di Programmi di accelerazione e di “start up studio” di start up innovative e di attività legate alla new economy Sottoazione (B) – Attività di comunicazione verso Istituzioni culturali e industrie creative Sottoazione (C) – Attività di comunicazione verso stakeholder per progettare e realizzare forme di PPP per le attività di gestione e di valorizzazione del Sito, di cultural philanthropy per la valorizzazione del Sito che comprende anche l’attività di Fundraising Sottoazione (D) –Eventi per la promozione dell’innovazione economica — tecnologica, gestionale, servizi alle imprese, servizi turistici e di accoglienza — riconducibili ai contenuti intangibili della Candidatura «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» collegati alla dimensione imprenditoriale ed economica Sottoazione (E) – Attività di promozione del Sito candidato per la partecipazione a		X	X	

Misure	Azioni	05/2012 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
	circuiti ed eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato. Sottoazione (F) – Iniziative comuni in collegamento con altri siti iscritti alla lista del patrimonio UNESCO italiana per la diffusione dei valori UNESCO e dei valori dei Siti volte ad integrare Siti sul patrimonio antico e moderno				
	D–2.7 – “Giornate UNESCO Ivrea e Zona omogenea dell’Eporediese”.		X	X	X
D-3 Azioni di comunicazione ed educazione	D–3.1 – “Giornate UNESCO della Scuola a Ivrea e Zona omogenea dell’Eporediese.”		X	X	X
	D–3.2 – Partecipazione delle scuole di Ivrea alle iniziative del World Heritage Education Program			X	X

Schede progetto

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE
D-1	Piano di comunicazione integrato istituzionale
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della rete di sostegno alla Candidatura; inclusione e consapevolezza della comunità locale; coinvolgimento degli Stakeholder locali; • Comunicare ad un pubblico largo, agli esperti, agli Stakeholder esterni le risorse interpretative raccolte per la Candidatura; • Presentazione della Candidatura • Comunicare — scambio di informazioni — valori del “brand” UNESCO – WHL ed i valori ed i contenuti identificativi (rilevanza e unicità) del Sito ai pubblici target individuati

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-1	Piano di comunicazione integrato istituzionale	
Azione D-1.1/2/3/4	Elaborazione degli elementi di base del Piano di comunicazione integrato istituzionale per la Candidatura del Sito	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Nell'ambito della elaborazione e promozione della Candidatura del Sito sono stati definiti i principali elementi del Piano di comunicazione integrato istituzionale.</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale, operatori dell'informazione, rappresentanti di enti e istituzioni, comunità locale di Ivrea, stakeholder e partner</p> <p>Attività:</p> <p>a) Creazione dell'identità grafica della Candidatura e sviluppo applicativi di base</p> <p>b) Progettazione, messa on-line, ottimizzazione e aggiornamento Sito Web della Candidatura</p> <p>(1) Aggiornamento del Sito Web</p>	<p>05/2012 – in corso</p> <p>Nel periodo 01/2016 – 07/2018 è prevista oltre all'adeguamento di cui all'Azione D-1.2 l'aggiornamento e manutenzione del Sito Web</p>

	<p>Alla luce del completamento della predisposizione del Dossier di Candidatura e, in specifico, della validazione dei contenuti nel Paragrafo 2 dello stesso, il sito web di presentazione della Candidatura deve essere aggiornato anche in relazione alle attività svolte nel periodo che segue la consegna del Dossier stesso.</p> <p>c) Creazione del video promozionale della Candidatura (Ideazione, pre-produzione, storyboard, Esecuzione delle riprese (operatore con videocamera - girato), Realizzazione del montaggio, Cura e realizzazione della colonna sonora</p> <p>d) Creazione e gestione profilo social media della Candidatura</p> <p>Risultati: Creare un'identità e gli strumenti di base per la comunicazione e la promozione della Candidatura</p> <p>Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identità grafica e applicativi di base • Sito Web della Candidatura • Video promozionale • Profilo social media 	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Guelpa <p>(1)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT • Regione Piemonte • Città Metropolitana • FAO • Città di Ivrea 	

Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	Nel periodo 05/2012–12/2015 Fondazione Guelpa, spesa di sviluppo, risorse proprie (1) Città di Ivrea	Nel periodo 05/2012–12/2015 € 63.440,00 (1) euro 3.660,00 nell'ambito del Contributo Regionale specificato

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-1	Piano di comunicazione integrato istituzionale	
Azione D-1.5	Adeguamento del piano integrato di comunicazione della Candidatura del Sito	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione è rivolta ad adeguare il Piano di comunicazione integrato istituzionale di promozione della Candidatura per accompagnare in modo appropriato le azioni del Piano di gestione da sviluppare nel breve periodo — in particolare quelle raccolte nelle misure D-2 e D-3 — alla luce degli strumenti elaborati e di un'analisi dei contenuti e dei target di comunicazione individuati.</p> <p>L'elaborazione di nuovi strumenti e materiali di comunicazione potrà essere sviluppata nelle singole azioni individuate.</p> <p>Da integrare con le Azioni delle Misure D-2 e D-3 che saranno sviluppate nel periodo 01/2016– 07/2017</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale, operatori dell'informazione, rappresentanti di enti e istituzioni, comunità locale di Ivrea, stakeholder e partner</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Analisi degli obiettivi e dei contenuti delle attività di comunicazione nel breve periodo b) Analisi degli strumenti e delle attività di comunicazione già sviluppate c) Analisi dei target di riferimento d) Adeguamento del Piano di comunicazione con particolare attenzione all'integrazione e Programmazione delle azioni di comunicazione da svolgere <p>Risultati attesi: Dotare la Struttura di gestione di uno strumento Programmazione e gestione della comunicazione che permetta di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle azioni per la Candidatura del Sito</p> <p>Output: Piano di comunicazione adeguato e integrato con la Programmazione delle</p>	01/2016 – 07/2018

	<p>specifiche attività</p> <p>Indicatori:</p> <p>Piano di comunicazione adeguato (Si/ No)</p> <p>N. di mesi per l'adozione del Piano di comunicazione adeguato da parte della Struttura di gestione</p> <p>(1)</p> <p>Predisposizione di un leaflet informativo sulla Candidatura a uso degli stakeholder e di target specialistici</p> <p>(2)</p> <p>Attribuzione dell'incarico di progettazione della Brand Identity del Sito Candidato e del piano di comunicazione relativo</p> <p>"Bando di gara ufficiosa finalizzata all'affidamento diretto del servizio di predisposizione di una <i>brand identity</i> e di un piano di comunicazione per la candidatura di Ivrea città industriale del XX secolo".</p> <p>Testo tratto dal bando: "... È necessario quindi elaborare e sviluppare una <i>brand strategy</i> che trasferisca il senso profondo della candidatura, che sviluppi la riconoscibilità turistica e che accentui l'identità già abbozzata nel corso del processo di candidatura (...)</p> <p>Occorre sviluppare un sistema identitario della candidatura, che dialoghi esso stesso con il territorio, che sia coinvolgente in termini di comunità patrimoniale, che rafforzi la visibilità e l'attrattività, che produca una forte caratterizzazione del sito candidato all'interno del sistema territoriale e del sistema dei siti UNESCO italiani e non solo, da considerarsi in termini di Paese ma anche di tematica (i siti industriali già inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale)"</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione <p>(1) e (2)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • — 	

Risorse		Costo sostenuto
	<ul style="list-style-type: none"> Città di Ivrea 	(1) euro 402,60 nell'ambito del Contributo Regionale specificato (2) euro 20.000,00 nell'ambito del Contributo Regionale specificato

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-1	Piano di comunicazione integrato istituzionale	
Azione D-1.6	Revisione e sviluppo del piano di comunicazione integrato del Sito	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione è mirata alla revisione del Piano di comunicazione integrato istituzionale alla luce dell'iscrizione del Sito alla lista del patrimonio mondiale per individuare e accompagnare in modo appropriato le azioni di comunicazione del Piano di gestione da sviluppare nel medio e nel lungo periodo alla luce degli strumenti elaborati e di un'analisi dei contenuti e dei target di comunicazione individuati nei periodi precedenti e delle azioni di comunicazione specifiche prioritarie sviluppate nel breve periodo.</p> <p>Il Piano di comunicazione individuerà non solo i contenuti e gli strumenti di comunicazione più appropriati alla nuova condizione del Sito ma anche, in particolare, le Azioni de Misure D-2 e D-3 che saranno sviluppate nel periodo 08/2017- 12/2020</p> <p>Da integrare con le Azioni de Misure D-2 e D-3 che saranno sviluppate nel periodo 08/2017- 12/2020</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale, operatori dell'informazione, rappresentanti di enti e istituzioni, comunità locale di Ivrea, stakeholder e partner</p> <p>Attività:</p> <p>a) Analisi degli obiettivi e dei contenuti delle attività di comunicazione nel medio periodo alla luce della nuova condizione del Sito</p> <p>b) Analisi degli strumenti e delle attività di comunicazione già</p>	A partire del periodo 08/2018 – 12/2020 viene avviato un ciclo progettuale con revisione e monitoraggio periodico del Piano di comunicazione

	<p>sviluppate nei periodi precedenti</p> <p>c) Analisi e verifica dei target di riferimento individuati nel breve periodo</p> <p>d) Revisione del Piano di comunicazione con particolare attenzione all'indicazione Programmazione e Programmazione delle azioni di comunicazione da svolgere nell'ambito delle Misura D-2 e D-3</p> <p>Risultati attesi: Dotare la Struttura di gestione di uno strumento Programmazione e gestione della comunicazione che permetta di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle azioni per il Sito iscritto alla lista del patrimonio mondiale</p> <p>Output: Piano di comunicazione rivisitato e integrato con la Programmazione delle azioni delle Misura D-2 e D-3</p> <p>Indicatori: Da definire nell'ambito della rivisitazione del Piano</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	Struttura di Gestione	
<i>Partner</i>	• —	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo	Azione di medio-lungo periodo da Programmare

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della rete di sostegno alla Candidatura; inclusione e consapevolezza della comunità locale; coinvolgimento degli Stakeholder locali; • Comunicare ad un pubblico largo, agli esperti, agli Stakeholder esterni le risorse interpretative raccolte per la Candidatura; • Presentazione della Candidatura • Creazione della rete di sostegno alle attività di gestione del Sito; • Coinvolgimento di Stakeholder esterni nelle attività di gestione del Sito; inclusione e consapevolezza della comunità locale; coinvolgimento degli Stakeholder locali; • Comunicare attraverso un scambio di informazioni bilaterale, i valori del “brand” UNESCO – WHL ed i valori ed i contenuti identificativi (rilevanza e unicità) del Sito ai pubblici target individuati

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.1	Creazione mostra itinerante sulla Candidatura	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>La progettazione e realizzazione di una mostra itinerante ha permesso di accompagnare l'organizzazione o la partecipazione a eventi culturali (incontri seminari, workshop, ecc.) con uno strumento di presentazione del Sito di grande visibilità e sicuro impatto ed attraverso il quale veicolare le complesse tematiche della Candidatura.</p> <p>Si tratta di un'azione funzionale all'Azione D-2.2 Da integrare con [Azione D-1.2]</p> <p>Destinatari: Pubblico esperto: Studenti universitari e post-laurea, ricercatori e docenti universitari, pubblicisti, esperti nelle tematiche della conservazione e interpretazione del patrimonio moderno, operatori culturali e creativi, amministratori e comunità locale; Settore culturale (Operatori istituzionali e settori economici; Istituzioni culturali – archivi, musei, biblioteche, istituzioni culturali private –; Industrie creative e culturali); Stakeholder; Enti pubblici</p>	Azione attuata

	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione della mostra itinerante • Trasporto e montaggio nelle sedi degli eventi culturali <p>Risultati: Dotare i soggetti promotori della Candidatura di uno strumento di presentazione del Sito di grande visibilità e sicuro impatto ed attraverso il quale veicolare le complesse tematiche della Candidatura.</p> <p>Output: Mostra itinerante</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT • Regione Piemonte • Città Metropolitana • FAO • Fondazione Guelpa • 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Guelpa, spesa di investimento, risorse proprie 	Costo sostenuto € 12.688,00

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.2	Organizzazione, gestione e partecipazione a eventi pubblici	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>In questa azione vengono raccolte le attività di organizzazione e gestione di eventi culturali, così come la partecipazione a incontri, seminari per promuovere la Candidatura del Sito Da integrare con [Azione D-1.2]</p> <p>Destinatari: Pubblico esperto: Studenti universitari e post-laurea, ricercatori e docenti universitari, pubblicisti, esperti nelle tematiche della conservazione e interpretazione del patrimonio moderno, operatori culturali e creativi, amministratori e comunità locale; Settore culturale (Operatori istituzionali e settori economici; Istituzioni culturali – archivi, musei, biblioteche, istituzioni culturali private –; Industrie creative e culturali); Stakeholder; Enti pubblici</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seminario internazionale 23/24 marzo 2014 • Seminario su Archivi e Patrimonio mondiale Unesco • Incontro nell'ambito del Festival Architettura in Città, Ordine degli Architetti della provincia di Torino, • Incontro Festival Architettura 2014 • Seminario su Musei e Patrimonio Mondiale Unesco, settembre 2015 • [Da completare Seminario di Bologna: titolo, luogo e data] <p>Risultati: Costruzione di una rete di attenzione e supporto alla Candidatura del Sito, nonché di potenziali partner per la divulgazione dei temi del Sito e/o per lo sviluppo delle azioni di interpretazione e presentazione</p> <p>Output: Organizzazione di un seminario internazionale Interventi a incontri, seminari</p>	05/2012 – in corso

Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT • Regione Piemonte • Città Metropolitana • FAO • Fondazione Guelpa • 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Guelpa, spesa di sviluppo, risorse proprie 	<p>Costo sostenuto per l'organizzazione e gestione del seminario internazionale, € 22.493,06</p> <p>Per quanto riguarda la partecipazione ad iniziative organizzate da altri attori le risorse sono incluse tra quelle destinate al Coordinamento dell'elaborazione del Dossier di Candidatura</p>

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.3	Programma di iniziative di Ricerca, Promozione, Comunicazione e Divulgazione della Candidatura di Ivrea città industriale del XX secolo a sito UNESCO	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Il Programma di ricerca, promozione, comunicazione e divulgazione del progetto di Candidatura si è articolato dal 2012 ad oggi, costruendo significative partnership e collaborazioni di tipo istituzionale, accademico, imprenditoriale e con le scuole di ogni ordine e grado. Sono state promosse iniziative e attività a Ivrea, in tutta Italia e all'estero comunicando e divulgando il progetto di Candidatura, le sue caratteristiche e i valori universali propri della città industriale.</p> <p>Da integrare con [Misura D-1 nell'ambito dell'adeguamento e revisione del Piano di Comunicazione Istituzionale integrato]</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale, operatori dell'informazione, rappresentanti di enti e istituzioni, pubblicitari, operatori culturali</p> <p>Attività: Cura del Padiglione Italia della 13 Biennale di Architettura, sezione "Adriano Olivetti, nostalgia di futuro" e del seminario "Adriano Olivetti e il futuro di un'eredità. Ivrea candidata a sito UNESCO"; Organizzazione di incontri, seminari, workshop e presentazioni in collaborazione con istituzioni, università, scuole di ogni ordine e grado e le imprese; Promozione del progetto di Candidatura UNESCO a livello internazionale e studio di fattibilità di un Osservatorio delle città post-industriali; Organizzazione di visite e tour specialistici della città industriale di Ivrea per studenti universitari, professionisti, imprenditori.</p> <p>Risultati: Le attività svolte hanno avuto lo scopo di accompagnare il processo di progettazione della Candidatura con un'adeguata attività di divulgazione e di</p>	05/12 – in corso

	<p>costruzione di un atteggiamento di attenzione e interesse verso la Candidatura presso enti, istituzioni culturali, istituzioni di studio e ricerca, pubblicisti, operatori culturali</p> <p>Output: Cura del Padiglione Italia della 13 Biennale di Architettura, sezione “Adriano Olivetti, nostalgia di futuro”, seminari, incontri, workshop e presentazioni</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • FAO 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • — 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	FAO, budget di sviluppo con contributi	<p>Totale 2012 – 2015 (4 anni): 51.187,76 €</p> <p>Finanziamento privato: Fondazione Adriano Olivetti attraverso i contributi statali agli istituti culturali, Art. 1 legge 534/1996 (tabella 2012-2014).</p>

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.4	Pubbliche relazioni	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Le attività svolte in questa Azione, oltre alla cura costante delle relazioni strategiche per la Candidatura si citano alcune azioni puntuali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e gestione conferenza stampa 17 dicembre 2013 • "Ivrea città industriale del XX secolo" a Expo Milano 2015 <p>Per quanto riguarda il breve periodo si prevede la prosecuzione delle attività per la creazione di consenso intorno alla Candidatura del Sito e per il sostegno alle principali iniziative di presentazione, promozione e diffusione dei temi della Città industriale del XX Secolo e dei valori UNESCO.</p> <p>Sono comprese le relazioni sistematiche con i media e attività per il sostegno di forme di Fundraising e di sviluppo della Cultural Philantropy nonché di forme di PPP per le attività di gestione e di valorizzazione del Sito</p> <p>Target esterno: Pubblico esperto; Settore culturale (Operatori istituzionali e settori economici; Istituzioni culturali – archivi, musei, biblioteche, istituzioni culturali private –; Industrie creative e culturali); Stakeholder; Enti pubblici</p> <p>Da integrare con [Azione D-1.2]</p> <p>Destinatari: Pubblico esperto; Settore culturale (Operatori istituzionali e settori economici; Istituzioni culturali – archivi, musei, biblioteche, istituzioni culturali private –; Industrie creative e culturali); Stakeholder; Enti pubblici</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Analisi e valutazione della rete di sostegno alla Candidatura del Sito b) Programmazione degli interventi alla presentazioni, seminari, Workshop ed eventi culturali più significativi c) Organizzazione di una campagna di diffusione dei valori e contenuti della Candidatura presso i media di larga di diffusione o specializzati 	<p>05/2012 – in corso</p> <p>Nel periodo 01/2016–07/2018 le attività di pubbliche relazioni verranno proseguite prevalentemente a sostegno della Candidatura</p>

	<p>d) Implementazione della Programmazione prevista</p> <p>e) Monitoraggio e valutazione dell'attività svolta</p> <p>Risultati attesi: Dotare la Struttura di gestione di una rete di attenzione e supporto alla Candidatura del Sito, nonché di potenziali partner per la divulgazione dei temi del Sito e/o per lo sviluppo delle azioni di interpretazione e presentazione</p> <p>Output: Interventi in presentazioni, seminari, Workshop ed eventi culturali in genere Incontri mirati di approfondimento presso enti e istituzioni strategiche per il Sostegno della Candidatura e per lo sviluppo dei temi del Sito Servizi giornalistici di approfondimento dedicati presso media di larga diffusione e/o specializzati</p> <p>Indicatori: N. di interventi in presentazioni, seminari, Workshop ed eventi culturali in genere N. di incontri mirati di approfondimento N. di servizi giornalistici di approfondimento</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<p>Per attività svolte o in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea <p>Per attività da svolgere nel breve periodo: Struttura di Gestione,</p>	
<i>Partner</i>	<p>Per attività svolte o in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MIBACT • Regione Piemonte • Città Metropolitana • FAO • Fondazione Guelpa <p>Per attività da svolgere nel breve periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Media locali e nazionali 	

Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	Per attività svolte o in corso: <ul style="list-style-type: none"> Fondazione Guelpa, spesa di sviluppo, risorse proprie 	Per le azioni svolte, risorse reperite all'interno di quelle destinate all'attività del Coordinatore della Candidatura

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.5	Analisi della Comunità locale	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Il sondaggio è rivolto a verificare presso la comunità locale il livello di consapevolezza, conoscenza e condivisione delle tematiche del Sito candidato e dei valori della lista del patrimonio mondiale presso la comunità locale</p> <p>L'azione è anche rivolta ad elaborare informazioni da indirizzare verso il pubblico, gli enti, le istituzioni e i media e per costruire azioni mirate di coinvolgimento della comunità locale</p> <p>La riproposizione periodica del sondaggio è utile alla verifica con eventuali integrazioni per approfondire questioni legate alla comunicazione ed alla fruizione)</p> <p>Target interno: abitanti del Sito e cittadini di Ivrea (e Zona omogenea dell'Eporediese).</p> <p>Da integrare con [Azione D-1.2]</p> <p>Da integrare con [Azione B-2.7; Azione D-2.7 e Azione D-3.1] volte al coinvolgimento della Comunità locale</p> <p>Destinatari: Abitanti del Sito e cittadini di Ivrea (e Zona omogenea dell'Eporediese)</p> <p>Attività:</p> <p>a) Definizione del metodo/metodi di indagine</p> <p>b) Progettazione del questionario</p> <p>c) Somministrazione del questionario</p> <p>d) Analisi dei questionario</p> <p>e) Pubblicazione diffusione dei risultati</p>	05/2012 – permanente periodico annuale

	<p>Risultati attesi: Dotare la Struttura di gestione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno strumento di analisi volto a verificare il livello di consapevolezza, conoscenza e condivisione delle tematiche del Sito candidato e dei valori della lista del patrimonio mondiale presso la comunità locale • informazioni da indirizzare verso il pubblico, gli enti, le istituzioni e i media • informazioni in base alla quale costruire azioni mirate di coinvolgimento della comunità locale <p>Output: Questionario distribuito Distribuzione di n questionari e analisi di n questionari Questionario da distribuire nel breve periodo Distribuzione di n questionari e analisi di n questionari</p> <p>Indicatori: N. questionari distribuiti N. di questionari compilati</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<p>Per attività svolte o in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea <p>Per attività da svolgere nel breve periodo: Struttura di Gestione,</p>	
<i>Partner</i>	<p>Per attività svolte o in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MIBACT • Regione Piemonte • Città Metropolitana • FAO • Fondazione Guelpa <p>Per attività da svolgere nel breve periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • — 	

Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<p>Per attività svolte o in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Guelpa, spesa di sviluppo, risorse proprie <p>Per attività da svolgere nel breve periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura di gestione, spesa di sviluppo, contributo 	<p>Per le azioni svolte, risorse reperite all'interno di quelle destinate all'attività del Coordinatore della Candidatura</p> <p>Nel breve periodo, risorse reperite all'interno di quelle destinate all'attività del Coordinatore del Sito. Le risorse per le spese di sviluppo (produzione di materiali di comunicazione per la promozione della Candidatura il costo previsto è di € 5.000. Risorse da reperire</p>

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.6	Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione comprende in esemplificativa ma non esaustiva attività di marketing istituzionale di promozione del Sito come le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> (A) Promozione dei beni per l'insediamento di Programmi di accelerazione e di "start up studio" di start up innovative e di attività legate alla new economy (B) Attività di comunicazione verso Istituzioni culturali e industrie creative (C) Attività di comunicazione verso stakeholder per progettare e realizzare forme di PPP per le attività di gestione e di valorizzazione del Sito, di cultural philanthropy per la valorizzazione del Sito che comprende anche l'attività di Fundraising (D) Eventi per la promozione dell'innovazione economica — tecnologica, gestionale, servizi alle imprese, servizi turistici e di accoglienza — riconducibili ai contenuti intangibili della Candidatura «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» collegati alla dimensione imprenditoriale ed economica (E) Attività di promozione del Sito candidato per la partecipazione a circuiti ed eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato. (F) Iniziative comuni in collegamento con altri siti iscritti alla lista del patrimonio UNESCO italiana per la diffusione dei valori UNESCO e dei valori dei Siti volte ad integrare Siti sul patrimonio antico e moderno.²⁴ 	<p>A partire del periodo 01/2016 – 07/2018 secondo la Programmazione prevista dal Piano di comunicazione integrata istituzionale del Sito</p>

²⁴ Ci si riferisce per esempio a una iniziativa tra di valorizzazione culturale che colleghi l'antica Elea (attuale Ascea) nel sito «"Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano con i siti archeologici di Paestum e Velia, e la Certosa di Padula" e Ivrea attraverso un collegamento tra Parmenide ed il calcolatore mainframe progettato dalla Olivetti denominato Elea.

	<p>Nelle schede che seguono sono descritte le tipologie di iniziative da (A) a (E). Tutte le iniziative si integrano con la misura D-1 e sono Programmate nell'ambito del Piano di comunicazione istituzionale integrato</p>	
--	--	--

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.6	Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito	
Sottoazione (A)	(A) Promozione dei beni per l'insediamento di Programmi di accelerazione e di "start up studio" di start up innovative e di attività legate alla new economy	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>La tipologia di iniziative (A) verso operatori dei settori economici individuati come target prioritario per il riuso innovativo del Sito.²⁵</p> <p>Si prevede che siano coinvolti gli Stakeholder locali per la loro capacità di contribuire a costruire reti informative estese</p> <p>Azione inclusa nel Piano integrato di comunicazione istituzionale</p> <p>Da integrare con [Azione B-2.6]</p> <p>Destinatari:</p> <p>Operatori dei settori produzione di beni e servizi: operatori Programmi di accelerazione d'impresa; incubazione di start up; start up innovative (ICT, settore creativo)</p> <p>Operatori settori produzione di beni e servizi: operatori economici legati alla new economy;</p> <p>Stakeholder locali</p> <p>Attività:</p> <p>a) Progettazione operativa delle attività di comunicazione specifiche nell'ambito del piano integrato di comunicazione istituzionale</p> <p>b) Coinvolgimento attivo dei partner privati e degli stakeholder</p>	Vedi sopra

²⁵ Questa azione presuppone un Programma di riuso innovativo a medio termine dei beni principali fondato sulle seguenti funzioni principali driver del riuso: Programmi di accelerazione di startup innovativa, startup studio, digital transformation, digital education, (spazi di coworking mirati a settori specifici — settori oggetto dei Programmi di accelerazione e settori culturali e creativi), servizi per l'ospitalità e l'accoglienza degli utenti di questi servizi, ecc.)

L'ipotesi di lavoro è che tra le varie interpretazioni di Ivrea Città Industriale del XX Secolo possa essere consistente quella che vede l'Ivrea olivettiana come percursore delle Città Creative L'idea è che all'attività che riguarda all'accelerazione di start up innovative nell'ambito dell'ICT si concerti con l'investitore una sua specificazione che riguardi i temi: del patrimonio come risorsa per la creatività (creatività per l'innovazione e creatività per la qualità territoriale e sociale); le nuove tecnologie per i beni culturali e il patrimonio; ICT, Innovazione tecnologica e Creatività

	<p>locali</p> <p>c) Implementazione delle attività</p> <p>d) Monitoraggio dell'implementazione ed elaborazione di raccomandazioni per l'eventuale ottimizzazione del Piano integrato di comunicazione istituzionale e delle indicazioni specifiche per la reiterazione dell'Azione</p> <p>Risultati attesi: Accompagnare l'attività di valorizzazione del Sito da parte dei Grandi proprietari e delle Società di gestione nell'ambito del Programma di riuso innovativo del Sito con attività di comunicazione che permettano di informare sugli aspetti culturali e della qualità urbana del Sito.</p> <p>Output: Output delle attività di comunicazione da definire in base alle indicazioni del Piano integrato di comunicazione</p> <p>Indicatori: N operatori che si rivolgono alle grandi proprietà, alle Società di gestione, ai servizi di accompagnamento previsti dal Piano di azione Conservazione e raggiunti dalla Azione di marketing istituzionale del Sito</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Grandi proprietari • SGR • Operatori dei Programmi di accelerazione insediati 	

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.6	Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito	
Sottoazione (B)	(B) Attività di comunicazione verso Istituzioni culturali e industrie creative	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>La tipologie di iniziative (B) sono volte a promuovere la Candidatura del Sito presso un target esterno che riguarda il Settore culturale (Operatori istituzionali e settori economici; Istituzioni culturali – archivi, musei, biblioteche, istituzioni culturali private –; Industrie creative e culturali).</p> <p>Lo scopo è quello di favorire un atteggiamento di attenzione e interesse verso la Candidatura del Sito, i temi della Candidatura ed i valori della lista del patrimonio mondiale in generale</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.5; Azione E-4.2]</p> <p>Da integrare con [Azione D-2.6, tipologia (C)]</p> <p>Destinatari: Operatori istituzionali e settori economici; Istituzioni culturali – archivi, musei, biblioteche, istituzioni culturali private –; Industrie creative e culturali</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> Ricerca e Analisi di best practices di attività di comunicazione analoghe per target e tematiche Analisi del target Organizzazione e gestione delle attività di comunicazione Monitoraggio e analisi dei risultati ottenuti <p>Risultati attesi: Creare un clima di attenzione e interesse verso la Candidatura del Sito, i temi della Candidatura ed i valori della lista del patrimonio mondiale in generale all'interno del quale stabilire relazioni di reciprocità ed eventualmente sviluppare partenariati specifici</p> <p>Output: Azioni di comunicazione mirate al target prescelto</p>	Vedi sopra

	Indicatori: N. soggetti del settore culturale raggiunti dalle attività di comunicazione con contatto stabilito N. di relazioni di reciprocità stabilite	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte, spesa di sviluppo, risorse proprie • ICOM Italia • La rete dei musei nazionali di arte e architettura contemporanei (CSAC, Centro Studi e Archivio per la Comunicazione di Parma; MART_ Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto; MAXXI, Museo di arte e architettura del XXI secolo di Roma) • FAO • TICCIH • DOCOMOMO INTERNATIONAL • Associazione Archivio Storico Olivetti (AASO) • Fondazione Capellaro – Laboratorio Museo Technologic@mente • Archivio nazionale del cinema di impresa • Edizioni di Comunità • 	

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.6	Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito	
Sottoazione (C)	(C) Attività di comunicazione verso stakeholder per progettare e realizzare forme di Partenariato pubblico privato (PPP) per le attività di gestione e di valorizzazione del Sito, di cultural philanthropy per la valorizzazione del Sito	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>La tipologia di iniziative (C) comprende attività di comunicazione istituzionale per la ricerca di risorse e contributi per le azioni di valorizzazione culturale. L'azione prevede target non omogenei e attività diversificate: Fondazioni nazionali e internazionali, Grandi imprese e gruppi economici (Eventi dedicati e attività di PR); Individui (Art Bonus, Crowdfunding, ecc.)</p> <p>Azione inclusa nel Piano integrato di comunicazione istituzionale Da integrare con [Azioni della Misura C-3]</p> <p>Destinatari: Fondazioni nazionali e internazionali Grandi imprese e gruppi economici Istituzioni culturali pubbliche e private Individui</p> <p>Attività:</p> <p>a) Progettazione operativa delle attività di comunicazione specifiche nell'ambito del piano integrato di comunicazione istituzionale</p> <p>b) Coinvolgimento attivo dei partner privati e degli stakeholder locali</p> <p>c) Implementazione delle attività</p> <p>d) Monitoraggio dell'implementazione ed elaborazione di raccomandazioni per l'eventuale ottimizzazione del Piano integrato di comunicazione istituzionale e delle indicazioni specifiche per la reiterazione dell'Azione</p> <p>Risultati attesi:</p>	Vedi sopra

	<p>Reperire contributi e risorse (non solo economiche) per la gestione delle attività di valorizzazione culturale</p> <p>Output: Output delle attività di comunicazione da definire in base alle indicazioni del Piano integrato di comunicazione</p> <p>Indicatori: N Fondazioni nazionali e internazionali, Grandi imprese e gruppi economici, Istituzioni culturali pubbliche e private raggiunte dalle attività di PR e/o coinvolte negli eventi N di individui che partecipano all'attività di Crowdfunding, Art bonus, ecc</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<p>Per la messa a disposizione di reti di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grandi proprietari • SGR • Operatori culturali insediati • Istituzioni culturali eventualmente aderenti alla Candidatura del Sito • Istituzioni di studio e ricerca aderenti alla Candidatura del Sito 	

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.6	Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito	
Sottoazione (D)	(D) Eventi per la promozione dell'innovazione economica — tecnologica, gestionale, servizi alle imprese, servizi turistici e di accoglienza — riconducibili ai contenuti intangibili della Candidatura «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» collegati alla dimensione imprenditoriale ed economica	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>La tipologia di iniziative (D) riguarda l'organizzazione e gestione di eventi per la promozione dell'innovazione economica — tecnologica, gestionale, servizi alle imprese, servizi turistici e di accoglienza — riconducibili ai contenuti intangibili della Candidatura «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» collegati alla dimensione imprenditoriale ed economica.</p> <p>Target interno: imprenditoria locale.</p> <p>Da integrare con [Azione D-2.6, tipologia di azione (A)]</p> <p>Da integrare con [Azione D-2.7]</p> <p>Da integrare con [Azione E-4.3]</p> <p>Destinatari: Organizzazioni di categoria, operatori economici locali</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Analisi e identificazione delle tematiche relative all'innovazione economica più appropriate e coerenti con la gestione del Sito b) Organizzazione e gestione di eventi per la sensibilizzazione, la promozione sui vari aspetti dell'innovazione economica c) Monitoraggio e analisi delle attività svolte <p>Risultati attesi: Creare un clima di attenzione da parte degli operatori economici locali verso i temi e le opportunità del Sito Creare una rete di sostegno per iniziative di formazione e la sperimentazione di forme concrete di innovazione</p>	Vedi sopra

	<p>Output: Incontri pubblici informativi Rete di attorie e operatori economici</p> <p>Indicatori: N. incontri informativi realizzati N. di attori e operatori economici con contatto stabilito</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Confindustria canavese • ASCOM • CONFESERCENTI • Tavolo per la Zona omogenea del Canavese della Piano strategico per la Città Metropolitana di Torino estensione dell'iniziativa di Torino strategica • Imprenditori rilevanti segnalati nel Tavolo di cui sopra; Gruppo Manital; etc. • Partner dell'iniziativa Canavese Inside Terreno fertile per l'innovazione (www.canaveseinside.com) (se non presenti nel punto precedente) • Commercio e pubblici esercizi nella zona core del Sito • Commercio e pubblici esercizi esterni alla zona core (ci si riferisce in particolare al sistema alberghiero, ristorazione, coinvolgimento del commercio per la promozione del Sito - principalmente alle librerie) <p>Il partner di riferimento per l'azione è Confindustria canavese e l'organizzazione locale della "Settimana della cultura d'impresa"</p>	

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.6	Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito	
Sottoazione (E)	(E) Attività di promozione del Sito candidato per la partecipazione a circuiti ed eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato.	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>La tipologia di iniziative (E) riguardano attività di promozione del Sito candidato per la partecipazione a circuiti ed eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato. Importante è in questo caso lo svolgimento di eventi in loco in cui il patrimonio possa essere l'oggetto dell'evento o almeno il set del medesimo (con particolare attenzione agli aspetti di valorizzazione e fruizione).</p> <p>Target esterno: settore culturale Da integrare con [Azione E-4.2]</p> <p>Destinatari: Operatori culturali, imprese e organizzazioni del settore creativo e culturale, enti responsabili del coordinamento dei circuiti culturali (eventi culturali specializzati, eventi espositivi volti ad un pubblico non esperto, spettacoli dal vivo, produzione audiovisiva, ecc.)</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Identificazione e analisi dei circuiti di eventi culturali in senso lato da contattare b) Incontri singoli per definire ambiti di interesse e di collaborazione c) Monitoraggio e analisi dei risultati delle attività <p>Risultati attesi: Mettere a disposizione della Struttura di gestione una rete di relazioni per inserire il Sito candidato in più ampi circuiti di valorizzazione culturale</p>	Vedi sopra

	rispetto alle tematiche e ambiti di riferimento del Sito Output: Incontri con gli operatori culturali Indicatori: N. di operatori culturali contattati	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • FAO 	

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.6	Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito	
Risorse	Per l'insieme delle Tipologia di Azioni (A) – (D)	<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo. <i>Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, risorse proprie (per le iniziative di tipo B). Approvazione Accordo di Collaborazione con il Comune di Ivrea per attuazione del PDG nel breve Periodo (DGR 23-3382 del 30.05.2016).</i> • Grandi proprietà ed SGR, spesa di sviluppo, risorse proprie per le iniziative di tipo (A) • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	<p>La stima complessiva del costo dell'intera azione € 25.000,00 di cui: a carico della Struttura di gestione € 5.000 a carico della Regione Piemonte € 10.000 a carico di Grandi proprietà ed SGR € 10.000</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Regione Piemonte: assegnazione contributo di complessivi euro 100.000,00 destinato ad azioni C-1, D -1.2, D - 2.6, E-2.1, E- 4.2) da utilizzare entro 09/2017.</i>

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-2	Azioni di comunicazione prioritarie	
Azione D-2.7	"Giornate UNESCO Ivrea e Zona omogenea dell'Eporediese"	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Organizzazione e gestione di eventi periodici di comunicazione e coinvolgimento della comunità locale — es. "Giornate UNESCO Ivrea ed Eporediese (o AMI)". Il ciclo di progettazione, organizzazione, gestione dell'evento periodico avrà uno sviluppo annuale e potrà essere integrato con attività minori di coinvolgimento e comunicazione e rapportarsi ai maggiori eventi cittadini (Carnevale storico, Festa di San Savino, ecc.), così come con le manifestazioni culturali locali a carattere stabile.</p> <p>Target interno: Abitanti e cittadini Ivrea ed eporediese</p> <p>Da integrare con [Azione D-3.1]</p> <p>La prima edizione sarà rivolta in via prioritaria al coinvolgimento ed alla partecipazione delle comunità e gli stakeholder del territorio intorno alla Città di Ivrea con l'obiettivo di creare consenso intorno alla Candidatura nell'eporediese ed a presentare, promuovere e diffondere i valori dell'elenco del patrimonio mondiale UNESCO ed i contenuti ed i temi del Sito candidato e della Città industriale del XX secolo. Forte in questo caso dovrà essere l'integrazione con le iniziative rivolte agli istituti secondari di secondo grado coinvolti nell'Azione D-3.1</p> <p>Destinatari:</p> <p>Abitanti e piccole attività economiche nel Sito</p> <p>Abitanti di Ivrea e della Zona Omogenea dell'Eporediese</p> <p>Amministrazioni pubbliche ed enti e della Zona Omogenea dell'Eporediese</p> <p>Stakeholder della comunità locale: Operatori culturali privati locali, Servizi turistici locali, Imprese e operatori e attori economici locali, altri stakeholder locali</p> <p>Attività (per ogni edizione):</p> <p>a) Definire i principali criteri organizzativi, i contenuti prevalenti e costruzione di una struttura progettuale aperta dell'Azione</p>	<p>A partire dal periodo 01/2016 – 07/2018 con cadenza periodica annuale</p>

	<p>b) Incontro di presentazione dell’iniziativa con i partner dell’Azione</p> <p>c) Ascolto delle proposte dei partner dell’Azione per integrare la struttura progettuale aperta</p> <p>d) Restituzione e condivisione dell’organizzazione del percorso di avvicinamento e della “Giornata UNESCO”</p> <p>e) Definizione degli accordi fra i partner</p> <p>f) Implementazione delle iniziative di avvicinamento all’evento</p> <p>g) Implementazione delle iniziative di comunicazione per la promozione dell’evento e delle iniziative di coordinamento</p> <p>h) Gestione dell’evento</p> <p>i) Monitoraggio e valutazione del Programma di attività svolto</p> <p>La prima edizione della Giornata UNESCO sarà rivolta: ad un ampio coinvolgimento della comunità locale e del territorio della Zona Omogenea dell’Eporediese per la condivisione dei temi della Candidatura e dei valori della lista del patrimonio mondiale; ad una evidenziazione delle opportunità rappresentate dal Sito e della sua gestione</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>Istituire un evento pubblico periodico da affiancare e mettere in rete con gli altri eventi consolidati nella tradizione locale e che orienti le attività degli stakeholder per il coinvolgimento della comunità</p> <p>Costituire e consolidare una rete di stakeholder locali coinvolta nella organizzazione della giornata</p> <p>Output:</p> <p>Incontri e attività preparatorie</p> <p>Un evento pubblico articolato in incontri, dibattiti, esposizioni e spettacoli</p> <p>Indicatori:</p> <p>N. degli stakeholder locali coinvolti attivamente nell’organizzazione e gestione della Giornata</p> <p>N. degli eventi preparatori nel ciclo di organizzazione della manifestazione</p> <p>N. del pubblico partecipante.</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	

<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello • Associazione Spille d’Oro • Club Unesco • Rotary • Inner Wheels • Lyons • Soroptimist • Fai Ivrea Canavese • Centro UNESCO Torino • Altre associazioni da definire ... • 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, risorse proprie • Partner finanziatori (Fondazioni di erogazione locali, Fondazioni bancarie, MIUR, ecc.), risorse proprie • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	<p>La stima complessiva del costo dell’intera azione € 25.000,00 di cui:</p> <p>a carico della Struttura di gestione € 5.000</p> <p>a carico della Regione Piemonte € 10.000</p> <p>a carico di partner finanziatori € 10.000</p> <p>Risorse da reperire</p>

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE
D-3	Azioni di comunicazione ed educazione
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della rete di sostegno e coinvolgimento nelle attività di gestione del Sito delle istituzioni educative locali; • Inclusione e consapevolezza della comunità locale; • Coinvolgimento degli Stakeholder locali; Comunicare alle generazioni future le risorse interpretative del Sito; • Comunicare alle generazioni future i valori del “brand” UNESCO – WHL ed i valori ed i contenuti identificativi (rilevanza e unicità) del Sito ai pubblici target individuati

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-3	Azioni di comunicazione ed educazione	
Azione D-3.1	“Giornate UNESCO della Scuola a Ivrea e Zona omogenea dell’Eporediese”	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Eventi periodici di comunicazione e coinvolgimento della comunità locale pensate specificamente per le istituzioni scolastiche — es. “Giornate UNESCO della Scuola a Ivrea ed Eporediese (o AMI). Si possono collegare ad altri Stakeholder a seconda della complessità delle iniziative che possono avere contenuti articolati ed essere non di carattere episodico. Si collegano inoltre agli altri Stakeholder locali per la promozione delle iniziative. Alcuni possono essere cooptati nella progettazione, organizzazione e gestione degli eventi. In particolare possono essere pensate, con gli istituti secondari, anche iniziative collegabili ad azioni di Capacity building e Fruizione del Piano di gestione volte per esempio all’orientamento o più in generale alla trasmissione dei contenuti del Sito — materiali ed immateriali — alle future generazioni. L’azione comprende l’organizzazione e gestione di interventi didattici o divulgativi con le scuole superiori della rete di scuole UNESCO e con le scuole primarie.</p> <p>Target giovani in età scolastica e famiglie</p> <p>L’obiettivo è che le scuole attraverso un progetto didattico: 1) assimilino il quadro strategico dei valori della WHC, degli obiettivi strategici del WHC,</p>	A partire da 01/2016 – 07/2018 con cadenza periodica annuale

dell'integrazione delle quattro dimensioni della sostenibilità nella conservazione e gestione dei siti della WHC (in un'ottica Post 2015 Agenda); in base a questo quadro possano costruire e/o ricostruire una propria interpretazione dei valori del Sito; presentino questi contenuti alla comunità locale e ad altri siti attraverso le reti dell'EducationProgram UNESCO Da integrare con [Azione C-1.1, soprattutto negli istituti secondari di secondo grado]]

La prima edizione dovrà essere fortemente integrata con l'Azione D-2.7

Destinatari:

Studenti e famiglie delle scuole di Ivrea e Banchette

Attività:

- a) Definire i principali criteri organizzativi, i contenuti prevalenti e costruzione di una struttura progettuale aperta dell'Azione
- b) Incontro di presentazione dell'iniziativa con i dirigenti scolastici
- c) Incontri di presentazione della struttura progettuale aperta e raccolta delle prime proposte con i collegi docenti degli istituti
- d) Preparazione di in un Programma di interventi e di moduli didattici per le scuole
- e) Verifica delle proposte con gli istituti dell'Azione per integrare la struttura progettuale aperta
- f) Restituzione e condivisione dell'organizzazione del percorso di avvicinamento e della "Giornata UNESCO per le Scuole"
- g) Definizione degli accordi con altri partner eventuali dell'iniziativa
- h) Implementazione degli interventi di avvicinamento all'evento nelle scuole
- i) Implementazione delle iniziative di comunicazione per la promozione dell'evento e delle iniziative di coordinamento
- j) Gestione dell'evento
- k) Monitoraggio e valutazione del Programma di attività svolto

La prima edizione della Giornata UNESCO sarà fortemente integrata con l'Azione D-3.1

Risultati attesi:

Attraverso l'istituzione della "Giornata UNESCO per la Scuola" la Struttura di

	<p>gestione ritiene di poter dotarsi di uno strumento utile ad aprire un canale educativo sulle tematiche del Sito candidato e dei valori UNESCO, a promuovere i percorsi formativi Sito alla lista del patrimonio mondiale necessari a trasferire competenze per la conservazione, interpretazione e presentazione del Sito, a rendere consapevole la Comunità locale delle opportunità derivanti dall'iscrizione del</p> <p>Output: Incontri e interventi didattici Un evento pubblico articolato in incontri seminariali, esposizioni e spettacoli</p> <p>Indicatori: N. di classi coinvolte per istituto nel Programma delle attività preparatoria N. di pubblico partecipante alla "Giornata UNESCO per le Scuole" N. di istituti partecipante alla "Giornata UNESCO per Ivrea e per la Zona Omogenea dell'Eporediese"</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Circolo didattico Ivrea 1 • Circolo didattico Ivrea 2 • Circolo didattico Pavone – Banchette • Liceo Classico e Internazionale Carlo Botta • Liceo Scientifico Statale Antonio Gramsci — l'Istituzione Scolastica è entrata a far parte della Rete delle Scuole UNESCO dall'A.A. 2014–2015 • I.I.S. Camillo Olivetti • I.I.S. Giovanni Cena – L'I.I.S. fa parte della Rete delle Scuole UNESCO dall'A.A. ... • C.I.A.C. – Ivrea • Centro UNESCO Torino • Fondazione Capellaro – Laboratorio Museo Tecnologico@mente 	

Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, risorse proprie • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	<p>La stima complessiva del costo dell'intera azione € 10.000,00 di cui: a carico della Regione Piemonte € 10.000 Risorse da reperire</p>

D	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
D-3	Azioni di comunicazione ed educazione	
Azione D-3.2	Partecipazione delle scuole di Ivrea alle iniziative del World Heritage Education Program	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Questa Azione è rivolta a favorire la partecipazione delle scuole secondarie di secondo livello di Ivrea ai progetti del World Heritage Education Programme (per esempio il progetto "Patrimonio Storyboard Competition") sia con propri studenti che con propri docenti.</p> <p>Target interno: giovani in età scolastica (adolescenti secondarie di secondo grado) e le loro famiglie, docenti degli istituti scolastici di Ivrea</p> <p>Da integrare con [Azione D-3.1]</p> <p>Da integrare con [Azione C-1.1]</p> <p>Destinatari: Giovani in età scolastica (adolescenti secondarie di secondo grado)</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> Analisi dei progetti del World Heritage Education Programme Verifica relativa alla fattibilità della partecipazione delle scuole ai progetti Attuare la procedura di ammissione ai progetti selezionati Partecipazione ai progetti selezionati Monitoraggio e valutazione dei risultati <p>Risultati attesi: Promuovere scambi internazionali con il Programma UNESCO e con scuole riconducibili ad altri Siti Migliorare gli aspetti educativi legati alla diffusione dei valori UNESCO</p> <p>Output: Partecipazione ai progetti del World Heritage Education Programme</p> <p>Indicatori: N. di partecipazioni a progetti del World Heritage Education Programme N. di classi coinvolte nella partecipazione ai progetti N. di studenti coinvolti in attività di scambio e soggiorni di studio</p>	<p>A partire da 08/2018 – 12/2020 secondo le scadenze delle azioni del World Heritage Education Programme a cui si farà riferimento</p>

	N. di docenti coinvolti in attività di scambio e soggiorni di studio	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Circolo didattico Ivrea 1 • Circolo didattico Ivrea 2 • Circolo didattico Pavone – Banchette • Liceo Classico e Internazionale Carlo Botta • Liceo Scientifico Statale Antonio Gramsci — l’Istituzione Scolastica è entrata a far parte della Rete delle Scuole UNESCO dall’A.A. 2014–2015 • I.I.S. Camillo Olivetti • I.I.S. Giovanni Cena – L’I.I.S. fa parte della Rete delle Scuole UNESCO dall’A.A. ... • C.I.A.C. – Ivrea • Centro UNESCO Torino • Fondazione Capellaro – Laboratorio Museo Technologic@mente 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, risorse proprie • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	Azione di medio–lungo periodo da Programmare

E – Piano d'azione della Fruizione

Quadro generale

Linea d'intervento	Azioni	05/2012 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
E-1 Piano d'interventi per la fruizione	E-1.1 – Piano operativo di interventi azioni per la fruizione		X	X	
E-2 Centro di accoglienza per visitatori e pubblico	E-2.1 – Realizzazione e avvio di un punto informativo di accoglienza per presentare le informazioni sugli itinerari culturali proposti dal Sito		X		
	E-2.2 – Realizzazione di uno spazio per l'allestimento di esposizioni temporanee			X	
	E-2.3 – Allestimento di una esposizione permanente «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» di taglio divulgativo e che proponga al visitatore un'esperienza coinvolgente del Sito.			X	
E-3 Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.	E-3.1 – Elaborazione di un progetto di manutenzione e gestione del MaAM Ivrea con revisione e adeguamento del Programma espositivo.		X		
	E-3.2 – Interventi di manutenzione straordinaria dei traguardi, punti panoramici e stazioni informative dell'itinerario – il centro di accoglienza è condiviso con il Centro UNESCO		X		
	E-3.3 – Riprogettazione, riedizione e stampa dei materiali informativi.		X		
	E-3.4 – Riprogettazione, messa on line e ottimizzazione del Sito istituzionale.		X		
	E-3.5 – Progettazione, messa on-line e ottimizzazione di una app di realtà aumentata per una migliore fruizione dell'itinerario culturale			X	
E-4 Progetti mirati di fruizione	E-4.1 – Visitare gli itinerari culturali della Città industriale del XX secolo	X	X	X	X
	E-4.2 – Eventi e circuiti culturali nella Città Industriale del XXI Secolo Sottoazione (A) – Manifestazioni collegate a circuiti ed eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato. Sottoazione (B) – Convegni sulla Città industriale del XX secolo Sottoazione (C) – mostre sulla Città industriale del XX secolo Eventi espositivi temporanei e/o permanenti di taglio divulgativo e/o specialistici afferenti, collegati, esplicativi del tema della città industriale del XX secolo		X	X	X
	E-4.3 – Ammodernamento dei servizi di accoglienza per la fruizione della Città industriale		X	X	

Linea d'intervento	Azioni	05/2012 – 12/2015	01/2016 – 07/2018	08/2018 – 12/2020	01/2021 – ...:
	del XX secolo				
	E-4.4 – Riusare la Città industriale del XX secolo		X	X	
E-5 Centro di interpretazione integrato della Città industriale del XX secolo	E-5.1 – Studio di fattibilità per la Realizzazione di un Centro di interpretazione che integri i beni culturali del Sito o fuori del Sito ma riconducibili ai temi di Ivrea Città Industriale del XX Secolo		X		
	E-5.2 – Museo virtuale (o on line) del Sito		X	X	

Schede progetto

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE
E-1	Piano d'interventi per la fruizione del Sito UNESCO
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della Candidatura e del Sito • Garantire la fruibilità del Sito • Migliorare l'accessibilità al Sito e la mobilità nel Sito con interventi e azioni appropriate ai target di visitatori e pubblico prioritari

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-1	Piano d'interventi per la fruizione del Sito UNESCO	
Azione E-1.1	Piano operativo di interventi azioni per la fruizione	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Elaborazione di un piano di interventi per la fruizione del Sito. A partire dai target di riferimento per la fruizione, della definizione del posizionamento fruitivo del Sito, dell'analisi della domanda e dell'offerta, il piano deve rilevare e valutare i servizi di accoglienza e fruizione esistenti e quelli necessari in termini di attrezzature e servizi di accoglienza, di infrastrutture di accessibilità, servizi ai visitatori e al pubblico, segnaletica.</p> <p>Il piano dovrà definire e Programmare gli interventi necessari (sia materiali che immateriali)</p> <p>Una parte significativa degli interventi e azioni riguarderanno il miglioramento e integrazione dell'accessibilità (pedonale, ciclabile, automobilistica, con il TPL ferroviario) e la mobilità al e nel Sito.²⁶</p> <p>Uno dei gruppi di destinatari chiave per quanto riguarda gli aspetti innovativi dell'azione sono i "City Users" del Sito.</p> <p>L'Azione dovrà comprendere infatti anche attività volte all'accoglienza e</p>	<p>01/2016 – 07/2018 per l'identificazione e la Programmazione degli interventi (Attività a-d)</p> <p>08/2018 – 12/2020 per la progettazione e l'attuazione</p>

²⁶ Gli interventi e le azioni che riguardano l'accessibilità all'area si integreranno con quanto previsto:

- da quanto definito nell'azione relativa al Piano di interventi per la fruizione;
- dalle indicazioni della Variante strutturale parziale del PRG
- dal Programma di riuso innovativo di cui alle note ... ed al paragrafo ...

coinvolgimento nell'esperienza del Sito rivolte in particolare ai partecipanti ai Programmi di accelerazione di start up innovative (in particolare founders delle start up) e professionisti creativi (creative class) e ai lavoratori nelle attività economiche insediate ed agli utenti dei servizi pubblici e privati in generale (city users).

Questi devono intendersi come destinatari prioritari, anche nella definizione dei contenuti dell'azione, ma non esclusivi delle attività delle quali potranno giovare anche il pubblico e la comunità locale

Da integrare con [Azione B-2.4]

Destinatari:

Pubblico e visitatori del Sito

Comunità locale e residenti

"City Users" del Sito (lavoratori e utenti dei servizi nel Sito)

Attività:

- a) Analisi dei servizi (pubblici o privati, delle infrastrutture di accessibilità esistenti da riqualificare/ ammodernare o da realizzare, degli allestimenti di segnaletica da realizzare per la corretta fruizione del Sito
- b) Analisi dei bisogni dei professionisti creativi e dei City Users
- c) Elaborare un Programma operativo di interventi ed azioni per migliorare la fruibilità del Sito con l'individuazione delle priorità di intervento, dei soggetti responsabili, delle risorse e dei tempi di attuazione
- d) Elaborare un Master Program nell'ambito dell'accessibilità, il placemaking, il commercio, la somministrazione, le attività culturali cultura
- e) Realizzazione degli interventi prioritari fattibili nel breve periodo

Risultati attesi:

Predisposizione di un sistema di supporto alle decisioni che permetta all'Amministrazione Comunale, alla Struttura di gestione ed ai partner coinvolti attivamente di Programmare e attuare gli interventi e le azioni direttamente realizzabili a breve-medio termine.

Output:

Piano operativo di interventi azioni per la fruizione del Sito

Programma flessibile (Master Program) di politiche, interventi e azioni per

	<p>l'accoglienza di professionisti creativi e city users</p> <p>Indicatori:</p> <p>Adozione del Piano operativo di interventi azioni per la fruizione del Sito (Si/No)</p> <p>N. interventi e azioni prioritarie realizzate nel breve periodo</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione • Città di Ivrea 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • IDeA FIMIT sgr • Preliosgr • OMS SpA – Gruppo Telecom Italia SpA • Altre grandi proprietà nel Sito, non proprietarie di beni culturali • Operatori dei Programmi di accelerazione di start up, budget di spesa di investimento • Regione Piemonte • Città Metropolitana • Concessionarie e Agenzie per la mobilità pubbliche • Stakeholder comunità locale 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo, nel breve periodo • Città di Ivrea, spesa corrente e di sviluppo, risorse proprie, nel breve periodo • Tutti gli altri partner indicati, corrente e di investimento nel medio–lungo periodo 	<p>Nel periodo 01/2016–07/2018 per l'identificazione e Programmazione degli interventi (Attività a–d), € 15.000. Risorse da reperire</p> <p>Nel medio–lungo periodo, azione da Programmare</p>

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE
E-2	Centro di accoglienza per visitatori e pubblico
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della Candidatura e del Sito • Favorire uno scambio di informazioni diretto attraverso una esperienza del Sito volta a trasmettere e presentare i valori del "brand" UNESCO – WHL ed i valori ed i contenuti identificativi (rilevanza e unicità) del Sito ai pubblici target individuati; • Assicurare un coordinamento e integrazione con le attività interpretative del Sito

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-2	Centro di accoglienza per visitatori e pubblico	
Azione E-2.1	Realizzazione e avvio di un punto informativo	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Il punto informativo garantirà l'accoglienza del pubblico presentando le informazioni sugli itinerari culturali proposti dal Sito. Come possibile localizzazione i promotori della Candidatura e la società che gestisce l'immobile stanno insieme valutando a questo fine l'allestimento transitorio degli spazi della guardiania a fianco dell'ingresso "del pino" agli ex stabilimenti ICO.</p> <p>Stesura dell'accordo di Comodato d'uso gratuito tra Città di Ivrea e IDeA FIMIT SGR del locale adiacente la guardiania di corso Jervis 11 e del Salone dei 2000.</p> <p>Adeguamento e allestimento del Visitor Center.</p> <p>Da integrare con [Azioni E-2.2 ed E-2.3] Da integrare con [Azione C-1.1] Da integrare con [Azione E-3.1] Da coordinare con gli esiti delle Azioni B-3.3 ed E-5.1</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e visitatori</p>	01/2016 – 07/2018

	<p>Attività:</p> <p>a) Definizione degli accordi tra i partner per l'uso transitorio dei locali</p> <p>b) Predisposizione del progetto di intervento recupero, adeguamento, realizzazione di nuovi impianti e di allestimento dei locali</p> <p>c) Definizione del progetto di gestione del punto informativo</p> <p>d) Realizzazione degli interventi ed allestimento degli spazi</p> <p>e) Organizzazione, gestione e avvio delle attività di accoglienza e informazione (ivi compresa la formazione del personale da dedicare all'accoglienza)</p> <p>f) Monitoraggio e valutazione</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>Avviare la prima delle funzioni proprie del Centro di accoglienza per il coinvolgimento del pubblico come prima fase della costruzione dell'esperienza della visita.</p> <p>Output:</p> <p>Punto di accoglienza del pubblico in generale e dei visitatori</p> <p>Indicatori:</p> <p>N. Mq dedicati a punto informativo (breve periodo)</p> <p>N. di persone formate per la gestione del Punto informativo (breve periodo)</p> <p>N. di pubblico accolto e avviato verso percorsi di visita costruiti (medio-lungo periodo)</p> <p>Si ritiene che il numero di persone accolte non sarà ancora significativo come indicatore nel breve periodo</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione • 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, risorse proprie • Fondazione Guelpa • IDeA FIMIT Sgr 	

Risorse		Costo sostenuto
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, risorse proprie. Approvazione Accordo di Collaborazione con il Comune di Ivrea per attuazione del PDG nel breve Periodo (DGR 23-3382 del 30.05.2016). • Fondazione Guelpa, spesa di investimento • IDeA FIMIT Sgr, concessione in uso dei locali 	<p>Nel periodo 01/2016–07/2017, € 179.000,00</p> <p>Di cui Struttura di Gestione, € 5.000 per materiali di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 15.000 per l'avvio della gestione da Regione Piemonte: assegnazione contributo di complessivi euro 100.000,00 destinato ad azioni C-1, D -1.2, D - 2.6, E-2.1, E- 4.2) da utilizzare entro 09/2017. <p>Di cui Fondazione Guelpa, € 154.000,00 per interventi di rifunzionalizzazione e allestimento Risorse da reperire</p>

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-2	Centro di accoglienza per visitatori e pubblico	
Azione E-2.2	Spazio per l'allestimento di esposizioni temporanee	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Realizzazione di uno spazio per l'allestimento di esposizioni temporanee legate alla valorizzazione degli Archivi e degli Operatori culturali della Comunità locale, ad attività riconducibili a specifiche campagne tematiche di studi, ricerche ed iniziative scientifiche afferenti, collegati, esplicativi del tema della Città industriale del XX secolo, o a eventi culturali connessi a particolari aspetti dei beni o ad operazioni di recupero, restauro o ad acquisizione. È anche lo spazio dove eventualmente possono essere preparati gruppi per le visite guidate ai diversi itinerari culturali.</p> <p>Da integrare con [Azioni E-2.1 ed E-2.3] Da integrare con [Azione E-3.1] Da integrare con [Azione C-3.5 ed E-4.2] Da coordinare con gli esiti delle Azioni B-3.3 ed E-5.1</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e visitatori</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Definizione di un progetto integrato per la realizzazione del Centro di accoglienza b) Analisi di fattibilità per l'individuazione della localizzazione più appropriata della funzione c) Definizione degli accordi tra i partner per la disponibilità dei locali individuati d) Predisposizione del progetto di intervento recupero, adeguamento, realizzazione di nuovi impianti e di allestimento dei locali per le esposizioni temporanee e) Definizione del progetto di gestione da integrare con quello del Punto informativo f) Realizzazione degli interventi ed allestimento degli spazi per gli allestimenti temporanei 	08/2018 – 12/2020

	<p>g) Organizzazione, gestione e avvio delle attività espositive (ivi compresa la formazione del personale da dedicare all'accoglienza dei visitatori ed ai servizi di assistenza tecnica)</p> <p>h) Monitoraggio e valutazione</p> <p>Risultati attesi: Avviare la seconda delle funzioni proprie del Centro di accoglienza per il coinvolgimento del pubblico come prima fase della costruzione dell'esperienza della visita.</p> <p>Output: Spazio allestito per esposizioni temporanee e spazio dove possono essere preparati gruppi per le visite guidate ai diversi itinerari culturali.</p> <p>Indicatori: N. Mq dedicati ad esposizioni temporanee N. di persone formate per la gestione degli spazi espositivi e per l'assistenza tecnica N. di eventi espositivi ospitati (medio–lungo periodo) N. di visitatori degli eventi espositivi</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Guelpa • Associazione Archivio Storico Olivetti • Fondazione Capellaro – Laboratorio Museo Tecnologico@mente • Archivio nazionale del cinema di impresa • Edizioni di Comunità • FAO • Partner finanziatori (Fondazioni di erogazione locali, Fondazioni bancarie, ecc.), risorse proprie 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo • Fondazione Guelpa, spesa di investimento • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	Azione di medio lungo–periodo da Programmare

	• Partner finanziatori, spesa di investimento, risorse proprie	
E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-2	Centro di accoglienza per visitatori e pubblico	
Azione E-2.3	Allestimento di una esposizione permanente «Ivrea Città Industriale del XX Secolo»	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>La progettazione e realizzazione dell'allestimento di una esposizione permanente «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» dovrà essere di taglio divulgativo e che proponga al visitatore un'esperienza coinvolgente del Sito. I contenuti oggetto dell'esperienza fruitiva derivano dalla attività interpretativa del Sito, così come dalle azioni di comunicazione. Nel caso di iscrizione nello spazio dedicato al punto informativo andranno contestualmente aggiunti: informazione sui WH Sites in Italia; Informazioni su WHL e altre attività UNESCO</p> <p>Da integrare con [Azioni E-2.1 ed E-2.2] Da integrare con [Azione E-3.1] Da coordinare con gli esiti delle Azioni B-3.3 ed E-5.1</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e visitatori</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> Definizione di un progetto integrato per la realizzazione del Centro di accoglienza Analisi di fattibilità per l'individuazione della localizzazione più appropriata della funzione Definizione degli accordi tra i partner per la disponibilità dei locali individuati Predisposizione del progetto di intervento recupero, adeguamento, realizzazione di nuovi impianti e di allestimento dei locali per l'esposizione permanente "Ivrea Città Industriale del XX Secolo" Definizione del progetto di gestione da integrare con quello del Punto informativo e dello spazio espositivo temporaneo Realizzazione degli interventi ed allestimento dello spazio per 	08/2018 – 12/2020

	<p>l'allestimento della mostra permanente</p> <p>g) Organizzazione, gestione e avvio delle attività espositive (ivi compresa la formazione del personale da dedicare all'accoglienza dei visitatori ed ai servizi di assistenza tecnica)</p> <p>h) Monitoraggio e valutazione</p> <p>Risultati attesi: Avviare la seconda delle funzioni proprie del Centro di accoglienza per il coinvolgimento del pubblico come prima fase della costruzione dell'esperienza della visita.</p> <p>Output: Spazio allestito per esposizioni temporanee e spazio dove possono essere preparati gruppi per le visite guidate ai diversi itinerari culturali.</p> <p>Indicatori: N. Mq dedicati ad esposizione permanente N. di persone formate per la gestione degli spazi espositivi e per l'assistenza tecnica N. di visitatori N. di visitatori nell'ambito di percorsi di visita costruiti per il coinvolgimento del pubblico (medio-lungo periodo)</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport • Politecnico di Torino – l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (S.i.T.I); Scuola di Specializzazione in "Beni architettonici e del Paesaggio" • Università di Torino – "International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)" • Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO "Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities" • (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro 	

	<p>Studi Silvia Santagata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design • Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici • ICOM Italia • La rete dei musei nazionali di arte e architettura contemporanei (CSAC, Centro Studi e Archivio per la Comunicazione di Parma; MART_ Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto; MAXXI, Museo di arte e architettura del XXI secolo di Roma) [Da spostare su azione corrispondente PA (Conoscenza –) Conservazione] • ERIH - European Route of Industrial Heritage • TICCIH • DOCOMOMO INTERNATIONAL • Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco • Partner finanziatori (Fondazioni di erogazione locali, Fondazioni bancarie, ecc.) 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo • Fondazione Guelpa, spesa di sviluppo • Partner finanziatori (Fondazioni di erogazione locali, Fondazioni bancarie, ecc.), spesa di investimento, risorse proprie 	Azione di medio–lungo periodo da Programmare

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE
E-3	Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire uno scambio di informazioni diretto attraverso una esperienza del Sito volta a trasmettere e presentare i valori del “brand” UNESCO – WHL ed i valori ed i contenuti identificativi (rilevanza e unicità) del Sito ai pubblici target individuati; • Assicurare un coordinamento e integrazione con le attività interpretative del Sito

E	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
E-3	Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.	
Azione E-3.1	Elaborazione di un progetto di manutenzione straordinaria e gestione del MaAM Ivrea con revisione e adeguamento del Programma espositivo	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione è volta all'elaborazione di un progetto di manutenzione straordinaria e di gestione del «MUSEO A CIELO APERTO DI ARCHITETTURA MODERNA» (MaAM) IVREA</p> <p>L'elaborazione del progetto dovrà prendere le mosse da una revisione e adeguamento del Programma espositivo così come delle forme di fruizione previste sia virtuali che fisiche, collegata ai temi del Sito candidato, alla sua interpretazione e presentazione.</p> <p>Il progetto dovrà quindi considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di manutenzione straordinaria dei traguardi, punti panoramici e stazioni informative degli itinerari con eventuale sostituzione delle componenti e ripubblicazione del materiale informativo • La riprogettazione, riedizione e stampa dei materiali informativi in distribuzione • La riprogettazione, messa on line e ottimizzazione del Sito istituzionale • La Progettazione, messa on-line e ottimizzazione di una app di realtà aumentata per una migliore fruizione dell'itinerario culturale <p>Da integrare con [Misura E-2]</p>	01/2016 – 07/2018

	<p>Da integrare con [Azione C-1.1] Da integrare con [Azione E-4.1] Da coordinare con gli esiti delle Azioni B-3.3 ed E-5.1</p> <p>Destinatari: Struttura di gestione, Città di Ivrea</p> <p>Attività: a) Costituzione di un tavolo di lavoro tecnico per l'accompagnamento dell'elaborazione del progetto b) Definizione di un progetto complessivo di intervento in base al quale affidare le azioni successive</p> <p>Risultati attesi: Adeguamento del Programma espositivo del MaAM e delle forme fruibili ai temi del Sito candidato, alla sua interpretazione e presentazione.</p> <p>Output: Progetto complessivo di intervento che riguardi tutti gli aspetti descritti</p> <p>Indicatori: Progetto complessivo di intervento (Si/ No) N. di mesi per elaborare e adottare un progetto complessivo di intervento</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> Città di Ivrea 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione, spese di sviluppo, contributo Città di Ivrea, spesa corrente 	<p>Nel periodo 01/2016 – 07/2018 € 10.000 Risorse da reperire</p>

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-3	Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.	
Azione E-3.2	Interventi di manutenzione straordinaria dei traguardi, punti panoramici e stazioni informative degli itinerari	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria dei traguardi, punti panoramici e stazioni informative degli itinerari con eventuale sostituzione delle componenti e ripubblicazione del materiale informativo. Il punto di accoglienza e preparazione delle visite è il Punto informativo del Sito.</p> <p>Da integrare con [Azione E-2.1]</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e visitatori</p> <p>Attività: Realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei traguardi, punti panoramici e stazioni informative degli itinerari con eventuale sostituzione delle componenti e ripubblicazione del materiale informativo.</p> <p>Risultati attesi: Dotare il Sito di una infrastruttura di presentazione coerente con i temi del Sito candidato, con la sua interpretazione e presentazione.</p> <p>Output: Infrastruttura di presentazione del Sito attraverso itinerari fisici di presentazione dei diversi itinerari culturali</p> <p>Indicatori: N. di traguardi, punti panoramici e stazioni informative recuperati e riallestiti N. di partecipanti a visite guidate agli itinerari culturali del Sito</p>	01/2016 – 07/2018
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione 	

<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • Fondazione Guelpa • Partner finanziatori (Fondazioni di erogazione locali, Fondazioni bancarie, ecc.) 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Fondazione Guelpa, spesa di investimento, risorse proprie • Partner finanziatori (Fondazioni di erogazione locali, Fondazioni bancarie, ecc.), spesa di investimento, risorse proprie • Città di Ivrea, spesa corrente 	<p>Nel periodo 01/2016 – 07/2018 € 95.000</p> <p>Di cui a carico Struttura di Gestione, € 10.000</p> <p>Di cui a carico altri Partner finanziatori, € 85.000</p> <p>Risorse da reperire</p>

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-3	Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.	
Azione E-3.3	Riprogettazione, riedizione e stampa dei materiali informativi	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione riguarda la progettazione grafica e stampa dei materiali informativi sugli itinerari culturali di presentazione del Sito Da integrare con [Azione E-3.2 per i testi dei pannelli informativi e le scelte grafiche] Da integrare con [Azione E-2.1]</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e visitatori</p> <p>Attività: Riedizione dei testi Progettazione grafica e pubblicazione dei materiali informativi</p> <p>Risultati attesi: Disponere di materiale informativo sugli itinerari culturali per la presentazione del Sito a carattere divulgativo</p> <p>Output: Materiali informativo sugli itinerari culturali per la presentazione del Sito a carattere divulgativo</p> <p>Indicatori: N. di materiali stampati</p>	01/2016 – 07/2018
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> Città di Ivrea 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione, spesa di sviluppo 	Nel periodo 01/2016 – 07/2018 €

	<ul style="list-style-type: none"> Città di Ivrea, spesa corrente 	5.000 Risorse da reperire
--	--	------------------------------

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-3	Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.	
Azione E-3.4	Riprogettazione, messa on line e ottimizzazione del Sito istituzionale	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione prevede la riedizione dei contenuti, la riprogettazione, la messa on-line e l'ottimizzazione del Sito istituzionale degli itinerari culturali di presentazione del Sito</p> <p>Da integrare con [Azione E-3.2 e E-3.3 per i testi dei pannelli e del materiale informativo informativi e le scelte grafiche]</p> <p>Da coordinare con [Azione E-3.5 e Azione E-5.2 per quanto riguarda la digitalizzazione del Sito e la sua fruizione virtuale]</p> <p>Da integrare con [Misura D-1 per quanto riguarda il Sito dedicato al Sito candidato]</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e visitatori e visitatori virtuali</p> <p>Attività:</p> <p>a) Riedizione dei contenuti del Sito web istituzionale degli itinerari culturali di presentazione del Sito</p> <p>b) Riprogettazione, la messa on-line e l'ottimizzazione del Sito web degli itinerari culturali di presentazione del Sito</p> <p>Risultati attesi: Disporre di uno strumento efficace per la presentazione e fruizione virtuale degli itinerari culturali del Sito e l'interazione attraverso il Web</p> <p>Output: Sito web istituzionale degli itinerari culturali di presentazione del Sito</p> <p>Indicatori: N. di pagine e strumenti Web dedicate alla presentazione e fruizione virtuale degli itinerari culturali del Sito N. di contatti nel Web</p>	01/2016 – 07/2018

	N. di citazioni nelle sitografie dedicate ai Siti iscritti alla lista del patrimonio mondiale UNESCO e sul patrimonio culturale industriale e moderno	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> Città di Ivrea 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione, spesa di sviluppo Città di Ivrea, spesa corrente 	Nel periodo 01/2016 – 07/2018 € 5.000 Risorse da reperire

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-3	Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.	
Azione E-3.5	Progettazione, messa on-line e ottimizzazione di una App di realtà aumentata	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione ha come scopo progettazione, messa on-line e ottimizzazione di una app di realtà aumentata scaricabile su Smartphone, tablet e PC. La App deve favorire una migliore fruizione degli itinerari culturali del Sito</p> <p>Da integrare con [Azione E-3.2 e E-3.3 per i testi dei pannelli e del materiale informativo informativi e le scelte grafiche]</p> <p>Da coordinare con [Azione E-3.4 e Azione E-5.2 per quanto riguarda la digitalizzazione del Sito e la sua fruizione virtuale]</p> <p>Da integrare con [Misura D-1 per quanto riguarda il Sito dedicato al Sito candidato]</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e visitatori e visitatori virtuali</p> <p>Attività: Progettazione, messa on-line e ottimizzazione di una App di realtà aumentata scaricabile su Smartphone, tablet e PC. La App sarà integrata nel Sito web istituzionale del Sito come su quello dedicato agli itinerari culturali di presentazione del Sito</p> <p>Risultati attesi: Disporre di uno strumento di supporto sia alle visite guidate agli itinerari culturali del sito che alla fruizione virtuale dei medesimo</p> <p>Output: App di realtà aumentata scaricabile su Smartphone, tablet e PC.</p> <p>Indicatori: N. di download della App</p>	08/2018 – 12/2020
Organizzazione		

<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea • Alta Scuola Politecnica • Politecnico di Torino - Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo • Città di Ivrea, spesa corrente • Alta Scuola Politecnica, spesa di sviluppo • Politecnico di Torino - Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, spesa di sviluppo 	Azione di medio–lungo periodo da Programmare

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE
E-4	Progetti mirati di fruizione
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della Candidatura e del Sito • Creazione della rete di sostegno alla Candidatura; • Inclusione e consapevolezza della comunità locale; • Coinvolgimento degli Stakeholder locali; • Comunicare ad un pubblico largo, agli esperti, agli Stakeholder esterni le risorse interpretative raccolte per la Candidatura; • Favorire uno scambio di informazioni diretto attraverso una esperienza del Sito volta a trasmettere e presentare i valori del "brand" UNESCO – WHL ed i valori ed i contenuti identificativi (rilevanza e unicità) del Sito ai pubblici target individuati; • Assicurare un coordinamento e integrazione con le attività interpretative del Sito

E	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
E-4	Progetti mirati di fruizione	
Azione E-4.1	Visitare gli itinerari culturali della Città industriale del XX secolo	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Le visite agli itinerari culturali possono essere distinte in 4 gruppi:</p> <p>(A) Visite guidate a cura del Coordinamento e della Direzione scientifica dell'elaborazione del Dossier di Candidatura Le viste (dal 2008, in corso) sono organizzate e gestite in occasione degli eventi di presentazione della Candidatura: Seminario internazionale 23/24 marzo 2014; Festival Architettura in Città 2015; Seminario su Archivi e Patrimonio mondiale Unesco (05/2015)</p> <p>(B) Visite guidate organizzate e gestite dalla Fondazione Capellaro nell'ambito delle attività del Laboratorio Museo Technologic@mente</p> <p>(C) Elencare eventualmente altri eventi e iniziative analoghe: vedi sezione Nomination 5.i</p> <p>(D) Visite guidate agli itinerari culturali del Sito Le visite guidate agli itinerari culturali del Sito devono essere integrate nell'esperienza fruitiva:</p>	03/2008 – in corso per quanto riguarda le sottoazioni (A) (B) (C) Dal periodo 01/2016–07/2018 (D)

	<p>a. Come attività complementare rispetto alle mostre permanenti o temporanee</p> <p>b. Come attività complementare rispetto agli eventi culturali, seminari e convegnistici</p> <p>c. Come attività sul campo, alle Azioni di comunicazione e fruizione che hanno come target prevalente le scuole di Ivrea</p> <p>Le visite si organizzeranno in occasione di eventi, convegni seminari, manifestazioni culturali, attività formative, attività educative. Gli itinerari proposti dovrà adeguarsi al tipo di più appropriato coinvolgimento del pubblico target</p> <p>Da integrare con [Azione C-1.1]</p> <p>Da integrare con [Misura E-2; nel breve periodo Azione E-2.1]</p> <p>Da integrare con [Misura E-3; nel breve periodo Azioni E-3.1 e E-3.2]</p> <p>Da integrare con [Azioni C-3.5 e Azione E-4.2]</p> <p>Da integrare con [Azione D-3.1]</p> <p>In seguito ci si riferisce alle attività da sviluppare nel breve periodo di cui alla lettera (D)</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e visitatori</p> <p>Attività:</p> <p>a) Organizzazione e gestione (avvio della gestione nel breve periodo) del servizio in generale in modo coordinato con il Punto informativo e le altre attività di presentazione del Sito</p> <p>b) Organizzazione e gestione (avvio della gestione nel breve periodo) di visite personalizzate per tematismi e livello di approfondimento necessario</p> <p>c) Coordinamento con il Punto informativo. L'organizzazione e la gestione sarà curata dal Punto informativo in collaborazione con gli organizzatori degli eventi culturali</p> <p>Risultati attesi: Dotare la struttura di gestione di un servizio integrato e flessibile per l'organizzazione e la gestione di visite al Sito ed ai suoi itinerari culturali di presentazione</p> <p>Output:</p>	
--	--	--

Servizio integrato per l'organizzazione e la gestione di visite al Sito ed ai suoi itinerari culturali di presentazione

Indicatori:

N. di visite organizzate nell'ambito di percorsi di visita costruiti per il coinvolgimento del pubblico

(1) Descrizione attività svolte nell'ambito dell'Azione

Progetto di educazione alla mobilità sostenibile all'interno del sito in Candidatura

Il progetto, ha previsto l'adesione ad un concorso "Incubatori di green education 2016", sezione IL PAESAGGIO VIEN CAMMINANDO che – intende promuovere presso gli studenti delle scuole dell'infanzia , primaria e secondaria di primo grado, l'educazione alla mobilità sostenibile e favorire la conoscenza del paesaggio e delle sue caratteristiche attraverso l'esplorazione delle relazioni uomo-ambiente. Il progetto intende infine educare le giovani generazioni alla cittadinanza attiva, contribuendo direttamente all'implementazione dell'Accordo sul Clima

Il concorso è finanziato dalla Regione Piemonte ed è finalizzato a:

- raccogliere e promuovere esperienze didattiche, premiare l'impegno delle Scuole e la qualità dei percorsi
- offrire premi che siano di supporto alle scuole per le loro attività.

Destinatari:

Studenti scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Attività:

Le scuole che parteciperanno potranno presentare:

CATEGORIA A – "Prodotti conclusivi" di percorsi didattici realizzati nell'a.s. 2015-2016 o 2016-2017 che abbiano valore per percorsi di alternanza scuola-lavoro.

- CATEGORIA B – "Prodotti di processo" di lavoro. In questa categoria di prodotti andrà documentata almeno una unità pedagogica particolarmente rilevante per il tema scelto e per i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

	<p>tali prodotti verranno realizzati con il tutoraggio e il supporto di un pool di tecnici esperti della Regione Piemonte;</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere e promuovere esperienze didattiche, premiare l'impegno delle Scuole e la qualità dei percorsi - offrire premi che siano di supporto alle scuole per le loro attività <p>Output:</p> <p>premio visita– Città di Ivrea – architettura sociale di quartiere (area buffer)</p> <p>A conclusione della Prima Edizione del Premio è prevista la pubblicazione delle esperienze sui siti di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e del MIBACT - .</p> <p>Verrà inoltre realizzato un e-book di buone pratiche on line da diffondere a livello regionale, oltre che a una apposita pagina Facebook con informazioni e opportunità; siti Internet materiali utili per i percorsi scolastici; pubblicazione delle esperienze.</p> <p>Indicatori:</p> <p>Numero di studenti partecipanti e di prodotti presentati</p>	
Organizzazione (A) (B) (C)		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Ivrea <p>(1)</p> <p>Regione Piemonte</p> <ul style="list-style-type: none"> • www.regione.piemonte.it/ambiente/greeneducation/ 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • MIBACT • Regione Piemonte • Città Metropolitana • FAO • Fondazione Guelpa 	

	<ul style="list-style-type: none"> Fondazione Capellaro – Laboratorio Museo Tecnologico@mente <p>Altre organizzazioni sezione Nomination 5.i</p> <p>(1)</p> <ul style="list-style-type: none"> MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino SABAP - TO MIUR – Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte Regione Piemonte Città Metropolitana di Torino 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<p>Risorse da reperire</p> <p>(1)</p> <p>Tutor della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino</p> <p>Docenti delle scuole del Comune di Ivrea che partecipano al bando</p>	Per le azioni svolte, risorse reperite all'interno di quelle destinate all'attività del Coordinatore della Candidatura ed all'elaborazione del Dossier di Candidatura
Organizzazione (D)		
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione 	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> Fondazione Capellaro – Laboratorio Museo Tecnologico@mente Circolo didattico Ivrea 2 Circolo didattico Pavone – Banchette Liceo Classico e Internazionale Carlo Botta Liceo Scientifico Statale Antonio Gramsci — l'Istituzione Scolastica è entrata a far parte della Rete delle Scuole UNESCO dall'A.A. 2014–2015 I.I.S. Camillo Olivetti I.I.S. Giovanni Cena – L'I.I.S. fa parte della Rete delle Scuole UNESCO dall'A.A. ... C.I.A.C. - Ivrea Centro UNESCO Torino 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione, spese di sviluppo, contributo Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	<p>Nel periodo 01/2016–07/2018 per l'organizzazione e l'avvio della gestione del servizio, € 10.000</p> <p>Risorse da reperire</p>

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-4	Progetti mirati di fruizione	
Azione E-4.2	Eventi e circuiti culturali nella Città industriale del XXI secolo	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione propone la fruizione del Sito candidato attraverso:</p> <p>(A) manifestazioni collegate a circuiti ed eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato. Importante è in questo caso lo svolgimento di eventi in loco in cui il patrimonio possa essere l'oggetto dell'evento o almeno il set del medesimo (con particolare attenzione agli aspetti di valorizzazione e fruizione).</p> <p>(B) convegni sulla Città industriale del XX secolo. Nel breve periodo sviluppa soprattutto questi eventi collegati ai temi della Città industriale (n. 2 Convegni internazionale come target) nei successivi periodo si estende anche ad altri eventi culturale con contenuti a distanza variabile dai temi del Sito</p> <p>(C) mostre sulla Città industriale del XX secolo Eventi espositivi temporanei e/o permanenti di taglio divulgativo e/o specialistici afferenti, collegati, esplicativi del tema della città industriale del XX secolo.</p> <p>Nelle schede che seguono sono descritte le tipologie di iniziative da (A) a (C).</p>	<p>Permanente con Programmazione annuale a partire da 01/2016 – 07/2018</p> <p>Gli eventi di tipo (A) saranno Programmati a partire dal breve periodo</p> <p>Gli eventi di tipo (B) saranno Programmati a partire dal breve periodo con l'obiettivo di svolgere 2 eventi di natura convegnistica</p> <p>Gli eventi di tipo (B) saranno Programmati nel medio-lungo periodo</p>

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-4	Progetti mirati di fruizione	
Azione E-4.2	Eventi e circuiti culturali nella Città industriale del XXI secolo	
Sottoazione (A)	(A) Manifestazioni e Circuiti culturali	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Da integrare con [Azione D-2.6, tipo (E)]</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e Comunità locale</p> <p>Attività: Organizzazione e gestione di manifestazioni collegate a circuiti ed eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato.</p> <p>Risultati attesi: Dare visibilità al Sito candidato in circuiti di fruizione culturale allargati e dotti di un buon bacino di diffusione e creare nella comunità locale in più elevato grado di consapevolezza e identificazione con i temi del Sito e con i valori della lista del patrimonio mondiale</p> <p>Output: Manifestazioni collegate a circuiti ed eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato.</p> <p>Indicatori: N. di manifestazioni organizzate o programmate</p>	Vedi sopra
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport • Organizzatori eventi e circuiti culturali 	

Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, risorse proprie. Approvazione Accordo di Collaborazione con il Comune di Ivrea per attuazione del PDG nel breve Periodo (DGR 23-3382 del 30.05.2016). • Organizzatori eventi e circuiti culturali, spesa di sviluppo, risorse proprie 	<p>Nel periodo 01/2016–07/2018 € 10.000</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte: assegnazione contributo di complessivi euro 100.000,00 destinato ad azioni C-1, D -1.2, D - 2.6, E-2.1, E- 4.2) da utilizzare entro 09/2017. <p>Risorse da reperire</p>

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-4	Progetti mirati di fruizione	
Azione E-4.2	Eventi e circuiti culturali nella Città industriale del XXI secolo	
Sottoazione (B)	(B) Convegni sulla Città industriale del XX secolo	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Lo scopo della sottoazione è favorire la fruizione del Sito attraverso l'organizzazione nel Sito di eventi seminariali di taglio specialistico e di livello internazionale sulle interpretazioni e le problematiche relative al patrimonio culturale industriale, al paesaggio urbano storico e contemporaneo (in particolare nelle città industriali), alla loro definizione, conservazione e gestione.</p> <p>Gli eventi riguarderanno le tematiche e le problematiche relative al patrimonio culturale industriale, al paesaggio urbano storico (in particolare nelle città industriali), alla loro identificazione, conservazione e gestione. Gli eventi espositivi saranno quindi collegati alle attività di approfondimento della conoscenza dei beni, della ricerca sviluppata in torno ai temi del Sito candidato, delle attività di interpretazione e diffusione dei risultati di questi percorsi presso un pubblico esperto.</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.5] Da integrare con [Azione B-3.1-3] Da integrare con [Azione C-3.2, soprattutto per quanto riguarda i progetti di ricerca] Da integrare con [Azione C-3.3, soprattutto per quanto riguarda i progetti di ricerca] Da integrare con [Azione C-3.9] Da integrare con [Azione D-2.6, per attività di comunicazione specifica] Da integrare con [Azione E-4.1, per attività di visita al sito in occasione degli eventi]</p> <p>Destinatari: Studenti universitari e post-laurea, ricercatori e docenti universitari, pubblicitari, esperti nelle tematiche della conservazione e interpretazione del</p>	Vedi sopra

	<p>patrimonio moderno, operatori culturali e creativi, amministratori e comunità locale</p> <p>Attività:</p> <p>a) Definizione del progetto di evento collegato ai progetti di ricerca sui beni e sui temi del Sito esistenti sia nell’ambito delle istituzioni di studio e ricerca che nelle istituzioni culturali pubbliche o private</p> <p>b) Organizzazione degli eventi in maniera coordinata con le attività di comunicazione e di fruizione del Sito</p> <p>c) Gestione dell’evento</p> <p>d) Valutazione e pubblicazione dei risultati dell’evento</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>Collegare i Programmi di ricerca, di conoscenza e interpretazione del Sito ad eventi culturali volti a diffonderne i risultati ed a creare più ampie reti di partenariato per lo sviluppo delle attività</p> <p>Output:</p> <p>Eventi seminariali di livello internazionale costruiti intorno alle tematiche della conservazione, interpretazione, presentazione e gestione del Sito e/o del patrimonio moderno</p> <p>Indicatori:</p> <p>N. di eventi</p> <p>N. di partecipanti</p> <p>N. partecipanti per tipo di pubblico</p> <p>N. di contatti per la diffusione dei contenuti pubblicati degli eventi (pubblicazione on–line)</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	Struttura di Gestione	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, risorse proprie. Approvazione Accordo di Collaborazione con il Comune di Ivrea per attuazione del PDG nel breve Periodo (DGR 23-3382 del 30.05.2016). • Politecnico di Torino – l’Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione (S.i.T.I); Scuola di Specializzazione in “Beni architettonici e del Paesaggio” 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Università di Torino – “International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)” • Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO “Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities” • (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro Studi Silvia Santagata • Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design • Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, contributo • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	<p>Nel periodo 01/2016–07/2018, € 50.000</p> <p>Di cui Struttura di gestione, € 30.000,00</p> <p>Di cui Regione Piemonte, € 20.000,00</p> <p>Risorse da reperire</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte: assegnazione contributo di complessivi euro 100.000,00 destinato ad azioni C-1, D -1.2, D - 2.6, E-2.1, E- 4.2) da utilizzare entro 09/2017.

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-4	Progetti mirati di fruizione	
Azione E-4.2	Eventi e circuiti culturali nella Città industriale del XXI secolo	
Sottoazione (C)	(C) Mostre sulla Città industriale del XX secolo	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Lo scopo dell'azione è favorire la fruizione del Sito attraverso l'allestimento Eventi espositivi temporanei e/o permanenti di taglio divulgativo e/o specialistici afferenti, collegati, esplicativi del tema della Città Industriale del XX Secolo.</p> <p>Gli eventi espositivi riguarderanno le tematiche e le problematiche relative al patrimonio culturale industriale, al paesaggio urbano storico (in particolare nelle città industriali), alla loro identificazione, conservazione e gestione. Gli eventi espositivi saranno quindi collegati alle attività di approfondimento della conoscenza dei beni, della ricerca sviluppata in torno ai temi del Sito candidato, delle attività di interpretazione e diffusione e divulgazione dei risultati di questi percorsi sia presso un pubblico esperto sia verso il pubblico in generale.</p> <p>Da integrare con [Azione C-3.5] Da integrare con [Azione E-4.2, tipologia (B)] Da integrare con [Azione B-3.1-3] Da integrare con [Azione C-3.2, soprattutto per quanto riguarda i progetti di ricerca] Da integrare con [Azione C-3.3, soprattutto per quanto riguarda i progetti di ricerca] Da integrare con [Azione C-3.9] Da integrare con [Azione D-2.6, per attività di comunicazione specifica] Da integrare con [Azione E-4.1, per attività di visita al sito in occasione degli eventi]</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e comunità locale; Studenti universitari e post-laurea, ricercatori e docenti universitari, pubblicisti, esperti nelle tematiche della</p>	Vedi sopra

	<p>conservazione e interpretazione del patrimonio moderno, operatori culturali e creativi</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Programmazione per di lungo–medio periodo per le attività espositive b) Monitoraggio e analisi dei risultati <p>Per ogni evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> c) Definizione del progetto di evento espositivo collegato ai progetti di ricerca sui beni e sui temi del Sito esistenti sia nell’ambito delle istituzioni di studio e ricerca che nelle istituzioni culturali pubbliche o private e coordinato con eventi seminariali a sua volta a questi progetti riconducibili d) Organizzazione degli eventi espositivi n maniera coordinata con le attività di comunicazione e di fruizione del Sito e) Predisposizione dei materiali espositivi e allestimento f) Editing, progettazione grafica e stampa dei cataloghi relative agli venti espositivi. g) Gestione dell’evento <p>Risultati attesi:</p> <p>Collegare i Programmi di ricerca, di conoscenza e interpretazione del Sito ad eventi culturali volti a diffonderne i risultati ed a creare più ampie reti di partenariato per lo sviluppo delle attività</p> <p>Output:</p> <p>Eventi espositivi di livello internazionale costruiti intorno alle tematiche della conservazione, interpretazione, presentazione e gestione del Sito e/o del patrimonio moderno</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> N. di eventi espositivi N. di visitatori N. visitatori per tipo di pubblico N. di contatti sul sito/ pagine Web eventualmente dedicate all’evento espositivo 	
Organizzazione		

<i>Coordinamento</i>	Struttura di Gestione	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport • Politecnico di Torino – l’Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione (S.i.T.I); Scuola di Specializzazione in “Beni architettonici e del Paesaggio” • Università di Torino – “International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)” • Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO “Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities” • (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro Studi Silvia Santagata • Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design • Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici • ICOM Italia • La rete dei musei nazionali di arte e architettura contemporanei (CSAC, Centro Studi e Archivio per la Comunicazione di Parma; MART_ Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto; MAXXI, Museo di arte e architettura del XXI secolo di Roma) [Da spostare su azione corrispondente PA (Conoscenza –) Conservazione] • FAO • ERIH - European Route of Industrial Heritage • TICCIH • DOCOMOMO INTERNATIONAL • Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente • Partner finanziatori (Fondazioni di erogazione locali, Fondazioni bancarie, 	Azione di lungo–medio periodo da Programmare

	ecc.), risorse proprie	
--	------------------------	--

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-4	Progetti mirati di fruizione	
Azione E-4.3	Ammodernamento dei servizi di fruizione e di accoglienza della Città industriale del XX secolo	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>Elaborazione e attuazione di piani e Programmi di innovazione — tecnologica, gestionale, servizi alle imprese, servizi turistici e di accoglienza — riconducibili ai contenuti intangibili della Candidatura «Ivrea Città Industriale del XX Secolo». Per esempio: Ammodernamento dei servizi turistici e di accoglienza collegati alla promozione integrata del Sito, di Ivrea e dell'AMI; Ammodernamento dell'offerta commerciale e dei pubblici esercizi attraverso idee imprenditoriali innovative ibride che combinino accoglienza, offerte commerciali, somministrazione in orari di apertura estesi. L'azione riguarda in primo luogo i partecipanti ai Programmi di accelerazione di start up innovative (in particolare founders delle start up e professionisti creativi (creative class) in generale).</p> <p>Da integrare con [Azione D-2.6, tipologia (A)]</p> <p>Destinatari: Operatori economici della comunità locale dei settori legati alle attività di valorizzazione del Sito</p> <p>Attività: Ricerca di opportunità di interventi informativi, formativi e di sostegno allo sviluppo dell'innovazione rivolto alle attività economiche collegate alla valorizzazione del Sito Definizione di un Programma di interventi informativi e formativi Predisposizione di una canale informativo attraverso pagine Web dedicate nel Sito istituzionale di «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» per l'accesso a</p>	<p>A partire da 01/2016 – 07/2018 con Programmazione coordinata con le politiche europee, statali e regionali pertinenti</p>

	<p>bandi ed altre forme di sostegno all'innovazione Definizione di accordi tra i partner e con servizi per l'innovazione d'impresa²⁷ per attività specifiche di sostegno all'innovazione</p> <p>Risultati attesi: Definire ed implementare in modo concertato una politica di ammodernamento delle attività economiche locali riconducibili alle azioni di valorizzazione del Sito Informare e coinvolgere la comunità locale sulle opportunità di sviluppo sostenibile collegate all'iscrizione del Sito alla lista del patrimonio mondiale</p> <p>Output: Interventi informati e formativi</p> <p>Indicatori: N. di partecipanti agli incontri formativi e informativi N. di contatti sulle pagine Web dedicate sul Sito istituzionale di «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» N. di imprese che hanno partecipato a forme di sostegno all'innovazione</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport • Città di Ivrea • Confindustria canavese • ASCOM • CONFESERCENTI • Tavolo per la Zona omogenea del Canavese della Piano strategico per la Città Metropolitana di Torino estensione dell'iniziativa di Torino strategica • Imprenditori rilevanti segnalati nel Tavolo di cui sopra; Gruppo Manital; altri. 	

²⁷ Come per esempio i Poli d'innovazione della Regione Piemonte

	<ul style="list-style-type: none"> • Partner dell'iniziativa Canavese Inside Terreno fertile per l'innovazione (www.canaveseinside.com) (se non presenti nel punto precedente) • Commercio e pubblici esercizi nella zona core del Sito • Commercio e pubblici esercizi esterni alla zona core (ci si riferisce in particolare al sistema alberghiero, ristorazione, coinvolgimento del commercio per la promozione del Sito - principalmente alle librerie) 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte – Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, spesa di sviluppo, risorse proprie • Tutti gli altri partner indicati, spesa di sviluppo 	<p>Nel periodo 01/2016–07/2018 € 15.000,00 Di cui a carico Regione Piemonte € 10.000,00 Di cui a carico altri partner € 5.000,00</p>

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-4	Progetti mirati di fruizione	
Azione E-4.4	Riusare la Città industriale del XX secolo	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione riguarda l'organizzazione e gestione del riuso temporaneo di spazi nei beni culturali immobili (dismessi o sottoutilizzati) per la realizzazione di eventi temporanei volti a workshop informativi e/o educativi rivolti a start up culturali e sociali, di spazi aperti di lavoro comune (co-working), di un hub creativo per incubare start up giovanili innovative nel campo della produzione culturale, dell'innovazione sociale, ecc.</p> <p>Da integrare con [Azione E-4.3]</p> <p>Destinatari: Soggetti prevalentemente portatori di vocazioni e competenze artistiche, creative, culturali, artigianali della comunità locale e non</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Ricognizione degli spazi dei beni sottoutilizzati e/o dismessi b) Analisi di fattibilità relativa agli interventi per garantire l'agibilità dei medesimi c) Definizione concertata con le proprietà e/o i soggetti gestori degli spazi più adeguati all'Azione ed della Programmazione degli interventi per renderli agibili (se necessari) d) Definizione di un Programma di attività di riuso coerente con i contenuti dell'azione con la partecipazione di soggetti pubblici e privati. e) Realizzazione di eventi temporanei nel medio periodo <p>Risultati attesi: Predisposizione di un sistema di supporto alle decisioni che permetta alla Struttura di gestione, agli enti pubblici ed ai partner coinvolti attivamente di Programmare e attuare eventi e interventi realizzabili a breve-medio termine.</p> <p>Output: Programma di eventi di riuso temporaneo e di spazi aperti reversibili per il lavoro e la creazione e sviluppo di imprese giovanili culturali e sociali</p>	<p>A partire da 01/2016 – 07/2018 con Programmazione coordinata con le politiche europee, statali e regionali pertinenti</p>

	Indicatori: Adozione del Programma di eventi e interventi (Si/ No) N. di eventi temporanei realizzati nel breve-medio periodo (Obiettivo minimo 1 evento) Superficie (MQ) riusata per usi temporanei	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> Operatori dei Programmi di accelerazione di start up Grandi proprietà (SGR) Stakeholder comunità locale Associazione culturale Temporiuso Centro studi Horror VACUI (Riusiamo l'Italia) Città Metropolitana Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema regionale 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo Operatori dei Programmi di accelerazione di start up, spesa di sviluppo Grandi proprietà (SGR), spesa di sviluppo Stakeholder comunità locale, spesa corrente Associazione culturale Temporiuso, spesa corrente Centro studi Horror VACUI (Riusiamo l'Italia), spesa corrente Soggetti che accompagnano l'innovazione sociale, spesa corrente o spesa di sviluppo, contributi derivanti da Programmi europei Città Metropolitana, spesa di sviluppo, contributi derivanti da Programmi europei Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema regionale, spesa di sviluppo, contributi derivanti da Programmi europei 	Nel periodo 01/2016-07/2018 € 25.000,00 Di cui a carico Struttura di gestione € 10.000,00 Di cui a carico altri partner € 15.000,00 Risorse da reperire

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE
E-5	Centro di interpretazione integrato della Città industriale del XX secolo
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Sito • Creazione della rete di sostegno alla Candidatura ed allo Sviluppo del Sito; • Inclusione e consapevolezza della comunità locale; • Coinvolgimento degli Stakeholder locali; • Comunicare ad un pubblico largo, agli esperti, agli Stakeholder esterni le risorse interpretative raccolte per la Candidatura; • Favorire uno scambio di informazioni diretto attraverso una esperienza del Sito volta a trasmettere e presentare i valori del "brand" UNESCO – WHL ed i valori ed i contenuti identificativi (rilevanza e unicità) del Sito ai pubblici target individuati; • Assicurare un coordinamento e integrazione con le attività interpretative del Sito

E	PIANO D'AZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE	
E-5	Centro di interpretazione integrato della Città industriale del XX secolo	
Azione E-5.1	Studio di fattibilità per la Realizzazione di un Centro di interpretazione che integri i beni culturali del Sito o fuori del Sito ma riconducibili al tema di Ivrea Città Industriale del XX Secolo	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione è volta ad elaborare uno studio di fattibilità che in base alle azioni avviate nel breve periodo definisca risorse, opportunità, vincoli e criticità per la realizzazione di un Centro di interpretazione che integri i beni culturali del Sito o fuori del Sito ma riconducibili al tema di Ivrea Città Industriale del XX Secolo.</p> <p>È compresa l'identificazione degli Stakeholder (nazionali e internazionali coinvolti e l'identificazione e predisposizione degli strumenti di concertazione (accordi di valorizzazione). Lo studio di fattibilità dovrà prevedere un percorso di effettiva integrazione delle azioni e interventi di cui ai paragrafi precedenti.</p> <p>L'Azione è progettata e organizzata nell'ambito dell'Azione B-3.3. Da integrare con [Azioni Misura C-3]</p>	01/2016 – 07/2018

	<p>Destinatari: Struttura di gestione, istituzioni culturali, istituzioni di studio e ricerca, operatori culturali</p> <p>Attività:</p> <p>a) Analisi della situazione di conoscenza, interpretazione e presentazione dei beni del Sito, anche alla luce delle azioni del Piano di gestione avviate e dei beni fuori del Sito</p> <p>b) Analisi di Programmi di valorizzazione di Siti analoghi e/o di interesse specifico</p> <p>c) Analisi di casi studio di Centri di interpretazione di interesse specifico</p> <p>d) Ascolto delle istituzioni e operatori culturali da coinvolgere nel processo di conoscenza, interpretazione e presentazione del Sito</p> <p>e) Ricerca di partner scientifici e istituzionali</p> <p>f) Elaborazione dello studio di fattibilità sul Centro di interpretazione integrato</p> <p>Risultati attesi: Dotare la Struttura di gestione del Sito di uno studio di fattibilità che in base alle azioni avviate nel breve periodo definisca risorse, opportunità, vincoli e criticità per la realizzazione di un Centro di interpretazione che integri i beni culturali del Sito o fuori del Sito ma riconducibili al tema di Ivrea Città Industriale del XX Secolo</p> <p>Output: Studio di fattibilità Rete di partenariato per lo sviluppo del Centro di interpretazione integrato</p> <p>Indicatori: Elaborazione dello Studio di fattibilità (Si/ No) Numero di partner esterni coinvolti nell'elaborazione dello studio di fattibilità</p>	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ICOM Italia 	

- ICOMOS
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Città Metropolitana di Torino
- MIBACT – Direzione Musei
- ERIH - European Route of Industrial Heritage
- TICCIH
- DOCOMOMO INTERNATIONAL
- Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco
- Politecnico di Torino – l’Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione (S.i.T.I.); Scuola di Specializzazione in “Beni architettonici e del Paesaggio”
- Università di Torino – “International Training and Research Center on the Economics of Culture and World Heritage (ITRECH)”
- Politecnico di Milano – Cattedra UNESCO “Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities”
- (Centro UNESCO Torino) International Category 2 Unesco Centre on the Economics of Culture and World Heritage (ITREC) e CSS – EBLA Centro Studi Silvia Santagata
- Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale
- Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design
- Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici
- Associazione Archivio Storico Olivetti
- Fondazione Capellaro – Laboratorio Museo Tecnologico@mente
- Archivio nazionale del cinema di impresa
- Associazione Osservatorio del Paesaggio per l’Anfiteatro Morenico di Ivrea
- La rete dei musei nazionali di arte e architettura contemporanei (CSAC, Centro Studi e Archivio per la Comunicazione di Parma; MART_ Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto; MAXXI, Museo di arte e architettura del XXI secolo di Roma) [Da spostare su azione corrispondente PA (Conoscenza –) Conservazione]

	<ul style="list-style-type: none"> Altri operatori culturali nazionali o internazionali rilevanti 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Struttura di Gestione, spesa di sviluppo Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	Nel periodo 01/2016–07/2018 € 15.000,00 Risorse da reperire

E	PIANO D'AZIONE DELLA FRUIZIONE	
E-5	Centro di interpretazione integrato della Città industriale del XX secolo	
Azione E-5.1	Museo virtuale (o on line) Sito	
<i>Descrizione</i>		<i>Cornice temporale di riferimento</i>
	<p>L'azione riguarda l'organizzazione e l'avvio di un Museo digitale virtuale del Sito. Si collegano ai progetti «DIGIT IVREA: TRASMETTERE, FRUIRE E CONSERVARE IL PATRIMONIO DEL XX SECOLO» (Politecnico di Torino con la Città di Ivrea) e «Virtual Museum» (ASP)</p> <p>Da integrare con [Azioni Misura B-3, in particolare Azioni B-3.1 e B-3.2]</p> <p>Da integrare con [Azione Misura B-2, in particolare Azione B-2.5]</p> <p>Da integrare con [Azione Misura E-3, in particolare Azione E-3.5]</p> <p>Da integrare con [Azione Misura E-5, in particolare Azione E-5.1]</p> <p>Destinatari: Pubblico in generale e comunità locale; Studenti universitari e post-laurea, ricercatori e docenti universitari, pubblicisti, esperti nelle tematiche della conservazione e interpretazione del patrimonio moderno, operatori culturali e creativi</p> <p>Attività:</p> <p>a) Sviluppo del Concept progettuale del Museo virtuale (o on-line)</p> <p>b) Programmazione operativa e progettazione esecutiva delle componenti</p> <p>c) Organizzazione, messa on-line e ottimizzazione</p> <p>d) Predisposizione delle stazioni di visita virtuale nel Sito</p> <p>e) Avvio e gestione del Museo virtuale (o on-line)</p> <p>Risultati attesi: Sviluppare la infrastruttura di presentazione del Sito con l'organizzazione e l'avvio di un Museo digitale virtuale (o on-line) del Sito</p> <p>Output: Museo digitale virtuale (o on-line) del Sito</p> <p>Indicatori: Realizzazione della piattaforma digitale del Museo digitale Virtuale (o on-line) del Sito (Si/ No)</p>	<p>01/2016 – 07/2018 per le attività a e b</p> <p>08/2018 – 12/2020 per le attività da c a e</p>

	N. di stazioni fisiche per la vista virtuale previste e realizzate nel Sito N. di interazioni con la piattaforma digitale del Museo N. di visitatori del Sito coinvolti in un ciclo di visita del Museo e del Sito (preparazione on-line, visita, elaborazione post visita, impact echo)	
Organizzazione		
<i>Coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione • Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale • Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani; Facoltà di architettura e società; Scuola di Design • Alta Scuola Politecnica 	
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ICOM Italia • ICOMOS • Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Città Metropolitana di Torino • MIBACT – Direzione Musei • ERIH - European Route of Industrial Heritage • TICCIH • DOCOMOMO INTERNATIONAL • Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco • Associazione Archivio Storico Olivetti • FAO • Fondazione Capellaro – Laboratorio Museo Tecnologico@mente • Archivio nazionale del cinema di impresa • Ass. Osservatorio del Paesaggio per l’Anfiteatro Morenico di Ivrea 	
Risorse		<i>Costo sostenuto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Gestione, spesa di sviluppo, contributo • Politecnico di Torino, spesa di sviluppo, contributo (ipotesi bando FIT) • Città di Ivrea, spesa di sviluppo, contributo (ipotesi bando FIT) • Tutti gli altri partner indicati, spesa corrente 	<p>Nel periodo 01/2016–07/2018 € 100.000,00 per le attività a e b Di cui a carico Politecnico di Torino € 50.000,00 Di cui a carico Politecnico di Milano € 50.000,00 Risorse da reperire</p>

Individuazione delle Azioni cardine

Le Azioni cardine del Piano di gestione nel breve periodo rivestono un carattere di priorità nell'impegno delle risorse che si saranno a mano a mano reperite

Si tratta delle Azioni riportate nella tabella che segue. Gli ambiti di intervento sono riferiti alle Misure del Piano di gestione.

Riferimento	Misura/Azione cardine	Ambiti di intervento
A-2.1	Costituzione e Avvio della Struttura di gestione	<i>Governance e</i> Coordinamento
A-2.4	Coordinamento delle Azioni	
B-1.2	Dichiarazione di interesse culturale per i beni immobili inclusi nella core zone proposta	Aggiornamento del Sistema delle Tutele
B-1.3	Revisione del PRG di Ivrea (e Banchette) e adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR	
B-2.2	Restauro e risanamento conservativo e adeguamento normativo dell'edificio sede dell'asilo nido Adriano Olivetti	Interventi di conservazione
B-3.1	Approfondimento della conoscenza dei beni immobili Sito	Integrazione delle risorse conoscitive e interpretative
C-2.2	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali tecniche e amministrative per la conservazione del Sito	Formazione professionale e innovazione imprenditoriale per la Conservazione
D-1.1	Elaborazione degli elementi di base del Piano di comunicazione integrato istituzionale per la Candidatura del Sito per la parte relativa all'aggiornamento in italiano e inglese del Sito Web della Candidatura	Piano di comunicazione integrato istituzionale
D-2.6 Sottoazione tipo (E)	Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito – Attività di promozione del Sito candidato per la partecipazione a circuiti ed	Azioni di comunicazione prioritarie

Riferimento	Misura/Azione cardine	Ambiti di intervento
	eventi che riguardino la conoscenza e la fruizione dei beni culturali ed il settore creativo e della produzione culturale in senso lato	
D-2.7	“Giornate UNESCO Ivrea e Zona omogenea dell’Eporediese”	
D-3.1	“Giornate UNESCO della Scuola a Ivrea e Zona omogenea dell’Eporediese.”	
E-2.1	Realizzazione e avvio di un punto informativo di accoglienza per presentare le informazioni sugli itinerari culturali proposti dal Sito	Centro di accoglienza per visitatori e pubblico
E-3.1	Elaborazione di un progetto di manutenzione e gestione del MaAM Ivrea con revisione e adeguamento del Programma espositivo.	Rigenerazione degli Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.
E-3.2	Interventi di manutenzione straordinaria dei traguardi, punti panoramici e stazioni informative dell’itinerario	
E-3.3	Riprogettazione, riedizione e stampa dei materiali informativi.	
E-3.4	Riprogettazione, messa on line e ottimizzazione del Sito istituzionale.	
E-4.2 Sottoazione tipo (B)	Eventi e circuiti culturali nella Città Industriale del XXI Secolo Convegni sulla Città Industriale del XX Secolo (n. 1 convegno dei 2 proposti)	Progetti mirati di fruizione

Progetti integrati

Raggruppano le schede dei progetti integrati che riguardano temi progettuali o gruppi di operatori in azioni appartenenti a diversi Piani d'azione. Essi sono costruiti in base ai riferimenti indicati nelle schede progetto dei Piani d'azione e sono definiti dallo *Steering Committee* per attivare dei Tavoli tecnico-tematici. I Progetti integrati rivestono un carattere strategico si attuano a partire dal breve periodo e possono svilupparsi nell'ambito di un orizzonte temporale di medio-periodo. In base ai Progetti integrati possono essere presentate domande di contributo relativi a provvedimenti di finanziamento destinati alla promozione valorizzazione di beni culturali o ad altri ambiti di intervento coerenti con il Piano di gestione.

Qui di seguito si presentano alcuni esempi non esaustivi rispetto alle integrazioni progettualmente rilevate.

Progetto integrato Conservazione e riuso dei beni delle grandi proprietà	
Riferimento	Azione
B-1 Azione 3	Revisione del PRG di Ivrea e adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR
B-2 Azione 5	Monitoraggio sulla conservazione ed il riuso adattivo dei beni del Sito
B-3 Azione 1	Approfondimento della conoscenza dei beni immobili Sito
C-2 Azione 1	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali tecniche e amministrative per la conservazione del Sito
B-2 Azione 6	Toolbox per l'accoglienza, l'insediamento, trasformazione e manutenzione dei beni

Progetto integrato Digitalizzazione del Sito	
Riferimento	Azione
B-3 Azioni 1 e 2	Approfondimento della conoscenza dei beni immobili Sito Approfondimento della conoscenza delle componenti archivistiche e immateriali della Candidatura

	e del Sito
B-2 Azione 5	Monitoraggio sulla conservazione ed il riuso adattivo dei beni del Sito
E-3 Azione 5	Progettazione, messa on-line e ottimizzazione di una app di realtà aumentata per una migliore fruizione dell'itinerario culturale
E-5 Azione 1	Studio di fattibilità per la Realizzazione di un Centro di interpretazione che integri i beni culturali del Sito o fuori del Sito ma riconducibili al tema di Ivrea Città Industriale del XX Secolo

Progetto integrato Promozione, presentazione e diffusione dei contenuti e dei temi culturali della Candidatura e del Sito «Ivrea Città Industriale del XX secolo» agli attori e alla comunità del territorio regionale	
Riferimento	Azione
D-2.6	Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito
D-2.7	“Giornate UNESCO Ivrea e Zona omogenea dell’Eporediese”
D-3.1	“Giornate UNESCO della Scuola a Ivrea e Zona omogenea dell’Eporediese”
E-2.1	Realizzazione e avvio di un punto informativo di accoglienza
E-4	Progetti mirati di fruizione

Piano finanziario per l'attuazione del Piano di Gestione nel breve periodo

Nella tabella qui di seguito viene riportato il budget stimato per l'attuazione del Piano di Gestione nel breve periodo. Per ogni azione si distingue tra risorse stanziare e risorse da reperire

Rif	Piano di azione		Misura		Azione	Risorse stanziare	Risorse da reperire	Totale
A	Piano di Azione del Coordinamento					0,00	73.285,00	73.285,00
		A-2	<i>Coordinamento del Piano di Gestione del Sito</i>			0,00	73.285,00	73.285,00
				A-2.1	Costituzione e Avvio della Struttura di gestione		1.660,00	1.660,00
				A-2.2	Allestimento della sede della Struttura di gestione del Sito.		10.150,00	10.150,00
				A-2.3	Incontri periodici plenari di lavoro della Struttura di gestione		2.040,00	2.040,00
				A-2.4	Coordinamento delle Azioni		51.100,00	51.100,00
				A-2.5	Elaborazione del Rapporto annuale e di monitoraggio del Piano di gestione		1.700,00	1.700,00
				A-2.6	Analisi e valutazione delle alternative volte alla costituzione della Struttura di gestione permanente		5.275,00	5.275,00
				A-2.7	Incontri plenari di valutazione e aggiornamento del Piano di gestione		1.360,00	1.360,00
B	Piano d'azione della Conoscenza e della Conservazione					2.823.000,00	115.000,00	2.938.000,00
		B-1	<i>Conoscenza e tutela</i>			0,00	35.000,00	35.000,00

Rif	Piano di azione		Misura		Azione	Risorse stanziare	Risorse da reperire	Totale
				B-1.1	Avvio della procedura per la dichiarazione di interesse culturale per i beni immobili inclusi nella core zone proposta			
				B-1.2	Dichiarazione di interesse culturale per i beni immobili inclusi nella core zone proposta		0,00	0,00
				B-1.3	Revisione del PRG di Ivrea e adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR		30.000,00	30.000,00
				B-1.4	Identificazione, dichiarazione di interesse culturale e fruizione gli archivi del Sito non ancora tutelati e/o catalogati		5.000,00	5.000,00
		B-2	<i>Interventi di conservazione</i>			2.823.000,00	15.000,00	2.838.000,00
				B-2.1	Studio di Fattibilità per il Restauro e risanamento conservativo dell'edificio sede dell'asilo nido Adriano Olivetti			
				B-2.2	Restauro e risanamento conservativo e adeguamento normativo dell'edificio sede dell'asilo nido Adriano Olivetti	1.695.000,00		1.695.000,00
				B-2.3	Manutenzione straordinaria dei beni d'interesse culturale di proprietà privata	1.128.000,00		1.128.000,00
				B-2.4	Manutenzione dello spazio ad uso pubblico		5.000,00	5.000,00
				B-2.5	Monitoraggio sulla conservazione ed il riuso adattivo dei beni del Sito			
				B-2.6	Toolbox per l'accoglienza, l'insediamento, trasformazione e manutenzione dei beni		5.000,00	5.000,00
				B-2.7	Piano di accompagnamento alla manutenzione e trasformazione piccoli proprietari e abitanti		5.000,00	5.000,00

Rif	Piano di azione		Misura		Azione	Risorse stanziare	Risorse da reperire	Totale
		B-3	<i>Integrazione delle risorse conoscitive e interpretative</i>			0,00	65.000,00	65.000,00
				B-3.1	Approfondimento della conoscenza dei beni immobili Sito		10.000,00	10.000,00
				B-3.2	Approfondimento della conoscenza delle componenti archivistiche e immateriali della Candidatura e del Sito		55.000,00	55.000,00
				B-3.3	Elaborazione e attuazione di un Programma di valorizzazione culturale (curatorship) del Sito			
C	Piano d'azione del Capacity Building					0,00	75.000,00	75.000,00
		C-1	<i>Formazione per la fruizione</i>			0,00	5.000,00	5.000,00
				C-1.1	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali per l'accoglienza del pubblico e dei visitatori al Sito UNESCO			
				C-1.2	Attività formazione per gli Archivi e gli Operatori culturali della Comunità locale		5.000,00	5.000,00
		C-2	<i>Formazione professionale e innovazione imprenditoriale per la Conservazione</i>			0,00	15.000,00	15.000,00
				C-2.1	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali tecniche e amministrative per la conservazione del Sito		15.000,00	15.000,00
		C-3	<i>Ricerca e formazione universitaria e post-laurea</i>			0,00	55.000,00	55.000,00
				C-3.1	Attività formative universitarie a carattere laboratoriale	0,00	0,00	0,00

Rif	Piano di azione	Misura	Azione	Risorse stanziare	Risorse da reperire	Totale
			C-3.2 Corsi universitari, percorsi di ricerca (Dottorati e Progetti di ricerca) volti all'applicazione di metodi e procedure innovative per la manutenzione e conservazione delle componenti materiali e immateriali del Sito e per la gestione del Sito.	0,00	0,00	0,00
			C-3.3 Corsi universitari, percorsi di ricerca (Dottorati e Progetti di ricerca) e formativi (Corsi universitari) sul tema della Città industriale del XX secolo.	0,00	0,00	0,00
			C-3.4 Ciclo di seminari organizzato dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della Società Olivetti			
			C-3.5 Eventi seminariali di taglio specialistico e di livello internazionale	Vedi E-4.3	Vedi E-4.3	Vedi E-4.3
			C-3.6 Factory Futures: un Programma di ricerca e formazione – Visiting School Ivrea			
			C-3.7 Attività formative (Progetti multidisciplinari) dell'Alta Scuola Politecnica.			
			C-3.8 Attività formative (Progetti multidisciplinari) dell'INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL DI IVREA.			
			C-3.9 Eventi formativi di specializzazione periodici di breve durata		40.000,00	40.000,00
			C-3.10 Percorsi di alta formazione sul restauro e riuso del patrimonio architettonico moderno e sulla gestione dei siti riconducibili al patrimonio industriale e moderno		15.000,00	15.000,00

Rif	Piano di azione		Misura		Azione	Risorse stanziare	Risorse da reperire	Totale
D	Piano d'azione della Comunicazione ed Educazione					0,00	80.000,00	80.000,00
		D-1	PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO ISTITUZIONALE			0,00	15.000,00	15.000,00
				D-1.1	Elaborazione degli elementi di base del Piano di comunicazione integrato istituzionale per la Candidatura del Sito		5.000,00	5.000,00
				D-1.2	Adeguamento del piano integrato di comunicazione della Candidatura del Sito		10.000,00	10.000,00
				D-1.3	Revisione e sviluppo del piano di comunicazione integrato			
		D-2	Azioni di comunicazione prioritarie			0,00	55.000,00	55.000,00
				D-2.1	Creazione mostra itinerante sulla Candidatura			
				D-2.2	Organizzazione, gestione e partecipazione a eventi per la promozione della Candidatura del Sito			
				D-2.3	Programma di iniziative di Ricerca, Promozione, Comunicazione e Divulgazione della Candidatura di Ivrea città industriale del XX secolo a sito UNESCO			
				D-2.4	Attività di Pubbliche relazioni per la promozione della Candidatura del Sito		5.000,00	5.000,00
				D-2.5	Analisi della comunità locale: Progettazione, somministrazione, analisi questionario rivolto alla comunità locale	Vedi A-2.4	Vedi A-2.5	Vedi A-2.5

Rif	Piano di azione		Misura		Azione	Risorse stanziare	Risorse da reperire	Totale
				D-2.6	Programma di attività di comunicazione rivolta a target strategici per la presentazione e la fruizione del Sito		25.000,00	25.000,00
				D-2.7	“Giornate UNESCO Ivrea e Zona omogenea dell’Epoediese”.		25.000,00	25.000,00
		D-3	Azioni di comunicazione ed educazione			0,00	10.000,00	10.000,00
				D-3.1	“Giornate UNESCO della Scuola a Ivrea e Zona omogenea dell’Epoediese.”		10.000,00	10.000,00
				D-3.2	Partecipazione delle scuole di Ivrea alle iniziative del World Heritage Education Program			
E	Piano d’azione della Fruizione					0,00	544.000,00	544.000,00
		E-1	Piano d’interventi per la fruizione			0,00	15.000,00	15.000,00
				E-1.1	Piano operativo di interventi azioni per la fruizione		15.000,00	15.000,00
		E-2	Centro di accoglienza per visitatori e pubblico			0,00	179.000,00	179.000,00
				E-2.1	Realizzazione e avvio di un punto informativo di accoglienza per presentare le informazioni sugli itinerari culturali proposti dal Sito		179.000,00	179.000,00
				E-2.2	Realizzazione di uno spazio per l’allestimento di esposizioni temporanee e dove eventualmente possono essere preparati gruppi per le visite guidate ai diversi itinerari culturali			

Rif	Piano di azione	Misura	Azione	Risorse stanziare	Risorse da reperire	Totale
			E-2.3 Allestimento di una esposizione permanente «Ivrea Città Industriale del XX Secolo» di taglio divulgativo e che proponga al visitatore un'esperienza coinvolgente del Sito.			
		<i>E-3 Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.</i>		<i>0,00</i>	<i>125.000,00</i>	<i>125.000,00</i>
			E-3.1 Elaborazione di un progetto di manutenzione e gestione del MaAM Ivrea con revisione e adeguamento del Programma espositivo.		10.000,00	10.000,00
			E-3.2 Interventi di manutenzione straordinaria dei traguardi, punti panoramici e stazioni informative dell'itinerario – il centro di accoglienza è condiviso con il Centro UNESCO		105.000,00	105.000,00
			E-3.3 Riprogettazione, riedizione e stampa dei materiali informativi.		5.000,00	5.000,00
			E-3.4 Riprogettazione, messa on line e ottimizzazione del Sito istituzionale.		5.000,00	5.000,00
			E-3.5 Progettazione, messa on-line e ottimizzazione di una app di realtà aumentata per una migliore fruizione dell'itinerario culturale			
		<i>E-4 Progetti mirati di fruizione</i>		<i>0,00</i>	<i>110.000,00</i>	<i>110.000,00</i>
			E-4.1 Visitare gli itinerari culturali della Città industriale del XX secolo		10.000,00	10.000,00
			E-4.2 Eventi e circuiti culturali nella Città Industriale del XXI Secolo		60.000,00	60.000,00
			E-4.3 Ammodernamento dei servizi di accoglienza per la fruizione della Città industriale del XX secolo		15.000,00	15.000,00

Rif	Piano di azione		Misura		Azione	Risorse stanziare	Risorse da reperire	Totale
				E-4.4	Riusare la Città industriale del XX secolo		25.000,00	25.000,00
		E-5	<i>Centro di interpretazione integrato della Città industriale del XX secolo</i>			0,00	115.000,00	115.000,00
				D-5.1	Studio di fattibilità per la Realizzazione di un Centro di interpretazione che integri i beni culturali del Sito o fuori del Sito ma riconducibili ai temi di Ivrea Città Industriale del XX Secolo		15.000,00	15.000,00
				D-5.2	Museo virtuale (o on line) del Sito		100.000,00	100.000,00
	Totale Piano di Gestione					2.823.000,00	887.285,00	3.710.285,00

Per quanto riguarda il breve periodo è previsto che tra il 01/2016 ed il 07/2018 le risorse necessarie per l'attuazione del Piano di gestione del Sito ammontino a circa € **3.710.285,00**

I costi previsti per Piano di Azione sono i seguenti

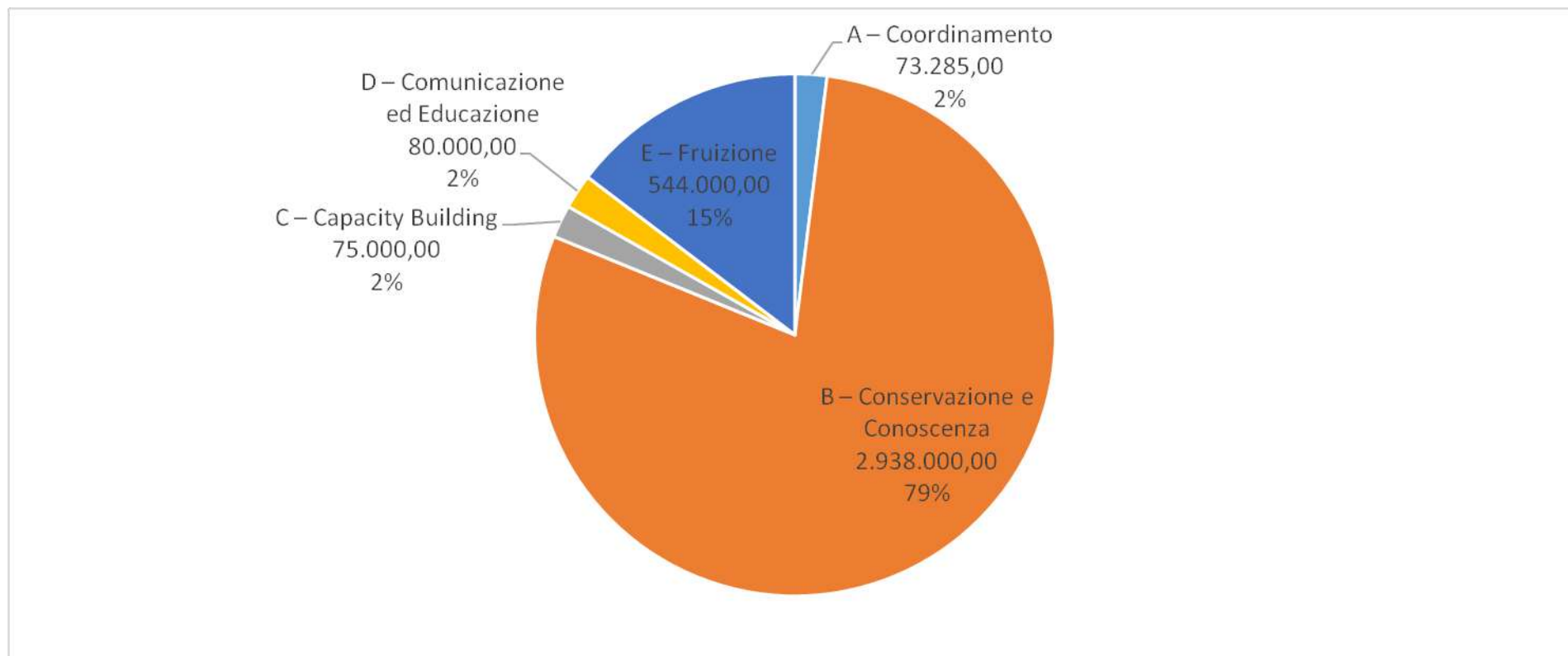


Grafico 7 – Costi previsti per Piano di Azione sono i seguenti (Costi previsti in Euro)

La distribuzione tra risorse stanziare e risorse da reperire è la seguente

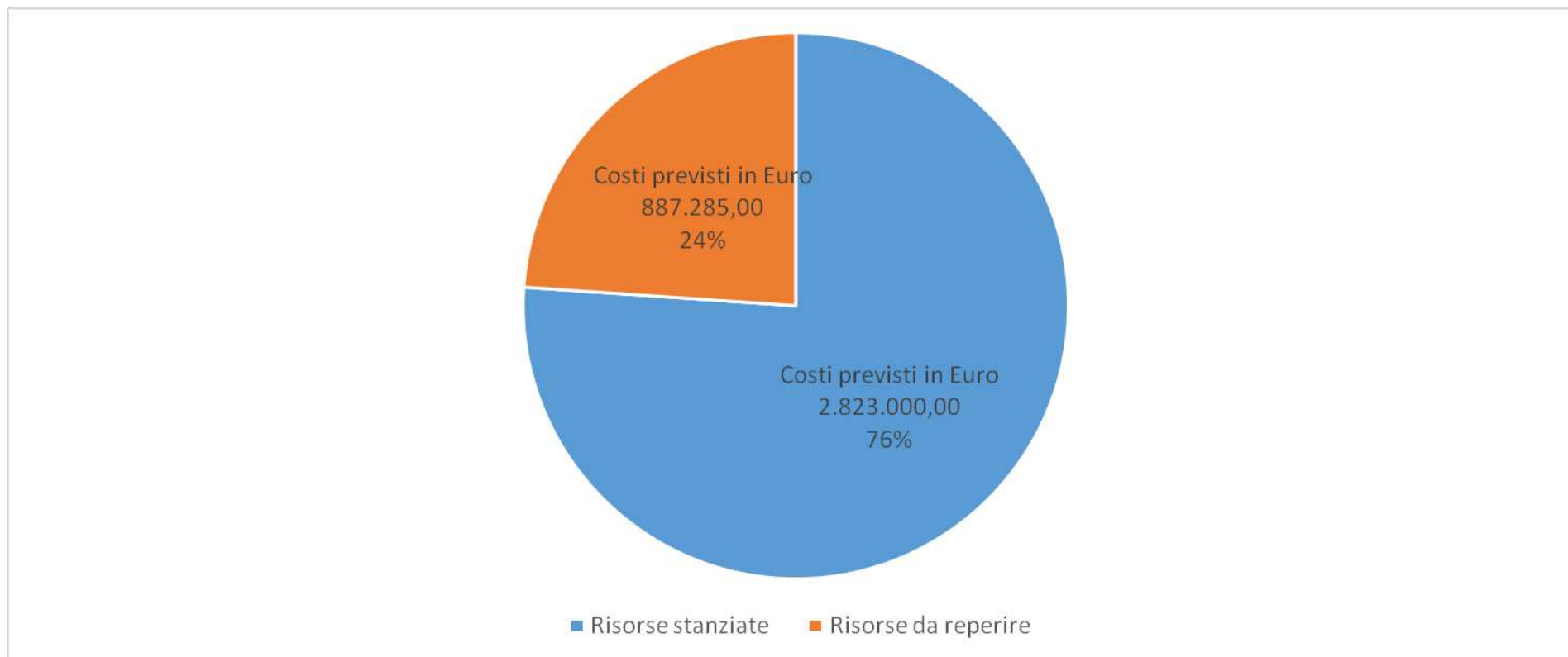


Grafico 8 – Distribuzione tra risorse stanziare e risorse da reperire (Costi previsti in Euro)

L'origine delle risorse è così distribuita

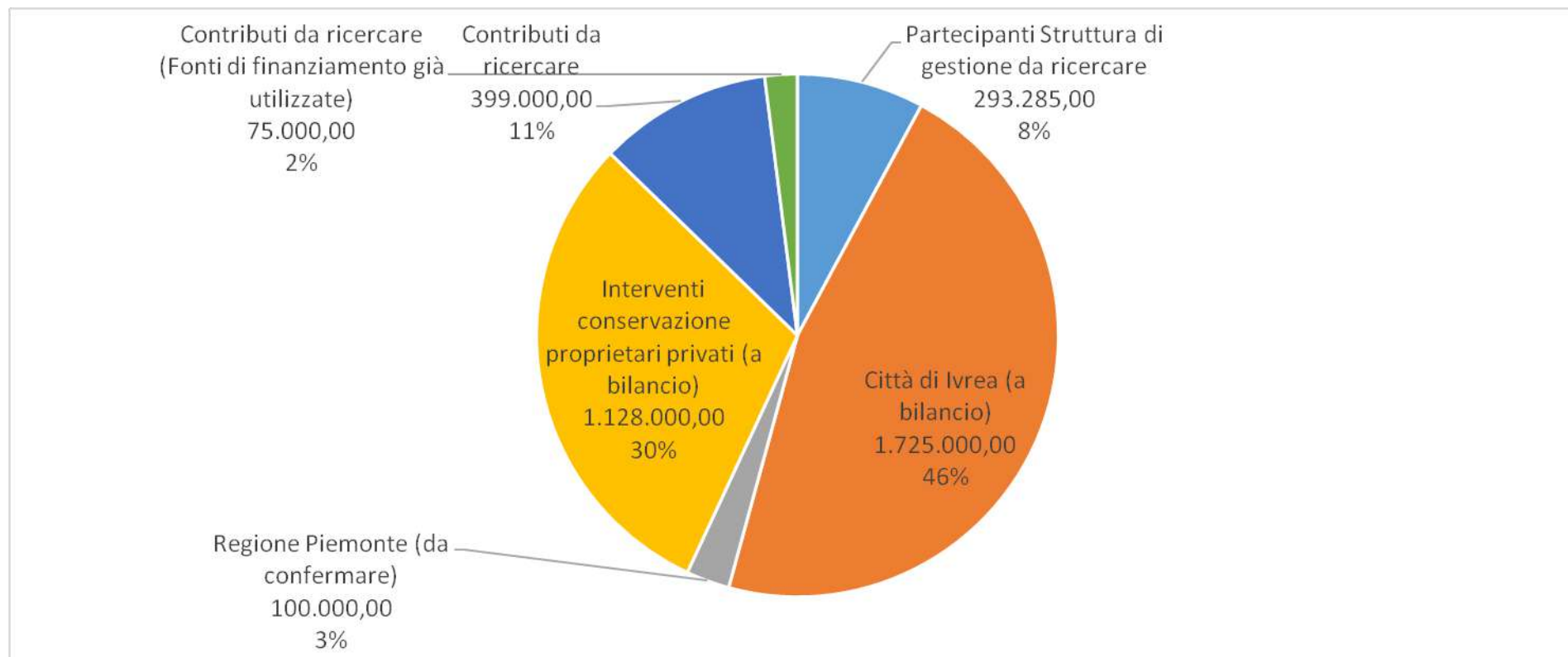


Grafico 9 – Origine delle risorse (Costi previsti in Euro)

Le risorse da reperire che i partecipanti alla Struttura di Gestione devono assicurare per garantire l'attuazione del Piano di gestione — e cioè per il coordinamento e per l'acquisto di beni e servizi da assicurare per l'efficace attuazione delle Azioni — rappresenta il 14% del totale.

Le risorse da reperire pari a circa Euro 400.000 riguardano investimenti di carattere patrimoniale riferibili sostanzialmente a l'allestimento del Punto Informativo, l'intervento di revisione e recupero degli itinerari culturali del *Museo a cielo a aperto di architettura moderna* (MaAM), la realizzazione del progetto operativo del Museo digitale virtuale (o on-line) del Sito. Le primi due voci di costo pari a Euro 300.000 riguardano Azioni cardine del Piano di Gestione nel breve periodo.

Nel breve periodo il costo delle Azioni cardine individuate è di Euro 2.176.760,00 di per il 79,25% stanziato e per il 20,60% da reperire.

Reporting e Monitoraggio

Il Coordinatore del Sito sarà responsabile dell'elaborazione Piano di azione di breve periodo²⁸ — che dovrà essere adottato dallo *Steering Committee* del Sito — e dell'elaborazione del Report di Monitoraggio di breve periodo. Come suggerito dalle Schede progetto — alle quali si rimanda — l'attuazione di ogni Azione dovrà essere monitorata e valutata in base indicatori appropriati, accessibili secondo una frequenza adeguata alle attività che la compongono. Il Coordinatore definirà la scheda di monitoraggio e il format per il reporting delle azioni. Il Coordinatore definirà con i partner di progetto sia i responsabili della raccolta dei dati, sia quelli che si dovranno occupare dell'attività di reporting di ogni azione.

L'azione B-2.5 denominata «Monitoraggio sulla conservazione ed il riuso adattivo dei beni del Sito» prevede come output la realizzazione di una “Banca dati per il monitoraggio degli interventi”, di una “Banca dati fotografica sullo stato di conservazione dei beni residenziali e su viste panoramiche del Sito” e la elaborazione di un report periodico. Si tratta di un'Azione che deve fornire un contributo essenziale al Monitoraggio del Piano di gestione e dello stato di conservazione del Sito

Tutti i documenti di reporting ed i registri dei dati di monitoraggio saranno conservati e disponibili presso gli uffici assegnati al Sito dall'Amministrazione comunale di Ivrea.

Le persone da contattare per la loro consultazione sono il Sindaco della Città di Ivrea ed il Coordinatore del Sito.

In maniera coordinata con l'attività di reporting periodico del Comitato del Patrimonio Mondiale, la Struttura di Gestione elaborerà un report di monitoraggio del Sito ogni 6 anni secondo le indicazioni contenute nelle *Operational Guidelines for the implementation of World Heritage Convention*. Il report di monitoraggio periodico terrà conto dell'insieme degli obiettivi legati alla conservazione, interpretazione del Sito e al coinvolgimento della Comunità locale.

Le attività di monitoraggio di breve periodo confluiranno nel Report periodico elaborato ogni 6 anni. Per questo motivo il reporting di breve periodo sarà preparato in modo coerente con le indicazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale.

²⁸ Il ciclo di progetto del Piano di Gestione si adatterà, per quel che concerne la cornice temporale di riferimento, alla logica interna di sviluppo e gestione del Sito. Il breve periodo riguarderà all'avvio del ciclo un periodo di 18 mesi. Lo Steering Committee definirà la durata dei successivi periodi brevi i quali non necessariamente avranno la durata di 12 mesi. Per questi motivi i Piani di Azione di breve periodo non sono stati denominati “annuali”

I principali indicatori di obiettivo relativi alla conservazione, interpretazione e presentazione del Sito nell'ambito **dell'attuazione del Piano di gestione** sono descritti nella seguente tabella.

Rif	Piano di azione	Rif	Misura	Indicatore		Frequenza di rilevazione
				Denominazione indicatore	Unità di misura	
A Piano di Azione del Coordinamento						
		A-2	<i>Coordinamento del Piano di Gestione del Sito</i>	Adozione Piano di Azione di breve periodo	(Si/ No)	Annuale (a partire dal 2018)
				Report di Monitoraggio Annuale	(Si/ No)	Annuale (a partire dal 2018)
				Attuazione del Piano di breve periodo adottato	% di spesa del budget del Piano di breve periodo adottato	Annuale (a partire dal 2018)
B Piano d'azione della Conoscenza e della Conservazione						
		B-1	<i>Conoscenza e tutela</i>	Provvedimenti di dichiarazione di interesse culturale (beni immobili)	N. di provvedimenti (28 provvedimenti da adottare)	2018
				Revisione e adeguamento del PRG di Ivrea	Approvazione variante al PRG (Si/ No)	2018
				Provvedimenti di dichiarazione di interesse culturale (beni archivistici)	N. di provvedimenti (4 provvedimenti da adottare)	2018
		B-2	<i>Interventi di conservazione</i>	Interventi di restauro e risanamento conservativo (beni immobili utilizzati)	Superficie di SUL in Mq oggetto di intervento	A partire dal 2019 ogni anno
				Interventi di conservazione e riuso adattivo (beni immobili dismessi o sottoutilizzati)	Superficie di SUL in Mq oggetto di intervento	A partire dal 2019 ogni anno

Rif	Piano di azione	Rif	Misura	Indicatore		Frequenza di rilevazione
				Denominazione indicatore	Unità di misura	
				Livello di dismissione o sottoutilizzazione	% di SUL dismessa o sottoutilizzata	A partire da 2020 ogni 3 anni Valore base definito nel 2016
				Percezione dello stato di conservazione del Sito	Database fotografico	A partire dal 2021 ogni 3 anni. La campagna fotografica di riferimento con la definizione delle visuali di riferimento nel 2017
		B-3	<i>Integrazione delle risorse conoscitive e interpretative</i>	Livello di conoscenza dei beni immobili	N. di beni immobili sul totale con fonti documentarie inventariate e catalogate per unità archivistica (Il valore di base è 15 su 28 beni)	A partire dal 2021 ogni 3 anni
				Livello di integrazione delle componenti archivistiche e immateriali	N. degli archivi messi in rete a scopi di consultazione	A partire dal 2021 ogni 3 anni
C Piano d'azione del Capacity Building						
		C-1	<i>Formazione per la fruizione</i>	Livello di acquisizione di competenze professionali per l'accoglienza	N. di persone formate	A partire dal 2021 ogni 3 anni
		C-2	<i>Formazione professionale e innovazione imprenditoriale per la Conservazione</i>	Livello di acquisizione di competenze professionali tecniche e amministrative per la conservazione del Sito	N. di professionisti formati N. di imprese coinvolte	A partire dal 2021 ogni 3 anni
		C-3	<i>Ricerca e formazione universitaria e post-laurea</i>	Livello di coinvolgimento delle istituzioni di studio e ricerca	N. di laboratori e atelier dedicati ai temi del Sito candidato	A partire dal 2018 ogni 6 anni
					N. di tesi di Dottorato dedicate ai temi del Sito candidato	A partire dal 2018 ogni 6 anni

Rif	Piano di azione	Rif	Misura	Indicatore		Frequenza di rilevazione
				Denominazione indicatore	Unità di misura	
					N. di progetti di ricerca dedicati ai temi del Sito candidato	A partire dal 2018 ogni 6 anni
					N. di Corsi Universitari dedicati ai temi del Sito candidato	A partire dal 2021 ogni 6 anni
					N. di eventi seminariali di taglio specialistico e di livello internazionale N. di partecipanti agli eventi	A partire dal 2018 ogni 6 anni
					N. Eventi formativi di specializzazione periodici di breve durata ripetuti ogni anno N. di partecipanti agli eventi su base annua	A partire dal 2018 ogni 3 anni
D Piano d'azione della Comunicazione ed Educazione						
		D-1	<i>Piano di comunicazione integrato istituzionale</i>	Sviluppo e modifica del Piano di comunicazione integrato istituzionale	Adeguamento del piano integrato di comunicazione (Si/No)	2017
					Revisione e sviluppo del piano integrato di comunicazione (Si/No)	2018
		D-2	<i>Azioni di comunicazione prioritarie</i>	Livello di diffusione dell'informazione sul sito	N. di contatti sul Sito web istituzionale	Dal 2017 ogni anno

Rif	Piano di azione	Rif	Misura	Indicatore		Frequenza di rilevazione
				Denominazione indicatore	Unità di misura	
				Livello di coinvolgimento, consapevolezza e conoscenza di attori e pubblico sul Sito e sulla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	N di attori e operatori economici raggiunti dalla Azione di marketing istituzionale del Sito con contatto stabilito	Dal 2017 ogni anno
					N. soggetti del settore culturale raggiunti dalle attività di comunicazione con contatto stabilito	Dal 2017 ogni anno
					N. Fondazioni nazionali e internazionali, Grandi imprese e gruppi economici, Istituzioni culturali pubbliche e private raggiunte dalle attività di PR e/o coinvolte negli eventi N di individui che partecipano all'attività di Crowdfunding,	Dal 2020 ogni 3 anni
					N. degli stakeholder locali coinvolti attivamente nell'organizzazione e gestione della "Giornata UNESCO Ivrea e Zona omogenea dell'Eporediese" N. del pubblico partecipante	Dal 2018 ogni anno
	D-3	<i>Azioni di comunicazione ed educazione</i>		Livello di coinvolgimento, consapevolezza e conoscenza degli studenti sul Sito e sulla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	N. di classi coinvolte per istituto nel Programma delle attività della "Giornata UNESCO per le Scuole"	Dal 2018 ogni anno

Rif	Piano di azione	Rif	Misura	Indicatore		Frequenza di rilevazione
				Denominazione indicatore	Unità di misura	
					N. di classi coinvolte nella partecipazione ai progetti al World Heritage Education Programmeme N. di studenti coinvolti in attività di scambio e soggiorni di studio al World Heritage Education Programmeme	Dal 2021 ogni 3 anni
E Piano d'azione della Fruizione						
		E-2	<i>Centro di accoglienza per visitatori e pubblico</i>	Livello di fruizione del Sito da parte di visitatori e pubblico non preparato sui suoi temi	Realizzazione e avvio di un punto informativo di accoglienza (Si/No)	2018
					N. di visitatori del punto informativo di accoglienza	Dal 2018 ogni anno
					Realizzazione di uno spazio per l'allestimento di esposizioni temporanee (Si/ No)	2021
					Allestimento di una esposizione permanente (Si/ No)	2027
					N. di pubblico coinvolto in cicli di visita (preparazione, visita, elaborazione esperienza visita, impact echo)	Dal 2027 ogni anno
		E-3	<i>Itinerari culturali «Museo a cielo aperto di architettura moderna» (MaAM) Ivrea.</i>	Livello di fruizione del Sito da parte di visitatori e pubblico non preparato sui suoi temi	Manutenzione straordinaria dei traguardi, punti panoramici e stazioni informative dell'itinerario	2018

Rif	Piano di azione	Rif	Misura	Indicatore		Frequenza di rilevazione
				Denominazione indicatore	Unità di misura	
					Riedizione e stampa dei materiali informativi (Si/ No)	2018
					N. di copie distribuite	Dal 2019 ogni anno
					Messa on line e ottimizzazione del Sito istituzionale sugli itinerari (Si/ No)	2018
					N. contatti del Sito istituzionale sugli itinerari	Dal 2019 ogni anno
					Messa on-line e ottimizzazione di una app di realtà aumentata per una migliore fruizione dell'itinerario culturale (Si/ No)	2021
					N. di app. scaricate	Dal 2021 ogni anno
		E-4	Progetti mirati di fruizione	Livello di fruizione del Sito	N. visitatori che hanno fruito delle visite agli itinerari	Dal 2019 ogni anno
					N. di eventi culturali nel Sito	Dal 2018 ogni anno
					N. di partecipanti ai Convegni sulla Città industriale del XX secolo	Dal 2018 ogni anno
					N. di contatti per la diffusione dei contenuti pubblicati dei Convegni sulla Città industriale del XX secolo (pubblicazione on-line)	Dal 2018 ogni anno

Rif	Piano di azione	Rif	Misura	Indicatore		Frequenza di rilevazione
				Denominazione indicatore	Unità di misura	
					N. di visitatori alle Mostre sulla Città industriale del XX secolo	Dal 2021 ogni anno
					N. di contatti sul sito/ pagine Web eventualmente dedicate all'evento espositivo	Dal 2021 ogni anno
		E-5	<i>Centro di interpretazione integrato della Città industriale del XX secolo</i>	Livello di fruizione integrata del Sito	Studio di fattibilità per la Realizzazione di un Centro di interpretazione integrato (Si/ No)	2018
					Realizzazione della piattaforma digitale del Museo digitale Virtuale (o on-line) del Sito (Si/ No) Realizzazione delle stazioni fisiche del Museo digitale Virtuale (o on-line) del Sito (Si/ No)	2021
					N. di interazioni con la piattaforma digitale del Museo N. di visitatori del Sito coinvolti in un ciclo di visita del Museo e del Sito (preparazione on-line, visita, elaborazione post visita , impact echo)	Dal 2021 ogni anno